Supplemento straordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 59 dell’11 marzo 2019 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA | Roma - Lunedì, 11 marzo 2019 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L’ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 1

BANCA D’ITALIA

PROVVEDIMENTO 30 novembre 2018.

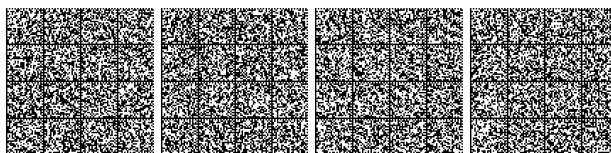
Disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari».

CIRCOLARE 22 dicembre 2005, n. **262**.

Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione - 6° Aggiornamento del 30 novembre 2018 - Ristampa integrale.

VOLUME I

SOMMARIO

BANCA D'ITALIA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 30 novembre 2018.

Disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari».

LA BANCA D'ITALIA

Visto il regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione europea in attuazione dell'art. 6 del medesimo regolamento;

Visto il regolamento (UE) n. 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, che omologa l'IFRS 16 contenente anche modifiche allo IAS 40;

Visto il regolamento (UE) n. 2018/182 della Commissione del 7 febbraio 2018, che omologa, tra l'altro, le modifiche all'IFRS 12;

Visto l'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, che dispone che gli intermediari, come definiti all'art. 1, comma 1, lettera *e)* dello stesso decreto legislativo, si attengono alle disposizioni che la Banca d'Italia adotta relativamente alle forme tecniche, su base individuale e su base consolidata, dei bilanci e delle situazioni dei conti destinate al pubblico, nonché alle modalità e ai termini della pubblicazione delle situazioni dei conti;

Visto l'art. 43, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, secondo il quale: nel caso di società finanziarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le disposizioni della Banca d'Italia in materia di forme tecniche dei bilanci e delle situazioni dei conti destinate al pubblico sono adottate d'intesa con la CONSOB; nel caso di società di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1, comma 1, lettera *e)*, e di società di gestione del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera *o)*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, le istruzioni della Banca d'Italia sono adottate sentita la CONSOB;

Vista la lettera del 14 novembre 2018 con la quale la CONSOB ha comunicato il proprio parere favorevole;

EMANA

le allegate disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari», che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019.

A partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019 non trovano più applicazione le disposizioni «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari» allegate al provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017.

Roma, 30 novembre 2018

Il Governatore: VISCO

IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI

INDICE

Capitolo 4 – I documenti contabili delle succursali di intermediari di altri Paesi

Allegato A – Schemi di bilancio e di nota integrativa degli intermediari finanziari……..A.1

Allegato B – Schemi di bilancio e di nota integrativa delle SGR…….………B.1

CAPITOLO 1 – PRINCIPI GENERALI

1. DESTINATARI E CONTENUTO DELLE DISPOSIZIONI

1.1 DESTINATARI DELLE DISPOSIZIONI

Le presenti disposizioni emanate ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (successivamente definito "decreto 136/2015") si applicano ai seguenti soggetti:

a) alle società di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "SIM");

b) alle società di gestione del risparmio di cui all'art. 1, lettera o), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "SGR");

c) alle società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito "TUB"), alle agenzie di prestito su pegno di cui all'art. 112 del TUB, agli istituti di moneta elettronica (IMEL) di cui al titolo V-bis del TUB, agli istituti di pagamento (IDP) di cui al titolo V-ter del TUB (gli operatori di cui alla presente lettera sono, di seguito, chiamati "intermediari finanziari");

d) alle società finanziarie capogruppo di gruppi di SIM iscritti nell'albo di cui all'art. 11, comma 1 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF");

e) alle società finanziarie capogruppo di gruppi finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 110 del TUB.

I soggetti di cui alle lettere da a) a e) costituiscono gli "intermediari IFRS", come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera c) del "decreto 136/2015", diversi da quelli tenuti a redigere il bilancio dell'impresa e/o consolidato secondo quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia.

I soggetti di cui alle lettere a), b) e c) esclusi gli IDP e gli IMEL "ibridi non finanziari" ([1]) (di seguito "intermediari") redigono per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti ai sensi del decreto 136/2015, il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (di seguito "decreto IAS") e secondo le disposizioni contenute negli allegati A, B e C del presente provvedimento.

Le società di cui alla lettera d) redigono sia il bilancio individuale sia il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del decreto IAS e secondo le disposizioni contenute nell'allegato C del presente provvedimento. Le società di cui alla lettera e) redigono sia il bilancio individuale sia il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del decreto IAS e secondo le disposizioni contenute nell'allegato A del presente provvedimento.

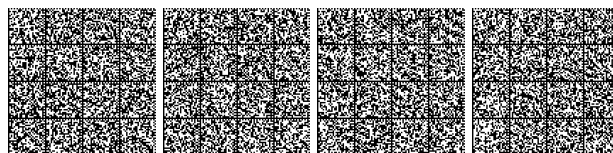
Gli IDP e gli IMEL "ibridi finanziari" ([2]) e "ibridi non finanziari" redigono il rendiconto del patrimonio destinato allo svolgimento dei servizi di pagamento e/o all'emissione di moneta elettronica di cui all'art. 8, comma 1*bis* del decreto IAS, in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del decreto IAS e secondo le disposizioni contenute nell'allegato D del presente provvedimento.

1.2 CONTENUTO DELLE DISPOSIZIONI

Le presenti disposizioni disciplinano gli schemi del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto), gli schemi del rendiconto dei patrimoni destinati (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni

---

[1] Sono gli IDP e gli IMEL costituiti come patrimoni destinati da imprese non finanziarie.

[2] Sono gli IDP e gli IMEL costituiti come patrimoni destinati da società iscritte nell'albo di cui all'art. 106 del TUB.

del patrimonio netto del patrimonio destinato) nonché le principali informazioni da fornire in nota integrativa del bilancio e del rendiconto. Resta fermo l'obbligo degli intermediari di assolvere agli altri obblighi informativi stabiliti dai principi contabili internazionali, ancorché non specificamente richiamati dalle presenti disposizioni.

I capitoli da 1 a 4 del presente provvedimento definiscono le regole comuni a tutti i destinatari delle disposizioni; negli Allegati A, B e C sono invece dettate regole specifiche per ciascuna tipologia di intermediari (rispettivamente: intermediari finanziari ([3]), SGR e SIM). Nell'allegato A e nell'allegato C sono altresì dettate le regole di compilazione dei bilanci individuali e consolidati riferiti alle capogruppo, rispettivamente, di gruppi finanziari e di SIM.

L'allegato D contiene le regole che disciplinano i rendiconti relativi ai patrimoni destinati costituiti dagli IDP e dagli IMEL "ibridi finanziari" e "ibridi non finanziari".

2. CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'impresa e il bilancio consolidato sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative ([4]). Il bilancio dell'impresa e il bilancio consolidato sono corredati da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il bilancio dell'impresa e il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel presente provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del decreto IAS). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio dell'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

3. SCHEMI DEL BILANCIO

Gli schemi del bilancio, la nota integrativa nonché le istruzioni di compilazione di quest'ultima, relativi al bilancio dell'impresa e a quello consolidato degli intermediari finanziari sono contenuti nell'allegato A, gli schemi riferiti alle SGR sono contenuti nell'allegato B e quelli riferiti ai bilanci dell'impresa e a quello consolidato delle SIM nell'allegato C.

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. E' consentita l'aggiunta di nuove voci e dettagli informativi, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci o dei dettagli informativi già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nella nota integrativa.

---

[3] Esclusi gli IDP e gli IMEL "ibridi non finanziari".

[4] Gli intermediari dovranno altresì fornire l'informativa richiesta dallo IAS 1, paragrafi 10, lettera f), 40A - 40D e 41.

Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;

b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa deve contenere distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente devono essere adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle presenti disposizioni.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi vanno indicati senza segno, mentre i costi vanno indicati fra parentesi. Nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

Le società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'art. 106 del TUB che costituiscono un patrimonio destinato per la prestazione dei servizi di pagamento e/o l'emissione della moneta elettronica (IDP e IMEL "ibridi finanziari") rilevano, in ciascuna voce degli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, del prospetto della redditività complessiva e delle tabelle di nota integrativa ([5]), in appositi "di cui" o nelle pertinenti sottovoci, le componenti riferite al patrimonio destinato.

4. COLLEGAMENTO FRA CONTABILITÀ E BILANCIO

Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione ecc.) adottate dagli intermediari devono consentire il raccordo tra le risultanze contabili e i conti del bilancio. A questo scopo occorre che nel sistema informativo contabile siano presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo; in sede di redazione del bilancio la coerenza tra le evidenze contabili sistematiche e i conti del bilancio deve essere assicurata anche mediante apposite scritture di riclassificazione. Analogamente, nel sistema informativo contabile devono essere presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari a redigere il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la nota integrativa.

5. SCHEMI DEL RENDICONTO DEI PATRIMONI DESTINATI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1-BIS DEL DECRETO IAS.

Valgono le disposizioni relative agli schemi di bilancio (cfr. precedente paragrafo 3).

[5] Con riferimento alla nota integrativa, i "di cui" non vanno forniti limitatamente alla Sottosezione 1.E "Servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica", alla Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" e alla Sottosezione 4.2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" della Parte D "Altre Informazioni".

6. COLLEGAMENTO FRA CONTABILITÀ E RENDICONTO DEI PATRIMONI DESTINATI DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1-BIS DEL DECRETO IAS

Valgono le disposizioni relative al collegamento fra contabilità e bilancio (cfr. precedente paragrafo 4).

7. DEFINIZIONI

Nella redazione del bilancio si applicano le definizioni (attività finanziarie, portafoglio di negoziazione, strumenti derivati, fiscalità differita ecc.) stabilite nei principi contabili internazionali nonché quelle di seguito indicate.

7.1 BANCHE

Per la definizione di "Banche" si rinvia alle previsioni di cui alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia, capitolo II - Settori di attività economica.

7.2 SOCIETÀ FINANZIARIE

Per la definizione di "Società finanziarie" si rinvia alle previsioni di cui alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia, capitolo II - Settori di attività economica.

7.3 AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Per la definizione di "Amministrazioni pubbliche" si rinvia alle previsioni di cui alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia, capitolo II - Settori di attività economica.

7.4 CLIENTELA

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dalle società finanziarie.

7.5 FINANZIAMENTI

Con il termine "finanziamenti" si indicano le attività e le passività finanziarie per cassa diverse dai titoli di debito, dai titoli di capitale e dalle quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio). Vi rientrano, a titolo di esempio, le esposizioni connesse con l'attività di *leasing* finanziario e di *factoring* di cui alla legge n. 52/91. Rientrano nella categoria dei finanziamenti i contratti assicurativi di capitalizzazione e le polizze assicurative di natura finanziaria (ad esempio, *unit-linked* e *index-linked*) qualora rappresentino strumenti finanziari non negoziabili; se invece rappresentano strumenti negoziabili sono classificati tra i titoli di debito.

7.6 PRONTI CONTRO TERMINE

Ai fini del bilancio, non rientrano in tale categoria le operazioni di pronti contro termine in cui il titolo sottostante è stato emesso dalla medesima controparte che cede il titolo. Tali operazioni hanno ad oggetto il titolo emesso dal cedente, precedentemente riacquistato da quest'ultimo, con impegno di rimborso alla scadenza dell'operazione in esame.

7.7 Prestito titoli

Rientrano in tale categoria anche le operazioni di prestito titoli nelle quali il prestatario costituisce a favore del prestatore una garanzia in contante mediante accensione di un deposito intestato al prestatore indisponibile per tutta la durata del prestito.

7.8 Crediti e debiti "a vista"

Sono considerati crediti e debiti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso viene notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso.

Rientrano tra i crediti e i debiti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo.

7.9 Derivati

Rientrano nella presente categoria gli strumenti derivati come definiti dell'IFRS 9.

7.10 Strumenti finanziari strutturati

Si definiscono "strumenti finanziari strutturati" gli strumenti finanziari per cassa che contengono uno o più derivati incorporati come definiti nel paragrafo 4.3.1 dell'IFRS 9.

7.11 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente

Le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente sono quelle per le quali gli IFRS richiedono o permettono la valutazione al *fair value* in bilancio alla data di chiusura di ogni esercizio (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera a)).

7.12 Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente

Le attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente sono quelle per le quali gli IFRS richiedono o permettono la valutazione al *fair value* in bilancio in particolari circostanze ([6]) (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera a)).

7.13 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni (cfr. IFRS 13). Si distinguono i seguenti livelli:

(a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);

(b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);

(c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

[6] Ad esempio, quando un intermediario valuta un'attività posseduta per la vendita al *fair value* al netto dei costi di vendita, in conformità all'IFRS 5.

7.14 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

La locuzione "operazioni fuori bilancio" indica l'insieme dei derivati, creditizi e finanziari, delle garanzie finanziarie e degli impegni .

7.15 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

Tra le attività e le passività in valuta (in bilancio e fuori bilancio) devono figurare, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

7.16 SOFFERENZE

La definizione di "sofferenza" corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza ([7]).

7.17 INADEMPIENZE PROBABILI

La definizione di "inadempienze probabili" corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza ([8]).

7.18 ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE

La definizione di "esposizioni oggetto di concessione" corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza ([9]).

7.19 ESPOSIZIONI SCADUTE

La definizione di "esposizioni scadute" corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza per indicare le esposizioni scadute ([10]).

7.20 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

Esposizioni che soddisfano la definizione prevista dalle vigenti segnalazioni di vigilanza.

Per gli intermediari, le esposizioni creditizie deteriorate corrispondono alla somma di sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate.

---

[7] Cfr: 1) Circolare n. 217 del 5 agosto 1996: "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL"; 2) Circolare n. 148 del 2 luglio 1991: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"; 3) Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio".

[8] Cfr: 1) Circolare n. 217 del 5 agosto 1996: "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL"; 2) Circolare n. 148 del 2 luglio 1991: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"; 3) Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio".

[9] Cfr: 1) Circolare n. 217 del 5 agosto 1996: "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL"; 2) Circolare n. 148 del 2 luglio 1991: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"; 3) Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio".

[10] Cfr: 1) Circolare n. 217 del 5 agosto 1996: "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL"; 2) Circolare n. 148 del 2 luglio 1991: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Intermediari del Mercato Mobiliare"; 3) Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993: "Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio".

7.21 ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IMPAIRED

Esposizioni creditizie deteriorate soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. sezione 5.5 dell'IFRS 9) classificate nel terzo stadio di rischio di credito.

7.22 ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

Esposizioni che soddisfano la definizione di "attività finanziaria *impaired* acquisita o originata" di cui all'Appendice A dell'IFRS 9. Sono incluse, tra l'altro, le esposizioni creditizie deteriorate acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

7.23 ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI RINEGOZIAZIONI COMMERCIALI

Attività finanziarie oggetto di modifiche contrattuali ai sensi del paragrafo 5.4.3. e dell'Appendice A dell'IFRS 9, diverse dalle esposizioni oggetto di concessioni.

7.24 ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI MODIFICHE CONTRATTUALI

Attività finanziarie i cui flussi contrattuali sono oggetto di modifiche ai sensi del paragrafo 5.4.3 e dell'Appendice A dell'IFRS 9. Esse comprendono le attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e le esposizioni oggetto di concessioni.

7.25 ATTIVITÀ MATERIALI

Le "attività materiali" comprendono gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali disciplinate dallo IAS 16, gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 e le rimanenze di attività materiali disciplinati dallo IAS 2. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM).

7.26 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le "attività immateriali" comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori).

7.27 PARTECIPAZIONI

Per "partecipazioni" si intendono le partecipazioni in società controllate (IFRS 10), in società sottoposte a controllo congiunto (IAS 28 e IFRS 11) nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28).

7.28 ACCORDO A CONTROLLO CONGIUNTO (JOINT ARRANGEMENT)

Un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto.

7.29 ATTIVITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO (JOINT OPERATION)

Un accordo a controllo congiunto in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

7.30 ENTITÀ STRUTTURATE

Un'entità strutturata è un'entità configurata in modo tale che i diritti di voto o diritti similari non rappresentano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto facciano soltanto riferimento ad attività amministrative e le attività rilevanti siano condotte attraverso accordi contrattuali.

7.31 STADIO DI RISCHIO DI CREDITO

Con il termine "stadio di rischio di credito" si intende la classificazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 in funzione delle variazioni del loro rischio di credito, ai sensi della sezione 5.5 dell'IFRS 9. Si distinguono i seguenti stadi di rischio:

a) primo stadio: assenza di aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.5.5);

b) secondo stadio: aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.5.3);

c) terzo stadio: vale a dire le esposizioni *impaired*.

7.32 RETTIFICHE DI VALORE E RIPRESE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO

Le rettifiche di valore corrispondono alla somma delle perdite attese calcolate per i tre stadi di rischio di credito sulle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. È incluso anche l'ammontare dei *write-off* operati nell'esercizio di riferimento che eccede l'importo delle rettifiche di valore complessive operate nei precedenti esercizi, e che quindi è iscritto come perdita direttamente a conto economico.

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore – dovuto sia al miglioramento del merito creditizio del debitore sia i recuperi per cassa (diversi dagli utili da cessione) – delle attività precedentemente svalutate. Sono inclusi convenzionalmente anche i recuperi da incassi (diversi dagli utili da cessione) su attività finanziarie che sono state oggetto di *write-off*.

7.33 WRITE-OFF

Il *write-off* costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, paragrafi 5.4.4, B5.4.9 e B3.2.16 lettera r)). Esso può verificarsi prima che siano concluse le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria e non comporta la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte dell'intermediario.

Il *write-off* può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore già rilevate a conto economico, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria, e
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a conto economico.

Gli eventuali recuperi da incasso successivi al *write-off* sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Con il termine "*write-off* complessivi" si intendono gli importi cumulati dei *write-off* parziali e totali sulle attività finanziarie.

7.34 ATTIVITÀ (FINANZIARIE E NON FINANZIARIE) OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE

Per attività (finanziarie e non finanziarie) ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute si intendono le attività che sono state acquisite a seguito dell'escussione delle garanzie ricevute, come definite nell'IFRS 7, paragrafo 38. Nell'ambito delle attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute sono incluse anche le attività materiali acquisite a chiusura dell'esposizione creditizia deteriorata, rinvenienti, a titolo di esempio, dalla prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile (c.d. *datio in solutum*), dal consolidamento di terze società acquisite a seguito di accordi di ristrutturazione/recupero crediti, dal mancato riscatto dei beni in *leasing* finanziario e dalla risoluzione di un contratto di *leasing* finanziario deteriorato, nonché quelle derivanti dal D.L. del 3 maggio 2016 n. 59 "Disposizioni urgenti in materia di procedure esecutive e concorsuali, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione" (cfr. art. 1, comma 7, lettera d) e art. 2, comma 2), convertito con Legge del 30 giugno 2016, n. 119.

7.35 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ SUBORDINATE

Hanno carattere subordinato le attività e le passività, rappresentate o meno da titoli, il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che secondo i principi contabili internazionali hanno caratteristiche di patrimonio netto.

7.36 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Rientrano in tale definizione le attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti e i gruppi di attività (rami d'azienda, linee di produzione ecc.) in via di dismissione come disciplinati dall'IFRS 5.

Tale aggregato è composto da:

(a) "attività possedute per la vendita" che non soddisfano i requisiti stabiliti dall'IFRS 5, paragrafo 32 per essere qualificati come "attività operative cessate" (*discontinued operations*);

(b) "attività operative cessate" che soddisfano i requisiti stabiliti dall'IFRS 5, paragrafo 32.

7.37 OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)

Le operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. *covered bond*) presentano uno schema operativo basato sui seguenti soggetti:

- banca *originator*, che cede a una società veicolo attivi idonei (crediti e titoli), costituenti patrimonio separato ai sensi e per effetto della l. 130/99 e destinati al soddisfacimento dei portatori dei *covered bond*;
- società veicolo, il cui oggetto esclusivo è rappresentato dall'acquisto degli attivi ceduti dall'*originator* e dalla prestazione di garanzia a favore dei sottoscrittori i *covered bond*;
- banca finanziatrice, che concede alla società veicolo il finanziamento subordinato finalizzato all'acquisto degli attivi della banca *originator*;
- banca emittente i *covered bond*.

Nelle strutture più semplici, le figure della banca *originator*, della banca finanziatrice e della banca emittente coincidono nel medesimo soggetto. Strutture di emissione più complesse, tipicamente realizzate in un'ottica di gruppo, possono invece prevedere che le citate figure non coincidano; ulteriori elementi di complessità possono essere rappresentati dalla circostanza che le banche *originator* siano più di una (c.d. operazioni *multi-originator*).

7.38 Servizi di pagamento

I servizi indicati nell'art. 1, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010.

7.39 Conto di pagamento

Il conto di pagamento definito nell'art. 1, comma 1, lettera l) del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010.

7.40 Moneta elettronica

La moneta elettronica, così definita dall'art. 1, comma 2, lettera h-ter) del TUB.

7.41 Accordi-quadro di compensazione o accordi similari

Vi rientrano, a titolo di esempio, gli accordi di compensazione su derivati, le operazioni di pronti contro termine che rispettano gli standard internazionali TBMA/ISDA - *global master repurchase agreements* -, le operazioni di prestito titoli che rispettano gli standard internazionali TBMA/ISDA - *global master securities lending agreements* - e tutti i diritti sulle garanzie reali finanziarie a essi correlati, indipendentemente dal fatto che siano soddisfatti i requisiti per la compensazione in bilancio ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

7.42 Controparti centrali

Soggetti che si interpongono legalmente tra le controparti di contratti negoziati su uno o più mercati finanziari agendo come acquirenti nei confronti di ciascun venditore e come venditori nei confronti di ciascun compratore. Rientrano in tale categoria:

- le controparti centrali "qualificate", vale a dire quelle autorizzate o riconosciute ai sensi, rispettivamente, dell'art. 14 e dell'art. 25 del regolamento (UE) n. 648/2012 del 4 luglio 2012 e successive modifiche (c.d. regolamento EMIR). Sono considerate "qualificate" anche le controparti centrali non ancora riconosciute ai sensi dell'art. 25 del regolamento EMIR in vigenza della norma transitoria di cui all'art. 497, comma 2, del regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche;
- le controparti centrali diverse da quelle di cui sopra.

7.43 Mercati organizzati

Con il termine "Mercati organizzati" si intendono le operazioni negoziate su mercati regolamentati di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-ter del T.U.F. (così come aggiornato dal decreto legislativo 3 agosto 2017 n. 129) e regolate con controparti centrali qualificate.

7.44 Over the counter (OTC)

Con il termine "*Over the counter*" si intendono le operazioni di cui all'art. 2, punto 7), del regolamento EMIR, vale a dire quelle la cui esecuzione non ha luogo su "Mercati organizzati" come sopra definiti

7.45 Strumenti di copertura

Si indicano gli strumenti derivati di copertura nonché le attività o passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico non derivate designate come strumenti di copertura ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.2.

7.46 COPERTURA SPECIFICA E COPERTURA GENERICA

Le coperture specifiche si riferiscono sia alla singola attività o passività finanziaria che ad un portafoglio di attività e/o passività finanziarie omogenee.

La copertura generica fa riferimento ad un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie oppure ad un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie.

7.47 LEASING

Con il termine *leasing* si intendono le operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

7.48 DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING

Tale termine si riferisce a una posta dell'attivo rappresentata dal diritto acquisito da parte del locatario di utilizzare un'attività sottostante ad un contratto di *leasing* per il periodo previsto dal medesimo contratto (cfr. IFRS 16, Appendice A).

CAPITOLO 2 – IL BILANCIO DELL'IMPRESA

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di euro ([11]) ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia ([12]) o in milioni ([13]) di euro, purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni contenute.

Nel caso di operazioni di aggregazione aziendale, negli schemi di bilancio i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente (T-1) sono quelli dell'intermediario che, ai sensi dell'IFRS 3, risulta essere l'acquirente. Per quanto concerne l'esigenza di favorire la comparabilità dei dati relativi agli esercizi (T) e (T-1), un raffronto omogeneo tra i valori di bilancio può essere fornito nella "Relazione sulla gestione" (cfr. paragrafo 7).

Gli intermediari che chiudono la procedura di amministrazione straordinaria con la restituzione alla gestione ordinaria, nel bilancio dell'esercizio successivo a quello di chiusura di tale procedura come dati dell'esercizio (T-1) considerano quelli risultanti dal bilancio di chiusura della procedura di amministrazione straordinaria approvato dalla Banca d'Italia.

2. STATO PATRIMONIALE

Nel presente paragrafo sono indicate le istruzioni per la compilazione delle voci e delle sottovoci dello stato patrimoniale.

2.1 ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Vi rientrano anche le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che lo IAS 28 e l'IFRS 11 consentono di assegnare a tale portafoglio.

In particolare, formano oggetto di rilevazione:

---

[11] Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico, nella voce "redditività complessiva" del prospetto della redditività complessiva, nella voce "patrimonio netto" per il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nella voce "liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio" del rendiconto finanziario.

[12] Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva.

[13] Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500.000 euro ed elevati al milione superiore le frazioni maggiori di 500.000 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di O.I.C.R. e derivati). Nel caso di derivati rientranti in un accordo di compensazione (*master netting agreement*) che siano oggetto di chiusura anticipata (*early termination*), il saldo netto accertato dalle parti va rilevato, se positivo, fra le attività finanziarie al costo ammortizzato (voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale) e, se negativo, fra le passività finanziarie al costo ammortizzato (voce 10 del passivo dello stato patrimoniale). Figura convenzionalmente in tale voce il saldo positivo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura ([14]);
b) le attività designate al *fair value* (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. *fair value option*) dall'IFRS 9;
c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato.

Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB. e dal TUF (ad esempio, attività di *servicing*). Sono anche inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati.

Figurano anche i finanziamenti a fronte di operazioni di *leasing* finanziario aventi ad oggetto beni in corso di costruzione e quelli in attesa di *leasing* nel caso di contratti con trasferimento dei rischi, cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di *leasing*.

Le attività finanziarie acquisite nell'ambito di operazioni di *factoring* "pro-soluto"(con controparti i debitori ceduti) ([15]) vanno rilevate in base al corrispettivo pattuito (anche se regolato in via differita), al netto dei rimborsi e di eventuali rettifiche di valore per rischio di credito.

Le attività finanziarie acquisite nell'ambito di operazioni di *factoring* "pro-solvendo" ([16]) vanno rilevate in base agli anticipi effettuati al soggetto cedente (inclusi gli interessi e le competenze

---

[14] Si ipotizzi che venga effettuata la compensazione tra contratti derivati di negoziazione aventi *fair value* positivo pari a 10 e *fair value* negativo pari a -8, e contratti derivati di copertura aventi *fair value* positivo pari a 2 e *fair value* negativo pari a -3; in tal caso il saldo netto complessivo risultante dalla compensazione pari a 1 va imputato ai derivati di negoziazione. Si ipotizzi, invece, che venga effettuata la compensazione tra contratti derivati di negoziazione aventi *fair value* positivo pari a 10 e *fair value* negativo pari a -8, e contratti derivati di copertura aventi *fair value* positivo pari a 3 e *fair value* negativo pari a -2; in tal caso il saldo netto complessivo risultante dalla compensazione pari a 3 va imputato per 2 ai derivati di negoziazione e per 1 ai derivati di copertura.

[15] Ai fini delle presenti disposizioni, si definisce "pro-soluto" l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza in capo al *factor* il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dell'IFRS 9 (c.d. *derecognition*).

contabilizzati nonché le eccedenze rispetto al "monte crediti"), al netto dei rimborsi e di eventuali rettifiche di valore per rischio di credito.

I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'intermediario.

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia, se i crediti suddetti comportino un rischio, totale o parziale, a carico dell'intermediario erogante, essi vanno inclusi per la relativa quota di rischio nella presente voce.

Nella presente voce va inoltre indicato: l'intero importo dei finanziamenti erogati con utilizzo di proprie disponibilità; le commissioni maturate e non ancora incassate dall'intermediario in relazione alle operazioni inerenti l'operatività di amministrazione di fondi per conto dello Stato o di altri enti pubblici.

Nel caso di operazioni di *leasing* finanziario cui si applica l'art. 72-*quater* del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare), il bene locato restituito deve continuare a essere assimilato a una "garanzia reale" a fronte del credito derivante dal contratto di *leasing*. Di conseguenza, anche in presenza della restituzione del bene, il locatore continua a segnalare un credito da *leasing* finanziario verso il locatario. Successivamente, se il bene verrà venduto/ricollocato a un valore superiore al credito vantato verso il locatario, la differenza andrà registrata come un debito verso la procedura concorsuale. Viceversa, se il bene verrà venduto/ricollocato a un valore di mercato inferiore al credito vantato verso il locatario, la differenza continuerà a essere rilevata come un credito verso il locatario.

Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati finanziari e creditizi (non assimilabili alle garanzie ricevute secondo l'IFRS 9) di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

Figura in tale voce il saldo positivo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia inferiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura ([17]).

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

Partecipazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella

---

[16] Ai fini delle presenti disposizioni, si definiscono "pro-solvendo" le operazioni di *factoring* che, indipendentemente dalla forma contrattuale, non realizzano in capo al *factor* il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dell'IFRS 9 (c.d. *derecognition*).

[17] Vedi esempio relativo alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" ai sensi degli IAS 28 e dell'IFRS 11.

Attività materiali

Figurano nella presente voce le attività materiali ad uso funzionale, quelle detenute a scopo di investimento e le rimanenze di attività materiali di cui, rispettivamente, agli IAS 16, 40 e 2. Tra le attività materiali sono, inoltre, ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in *leasing* operativo (per il locatore) di cui all'IFRS16. Nella presente voce figurano anche i beni in attesa di *leasing* e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in *leasing* finanziario (nel bilancio del locatore) nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi non sono trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di *leasing*.

Le imprese che svolgono attività di *leasing* includono, tra l'altro, anche l'importo dei beni inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Attività immateriali

Figurano nella presente voce le attività immateriali di cui allo IAS 38, nonché i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività immateriali (per il locatario) e le attività concesse di *leasing* operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16. Nella presente voce figurano anche i beni in attesa di *leasing* e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in *leasing* finanziario (nel bilancio del locatore) nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi non si trasferiscono sul locatario anteriormente alla disponibilità dell'attività e alla decorrenza dei canoni di *leasing*. Le imprese che svolgono attività di *leasing* includono, tra l'altro, anche l'importo dei beni inoptati ovvero ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Attività fiscali

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le "attività possedute per la vendita" e "attività operative cessate" di cui all'IFRS 5.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti connessi con la prestazione di attività e servizi, diversi dalle attività e servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F., le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali" nonché i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

Figurano nella presente voce anche le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali" nonché le eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2, ad esclusione di quelli classificati come rimanenze di attività materiali.

2.2 PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F..

I fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi sono rilevati in questa voce, sempre che sui fondi maturino interessi a carico dell'intermediario. Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione), le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, vanno rilevate nella presente voce a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che siano fruttifere di interessi.

I fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione), ma che comportino un rischio totale o parziale sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario vanno inclusi, per la relativa quota di rischio, nella presente voce.

Nella presente voce figurano, inoltre, i titoli emessi, valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Passività finanziarie di negoziazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti ecc.), classificate nel portafoglio di negoziazione. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi. Sono ricompresi anche gli scoperti tecnici su titoli.

Nel caso di derivati rientranti in un accordo di compensazione (*master netting agreement*) che siano oggetto di chiusura anticipata (*early termination*), il saldo netto accertato dalle parti va rilevato, se positivo, fra le attività valutate al costo ammortizzato (voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale) e, se negativo, fra le passività valutate al costo ammortizzato (voce 10 del passivo dello stato patrimoniale).

Figura in tale voce il saldo negativo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* in valore assoluto dei derivati di copertura ([18]).

[18] Si ipotizzi che venga effettuata la compensazione tra contratti derivati di negoziazione aventi *fair value* positivo pari a 8 e *fair value* negativo pari a -10, e contratti derivati di copertura aventi *fair value* positivo pari a 3 e *fair value* negativo pari a -2; in tal caso il saldo netto complessivo risultante dalla compensazione pari a -1 va imputato ai derivati di negoziazione. Si ipotizzi, invece, che venga effettuata la compensazione tra contratti derivati di negoziazione aventi *fair value* positivo pari a 8 e *fair value* negativo pari a -10, e contratti derivati di copertura aventi *fair value* positivo pari a 2 e *fair value* negativo pari a -3; in tal caso il saldo netto complessivo risultante dalla compensazione pari a -3 va imputato per -2 ai derivati di negoziazione e per -1 ai derivati di copertura.

Passività finanziarie designate al fair value

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti ecc.), designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. *fair value option*) dall'IFRS 9. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, finanziari e creditizi (sempre che non siano assimilabili alle garanzie ricevute secondo l'IFRS9), che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

Figura in tale voce il saldo negativo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia inferiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura ([19]).

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

Passività fiscali

Nella presente voce figurano le passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS 12.

Passività associate ad attività in via di dismissione

Nella presente voce figurano le passività associate a "attività possedute per la vendita" e ad "attività operative cessate" indicati nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo.

Altre passività

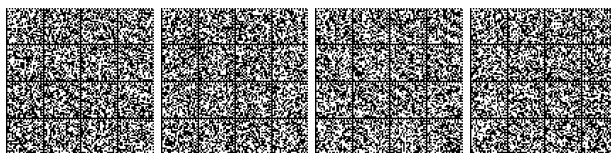
Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce "Altre attività".

Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi.

Fondi per rischi ed oneri

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

---

[19] Vedi esempio relativo alle passività finanziarie di negoziazione.

Tale sottovoce include anche le garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati, ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 4.2.1, lettere c) e d).

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" vanno indicati esclusivamente i fondi di previdenza complementare a benefici definiti e quelli a contribuzione definita (purché vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari) classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. I restanti fondi di previdenza complementare ("fondi esterni") sono inclusi soltanto se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Nella sottovoce "altri fondi per rischi e oneri" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, esclusi quelli rientranti nelle precedenti sottovoci.

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni (o delle quote) emesse o il fondo di dotazione, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

Azioni proprie

Nella presente voce vanno indicate, con il segno negativo, le azioni proprie detenute dall'impresa.

Strumenti di capitale

Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "utili e perdite portati a nuovo", ecc.).

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative a:

- gli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.5);
- le passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico, limitatamente alla variazione del proprio merito creditizio (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.7, lettera a));
- le coperture su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, inclusa la quota inefficace della copertura (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.3);
- le attività materiali e immateriali nell'ipotesi di utilizzo del metodo della rivalutazione (cfr. IAS 16 e IAS 38);
- i piani a benefici definiti (cfr. IAS 19, paragrafo 120);
- le "attività possedute per la vendita" e le "attività operative cessate" (il dettaglio di quest'ultima componente va indicato inserendo il "di cui: relativo alle attività operative cessate") (cfr. IFRS 5, paragrafo 38);
- la quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (cfr. IAS 28, paragrafo 10);

- la copertura di investimenti esteri (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.13 lettera a));

- le differenze di cambio da conversione (cfr. IAS 21);

- i strumenti di copertura (elementi non designati) (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.5.15-16);

- le attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.1.2A e 5.7.10);

- la copertura dei flussi finanziari (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.11 lettera b)).

Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di affrancamento fiscale.

Acconti su dividendi

Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nel passivo dello stato patrimoniale va inserita la voce "Acconti su dividendi (-)".

3. CONTO ECONOMICO

Va fornita, come "di cui", l'informativa chiesta ai sensi dello IAS 1, paragrafo 82, lettere ca) e cb).

Interessi attivi e proventi assimilati

Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie designate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Nel "di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo" occorre indicare l'importo richiesto ai sensi dello IAS 1, paragrafo 82, lettera a).

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse anche ai sensi dell'IFRS 9, paragrafi da B5.4.1 a B5.4.7.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi e negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi a:

a) contratti derivati finanziari di copertura di attività e passività che generano interessi (è escluso l'interesse netto maturato in caso di copertura di una posizione netta ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo B6.6.16 da ricondurre nel risultato dell'attività di copertura);

b) contratti derivati classificati nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. *fair value option*) secondo quanto previsto dall'IFRS 9, paragrafi 4.1.5, 5.7.7 e 6.7.1;

c) contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività classificate nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione o connessi gestionalmente con "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze (c.d. contratti "pluriflusso", ad esempio gli *interest rate swap*).

I contratti derivati (o loro singole rate) devono essere scaduti o chiusi entro la suddetta data.

Per le operazioni di cui al punto a), il saldo dei differenziali e dei margini relativo alla singola voce/forma tecnica va incluso fra gli interessi attivi o fra quelli passivi a seconda del segno algebrico del flusso di interessi (attivo o passivo) della singola voce/forma tecnica che i contratti derivati vanno a modificare.

Il saldo di tutti i differenziali e i margini delle operazioni di cui ai punti b) e c) va incluso, secondo il relativo segno algebrico, fra gli interessi attivi o fra quelli passivi.

Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione), ma che comportino un rischio totale o parziale sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario, l'ammontare delle commissioni percepite corrispondenti alla quota di rischio assunta va rilevato tra gli interessi attivi. L'ammontare delle commissioni corrispondente alla quota di rischio non assunta va rilevato tra le commissioni attive.

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired* sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

Nelle presenti voci figurano altresì, secondo il relativo segno algebrico:

a) gli interessi attivi maturati sulle passività finanziarie;

b) gli interessi passivi maturati sulle attività finanziarie.

Commissioni attive

Commissioni passive

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dall'intermediario sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione, ecc.). Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (ad esempio, imposte di bollo, spese di invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti), da ricondurre fra gli "Altri proventi gestione". Sono inclusi anche i premi relativi ai derivati creditizi assimilati alle garanzie ai sensi dell'IFRS 9 nonché le spese per l'assicurazione/riassicurazione dei crediti.

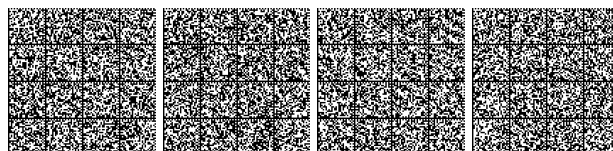
Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vanno rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico *pro rata temporis* tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (da ricondurre nelle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

Figurano tra le commissioni attive quelle percepite sulla gestione di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario ma che non comportino rischi totali sui finanziamenti erogati a carico dell'intermediario. Qualora comportino rischi parziali, tra le commissioni attive va segnalato l'ammontare delle commissioni corrispondente alla quota di rischio non assunta. L'ammontare corrispondente alla quota di rischio assunta va rilevato tra gli interessi attivi.

Nelle presenti voci figurano la remunerazione, per il prestatore, ed il costo, per il prestatario, dell'operatività in prestito titoli.

Dividendi e proventi simili

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) delle attività operative cessate in via di dismissione al netto delle imposte". Sono compresi i dividendi e i proventi simili (ad esempio i proventi da quote di O.I.C.R. - organismi di investimento collettivo del risparmio).

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Nella presente voce figura la somma algebrica dei saldi di cui alle seguenti lettere a) e b):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "Passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni, nonché i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al *fair value* e alle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (diversi da quelli da ricondurre fra gli interessi).

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Il saldo di cui alla lettera a) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita delle attività e passività finanziarie per cassa di negoziazione; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);
2) i risultati della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa di negoziazione;
3) i differenziali e i margini, positivi e negativi, dei contratti derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione diversi da quelli relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre fra gli "interessi";
4) i risultati della valutazione dei derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione, compresi quelli relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*;
5) convenzionalmente, gli utili e le perdite relativi ai derivati, diversi da quelli su tassi di interesse, incorporati in contratti derivati negoziati a copertura di strumenti finanziari strutturati (ad esempio, le opzioni *equity-linked* implicite nei contratti di *interest rate swap*) nonché i risultati delle relative valutazioni;
5) convenzionalmente, i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili.

Il saldo di cui alla lettera b) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute;
2) le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e alle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value,* da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) e dei flussi finanziari (rischio di cambio), nonché dai relativi derivati di copertura.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta devono essere tenuti separati da quelli relativi all'attività in cambi. A tale scopo, i risultati delle anzidette operazioni vanno determinati nelle valute di denominazione delle stesse e convertiti in euro applicando: 1) ai risultati della negoziazione, i tassi di cambio utilizzati in contabilità; 2) ai risultati della valutazione i tassi di cambio correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Nel caso dei derivati, invece, i risultati delle valutazioni e delle negoziazioni includono anche le eventuali differenze di cambio.

Risultato netto dell'attività di copertura

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce la somma algebrica dei saldi di cui alle seguenti lettere a), b), c) e d):

a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura (sia specifica, sia generica) del *fair value* (diversi da quelli che coprono titoli di capitale classificati nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva; cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.8 lettera a)) e dei flussi finanziari; relativamente a questi ultimi e a quelle di copertura degli investimenti esteri va rilevata convenzionalmente solo la parte "inefficace" della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura (cfr. IAS 39, paragrafo 95, lettera b); paragrafo 102, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera c); paragrafo 6.5.13, lettera b)); nel caso delle compravendite a termine di valuta vi figurano i risultati della valutazione al *fair value* delle componenti a pronti di tali compravendite;

b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura (sia specifica, sia generica) del *fair value* (cfr. IAS 39, paragrafo 89, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.8 lettera b);

c) i differenziali e i margini, positivi e negativi relativi a contratti derivati di copertura, incluso anche l'interesse netto maturato in caso di copertura di una posizione netta ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo B6.6.16 (diversi da quelli da ricondurre tra gli interessi);

d) i risultati della valutazione delle attività e passività collegate da una relazione di copertura del rischio di cambio, secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 72 e dall'IFRS 9, paragrafo 6.2.2.

I risultati delle valutazioni e i differenziali includono le eventuali differenze di cambio.

Per i soggetti che applicano l'IFRS 9, formano oggetto di rilevazione nella presente voce altresì i "rigiri" a conto economico della riserva da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari riferita alle posizione nette coperte.

Utile/perdita da cessione o riacquisto

Nella sottovoce "attività finanziarie" figurano i saldi, positivi o negativi, tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita, rispettivamente, delle attività finanziarie classificate nei portafogli Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ". Nel caso delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva " (diverse dai titoli di capitale) gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. "rigiro" nel conto economico delle riserva); l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

Nella sottovoce "passività finanziarie" è indicato il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie (diverse da quelle di negoziazione e designate al *fair value*).

Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite delle "attività e passività finanziarie designate al *fair value*" nonché delle "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali attività e passività.

Se la designazione della passività al *fair value* crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.7.8, la presente voce include anche le variazioni del *fair*

value sulle "passività finanziarie designate al *fair value*" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche le differenze, alla data di designazione, tra l'eventuale valore contabile e il *fair value* dello strumento finanziario designato al *fair value* il cui rischio di credito è gestito tramite un derivato creditizio (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.7.1 e 6.7.2)

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Nelle sottovoci figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili ai sensi del paragrafo 5.4.3 e dell'Appendice A dell'IFRS 9. Tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato tra le "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Spese amministrative

Nella sottovoce "spese per il personale" sono comprese anche:

- le spese per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso altre imprese;
- le spese relative a tutte le tipologie di contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa;
- i recuperi di spesa per i dipendenti della società distaccati presso altre imprese;
- i compensi degli amministratori e dei sindaci; ivi inclusi gli oneri sostenuti dall'intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile di tali esponenti aziendali;
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché quelli effettuati in contropartita della voce "fondi per rischi e oneri" a fronte di premi di produttività per i quali non vi è certezza in merito alla scadenza ovvero all'importo da corrispondere.
- i costi per polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti;
- i costi per buoni pasto distribuiti ai dipendenti;
- i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
- i costi forfetari per rimborsi generici di vitto e alloggio sostenuti da dipendenti in trasferta, le indennità di trasferta nonché le indennità forfetarie a fronte di una "vacanza premio";
- i costi forfetari per rimborsi chilometrici, il cui valore prescinde dalla quantificazione del percorso e dall'utilizzo di tariffari validi;
- i costi per visite di *check-up* effettuate dai dipendenti, ad eccezione di quelle effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per le visite obbligatorie disposte per legge (ad esempio, visite oculistiche per videoterminalisti).

Nella sottovoce "altre spese amministrative" figurano, fra l'altro, gli oneri di competenza dell'esercizio relativi a:

- spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili ecc.),
- spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti ecc.),
- canoni passivi, ivi inclusi i canoni di *leasing* a breve termine, i canoni di *leasing* di modesto valore e i costi per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione dei debiti per il *leasing*;
- premi di assicurazione,
- imposte indirette e tasse (liquidate e non liquidate);
- rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
- rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (ad esempio, ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
- costi per visite di *check-up* dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, gli accantonamenti riferiti a impegni e garanzie finanziarie rilasciate e gli accantonamenti relativi agli altri fondi per rischi e oneri del passivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento agli impegni e alle garanzie rilasciate figurano nella presente voce sia gli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (paragrafo 5.5), sia gli accantonamenti a fronte degli altri impegni e delle altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Negli accantonamenti relativi agli altri fondi per rischi e oneri figurano gli accantonamenti diversi da quelli sopra richiamati.

Gli accantonamenti includono anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività concesse in *leasing* operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "attività possedute per la vendita".

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività concesse in *leasing* operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività immateriali. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "attività possedute per la vendita".

Altri proventi e oneri di gestione

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo non imputabili ad altre voci del conto economico che concorrono alla determinazione dell' "Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte". Vi figurano, ad esempio, i proventi rivenienti dal recupero di spese sostenute dall'intermediario (ad esempio, spese di invio documentazione, imposte di bollo, spese relative a fondi di terzi in amministrazione) e i proventi derivanti dalla "commissione di istruttoria veloce" disciplinata dalla Legge 18 maggio 2012 n. 62.

Sono incluse anche le spese di manutenzione ordinaria degli immobili detenuti a scopo d'investimento (cfr. IAS 40, paragrafo 75, lettera f) (ii) (iii)), l'ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi ricondotte tra le "altre attività", nonché gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione dei metalli preziosi e oro nonché i risultati della loro valutazione (incluse le differenze di cambio, positive e negative).

Utili (Perdite) delle partecipazioni

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

I dividendi percepiti sulle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce "Partecipazioni" dell'attivo.

Vi figurano anche i risultati delle valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 5 delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita " nonché i relativi proventi e oneri da cessione.

Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le svalutazioni e le rivalutazioni delle attività materiali (ad uso funzionale, a scopo di investimento e costituenti rimanenze) e immateriali valutate al *fair value* o al valore rivalutato o al valore di presumibile realizzo, che ai sensi degli IAS 2, 16, 36 e 40 devono essere iscritte nel conto economico.

Rettifiche di valore dell'avviamento

Nella presente voce figura la svalutazione dell'avviamento dovuta al deterioramento del suo valore.

Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti (ad esempio, cessioni di immobili), diversi da quelli che vanno ricondotti nella voce "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio, al netto di quello relativo attività operative cessate e relative passività associate in via di dismissione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte". Gli IDP e gli IMEL "ibridi finanziari" includono nella presente voce l'imposta pagata a fronte dell'intera operatività dell'intermediario, inclusiva di quella riferita al patrimonio destinato.

Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita.

Utile (Perdita) d'esercizio

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci.

4. PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Nella voce 10 "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

La voce 20 "Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" include le variazioni di valore dei titoli di capitale per i quali l'intermediario ha scelto in maniera irrevocabile di presentare nelle altre componenti reddituali le variazioni di *fair value* (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.1.4).

Nella voce 30 "Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)" figurano gli effetti delle variazioni del rischio di credito delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.7 lettera a)).

La voce 40 "Copertura su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" include l'inefficacia delle coperture del *fair value* nelle quali gli strumenti coperti sono i titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. L'inefficacia delle coperture del *fair value* è pari alla differenza tra le variazioni di valore dei titoli di capitale coperti e le variazioni di valore degli strumenti di copertura.

Le voci 80 e 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" includono le variazioni di tutte le riserve da valutazione relative ad attività incluse nel gruppo di attività e passività in via di dismissione.

Le voci 90 e 160 "Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto" includono le riserve da valutazione direttamente attribuibili alle società controllate, sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto oggetto di valutazione con il metodo del patrimonio netto. L'importo al netto delle imposte è quello esposto nel bilancio della società valutata con il metodo del patrimonio netto.

La voce 130 "Strumenti di copertura (elementi non designati)" include le variazioni di valore del valore temporale delle opzioni, dell'elemento *forward* dei contratti *forward* e dei differenziali dovuti alla valuta estera degli strumenti finanziari quando essi non sono designati come strumenti di copertura (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.5.15 e 6.5.16).

La voce 140 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" include le variazioni di valore delle attività finanziarie diverse dai titoli di capitale valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito e delle eventuali differenze di cambio.

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

La voce "Capitale" è al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Nella sottovoce "Riserve: altre" figurano anche, con il pertinente segno algebrico, i premi relativi ad opzioni (esplicite o incorporate in altri strumenti finanziari) su proprie azioni, diverse dalle opzioni put emesse che possono essere regolate unicamente mediante la consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso (cioè numero di azioni da scambiare e corrispettivo fissi).

Nella colonna "Modifica saldi apertura" vanno ricondotte le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente per correggere eventuali errori o per rilevare gli effetti retrospettivi dei mutamenti di politiche contabili, incluse le modifiche contabili derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella colonna "Emissione di nuove azioni" devono essere convenzionalmente incluse anche le vendite di azioni proprie e i versamenti dei decimi mancanti relativi alle azioni sottoscritte e non ancora liberate. L'importo delle azioni proprie rivendute è indicato con il segno positivo in corrispondenza della voce "azioni proprie" fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "Sovrapprezzo emissioni".

Nella colonna "Acquisto azioni proprie" sono inclusi anche i valori attuali degli impegni, comunque configurati, di riacquisto a termine di proprie azioni (inclusi gli impegni derivanti da opzioni put emesse che possono essere regolate mediante la consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso, valorizzati tenendo conto dei relativi premi) nonché gli eventuali rimborsi di capitale. Gli impegni vanno rilevati in corrispondenza della riga "Riserve: di utili"; i rimborsi di capitale vanno rilevati in corrispondenza della riga "Capitale"; se quest'ultimi sono di importo rilevante devono essere evidenziati separatamente.

Nella colonna "Variazione strumenti di capitale" deve essere indicata, con il pertinente segno algebrico, la variazione netta di tale aggregato determinatasi nel corso dell'esercizio, pari al saldo fra le emissioni di nuovi strumenti di capitale, il rimborso di quelli scaduti e l'eventuale riacquisto di quelli in circolazione.

Nella colonna "Altre variazioni" vanno indicati:

a) la variazione netta della sottovoce "Riserve: altre", verificatasi nell'esercizio, imputabile ai derivati negoziati su proprie azioni, pari al saldo algebrico dei seguenti elementi: a) i premi relativi ad opzioni (esplicite o incorporate in altri strumenti finanziari) su proprie azioni negoziate nel corso dell'esercizio, diverse dalle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente mediante consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso; b) i premi relativi a opzioni esercitate nel corso dell'esercizio quando i derivati prevedono il regolamento con consegna delle azioni (sono esclusi i premi relativi alle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente con consegna di azioni ad un prezzo unitario fisso). I premi sono rilevati in contropartita di una variazione della colonna "emissione nuove azioni", nel caso di operazioni che comportano la vendita delle azioni, o della colonna "Acquisto azioni proprie", nel caso di operazioni che comportano l'acquisto di tali strumenti. I premi relativi a opzioni, diverse da quelle put emesse, scadute e non esercitate nell'esercizio non devono essere rilevati;
b) la variazione netta della sottovoce "Riserve: altre" imputabile alle *stock options* emesse, pari al saldo algebrico fra l'incremento del valore delle *stock options* maturato nell'esercizio e il decremento dovuto alle *stock options* esercitate nell'esercizio (che troverà compensazione in una variazione di segno opposto di importo maggiore nella colonna "emissione nuove azioni").

In corrispondenza della colonna "Redditività complessiva esercizio T1" e delle sottovoci "Riserve da valutazione", "Utile (Perdita) d'esercizio" e "Patrimonio netto" vanno indicati rispettivamente gli importi di cui alle voci 170, 10 e 180 del prospetto della redditività complessiva.

Le variazioni delle riserve da valutazione non derivanti da una variazione della redditività complessiva, ma da altre variazioni (ad esempio, acquisto di partecipazioni valutate al patrimonio netto) vanno rilevate in corrispondenza della colonna "Variazioni dell'esercizio – variazioni di riserve".

Qualora siano erogati acconti sui dividendi a favore dei soci, tali acconti vanno segnalati nel presente prospetto inserendo la voce "Acconti su dividendi" dopo la voce "Strumenti di capitale" e prima della voce "Azioni proprie", nonché la colonna "Acconti su dividendi" dopo la colonna "Acquisto azioni proprie" e prima della colonna "Distribuzione straordinaria dividendi".

6. RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". Le presenti istruzioni disciplinano entrambi gli schemi.

A) Metodo diretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "interessi attivi incassati" vanno inclusi anche gli interessi attivi incassati attraverso addebiti in conto corrente.

Nella voce "interessi passivi pagati" va inclusa la quota interessi relativa ai debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 50, lettera b).

Nella voce "dividendi e proventi simili" devono essere esclusi i dividendi incassati su partecipazioni (cfr. attività di investimento).

Nella voce "altri ricavi" vanno anche comprese le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri costi" vanno inclusi anche i canoni per *leasing* a breve termine, i canoni per *leasing* di attività di modesto valore e i pagamenti variabili non inclusi nella valutazione dei debiti per *leasing* previsti dall'IFRS 16, paragrafo 50, lettera c).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti ([20]). Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi. Ad esempio, nel caso dei crediti la liquidità assorbita deriva dalla concessione di nuovi prestiti, da nuove erogazioni di crediti esistenti ecc..

Nella voce "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" vanno inclusi anche i pagamenti relativi alla quota di capitale dei debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 50, lettera a).

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto.

In calce alla tabella vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48, nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lettera c).

---

[20] Vi rientrano anche i flussi finanziari relativi alle "attività non correnti e a gruppi di attività in via di dismissione" e alle relative passività associate ad eccezione dei flussi indicati nella parte B relativi all'attività di investimento.

B) Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva nonché le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni e avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi non incassati, interessi passivi non pagati, ecc.). Inoltre vi figurano gli interessi maturati nel precedente esercizio ed incassati in quello di riferimento.

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, agli interessi incassati nell'esercizio ma maturati in quello precedente, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi. Ad esempio, nel caso dei crediti la liquidità assorbita deriva dalla concessione di nuovi prestiti, da nuove erogazioni di crediti esistenti ecc..

Nella voce "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" vanno inclusi anche i pagamenti relativi alla quota di capitale dei debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 50, lettera a).

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto.

In calce alla tabella vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafo 40, nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lettera c).

7. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio dell'impresa è corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa stessa ha operato nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

Sono illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Dalla relazione devono anche risultare:

a) l'evoluzione prevedibile della gestione;

b) le attività di ricerca e di sviluppo;

c) il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote proprie detenute in portafoglio sia delle azioni o quote dell'impresa controllante, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso

dell'esercizio, le corrispondenti quote di capitale, i motivi degli acquisti e delle alienazioni e i corrispettivi; la presente disposizione si applica anche alle azioni o quote detenute, acquistate o alienate per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

d) i rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole;

e) gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa nonché, ove rilevanti, informazioni attinenti all'ambiente e al personale;

f) eventuali ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi;

g) i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici, inclusa la politica di distribuzione degli utili.

Nel caso di operazioni di aggregazione aziendale può essere fornito un raffronto omogeneo tra i valori di bilancio riferiti all'esercizio di riferimento del bilancio (T) e quello precedente (T-1) al fine di favorire la comparabilità dei dati tra gli esercizi (T) e (T-1).

Gli intermediari che chiudono la procedura di amministrazione straordinaria con la restituzione alla gestione ordinaria possono fornire dati pro-forma che raffrontano i dati relativi al bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui si è conclusa la procedura di amministrazione straordinaria con quelli dell'amministrazione straordinaria riferiti a un periodo di pari durata.

Ove opportuno, occorre indicare i riferimenti agli importi riportati negli schemi del bilancio nonché eventuali ulteriori precisazioni in merito ai medesimi.

CAPITOLO 3 – IL BILANCIO CONSOLIDATO

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Al bilancio consolidato si applicano, per quanto non diversamente disposto e fatti salvi gli adeguamenti necessari per il consolidamento dei conti, le disposizioni riguardanti il bilancio dell'impresa. Il bilancio consolidato è redatto in migliaia ([21]) o in milioni ([22]) di euro purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni in esso contenute.

Ove nel perimetro di consolidamento siano ricomprese anche imprese di assicurazione, nello stato patrimoniale e nel conto economico sono inserite apposite voci volte ad accogliere le poste tipiche di tali imprese. Nella nota integrativa sono illustrate le voci e viene descritta l'operatività nel settore.

2. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nel presente paragrafo sono indicate le istruzioni per la compilazione delle voci, delle sottovoci e dei relativi dettagli informativi dello stato patrimoniale consolidato degli intermediari.

2.1 ATTIVO

Partecipazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte al controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto.

2.2 PASSIVO

Patrimonio di pertinenza di terzi

Nella presente voce figura la frazione, calcolata in base agli *equity ratios*, del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni o quote di pertinenza dei soci di minoranza. Tale importo è calcolato al netto delle eventuali azioni proprie riacquistate dalle imprese incluse nel consolidamento.

3. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Utili (Perdite) delle partecipazioni

Nella presente voce figura il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente valutate al patrimonio netto.

I dividendi percepiti su tali partecipazioni non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce "Partecipazioni" dell'attivo.

---

[21] Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività consolidata complessiva.

[22] Nel procedere agli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500.000 euro ed elevati al milione superiore le frazioni maggiori di 500.000 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività consolidata complessiva.

Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Nella presente voce figura anche l'utile o la perdita da cessione di partecipazioni in società controllate.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Nella presente voce deve figurare la frazione, calcolata in base agli *equity ratios*, del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote dei soci di minoranza.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo

Nella presente voce è indicata la quota del risultato economico consolidato di pertinenza della capogruppo in base agli *equity ratios*.

4. PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura l'importo indicato nella medesima voce del conto economico consolidato.

La redditività consolidata complessiva va suddivisa distinguendo la parte di pertinenza della capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza.

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

La ripartizione tra patrimonio netto del gruppo e patrimonio di pertinenza di terzi è richiesta nelle ultime due righe ed ultime due colonne del prospetto. Con riferimento a tutte le altre voci che compongono il prospetto, va indicato il valore complessivo di ciascuna posta patrimoniale, ricomprendendo sia la quota di pertinenza del gruppo sia quella dei terzi.

Nelle colonne "dividendi e altre destinazioni" e "distribuzione straordinaria dividendi" si rilevano solo le distribuzioni a soggetti esterni al gruppo.

Nella sottovoce "azioni proprie" vanno incluse anche le azioni (quote) delle società controllate acquistate dalle medesime società.

6. IL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo diretto e Metodo indiretto

Nella voce "vendita/acquisto di controllo di terzi" figura il valore degli incassi/ pagamenti effettuati a seguito della vendita/acquisto di società controllate che non dà luogo a perdita di controllo (cfr. IAS 7, paragrafo 42B).

7. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nella relazione consolidata sulla gestione:

a) la disposizione contenuta nella lettera c) del paragrafo 7 del capitolo 2 si applica solo alle azioni o quote proprie delle imprese incluse nel consolidamento e alle azioni o quote dell'impresa capogruppo detenute, acquistate o alienate da altre imprese incluse nel consolidamento;

b) non si applicano le disposizioni contenute nella lettera d) del paragrafo suddetto.

CAPITOLO 4 – I DOCUMENTI CONTABILI DELLE SUCCURSALI DI INTERMEDIARI DI ALTRI PAESI

1. INTERMEDIARI COMUNITARI

Le succursali italiane di intermediari costituiti in altri Paesi dell'Unione europea pubblicano in Italia copia del bilancio d'esercizio e, ove redatto, del bilancio consolidato della propria casa madre, entrambi compilati e controllati secondo le modalità previste dalla legislazione del Paese in cui la casa madre ha sede.

I bilanci suddetti sono corredati delle relazioni di gestione e di controllo.

2. INTERMEDIARI EXTRACOMUNITARI

Alle succursali italiane di intermediari costituiti in Paesi extracomunitari che abbiano stipulato accordi di reciprocità basati sulla verifica della condizione di conformità o di equivalenza dei bilanci degli intermediari medesimi con la normativa contabile stabilita dalla direttiva n. 86/635/CE o dai principi contabili internazionali adottati in ambito europeo si applicano le disposizioni contenute nel precedente paragrafo 1.

Le succursali italiane di intermediari costituiti in Paesi extracomunitari che non si trovano nelle condizioni di cui al periodo precedente sono tenute a pubblicare in Italia:

a) il bilancio d'esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato della propria casa madre, entrambi compilati e controllati secondo le modalità previste dalla legislazione del Paese in cui la casa madre ha sede; i bilanci sono corredati delle relazioni di gestione e di controllo;
b) informazioni supplementari riguardanti l'attività delle succursali stesse e consistenti in uno stato patrimoniale, in un conto economico, nel prospetto della redditività complessiva, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel rendiconto finanziario redatti secondo gli schemi e i criteri indicati nel presente provvedimento.

3. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI

I bilanci, le relazioni e le informazioni supplementari indicati nei precedenti punti 1 e 2 sono tradotti in lingua italiana. La conformità della traduzione alla versione in lingua originale è certificata, con apposita dichiarazione scritta da pubblicare insieme al bilancio, dal soggetto che rappresenta la succursale in Italia.

Se l'intermediario è presente in Italia con due o più succursali, i bilanci, le relazioni e le informazioni supplementari sono pubblicati da almeno una di tali succursali; le altre succursali italiane danno comunicazione dell'ufficio del registro presso il quale viene effettuato il deposito dei suddetti documenti. Le informazioni supplementari si riferiscono al complesso delle succursali italiane.

Secondo quanto disposto dall' art. 42, comma 3, del "decreto 136/2015 si applicano, anche in deroga all' art. 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e quelle contenute in altre norme di legge riguardanti la pubblicità del bilancio e delle relazioni.

ALLEGATO A – SCHEMI DI BILANCIO E DI NOTA INTEGRATIVA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

A.1 BILANCIO DELL'IMPRESA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali		
	a) correnti		
	b) anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

- A.1.3 -

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti		
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale		
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve		
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	T	T –1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	**MARGINE DI INTERESSE**		
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60	**COMMISSIONI NETTE**		
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**		
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione		
210.	**COSTI OPERATIVI**		
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**		
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**		
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio.T_1	Patrimonio netto al 31.12.T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale													
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio													
Patrimonio netto													

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

METODO DIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	T	**T – 1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
- ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:

(+) generata

(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	**Importo**	
	T	**T – 1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) - rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:

(+) generata

(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	***E***	***E***
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	***G=E+/-D+/-F***	***G=E+/-D+/-F***

NOTA INTEGRATIVA – ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;
2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
3) parte C - Informazioni sul conto economico;
4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non devono essere indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle vanno redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle presenti disposizioni, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Nella nota integrativa le imprese possono fornire altre informazioni in aggiunta a quelle previste dai principi contabili internazionali e dalle presenti disposizioni, purché ciò non diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota stessa.

La nota integrativa è redatta in migliaia o in milioni di euro purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Nella presente sezione figura l'informativa richiesta dallo IAS 1, paragrafi 16, 20, 21 e 23.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella presente sezione sono illustrati i principi generali per la redazione del bilancio.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nella presente sezione sono indicati gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Nella presente sezione sono illustrati eventuali ulteriori aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

In particolare, va fornita l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole (cfr. IFRS 12, paragrafi 7-9). La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

Deve essere inoltre fornita l'informativa richiesta dall'IFRS 15, paragrafi da 123 a 127.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 12B, lettere a) e c) e 12C, lettera b). La tabella va compilata fino a quando l'attività finanziaria riclassificata rimane iscritta nell'attivo del bilancio.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti attività finanziarie: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna "Data di riclassificazione", va indicata la prima data di riferimento del bilancio successiva alla riclassificazione dell'attività finanziaria.

Nella colonna "Valore di bilancio riclassificato" va indicato l'importo trasferito da e verso ogni portafoglio contabile alla data di riclassificazione.

Relativamente alle attività finanziarie trasferite dal portafoglio valutate al *fair value* con impatto a conto economico al portafoglio valutate al costo ammortizzato o al portafoglio valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, nella colonna "Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte)" vanno indicati gli interessi attivi rilevati in ciascun esercizio a partire da quello in cui è avvenuta la riclassificazione fino a quello di cancellazione dal bilancio dell'attività finanziaria trasferita.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 12D, lettere a) e b). La tabella va compilata solo nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti attività finanziarie: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna "*Fair value* al 31.12.t" va indicato il *fair value* delle attività finanziarie trasferite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nelle colonne "Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)" e "Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)" vanno indicati i risultati delle valutazioni che sarebbero stati registrati a conto economico o nel prospetto della redditività complessiva, se il trasferimento non fosse stato effettuato (ivi inclusi quelli riferiti alle attività finanziarie trasferite nel portafoglio valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva).

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Nella presente voce vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 12B, lettera b), 12C, lettera a).

A.4 Informativa sul fair value

Sono fornite le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 91 e 92.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Va fornita l'informativa sulle tecniche di valutazione, gli *input* ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 e, in presenza di cambiamenti nella tecnica di valutazione, le motivazioni del cambiamento (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

Va fornita l'informativa di natura qualitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustement* (CVA) e/o del *Debit Value Adjustement* (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 va anche riportata l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del *fair value* (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Va fornita la descrizione dei processi di valutazione utilizzati ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93, lettera g), nonché l'informativa sulla sensibilità della valutazione del *fair value* ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera h).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente vanno descritti i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie (cfr. IFRS 13, paragrafo 95).

A.4.4 Altre informazioni

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

In calce alla tabella vanno forniti:

i. l'informativa sui trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c);

ii. le informazioni di natura quantitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustement* (CVA) e/o del *Debit Value Adjustement* (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel caso di contratti derivati il cui *fair value* cambia di segno da un esercizio all'altro (da attività a passività finanziarie o viceversa) occorre imputare il risultato della valutazione, prima, sino a concorrenza del valore di inizio periodo e, per la rimanenza, al nuovo segno del derivato ([1]).

In calce alle tabelle va fornita l'informativa di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera e), (iv).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Per le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e le "Passività associate ad attività in via di dismissione" il *fair value* va indicato soltanto nei casi in cui l'importo della valutazione corrisponde al *fair value* oppure al *fair value* al netto dei costi di vendita (in quanto inferiore al costo).

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Occorre fornire l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 28.

[1] Ad esempio, si ipotizzi che all'1.1 dell'esercizio T il derivato X sia classificato nelle passività finanziarie per 5 e che al 31.12 del medesimo anno T il derivato presenti un valore positivo pari a 7 (plusvalenza complessiva pari a 12). In tal caso occorre rilevare nella tabella A.4.5.3 un importo di 5 nella voce 3.3.1 e nel relativo "di cui plusvalenze" e nella tabella A.4.5.2 un importo di 7 nella voce 2.2.1 e nel relativo "di cui plusvalenze".

3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Ad integrazione della presente Parte, in calce alle tabelle interessate, devono essere fornite le informazioni relative ai contratti con i clienti richieste dall'IFRS 15, in particolare i paragrafi 116, lettera a), 118, 120 e 128.

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

Gli strumenti finanziari strutturati devono essere rilevati, nelle successive tabelle (ove presenti), facendo riferimento al *fair value* del titolo nella sua interezza.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Nelle sottovoci "derivati finanziari: connessi con la *fair value option*" e "derivati creditizi: connessi con la *fair value option*" figurano i derivati gestionalmente collegati con attività e/o passività designate al *fair value*, ivi inclusi quelli per i quali è cessata la copertura.

Nelle sottovoci "Derivati finanziari: altri" e "Derivati creditizi: altri" figurano i derivati enucleati da passività finanziarie strutturate i cui contratti "ospite" sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione e i derivati connessi gestionalmente con altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico.

Il saldo positivo derivante dalla compensazione tra contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 va convenzionalmente attribuito alla voce "Derivati finanziari" e/o alla voce "Derivati creditizi" sulla base innanzitutto del livello gerarchico di *fair value*, partendo dal livello 3, e a parità di livello, si considera la natura dello strumento derivato (derivato finanziario o derivato creditizio) ([2]).

In calce alla tabella occorre fornire: se d'importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

---

[2] Ad esempio, si ipotizzi che si abbiano derivati finanziari con valore positivo pari a 10 e derivati creditizi con valore positivo pari a 8, tutti di livello 3 di *fair value*; si ipotizzi altresì che tali derivati siano oggetto di compensazione, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, con derivati finanziari aventi *fair value* negativo pari a -3. In tal caso, il saldo netto pari a 15 (18-3) va ripartito indicando 7 (10-3) per i derivati finanziari e 8 per i derivati creditizi. Si ipotizzi inoltre che sia presente un ulteriore derivato creditizio avente *fair value* negativo pari a -10; in tal caso, il saldo netto pari a 5 (18-13) va interamente imputato ai derivati finanziari. Qualora invece il *fair value* negativo di quest'ultimo derivato creditizio sia pari a -6 il saldo netto pari a 9 (18-9) andrà imputato per 7 (10-3) ai derivati finanziari e per 2 (8-6) ai derivati creditizi.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Nella riga "Altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore nozionale e il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento, in via convenzionale, al fattore di rischio più elevato. Nei casi di incertezza le operazioni devono essere attribuite in base al seguente ordine di precedenza: a) credito; b) merci; c) titoli di capitale e indici azionari; d) valute e oro e e) titoli di debito e tassi di interesse.

In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia, corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

In calce alla tabella occorre fornire:

- se d'importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 9, lettere b), c) e d) e pararagrafo 11, lettere a) e b).

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

In calce alla tabella occorre fornire:

- se di importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- con riferimento alle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "Titoli di capitale", laddove tali interessenze sono significative per l'intermediario segnalante, va anche fornita l'informativa prevista dall'IFRS 12 paragrafi 20-23 e B12, B15, B18 e B19 e gli importi delle relative attività finanziarie interessate.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla

Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

In calce alla tabella va anche fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, distinguendo tra titoli di debito e finanziamenti, del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio, nonché l'informativa sui *write-off* parziali complessivi ripartiti per forma tecnica.

Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto dei *write-off* complessivi.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nel valore lordo gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dall'intermediario recuperabili.

Nella colonna "di cui: Strumenti con basso rischio di credito" va riportato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.5.10.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29). Tali importi includono anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo rilevati tra gli interessi attivi e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte dell'intermediario (che può avvenire, a titolo di esempio, per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei

competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile -c.d. *datio in solutum*, o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Nella riga "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

In calce alla tabella va indicato:

- se rilevante, l'ammontare dei crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale avvenute nell'esercizio;
- l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired*.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Le operazioni "Pronti contro termine" attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

Le esposizioni connesse con l'utilizzo di carte di credito "a saldo" o "rateali", inclusi gli utilizzi collegati alle operazioni di credito al consumo, sono ricondotte nella sottovoce riferita alle "carte di credito". Le operazioni di credito al consumo, diverse da quelle effettuate con l'utilizzo di carte di credito, sono incluse nella sottovoce riferita al "credito al consumo". I finanziamenti connessi con la prestazione di servizi di pagamento, diversi dalle operazioni effettuate con carte di credito, vanno rilevati nella sottovoce "Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati".

Le operazioni di acquisto di crediti *impaired* realizzate ai sensi della legge n. 52/91 vanno segnalate nella sottovoce "Finanziamenti – *Factoring*" e in corrispondenza della colonna relativa al pertinente stadio di rischio e nella colonna "di cui: *impaired* acquisite o originate".

Le altre operazioni di acquisto di crediti *impaired*, incluse quelle connesse con operazioni di aggregazione aziendale, vanno rilevate secondo la pertinente forma tecnica e in corrispondenza della colonna relativa al pertinente stadio di rischio e nella colonna "di cui: *impaired* acquisite o originate".

Nella sottovoce "Altri finanziamenti" figurano le operazioni non incluse nelle sottovoci precedenti (ad esempio i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari, così come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F., i corrispettivi delle cessioni di attività aziendali con regolamento differito, le operazioni di *leasing* finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di *leasing* nel caso di contratti con "trasferimento dei rischi"). Tale sottovoce deve essere dettagliata se d'importo rilevante.

Nella colonna "di cui: *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

In calce alle tabelle 4.1, 4.2 e 4.3 vanno forniti, se rilevante:

- l'ammontare dei crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale avvenute nell'esercizio; il valore di bilancio degli "Altri finanziamenti" soggette alle disposizioni di cui all'IFRS 9, paragrafo 5.5.15, diversi da quelle riconducibili nelle sottovoci "Finanziamenti per leasing" e "Factoring".

In calce alla tabella 4.3 va fornita una illustrazione delle attività finanziarie che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione nelle quali l'intermediario ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. autocartolarizzazione). Va altresì fornita l'indicazione delle caratteristiche dei titoli ABS sottoscritti (ammontare, *rating* esterno, *seniority*, ecc.). Inoltre, se d'importo rilevante occorre fornire il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione

Nella tabella 4.1 il dettaglio del livello di *fair value* (L1, L2, L3) va fornito con riferimento alle sole voci: 1 "Depositi e conti correnti", 2 "Finanziamenti", 3 "Titoli di debito", 4 "Altre attività" e al "Totale".

Nelle tabelle 4.2 e 4.3 il dettaglio del livello di *fair value* (L1, L2, L3) va fornito con riferimento alle sole voci: 1 "Finanziamenti", 2 "Titoli di debito", 3 "Altre attività" e al "Totale".

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Nella colonna "di cui: attività *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, distinguendo tra titoli di debito e finanziamenti, del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio, nonché l'informativa sui *write-off* parziali complessivi ripartiti per forma tecnica.

Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto dei *write-off* complessivi.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nel valore lordo gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dall'intermediario recuperabili.

Nella colonna "di cui: Strumenti con basso rischio di credito" va riportato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.5.10.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29). Tali importi includono anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla

totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte dell'intermediario (a titolo di esempio: per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile - c.d. *datio in solutum*, o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Nella riga "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale avvenute nell'esercizio.

In calce alla tabella va fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio del valore di bilancio relativo ai titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

In calce alla tabella va, altresì, indicato l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired*.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "*fair value* delle garanzie (VG)" occorre indicare il valore dell'attività garantita.

In presenza di più garanzie l'ammontare dell'attività oggetto di copertura va ripartito (sino a concorrenza del valore di ciascuna tipologia di garanzia) attribuendolo dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali. All'interno di tali categorie l'attribuzione va operata avendo riguardo alla qualità della garanzia.

Nella sottovoce "Crediti per *factoring*", colonna "*fair value* delle garanzie (VG)", è indicato l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo" (come definiti nei "Principi Generali"). L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) va indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

Figurano anche i crediti acquisiti con le operazioni di *factoring* "pro-soluto", ove garantiti, indicando anche le pertinenti forme tecniche delle garanzie.

Nelle colonne "valore garanzie" va indicato il *fair value* delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio. Nel caso degli immobili, nel determinare il *fair value* si può tenere conto del prezzo di presumibile realizzo nell'asta fallimentare. Qualora risulti difficile determinare il *fair value* delle garanzie, si può fare riferimento al valore contrattuale delle stesse.

In calce alla tabella vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafo15.

SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie ricevute.

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Il saldo positivo derivante dalla compensazione tra contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 va convenzionalmente attribuita ai derivati finanziari e ai derivati creditizi sulla base del livello gerarchico di *fair value* partendo dal livello 3 e, a parità di livello, si considera la natura della copertura effettuata: "*Fair value*", "Flussi finanziari" o "Investimenti esteri".

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nella presente tabella vanno indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Nella colonna "altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento, in via convenzionale, al fattore di rischio più elevato. Nei casi di incertezza le operazioni devono essere attribuite in base al seguente ordine di precedenza: a) credito; b) merci; c) titoli di capitale e indici azionari; d) valute e oro; e) titoli di debito e tassi di interesse.

In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Se le variazioni di *fair value* delle attività coperte non possono essere correttamente attribuite ai diversi portafogli (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), l'adeguamento positivo (negativo) va indicato nelle voci "Adeguamento positivo: complessivo" e "Adeguamento negativo: complessivo".

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Per ciascuna società partecipata occorre indicare la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione. Va inoltre indicato il valore di bilancio delle partecipazioni.

Il *fair value* delle partecipazioni va indicato solo per i titoli quotati.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Vanno fornite le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafi B12 - B14.

Nel caso di partecipazioni di controllo esclusivo le informazioni di natura contabile vanno fornite:

a) con riferimento alle società controllate che hanno interessi di minoranza significativi;

b) al lordo dei rapporti infragruppo.

Nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

a) le informazioni di natura contabile vanno fornite con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole significative per l'intermediario segnalante;

b) le informazioni di natura contabile sono i valori indicati nel bilancio delle società partecipate, aggiustati per tenere conto di quanto previsto dall'IFRS 12, paragrafo B14, lettera a);

c) va fornita una riconciliazione delle informazioni di natura contabile, riportate nei bilanci delle società partecipate, con il valore contabile della propria partecipazione come richiesto dal paragrafo B14, lettera b), dell'IFRS 12.

Va indicata la natura delle relazioni con le partecipate (cfr. IFRS 12, paragrafo 21 lettera a) (ii)).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Va fornita l'informativa sui dividendi percepiti da società partecipate significative di cui al paragrafo B12, lettera a) dell'IFRS 12.

Nel caso di partecipazioni di controllo esclusivo le informazioni vanno fornite con riferimento alle società controllate che hanno interessi di minoranza significativi.

Nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le informazioni vanno fornite con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole significative per l'intermediario segnalante.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Vanno fornite le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafo B16.

Le informazioni di natura contabile vanno fornite cumulativamente per tipologia di rapporto partecipativo:

a) con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole non significative per l'intermediario segnalante,e

b) per la quota di partecipazione (ad esclusione del valore di bilancio delle partecipazioni).

La presente informativa non va fornita dagli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafi 23, B18 e B19.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Figurano nella presente voce le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafo 23, lettera b).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.8 Restrizioni significative

Vanno indicate le informazioni relative alle restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 lettera a).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

7.10 Altre informazioni

Va anche fornita l'informativa di cui al paragrafo 22 lettere b) e c) dell'IFRS 12.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

Occorre distinguere tra:

i) attività ad uso funzionale: vi rientrano convenzionalmente anche le opere d'arte, nonché i beni in attesa di *leasing* e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in *leasing* finanziario nel caso di contratti con "ritenzione dei rischi". Se per le attività ad uso funzionale si adotta una ripartizione più dettagliata e si applicano criteri di valutazione differenti all'interno delle categorie generali (terreni, immobili, ecc.) previste nelle tabelle della presente sezione, occorre indicare, nelle medesime tabelle o a corredo delle stesse, le sottoclassi utilizzate all'interno delle anzidette categorie generali e i relativi criteri di valutazione. In tale categoria sono incluse, altresì, le attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute ed i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi ad attività materiali, che l'intermediario utilizza a scopo funzionale;

ii) attività detenute a scopo di investimento; vi rientrano, tra l'altro, le attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute e i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* relativi ad attività materiali, che l'intermediario utilizza a scopo di investimento;

iii) rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

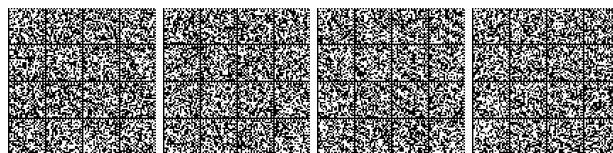
8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nella voce "Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute" della tabella 8.5 e, nelle righe "di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute", nelle tabelle da 8.1 a 8.4 è incluso il valore delle attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute, alla data di riferimento del bilancio.

Nella voce "Altre rimanenze di attività materiali" della tabella 8.5 figurano tutti gli immobili a qualsiasi titolo detenuti, diversi da quelli ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute e disciplinati dallo IAS 2.

In calce alle tabelle da 8.1 a 8.4 occorre fornire l'informativa sulle attività riferibili al *leasing* finanziario distinguendo tra beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione e altri beni e sulle attività concesse in *leasing* operativo.

In calce alle tabelle 8.1 e 8.3 deve essere fornita l'informativa richiesta dall'IFRS 16, paragrafo 95. In calce alla tabella 8.3 vanno altresì fornite le informazioni di cui allo IAS 16, paragrafo 77 per i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali ad uso funzionale.

In calce alle tabelle 8.2 e 8.4 vanno fornite le informazioni di cui allo IAS 40, paragrafo 75, lettera c), g), h) e limitatamente alla tabella 8.1 di cui al paragrafo 78 dello IAS 40.

In calce alla tabella 8.5, con riferimento alla sottovoce "altre" e alla voce "Altre rimanenze di attività materiali" va fornito, se l'importo è rilevante, il dettaglio della tipologia di attività.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Nelle presenti tabelle sono comprese anche le attività materiali concesse in *leasing* operativo e i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* aventi ad oggetto attività materiali. Ove l'ammontare di tali attività sia rilevante, occorre produrre una tabella identica riferita a tali operazioni. Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un cambiamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "Rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

In calce alla tabella 8.6 deve essere fornita l'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Le "Esistenze iniziali" corrispondono, di regola, al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un cambiamento della politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tenere conto di tale modifica.

Le "Rimanenze finali", che rappresentano la somma algebrica tra le "le esistenze iniziali nette", gli "aumenti" dell'esercizio e le "diminuzioni" dell'esercizio, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "aumenti" (acquisti) o fra le "diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

Nella voce "Riprese di valore" devono essere rilevate le riprese di valore effettuate su attività precedentemente svalutate, secondo quanto previsto dallo IAS 2.

Le voci "Differenze di cambio" si riferiscono alla conversione di bilanci di succursali estere.

Nella voce "Rettifiche di valore da deterioramento" devono essere rilevate le rettifiche di valore calcolate secondo quanto previsto dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Occorre indicare l'eventuale presenza di impegni per l'acquisto di attività materiali, come previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c).

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

Laddove l'operatività di *leasing* operativo concernente le "altre attività" immateriali (marchi, software, ecc.) sia rilevante, occorre fornire un'informativa di dettaglio analoga a quelle di seguito indicate.

9.1 Attività immateriali: composizione

Per le "Attività riferibili al *leasing* finanziario" fornire un'informativa di dettaglio sulla destinazione (locazione, vendita, uso funzionale).

In calce alla tabella deve essere indicata la ripartizione per tipologia di attività sottostante dei diritti d'uso acquisiti con il *leasing*.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Nella presente tabella sono comprese anche le attività immateriali concesse in *leasing* operativo e i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*.

Le "Esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un cambiamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "Rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "Esistenze iniziali" e gli "Aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "Diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

In calce alla tabella 9.2 deve essere fornita l'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Occorre fornire le informazioni richieste dai principi contabili internazionali relativamente:

a) all'esistenza di eventuali impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (cfr. IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
b) alle attività immateriali acquisite per concessione governativa (cfr. IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
c) alle attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti (cfr. IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
d) agli impegni per l'acquisto di attività immateriali (cfr. IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
e) alle attività immateriali oggetto di operazioni di locazione (informazioni analoghe a quelle dei precedenti punti);
f) all'allocazione dell'avviamento tra le varie unità generatrici di flussi finanziari (cfr. IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

Occorre illustrare la composizione della voce "Attività fiscali: correnti e anticipate" e della voce "Passività fiscali: correnti e differite", distinguendo i diversi tipi d'imposta. Se nello stato patrimoniale tali attività e passività sono presentate in modo compensato (cfr. IAS 12, paragrafo 74), occorre indicare, a corredo delle anzidette informazioni, gli importi oggetto di compensazione.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Nella voce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio", sottovoce "relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

Nelle sottovoci "Altri aumenti" e "Altre diminuzioni" figurano, ad esempio, le riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio dovute al riconoscimento di un beneficio fiscale (relativo ad un'imposta anticipata, a un credito d'imposta e a una perdita fiscale) in precedenza non iscritto nell'attivo.

La differenza fra gli "Aumenti" e le "Diminuzioni" delle "Attività per imposte anticipate" registrati in contropartita del conto economico (tabella 10.3) corrisponde alla voce "Variazione delle imposte anticipate" riportata nella Parte C, Sezione 18 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 18.1.

La differenza fra gli "Aumenti" e le "Diminuzioni" delle "Passività per imposte differite" registrati in contropartita del conto economico (tabella 10.4) corrisponde alla voce "variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 18 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 18.1.

Occorre indicare in calce alla tabella 10.3 la quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Nella tabella in esame vanno indicate le variazioni dello stock di imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**.**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Nella voce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio", sottovoce "relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Nella presente sezione occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia, corredato delle relative minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

Va inoltre fornita l'informativa sul livello gerarchico di *fair value* (livello 1, livello 2, livello 3).

Deve essere fornita separata indicazione del valore contabile alla data di riferimento del bilancio delle attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute e che soddisfano le condizioni per la classificazione dell'IFRS 5.

Qualora siano presenti partecipazioni, in calce alla tabella 11.1 devono essere fornite le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 5A.

In calce alla tabella, per le "attività possedute per la vendita" e le "attività operative cessate" occorre fornire la ripartizione per stadi di rischio ove la componente di attività finanziarie ricadenti negli stadi 2 e/o 3 sia rilevante rispetto al totale delle suddette attività.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 Altre attività: composizione

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

La sottovoce "Pronti contro termine" include sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio). Formano oggetto di rilevazione nella presente sottovoce anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive.

Nella voce "Altri debiti" confluiscono le componenti del patrimonio netto che in ossequio allo IAS 32 sono riclassificate fra le passività. In calce alle tabelle va fornito il dettaglio di tali importi.

I debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dall'IFRS 9 per la loro integrale cancellazione dal bilancio ("passività a fronte di attività cedute non cancellate") devono essere ricondotti negli "Altri debiti".

Nella voce "Altri debiti" sono inclusi anche i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.. Nella medesima voce è incluso il debito verso

il cedente per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto.

La distribuzione delle passività finanziarie per controparte deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Ove rilevante, occorre fornire il dettaglio dei titoli strutturati per le principali categorie di operazioni (convertibili in azioni, *reverse floater*, etc.), ivi inclusi i titoli che contengono più derivati (cfr. IFRS 7, paragrafo 17).

1.3 Debiti e titoli subordinati

1.4 Debiti strutturati

1.5 Debiti per leasing

Occorre fornire le informazioni di cui all' IFRS 16, paragrafi 58 e 53, lettera g).

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 20.

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Nelle voci "Derivati finanziari " e "Derivati creditizi", sottovoci "Altri" figurano i derivati enucleati da passività finanziarie strutturate i cui contratti "ospite" sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione e i derivati connessi gestionalmente con altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico.

Il saldo negativo derivante dalla compensazione di contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 va convenzionalmente segnalato sulla base del medesimo criterio previsto per il saldo positivo (cfr. tabella 2.1 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica").

In calce alla tabella:

- occorre fornire, se d'importo rilevante, il dettaglio delle varie tipologie di titoli (*credit linked notes*, *reverse floater*, ecc.) che compongono la voce "Titoli di debito", sottovoce "Altri titoli - Strutturati";
- occorre indicare la parte del *fair value* relativo a contratti derivati con sottostanti proprie passività imputabile al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di stipula del contratto;
- vanno fornite le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio.

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate

2.3 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Nella riga "Altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore nozionale e il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento, in via convenzionale, al fattore di rischio più elevato. Nei casi di incertezza le operazioni devono essere attribuite in base al seguente ordine di precedenza: a) credito; b) merci; c) titoli di capitale e indici azionari; d) valute e oro e e) titoli di debito e tassi di interesse.

In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 3 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 30.

3.1 Passività finanziarie designate al fair value

Nelle righe "di cui: impegni a erogare fondi" e "garanzie finanziarie rilasciate" va riportato il valore nominale relativo agli impegni ad erogare fondi e alle garanzie finanziarie rilasciate designati al *fair value* ai sensi dell'IFRS 9.

In calce alla tabella:

- vanno indicate le finalità di utilizzo della c.d. *fair value option* ("coperture naturali", strumenti finanziari strutturati, portafogli di passività finanziarie gestiti sulla base del *fair value*) e gli importi delle relative passività finanziarie interessate;
- con riferimento alle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio vanno fornite le informazioni previste dall'IFRS 7, paragrafo 11;
- occorre fornire, se d'importo rilevante, il *fair value* degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate;
- va indicato, separatamente, il valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate *impaired*;
- va indicato, separatamente, l'importo delle minusvalenze cumulate attribuibili al cambiamento del merito creditizio su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate *impaired*.

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 40.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie finanziarie ricevute ai sensi dell'IFRS 9.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Il saldo negativo derivante dalla compensazione di contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 va convenzionalmente segnalato sulla base del medesimo criterio previsto per il saldo positivo (cfr. tabella 5.1 "Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli" dell'Attivo).

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Vanno indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Nella colonna "altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento a criteri definiti nella tabella 5.2 dell'attivo, Parte B della nota integrativa. In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 50.

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Altre passività: composizione

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

9.2 Altre informazioni

Occorre fornire eventuali informazioni che l'intermediario ritiene opportuno presentare in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni della presente disciplina.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Nella voce "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" va riportato il valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A), ivi inclusi le garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15 (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.2.1, lettere c) e d)).

Nella voce "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" va riportato il valore degli accantonamenti complessivi a fronte di altri impegni e altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. IFRS 9, paragrafo 2.1 lettere e) e g)).

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri: altri" include tutti i fondi rilevati e valutati ai sensi dello IAS 37, diversi da quelli indicati nelle voci precedenti. La voce va disaggregata se di importo rilevante.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

La tabella espone le variazioni annue relative ai fondi per rischi ed oneri ad eccezione di quelli della voce "Fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" che vanno rilevati nella tabella 4 della Sezione 3.1 Rischio di credito della Parte D.

La colonna "Altri fondi per rischi ed oneri" va disaggregata se di importo rilevante.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, per tipologia di esposizione fuori bilancio, degli accantonamenti complessivi su impegni e garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1, lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e ripartito per stadi di rischio.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Se di importo rilevante deve essere fornita la ripartizione per forma tecnica.

10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Ai fini della compilazione della presente tabella occorre fare riferimento allo IAS 19, paragrafi da 135 a 138.

10.6 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 37, paragrafi 85, 86, 91.

SEZIONE 11 – PATRIMONIO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Ove esistenti, vanno indicate le diverse categorie di azioni (azioni ordinarie, ecc.) che costituiscono il capitale, fornendo separatamente l'importo delle azioni emesse e l'importo delle azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

11.2 Azioni proprie: composizione

Va fornita la medesima informativa prevista per la voce 110 "Capitale".

11.3 Strumenti di capitale: composizione

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

11.5 Altre informazioni

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di cui allo IAS 1, paragrafo 79, lettera a) iii, v, vi, vii; b) nonché l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafi 80A, 136A e 13 7.

Occorre altresì riportare le informazioni previste dall'art. 2427, commi 7-bis e 22-septies, del codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI

1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

Nella presente tabella figurano gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1, lettera e); paragrafo 5.5; Appendice A), ivi inclusi gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15 (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.2.1, lettere c) e d)). Sono esclusi gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate che sono considerati come derivati, nonché gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate che sono designati al *fair value*. Il valore nominale di quest'ultimi va rilevato nella tabella 3.1. "Passività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica" del Passivo.

Nella presente tabella figurano:

- il valore nominale degli impegni ad erogare fondi corrisponde all'importo che l'intermediario potrebbe essere chiamato a concedere su richiesta della controparte, ossia al valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi;
- il valore nominale delle garanzie finanziarie rilasciate si riferisce all'ammontare massimo che l'intermediario sarebbe chiamato a pagare nel caso in cui la garanzia fosse escussa. Va indicato il valore nominale al netto delle escussioni delle le garanzie personali di natura finanziaria prestate dall'intermediario e dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e al lordo degli accantonamenti complessivi.

Gli "impegni a erogare fondi" sono gli impegni che possono dar luogo a rischi di credito che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (ad esempio, i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela o a banche). Gli impegni vanno indicati facendo riferimento alla controparte il cui rischio di credito è assunto dall'intermediario.

Le "garanzie finanziarie rilasciate" vanno indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nella presente tabella va riportato il valore nominale degli altri impegni e delle altre garanzie rilasciate che rientrano rispettivamente nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e dell'IFRS 4 e non sono, pertanto, soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

4. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari*

Figurano nelle presenti tabelle le attività e le passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 e gli strumenti finanziari rilevati in bilancio soggetti ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare lordo delle attività finanziarie" e "Ammontare lordo delle passività finanziarie" vanno indicati gli importi delle attività e delle passività finanziarie, al lordo delle compensazioni effettuate ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio" e "Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio" vanno indicati gli importi che sono stati compensati ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 ([3]).

Nelle colonne "Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio" e "Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio" vanno indicati i saldi netti esposti nello stato patrimoniale ([4]).

Nelle colonne "Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" vanno indicati gli importi soggetti ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari che non abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, includendo gli importi connessi con strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale, da rilevare al valore di bilancio, e gli importi connessi con garanzie reali finanziarie ([5]) (incluse le garanzie in disponibilità liquide) da rilevare al *fair value*. Le garanzie finanziarie vanno riportate nella colonna "Strumenti finanziari (d)".

I valori complessivi segnalati nella colonna "Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" (d + e) vanno riportati entro il limite dell'ammontare netto indicato nella colonna "Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c)" delle presenti tabelle ([6]).

A tal fine, gli intermediari finanziari dovranno innanzitutto dedurre il valore di bilancio degli strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale che non soddisfano alcuni o tutti i criteri per la compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, segnalato nella colonna (d), dal valore riportato nella colonna (c) e, successivamente, riportare il *fair value* delle garanzie reali finanziarie nonché le garanzie sotto forma di disponibilità liquide, rispettivamente, nelle colonne (d) ed "Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)" nei limiti dell'ammontare residuo.

In calce alle tabelle va fornita (cfr. IFRS 7, paragrafi B42, B46, B50 e B53):

- l'informativa sui criteri di valutazione (costo ammortizzato, *fair value*, ecc.) adottati per le attività e le passività finanziarie segnalate nelle tabelle;
- la descrizione dei diritti di compensazione associati alle attività e alle passività finanziarie rilevate dall'intermediario e soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari nei casi in cui non siano soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32; vanno descritte anche le motivazioni. Vanno illustrati i principali termini degli accordi relativi alle garanzie reali (ad esempio, le restrizioni cui è soggetta la garanzia);
- l'informativa richiesta dall'IFRS 7, paragrafo B46 per la riconciliazione degli ammontari riportati nelle tabelle con le voci dello stato patrimoniale;
- ogni ulteriore informativa ritenuta utile.

5. *Operazioni di prestito titoli*

Laddove l'operatività in prestito titoli sia rilevante, sia l'intermediario prestatore sia quello prestatario forniscono un'informativa di natura qualitativa e quantitativa su tale operatività (sintetica descrizione degli obiettivi e delle strategie sottostanti, il ruolo svolto dall'intermediario, le principali caratteristiche dei titoli sottostanti, le controparti utilizzate, ecc.).

---

[3] Ad esempio, in caso di attività e passività aventi, rispettivamente, valore di bilancio pari a 100 e 80, che soddisfano i criteri per la compensazione previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32, nella colonna "Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio" della tabella 1 va riportato 80.

[4] Nell'esempio di cui sopra l'importo da riportare nella presente colonna è pari a 20.

[5] Occorre anche considerare i diritti ad avere garanzie finanziarie (cfr. IFRS 7, paragrafo B49).

[6] Ad esempio, si ipotizzi un'operazione di pronti contro termine passiva rilevata nel passivo dello stato patrimoniale per 80. Il valore di bilancio dell'attività posta a garanzia è pari a 79 ed il relativo *fair value* è pari a 85. Si ipotizzi inoltre che non siano soddisfatti i criteri per la compensazione previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32. In tal caso, nella colonna (d) della tabella 2 va riportato 80.

In caso di operazioni di prestito titoli in cui la garanzia è costituita da titoli, da parte del prestatario va inoltre indicato l'ammontare dei titoli ricevuti in prestito e quello dei titoli dati in garanzia, distinti per tipologia di prestatore (banche, altre società finanziarie, società non finanziarie, ecc.), e per finalità (dati in garanzia per proprie operazioni di finanziamento, ceduti, oggetto di operazioni pronti contro termine passive, altri).

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Va fornita l'informativa di cui al paragrafo 21, lettera a) e al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ad integrazione della presente Parte, in calce alle tabelle interessate, devono essere fornite le informazioni relative ai contratti con i clienti richieste dall'IFRS 15, in particolare i paragrafi 113, lettera b) 114 e 116, lettere b) e c).

SEZIONE 1 – INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20. Nelle presenti voci sono iscritti anche gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi a disponibilità liquide (incluse convenzionalmente nei crediti verso banche).

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini positivi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (di negoziazione, designate al *fair value* e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*) e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "altre operazioni" va indicato il saldo positivo dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nella voce "derivati di copertura" vanno indicati i differenziali o i margini relativi ai derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, inclusi quelli riferiti a un portafoglio di attività e passività che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4.. Nella colonna "Altre operazioni" va indicato l'ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati che corregge gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Nella voce "Passività finanziarie" figurano gli interessi positivi maturati sulle passività finanziarie.

Nella riga "di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired*" (incluse le attività finanziarie *impaired* acquisite o originate ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.4.1, lettera a)) vanno indicati esclusivamente gli interessi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, ivi inclusi quelli dovuti al trascorrere del tempo.

Nella riga "di cui: interessi attivi su *leasing"* figurano gli interessi attivi relativi alle operazioni di *leasing* finanziario (cfr. IFRS 16, paragrafo 90, lettera a), ii)).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Nelle "passività finanziarie di negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini negativi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività o passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. *fair value option*) nonché quelli connessi gestionalmente con attività o passività classificate nello stato patrimoniale nella sottovoce riferita agli strumenti di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "Altre operazioni" va indicato il saldo negativo dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nella riga "Derivati di copertura" vanno indicati i differenziali o i margini relativi ai derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, inclusi quelli riferiti a un portafoglio di attività e passività che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4. Nella colonna "Altre operazioni" va indicato l'ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati che corregge gli interessi passivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Nella voce "Attività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati sulle attività finanziarie.

Nella riga "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*" figurano gli interessi passivi sui debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 53, lettera b)).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

SEZIONE 2 – COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

2.2 Commissioni passive: composizione

La remunerazione e il costo dell'operatività in prestito titoli vanno segnalati, rispettivamente dal prestatore e dal prestatario, nella sottovoce "altre commissioni". Qualora l'operatività in prestito titoli sia rilevante, il prestatore può inserire la sottovoce 9. "operazioni di prestito titoli" e il prestatario la sottovoce 5. "operazioni di prestito titoli".

In calce alle tabelle 2.1 "Commissioni attive: composizione" e 2.2 "Commissioni passive: composizione" va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 20 lettera c (i).

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

In calce alla tabella va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 11A, lett. d).

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Tra le "plusvalenze" e le "minusvalenze" delle voci "Attività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie di negoziazione", sottovoci "Altre attività finanziarie" e "Altre passività finanziarie" figurano convenzionalmente anche i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili (cfr. IAS 39, paragrafo 101, lettera c) e IFRS 9, paragrafo 6.5.12 lettera b)) ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili (cfr. IAS 39, paragrafi 97, 98 e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera d), iii)). Sono escluse le differenze di cambio relative alle attività e passività finanziarie di negoziazione da ricondurre nella voce "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio".

Nel "Risultato netto" delle "attività e passività finanziarie: differenze di cambio" va convenzionalmente indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto

di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dai derivati di copertura ([7]).

Nelle "Plusvalenze", nelle "Minusvalenze", negli "Utili da negoziazione" e "Perdite da negoziazione" degli strumenti derivati figurano anche le eventuali differenze di cambio. Nelle "Plusvalenze" e nelle "Minusvalenze" figurano i risultati della valutazione dei derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (di negoziazione, designate al *fair value* e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*).

I differenziali e i margini, positivi o negativi, dei contratti derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione vanno convenzionalmente indicati in corrispondenza della colonna "Utili da negoziazione" e "Perdite da negoziazione".

Il "di cui: coperture naturali connesse con la *fair value option*" va compilato esclusivamente dai soggetti che applicano le regole di copertura ai sensi dell'IFRS 9. Nella riga va indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del *fair value* dei derivati su crediti connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie designate al *fair value* (IFRS 7, paragrafo 9, lettera d)).

In calce alla tabella occorre fornire, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da negoziazione riconducibili alle attività di evidente scarsa qualità creditizia del debitore (emittente o controparte).

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

I proventi (oneri) includono le rivalutazioni (svalutazioni), i differenziali e i margini incassati (pagati) e gli altri proventi (oneri) relativi alle operazioni di copertura e a quelle coperte. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati (pagati) da ricondurre fra gli interessi.

I proventi e gli oneri vanno rilevati in modo separato, senza operare compensazioni.

Nelle sottovoci relative ai "proventi (oneri) relativi a derivati di copertura dei flussi finanziari" va considerata solo la parte della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura dei flussi finanziari che non compensa la minusvalenza (o plusvalenza) dell'operazione coperta (c.d. inefficacia della copertura, cfr. cfr. IAS 39, paragrafo 95, lettera b e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera c)). Nelle medesime sottovoci va convenzionalmente inclusa la c.d. inefficacia delle coperture degli investimenti esteri (cfr. IAS 39, paragrafo 102, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.13, lettera b)).

Per i soggetti che applicano l'IFRS 9, va fornita altresì l'informativa della riga "di cui: risultato delle coperture su posizione nette" prevista dall'IFRS 7, paragrafo 24C, lettera b), vi).

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

[7] Gli utili (perdite) realizzati su tali attività/passività vanno indicati nelle pertinenti voci del conto economico (ad esempio, utili/perdite da cessione/riacquisto).

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

7.1 Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Nelle "Plusvalenze" e "Minusvalenze" sono escluse le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie designate al *fair value* e alle altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value* denominate in valuta, da ricondurre rispettivamente nelle voci "Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio" e "Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio".

In calce alla tabella 7.1 vanno fornite le variazioni di *fair value* attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio rilevate a conto economico (cfr. IFRS 7, paragrafo 10 A, lettera a)).

In calce alle tabelle 7.1 e 7.2 occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da realizzo su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In calce alle tabelle 8.1 e 8.2 vanno indicate le rettifiche e le riprese di valore, ripartite per stadi di rischio, connesse alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva classificate come "attività possedute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5.

La distribuzione delle rettifiche/riprese di valore per debitore o emittente deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140.

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Nella sottovoce "salari e stipendi" vanno inclusi anche i compensi per lavoro straordinario, le gratifiche, ecc.

I versamenti del TFR effettuati direttamente all'INPS vanno rilevati convenzionalmente nella sottovoce "indennità di fine rapporto".

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale include anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo. Medesima impostazione si applica ai fondi di quiescenza a benefici definiti e agli eventuali altri benefici a lungo termine.

Gli oneri sostenuti per l'incentivazione all'esodo figurano nella sottovoce "altri benefici a favore dei dipendenti".

Nella voce "Altro personale in attività" figurano, tra l'altro, i contratti di lavoro atipici. Se l'importo è rilevante, va fornito il dettaglio delle diverse tipologie di contratti e dei rimborsi di spese.

Nella voce "Personale collocato a riposo" figurano gli oneri sostenuti dall'impresa per il personale collocato a riposo.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti) include i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50 per cento.

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Devono essere indicate, tra l'altro, le spese relative a servizi dati in *outsourcing*.

Sono incluse le informazioni previste dall'IFRS 16 in merito ai costi relativi a *leasing* a breve termine (cfr. paragrafo 53, lettera c), ai costi relativi a *leasing* di modesto valore (cfr. paragrafo 53, lettera d) e ai costi per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing* (cfr. paragrafo 53, lettera e).

SEZIONE 11– ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Vanno indicati separatamente gli accantonamenti e le riattribuzioni.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

In calce alla tabella occorre fornire l'informativa sulle attività riferibili al *leasing* finanziario distinguendo tra beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione e altri beni e sulle attività concesse in *leasing* operativo.

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 130, lettere a), c), d), f), g), 131, 134, lettere d), e), f) e 135, lettere c), d), e).

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI E DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Vanno anche fornite le informazioni di cui all'FRS 16, paragrafi 53, lettera f) e 90, lettere a) iii) e b).

SEZIONE 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 220.

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 230.

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

In calce alla tabella 16.1 occorre fornire l'informativa sulle attività riferibili al *leasing* finanziario distinguendo tra beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione e altri beni e sulle attività concesse in *leasing* operativo.

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 240.

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

SEZIONE 18 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

In calce alla tabella devono essere fornite le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera i).

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

La voce "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" comprende le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito di rettifiche delle dichiarazioni fiscali relative ai medesimi esercizi.

Nella voce "Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio" va indicato l'importo delle imposte anticipate, precedentemente non iscritte in bilancio, che sono divenute deducibili nell'esercizio.

La voce "Variazione delle imposte anticipate" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle attività per imposte anticipate (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 10, tabella 10.3, della nota integrativa.

La voce "Variazione delle imposte differite" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle passività per imposte differite (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 10, tabella 10.4, della nota integrativa.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

E' richiesta l'indicazione dell'onere fiscale teorico e di quello effettivo, dando evidenza delle poste all'origine del diverso carico fiscale.

SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

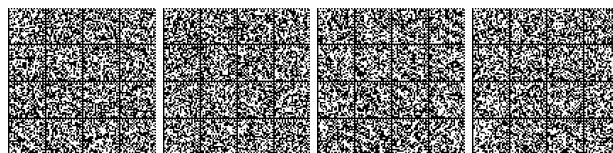
Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 290.

Va fornito il dettaglio delle rettifiche e riprese di valore, ripartite per stadi di rischio, connesse alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva classificate come "attività operative cessate" ai sensi dell'IFRS 5.

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

21.2 Altre informazioni

La distribuzione degli interessi attivi e delle commissioni nette per controparti deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Nella presente sezione vanno fornite eventuali ulteriori informazioni che l'impresa ritiene opportuno fornire in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni della presente disciplina.

5. PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e alle coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

Nella presente parte vanno fornite le informazioni richieste al locatore dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

Informazioni qualitative

Nella presente voce occorre fornire le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 92.

Informazioni quantitative

Per le definizioni di pagamenti per il *leasing* si rinvia all'IFRS 16, Appendice A.

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Nella presente voce va fatto rinvio a:

- le informazioni sui finanziamenti per *leasing* e sulle attività concesse in *leasing* operativo contenute nella Parte B, Attivo
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per *leasing* e sugli altri proventi dei *leasing* finanziari e operativi contenute nella Parte C.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Nella presente tabella va fornita la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per *leasing*, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16, paragrafo 94.

In calce alla tabella, deve essere fornita l'informativa in merito alle variazioni del valore contabile del finanziamento per *leasing* di cui all'IFRS 16, paragrafo 93.

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

Nella presente tabella va fornita la classificazione dei finanziamenti per *leasing* per qualità (non deteriorati e deteriorati) e per tipologia di bene locato.

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Nella presente tabella è fornita una scomposizione per categoria di bene locato.

A.2.4 – Altre informazioni

Va fornita l'informativa di natura quantitativa di cui al paragrafo 92 dell'IFRS 16, riferita alle operazioni di *leasing* finanziario.

A.3 – Leasing operativi

A.3.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Nella presente tabella va fornita la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* di cui all'IFRS 16, paragrafo 97; ai sensi del medesimo paragrafo e qualora l'informativa sia rilevante, le fasce temporali riportate in tabella possono essere oggetto di maggior dettaglio. La colonna relativa alle esposizioni deteriorate va compilata con riferimento alle esposizioni in sofferenza, inadempienze probabili e scadute deteriorate. Le esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate) vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate diverse da quelle oggetto di concessioni vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

A.3.2 – Altre informazioni

Va fornita l'informativa di natura quantitativa di cui al paragrafo 92 dell'IFRS 16, riferita alle operazioni di *leasing* operativo.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Le tabelle contenute nella presente sezione vanno compilate esclusivamente con riferimento all'operatività di factoring ai sensi della legge n. 52/91. In aggiunta e ove rilevanti, vanno fornite informazioni specifiche (anche in forma tabellare) sulle eventuali altre cessioni non connesse con l'anzidetta operatività.

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Figurano nella presente tabella le esposizioni rilevate in bilancio connesse con l'operatività di *factoring* al lordo e al netto delle rettifiche di valore. Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio al lordo delle relative rettifiche di valore. E' prevista la ripartizione delle esposizioni per cedenti (pro-solvendo) e per debitori ceduti (pro-soluto) e per qualità degli attivi (deteriorati e altre attività).

Con riferimento alle attività deteriorate acquisite (anche per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale) il valore lordo non include la differenza positiva tra il valore nominale di tali attività e il loro prezzo di acquisto.

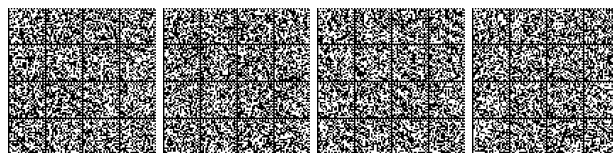
Nella sottovoce "Esposizioni verso cedenti: cessione di crediti futuri" vanno segnalate le esposizioni connesse con l'operatività di cui all'art. 3 della legge n. 52/91.

Nella sottovoce "Esposizione verso debitori ceduti: acquisti al di sotto del valore nominale" confluiscono i crediti oggetto di cessione per un valore notevolmente inferiore al nominale, a causa della deteriorata situazione del debitore ceduto, per i quali sono soddisfatte le condizioni per la cancellazione (*derecognition*) ai sensi dell'IFRS 9.

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Figurano nella presente tabella le esposizioni rilevate in bilancio connesse con le operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse da quelle realizzate ai sensi della legge n. 52/91 o connesse con operazioni di aggregazione aziendale, al lordo e al netto delle rettifiche di valore operate dall'intermediario. Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio al lordo delle relative rettifiche di valore operate dall'intermediario. E' prevista la ripartizione delle esposizioni per qualità dei crediti acquistati.

B.2 – Ripartizione per vita residua

Nella tabella B.2.1 "Operazioni di *factoring* pro-solvendo: anticipi e montecrediti" è riportato il valore di bilancio degli anticipi nonché il valore nominale dei crediti acquistati per operazioni di

factoring pro-solvendo (montecrediti), entrambi suddivisi per fasce di vita residua. Va segnalata l'intera esposizione verso i cedenti (es. per crediti futuri) e non solo quella relativa agli anticipi che presentano un monte crediti sottostante. Gli anticipi vanno allocati, per ciascun cedente, nella fascia temporale cui corrisponde la scadenza media dei crediti acquisiti. Le esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate) vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate diverse da quelle oggetto di concessioni vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

Nella tabella B.2.2 "Operazioni di *factoring* pro-soluto: esposizioni" è riportato il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di *factoring* pro-soluto, suddiviso per fasce di vita residua. Le esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate) vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate diverse da quelle oggetto di concessioni vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

Nella tabella B.2.3 "Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal *factoring*" è riportato il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti deteriorati acquistati di cui alla tabella B.1.2 suddiviso per fasce di vita residua. Le esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate) vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate diverse da quelle oggetto di concessioni vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

B.3 – Altre informazioni

Nella tabella B.3.1 va rilevato il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (*turnover*) per operazioni di *factoring*, suddiviso tra operazioni pro-soluto e pro-solvendo.

La tabella B.3.2 ricomprende il valore nominale dei crediti per i quali l'intermediario svolge esclusivamente il servizio di incasso. Va indicato sia l'ammontare dei crediti per i quali l'intermediario ha assunto il compito di curarne l'incasso nel corso dell'esercizio sia l'ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio medesimo per i quali l'intermediario ha assunto il compito di curarne l'incasso.

Figura nella tabella B.3.3 il valore nominale dei contratti relativi a cessione di crediti futuri. Vanno indicati sia il valore nominale dei contratti oggetto di cessione nell'esercizio sia il valore nominale dei contratti in essere alla chiusura dell'esercizio medesimo. Qualora l'ammontare dei crediti futuri non è contrattualmente stabilito, andrà indicata una stima del valore complessivo dei medesimi.

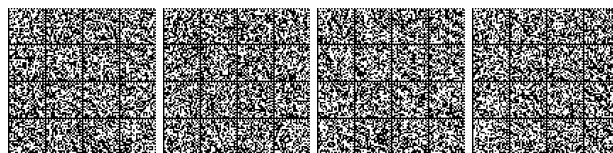
A corredo delle tabelle va indicato il margine fra il plafond riconosciuto ai clienti (ammontare massimo di crediti acquistabili "pro-solvendo" dalla clientela) e l'importo dei crediti acquistati (pro-solvendo) alla data di riferimento del bilancio.

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella il valore lordo e netto dei finanziamenti connessi con l'operatività di credito al consumo, ripartiti per forma tecnica.

Con riferimento alle attività deteriorate acquisite (anche per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale) il valore lordo non include la differenza positiva tra il valore nominale di tali attività e il loro prezzo di acquisto.

I prestiti finalizzati sono quelli per i quali si stabilisce una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o servizio e la concessione del credito e l'intermediario regola il corrispettivo del

finanziamento direttamente all'esercente convenzionato presso il quale il cliente ha effettuato l'acquisto.

I prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione includono i finanziamenti concessi secondo tale forma tecnica sia in base a norme di legge sia in relazione a convenzioni private.

I prestiti personali ricomprendono in via residuale tutte le categorie di finanziamento non finalizzato. Tali finanziamenti sono contraddistinti, in particolare, da un rapporto diretto tra intermediario e cliente in relazione a generiche esigenze di spesa da parte di quest'ultimo.

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Le esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate) vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate diverse da quelle oggetto di concessioni vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

C.3 – Altre informazioni

Nella presente tabella va fornita una specifica informativa sulle operazioni di credito al consumo collocate con vendita diretta; nel caso in cui il dato di *stock* di fine esercizio si discosti significativamente dai flussi, va indicato l'importo medio, calcolato su base mensile, delle operazioni effettuate nell'esercizio di riferimento.

Relativamente ai crediti non deteriorati cancellati nell'esercizio senza preventivo passaggio a sofferenza, va indicato il relativo ammontare.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate dall'intermediario. Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece "natura commerciale" quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie vanno indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata. Va indicato l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e a lordo degli accantonamenti complessivi ([8]). Nel caso di garanzie rilasciate alle quali è connesso anche un fondo monetario su cui ricadono le prime perdite assunte dall'intermediario segnalante con tali garanzie, e le perdite coperte dall'intermediario segnalante non possono superare l'importo del fondo monetario, nella sottovoce relativa alle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi va indicato l'importo del fondo monetario (c.d. *cap*). Più in generale, in queste ultime sottovoci va segnalato l'ammontare garantito dalle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi.

Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito (ad esempio, l'importo dei crediti acquistati a fronte di operazioni di *factoring*, eccedente l'anticipo erogato, il cui pagamento sia assicurato dall'intermediario). Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati. Va indicato l'impegno assunto al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

Gli "impegni irrevocabili a utilizzo certo" includono gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il

[8] Inclusi anche gli accantonamenti coperti dalle commissioni attive iscritti tra i "fondi per rischi e oneri".

richiedente. Gli impegni suddetti comprendono in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati (ad esclusione di quelli c.d. *regular way* ove i titoli sono rilevati per data di contrattazione) nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli "impegni irrevocabili a utilizzo incerto" includono, invece, gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Gli "impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione" sono gli impegni derivanti dalla vendita di protezione dal rischio di credito realizzata con i derivati su crediti. Va indicato il valore nozionale al netto delle somme erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

La distribuzione delle garanzie per controparte deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella, i Confidi indicano, al lordo degli accantonamenti complessivi, distintamente: 1) l'ammontare delle garanzie rilasciate ai sensi dell'art. 112, commi 4, 5 lettera a) e 6 del TUB; 2) l'importo dei fondi pubblici gestiti ai sensi dell'art. 112, comma 5) lettera b) del TUB; 3) l'ammontare dei finanziamenti per cassa erogati e l'importo degli impegni a erogare fondi ai sensi dell'art. 112, comma 6 del TUB.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Figurano nella presente tabella il valore lordo e il valore netto dei finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate, ripartiti per qualità (non deteriorati e deteriorati) e per natura delle garanzie rilasciate (commerciale e finanziaria).

Ove rilevante, va fornita la disaggregazione per tipologia di debitore e per categoria di credito anomalo (sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate).

D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

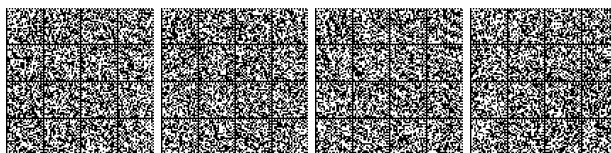
Figurano nella presente tabella le garanzie (reali o personali) prestate a copertura di esposizioni creditizie verso la clientela, in essere alla data di chiusura del bilancio.

Vanno indicati l'ammontare garantito al lordo degli accantonamenti totali alla data di riferimento del bilancio e l'importo degli accantonamenti totali effettuati sulle garanzie rilasciate.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare l'ente finanziario risponde delle prime perdite).

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo *mezzanine*, le garanzie rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite, la prima perdita è a carico di un soggetto terzo e c'è almeno un altro soggetto che sopporta le perdite dopo la garanzia in esame.

Figurano nelle sottovoci relative alle garanzie rilasciate pro quota, le garanzie nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia l'ente finanziario e il beneficiario delle garanzie condividono pro quota le perdite). Le garanzie rilasciate pro quota includono anche quelle rilasciate per l'intero importo delle esposizioni garantite (quota pari al 100%).

Per garanzie controgarantite si intendono le garanzie rilasciate dall'intermediario che redige il bilancio, controgarantite (con garanzie reali o personali) da altri soggetti che coprono il rischio di credito assunto dall'intermediario medesimo.

Le controgaranzie rilasciate da controgaranti di secondo livello a un gruppo di Confidi di primo livello, per le quali non è certo "ex ante" il Confidi beneficiario delle controgaranzie, vanno segnalate solo a partire dal momento in cui è certo il Confidi beneficiario e da parte di quest'ultimo. Pertanto, sino a tale momento tutti i Confidi potenzialmente beneficiari riconducono le garanzie in esame tra quelle non controgarantite. Una volta accertato il beneficiario, i restanti Confidi continueranno a rilevare le garanzie in esame tra quelle non controgarantite.

D.4 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite (per la definizione di garanzie controgarantite cfr. Tabella D.3), e l'importo controgarantito, ripartiti per tipologia di controgarante.

Gli intermediari diversi dai confidi compilano la presente tabella ove gli importi da segnalare siano rilevanti.

D.5 – Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Figura nella presente tabella il numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita, garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo *mezzanine* e garanzie rilasciate pro-quota, definite secondo quanto indicato nella tabella D.3. Per ciascuna tipologia di rischio assunto (prima perdita, *mezzanine*, pro quota) è prevista la distinzione tra garanzie prestate a favore di un singolo debitore e garanzie prestate a favore di più debitori (portafoglio di debitori). Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Figura nella presente tabella l'importo garantito complessivo dei crediti per cassa o di firma sottostanti alle garanzie (reali o personali) rilasciate nelle quali l'importo garantito è inferiore a quello delle esposizioni garantite e le quote non garantite non hanno lo stesso rango di quelle garantite (ossia il garante e il beneficiario delle garanzie rispondono delle perdite con un diverso grado di subordinazione e in particolare il garante risponde delle prime perdite o di quelle di tipo *mezzanine*).

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella: a) il valore nominale delle garanzie (reali o personali) rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio, per le quali siano state formalizzate (e non ancora liquidate) all'intermediario che redige il bilancio richieste di escussione; b) l'importo delle controgaranzie, ripartite per tipologia, che copre il rischio di credito assunto dall'intermediario con le garanzie di cui al punto a); c) il totale dei fondi accantonati a fronte delle garanzie (reali o personali) di cui al punto a). Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella D.1.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 6 della Tabella D.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle voci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie finanziarie.

Gli intermediari diversi dai confidi che non compilano la tabella D.4 possono non fornire i dettagli relativi alla ripartizione - per riga - tra garanzie controgarantite e altre garanzie e quelli relativi al controgarante nonché quello - per colonna - relativo all'importo delle controgaranzie.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Vanno indicati il valore nominale, l'importo delle controgaranzie e il totale dei fondi accantonati, come definiti nella tabella D.7, delle garanzie (reali o personali) per le quali siano state formalizzate all'intermediario che redige il bilancio, richieste di escussione, nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio.

Convenzionalmente, le "attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" (Voce 6 della Tabella D.1) vanno ricondotte, a seconda delle caratteristiche della tipologia di garanzie rilasciate nelle sottovoci relative alle garanzie a prima richiesta e alle altre garanzie finanziarie.

Gli intermediari diversi dai confidi che non compilano la tabella D.4 possono non fornire i dettagli relativi alla ripartizione - per riga - tra garanzie controgarantite e altre garanzie e quelli relativi al controgarante nonché quello - per colonna - relativo all'importo delle controgaranzie.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Figurano nelle presenti tabelle le variazioni delle garanzie rilasciate (reali o personali) riferite a valori lordi e cumulati a partire dal 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. È prevista la distinzione tra garanzie rilasciate controgarantite e altre garanzie nonché tra garanzie di natura finanziaria a prima richiesta, altre garanzie di natura finanziaria e garanzie di natura commerciale.

Nella tabella D.11, all'interno della sottovoce "Garanzie rilasciate", vanno rilevate le garanzie rilasciate successivamente al 1° giorno dell'esercizio di riferimento del bilancio. Nel caso in cui la controgaranzia venga attivata dopo il periodo di riferimento del rilascio della garanzia da parte dell'intermediario che redige il bilancio, nel periodo in cui viene attivata la controgaranzia, vanno rilevati, per i medesimi valori, la sottovoce Variazioni in aumento - garanzie rilasciate: controgarantite) e la voce (Variazioni in diminuzione- altre variazioni in diminuzione: altre).

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi a fronte delle esposizioni per cassa e delle garanzie rilasciate. In particolare, nelle voci:

a) rettifiche/accantonamenti complessivi iniziali/finali": si deve indicare l'importo complessivo delle rettifiche di valore/accantonamenti rilevati in conto economico rispettivamente alla data di inizio e fine esercizio;

b) rettifiche di valore da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate": si deve indicare l'importo lordo delle rettifiche di valore dovute all'iscrizione iniziale delle attività finanziarie *impaired* acquisite o originate. Queste variazioni sono riportate nella presente voce alla prima data di riferimento del bilancio successiva all'iscrizione iniziale di tali attività finanziarie. Le variazioni successive delle rettifiche di valore complessive su tali attività finanziarie vanno riportate nelle altre voci secondo la loro natura;

b) "altre rettifiche di valore": si deve indicare l'importo lordo delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi relativi al terzo stadio di rischio che in conto economico confluisce nelle voci "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito"/"accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" nonché la quota parte delle riduzioni di *fair value* riconducibile al deterioramento del merito creditizio del debitore (emittente o controparte) indicato nella voce di conto economico "risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico";

c) "riprese di valore da valutazione": si deve indicare l'importo delle riprese di valore che in conto economico confluisce nelle voci "rettifiche/riprese di valore per rischio di credito"/"accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" nonché la quota parte degli incrementi di *fair value* riconducibile al miglioramento del merito creditizio del debitore (emittente o controparte) indicato nella voce di conto economico "risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico";

c) "*write off*": vanno indicati i *write-off* ivi inclusi i casi, a titolo di esempio di prescrizione, di delibera formale di rinuncia al diritto di credito da parte dei competenti organi aziendali, di prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile (c.d. *datio in solutum*). Quelli non effettuati a valere su precedenti svalutazioni vanno rilevati, oltre che nella presente voce, anche nelle "altre rettifiche di valore";

d) "utili da cessione": vanno indicati gli utili da cancellazioni diverse dai *write-off* che rappresentano cessioni derivanti da operazioni di realizzo delle attività cedute;

e) "modifiche contrattuali senza cancellazioni": vanno indicate le variazioni nelle perdite attese delle attività finanziarie oggetto di concessioni che non sono state cancellate, totalmente o parzialmente, dal bilancio;

f) "altre variazioni in aumento/diminuzione": si devono includere tutte le variazioni delle rettifiche complessive/accantonamenti iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti, inclusi i "cambiamenti della metodologia di stima" e le cancellazioni diverse dai *write-off*. Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza in calce alla tabella.

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Va indicato il valore di bilancio.

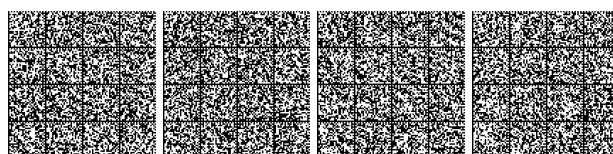
In calce alla presente tabella va fornito:

a) l'ammontare delle attività che sono state riclassificate dell'IFRS 9, paragrafo 3.2.23, lettera a), nonché l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 14, lettera b);
b) l'ammontare dei titoli non iscritti nell'attivo concessi in garanzia di proprie passività (ad esempio, operazioni pronti contro termine passive con sottostante titoli acquistati nell'ambito di operazioni pronti contro termine attive, oppure titoli derivanti da operazioni di autocartolarizzazione);
c) in caso di operazioni di prestito titoli in cui la garanzia è costituita da titoli, da parte del prestatario l'ammontare dei titoli ceduti in garanzia e l'ammontare dei titoli ricevuti in prestito, distinti per tipologia di prestatore (banche, società finanziarie, società di assicurazione, imprese non finanziarie, altri soggetti), distinguendo tra quelli dati in garanzia per proprie operazioni di finanziamento, ceduti, oggetto di operazioni pronti contro termine passive e gli altri.

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Con riferimento alle garanzie rilasciate nell'esercizio di riferimento del bilancio, va indicato nella presente tabella l'ammontare complessivo ([9]) delle commissioni attive percepite a fronte delle garanzie rilasciate e quello delle commissioni pagate a fronte di controgaranzie ricevute su tali garanzie nonché per il collocamento delle garanzie stesse. Le commissioni attive sono ripartite tra

[9] Vale a dire la somma della quota iscritta in conto economico nell'esercizio e della quota oggetto di risconto e registrata nello stato patrimoniale del medesimo esercizio.

quelle percepite a fronte di garanzie controgarantite e quelle percepite a fronte di garanzie non controgarantite. Le commissioni passive a fronte di controgaranzie ricevute sono distinte per tipologia di controgaranzia. Sia le commissioni attive che quelle passive sono ripartite per tipologia di rischio assunto (prima perdita, *mezzanine*, pro quota).

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ([10]).

Nel caso di garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo *mezzanine* va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella D.3) sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella D.6); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito al netto degli accantonamenti totali.

Gli intermediari diversi dai confidi compilano la presente tabella ove gli importi da segnalare siano rilevanti.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti. Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo *mezzanine* va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella D.3), sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella D.6); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito.

Gli intermediari diversi dai confidi compilano la presente tabella ove gli importi da segnalare siano rilevanti.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Va rilevato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per settore di attività economica dei debitori garantiti. La ripartizione per settori e per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella D.15. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientrante nel portafoglio garantito.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La presente tabella è compilata esclusivamente dai confidi.

Va indicato nella presente tabella il numero delle garanzie rilasciate ripartito per regione di residenza dei debitori garantiti. La ripartizione per tipologia di rischio assunto è quella prevista nella tabella D.15. Nel caso di garanzie a favore di un portafoglio di debitori, per ciascuna delle garanzie prestate va indicato il numero totale dei debitori rientranti nel portafoglio garantito.

[10] La documentazione relativa alla codifica ATECO può essere reperita nel sito internet dell'ISTAT all'indirizzo http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La presente sezione informativa va prodotta unicamente dagli istituti di pagamento e dagli IMEL costituiti in forma societaria (c.d. IDP e IMEL puri). Gli IDP e gli IMEL "ibridi finanziari" e "ibridi non finanziari" forniscono le informazioni contenute nella presente sezione nell'ambito del rendiconto del patrimonio destinato (cfr. Allegato D – Rendiconto del patrimonio destinato degli IMEL e degli istituti di pagamento).

Informazioni di natura quantitativa

E.1 – Disponibilità liquide della clientela presso banche

Nella presente tabella va indicato: i) l'importo, alla data di riferimento del bilancio, delle disponibilità liquide della clientela (messe a disposizione per la prestazione dei servizi di pagamento e/o a fronte della moneta elettronica emessa) depositate presso banche; ii) l'ammontare massimo complessivo raggiunto dal saldo dei conti nel corso dell'esercizio; iii) il saldo medio annuo – su base giornaliera - dei conti. Tali importi vanno indicati distintamente per ciascuna controparte bancaria.

E.2 – Titoli in portafoglio

Nella presente tabella va indicato l'importo dei titoli e dei fondi di mercato monetario in cui sono investite le somme ricevute dalla clientela in relazione alla prestazione di servizi di pagamento o a fronte della moneta elettronica emessa, ripartito per tipologia di emittente.

E.3 – Debiti per moneta elettronica in circolazione

E.4 – Ammontare dei conti di pagamento

E.5 –Commissioni passive: moneta elettronica

E.6 – Commissioni attive: moneta elettronica

E.7 – Moneta elettronica: dati di flusso

Nella presente tabella va indicato l'ammontare delle emissioni e dei rimborsi di moneta elettronica intervenuti nel periodo. Occorre distinguere tra prime emissioni e successive ricariche.

E.8 – Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Nella presente tabella vanno indicati l'ammontare e il numero di operazioni di pagamento effettuate nell'esercizio, distinte per servizio di pagamento prestato, nonché l'importo delle commissioni percepite a fronte dei servizi prestati e quello relativo ai proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (recupero di spese). I finanziamenti connessi con l'utilizzo di carte di credito "a saldo" e "rateali" vanno segnalati nella sottovoce "carte di credito".

E.9 – Utilizzi fraudolenti

Nella presente tabella vanno indicati:

a) l'ammontare e il numero delle operazioni effettuate nell'esercizio con carte di credito, carte di debito e moneta elettronica per le quali si sono verificate delle frodi;

b) l'ammontare degli oneri subiti dall'intermediario in relazione a tali utilizzi fraudolenti;

c) l'importo dei rimborsi assicurativi ottenuti a fronte delle perdite da utilizzi fraudolenti.

Non formano oggetto di rilevazione i mancati pagamenti connessi con l'insolvenza o la morosità del titolare della carta di credito.

E.10 – Carte di credito revocate per insolvenza

Nella presente tabella vanno indicati l'ammontare e il numero delle carte di credito revocate nell'esercizio per insolvenza della clientela, distinte tra carte di credito con rischio a carico dell'intermediario e carte di credito con rischio a carico di soggetti terzi.

E.11 – Attività connesse

La presente tabella contiene informazioni sulle attività di rilascio di garanzie, di operazioni in cambi nonché di custodia, registrazione e trattamento dati eventualmente svolte in connessione con la prestazione dei servizi di pagamento. In particolare, occorre indicare:

- garanzie prestate: valore contrattuale, commissioni percepite e recuperi di spese addebitate alla clientela a fronte di tale attività;
- operazioni in cambi: controvalore delle operazioni, commissioni percepite e recuperi di spese addebitati alla clientela in relazione alle operazioni effettuate;
- attività di custodia, registrazione e trattamento dei dati: commissioni percepite e recuperi di spese addebitati alla clientela in relazione a tale attività.

Informazioni di natura qualitativa

Vanno fornite informazioni sull'adesione o meno ai sistemi di sicurezza. I sistemi di sicurezza delle transazioni online (e-commerce) da considerare - ai fini della presente rilevazione - sono i protocolli che prevedono l'autentificazione certificata e centralizzata degli utenti sul web (ad esempio, Verified by Visa - VbV, Secure Code Mastercard - SCM).

Inoltre, con riferimento alla moneta elettronica, formano oggetto di illustrazione:

- i sistemi di collocamento della moneta elettronica (tipologia rete distributiva, ecc.);
- la tipologia degli esercenti convenzionati per la spendibilità della moneta elettronica.

Vanno inoltre fornite informazioni in relazione alla gestione di sistemi di pagamento.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego. I crediti erogati a valere su fondi di terzi per i quali l'intermediario sopporta in proprio (in tutto o in parte) il rischio trovano evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e a lordo degli accantonamenti complessivi ([11]).

Ove rilevante, va fornito il dettaglio relativo ai fondi diversi da quelli pubblici.

[11] Inclusi anche gli accantonamenti coperti dalle commissioni attive iscritti tra i "fondi per rischi e oneri".

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Figurano nella presente tabella le esposizioni lorde e nette delle operazioni di impiego effettuate a valere su fondi di terzi per le quali l'intermediario sopporta in proprio il rischio (cfr. apposita colonna di evidenza della tabella F.1). E' prevista la distinzione per qualità e forma tecnica.

Ove rilevante, va fornito il dettaglio relativo ai fondi diversi da quelli pubblici.

F.3 – Altre informazioni

Nelle presenti tabelle va fornita un'ulteriore informativa di tipo quali/quantitativo sulle operazioni di impiego a valere su fondi di terzi, sui fondi medesimi e sulle convenzioni che regolano i rapporti tra le parti.

Nella tabella F.3.1 va descritta l'operatività di impiego con fondi di terzi, con riguardo anche alle attività che non formano oggetto di iscrizione in bilancio. L'informativa riguarda, tra l'altro, i valori di stock e quelli di flusso delle operazioni effettuate al tempo T e T-1.

Nella tabella F.3.2 va fornita una generale descrizione quali/quantitativa dei fondi di terzi ricevuti in amministrazione dall'intermediario. L'informativa riguarda, tra l'altro, l'esplicitazione della quota di fondi iscritta in bilancio nonché la parte gestita per mera attività di servizio, le modalità formali di impiego (con e/o senza rappresentanza), i sistemi di remunerazione.

Relativamente alle risorse pubbliche amministrate sotto forma di fondi a gestione separata (fondi speciali, fondi di rotazione ecc.) va fornito un sintetico riferimento per ciascuno di essi.

Ove rilevante, va fornito il dettaglio relativo ai fondi diversi da quelli pubblici.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

G.1 – Valori lordi e netti

Figurano nella presente tabella rispettivamente: 1) l'ammontare complessivo dei prestiti su pegno, al lordo delle rettifiche di valore, in essere alla data di chiusura del bilancio; 2) l'importo delle rettifiche di valore complessive apportate sulle operazioni di prestito su pegno; 3) il valore di bilancio dei prestiti su pegno.

G.2 – Dati di flusso

Figurano nella presente tabella le variazioni in aumento e in diminuzione relative ai prestiti su pegno. Va rilevato tra le "nuove operazioni" l'ammontare delle operazioni di prestito su pegno effettuate nel periodo di riferimento del bilancio. I rimborsi parziali e totali dei prestiti ricevuti nel periodo di riferimento del bilancio vanno rilevati nella colonna "Rimborsi". L'importo dei crediti recuperati con la vendita di oggetti costituiti in pegno va indicato nella colonna "Crediti recuperati".

Va infine indicato nella colonna "*write off*" l'ammontare delle cancellazioni (per perdite) di prestiti su pegno effettuate dall'intermediario nel periodo di riferimento del bilancio.

G.3 – Altre informazioni

Nella presente sezione sono fornite informazioni di natura qualitativa sull'operatività di prestito su pegno, sui rischi assunti e sulle relative politiche di gestione e copertura.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)

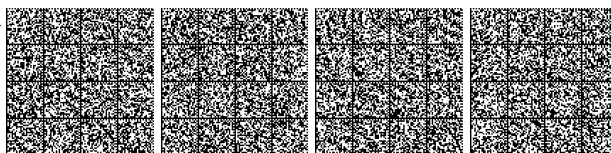
Le società cessionarie di attività sottostanti alle obbligazioni bancarie garantite (*covered bond*) devono fornire nella presente sezione le informazioni quali/quantitative relative alle operazioni effettuate. In particolare, va fornita un'adeguata informativa circa il ruolo svolto nelle operazioni, i rischi connessi con la prestazione di garanzie a favore dei portatori delle obbligazioni bancarie

garantite; va altresì indicata l'evoluzione delle attività e passività connesse con tali operazioni (ad esempio, andamento dei piani di rimborso, reintegro degli attivi).

I. ALTRE ATTIVITÀ

Ove rilevante, andranno fornite, tra l'altro, informazioni su:

a) operatività di microcredito ([12]);
b) i servizi di investimento prestati.

[12] Può farsi riferimento alle tabelle di cui alla Parte D "Altre informazioni" - Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" – Sottosezione B "Microcredito" del Provvedimento della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari non IFRS" del 2 agosto 2016.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Non formano oggetto di rilevazione le operazioni di cartolarizzazione nelle quali l'intermediario originator acquisti il complesso delle passività emesse (ad esempio, titoli ABS, finanziamenti nella fase di *warehousing*) dalla società veicolo. Nel caso in cui, successivamente all'operazione, l'intermediario originator ceda totalmente o parzialmente le suddette passività l'operazione va rilevata nella presente sezione.

Informazioni di natura qualitativa

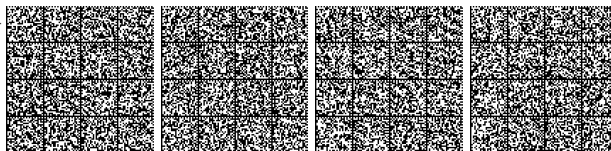
Nella presente sezione occorre fornire le seguenti informazioni sull'operatività in cartolarizzazioni posta in essere dagli intermediari:

- strategie, processi e obiettivi sottostanti all'anzidetta operatività, inclusa la descrizione del ruolo svolto (*originator*, investitore, ecc.) e del relativo livello di coinvolgimento;
- descrizione dei sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni, inclusa la misura, nel caso di operazioni originate dal gruppo, in cui i rischi sono stati trasferiti a terzi;
- descrizione delle politiche di copertura adottate per mitigare i rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni, inclusi le strategie e i processi adottati per controllare su base continuativa l'efficacia di tali politiche;
- informativa sui risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni;
- indicazione delle agenzie di rating utilizzate nelle operazioni di cartolarizzazione originate dall'intermediario, distintamente per ciascuna tipologia di attività oggetto di cartolarizzazione.

Gli intermediari *originator* devono altresì illustrare – nel bilancio relativo all'esercizio in cui viene realizzata l'operazione di cartolarizzazione – le modalità organizzative di ciascuna operazione, indicando: il prezzo di cessione delle attività cartolarizzate; l'ammontare (al lordo e al netto delle preesistenti rettifiche di valore) delle medesime attività cartolarizzate e i connessi ricavi o perdite da cessione realizzati; la tipologia e la "qualità" delle attività cartolarizzate; l'esistenza di garanzie e linee di credito rilasciate dall'intermediario o da terzi; la distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali e per principali settori di attività economica dei debitori ceduti. Tali informative vanno fornite distinguendo tra operazioni di cartolarizzazione tradizionali e sintetiche.

Informazioni di natura quantitativa

Per ciascuna operazione, occorre indicare:

a) la distinzione tra posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie e di terzi;
b) la tipologia di strumenti finanziari detenuti (titoli *senior*, *mezzanine*, *junior*, ecc.); l'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate, alla data di bilancio, sottostanti ai titoli *junior*, distinguendo per tipologia di attività (mutui ipotecari residenziali, *leasing*, carte di credito, ecc.) e per "qualità" (sofferenze o altre attività cedute dall'intermediario o cedute da terzi);

c) per i titoli *senior* e *mezzanine* i relativi importi distinti per tipologia (mutui ipotecari residenziali, *leasing*, carte di credito, ecc.) e "qualità" (sofferenze, ecc.) del portafoglio sottostante alla data di cartolarizzazione;
d) le eventuali rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni;
e) le eventuali interessenze in SPV;
f) l'illustrazione delle attività di *servicer* e di *arranger* eventualmente svolte.

Le società che svolgono compiti di *servicer* sono tenute a fornire, oltre all'illustrazione dell'operatività, anche l'ammontare dei crediti incassati per le singole operazioni di cartolarizzazione.

Vanno altresì fornite informazioni (denominazione, sede legale, attività e passività) relative alle società veicolo per la cartolarizzazione, indicando se consolidate o non consolidate

Con riferimento alle società non consolidate, vanno fornite ulteriori informazioni connesse con quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 26 nonché le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafi 27-31, B25 e B26. Tali informazioni non vanno fornite dagli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

B. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

La presente informativa non va fornita dagli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina. Vanno indicate nel solo bilancio consolidato le informazioni di cui ai paragrafi 14-17 dell'IFRS 12 relative alle entità strutturate consolidate.

Informazioni di natura qualitativa

Va fornita l'informativa di cui ai paragrafi 26, 27, lettera a), 30, 31, B25 e B26 dell'IFRS 12.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

Informazioni di natura quantitativa

Vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 27, lettere b) e c) e paragrafo 29.

C. OPERAZIONI DI CESSIONE

La presente informativa riguarda tutte le operazioni di cessione (comprese le operazioni di cartolarizzazione).

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Occorre fornire l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 42D lettere a), b), c) e, laddove necessario, paragrafo 42H.

Informazioni di natura quantitativa

In calce alle tabelle di seguito indicate vanno fornite, laddove necessario, le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafo 42H.

C.1.1. Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nella tabella figura il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute (attraverso operazioni di cartolarizzazione, pronti contro termine passivi ecc.) ma ancora rilevate per intero nell'attivo dello stato patrimoniale e il valore delle passività finanziarie associate iscritte a seguito di tale cessione. Nella colonna "di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto" figurano in particolare i riporti, le operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto di transazione (ad esempio titoli) e le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore.

In calce alla tabella occorre indicare gli eventuali strumenti derivati di copertura ceduti e non cancellati. Se rilevante, va fornito il dettaglio delle principali operazioni (ad esempio, pronti contro termine passivi).

In calce alla tabella occorre altresì fornire, se rilevante, il dettaglio delle esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio.

C.1.2. Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Figura nella presente tabella il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute (attraverso operazioni di cartolarizzazione, pronti contro termine passivi ecc.) ma ancora rilevate parzialmente nell'attivo dello stato patrimoniale e il valore di bilancio delle passività finanziarie associate iscritte a seguito di tale cessione.

Nella tabella figura altresì l'intero valore delle attività finanziarie originarie prima della cessione ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 42D, lettera f).

In calce alla tabella occorre altresì fornire, se rilevante, il dettaglio delle esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio.

C.1.3. Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nella tabella figura il *fair value* delle attività finanziarie cedute ma ancora rilevate, rispettivamente, per intero o parzialmente nell'attivo dello stato patrimoniale, nonché il *fair value* delle passività finanziarie associate iscritte a seguito di tale cessione, qualora le passività possano rivalersi esclusivamente sulle connesse attività cedute. Nel caso di attività cedute appartenenti a due o più portafogli contabili le passività associate vanno, convenzionalmente, indicate in proporzione al peso che le attività cedute (valorizzate al *fair value*) rientranti in un dato portafoglio contabile hanno sul complesso delle attività oggetto di cessione.

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 42E lettera f) e, laddove necessario, paragrafo 42H.

Informazioni di natura quantitativa

Nella presente voce va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 42E lettere a) b), c), d), e), paragrafo 42G lettere a), b), c) e, laddove necessario, paragrafo 42H.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

Le informazioni previste nella presente sezione si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C. Fanno eccezione le tabelle e le informative per le quali è specificamente richiesta l'indicazione del "valore di bilancio".

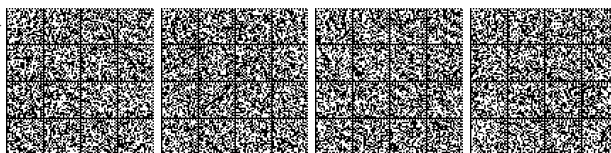
Le informative di natura qualitativa e quantitativa da fornire nella presente sezione vanno integrate con informazioni addizionali che si focalizzino sulle aree di rischio, i prodotti e sugli altri aspetti operativi ritenuti dagli intermediari di tempo in tempo rilevanti.

Premessa

Va fornita una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi dell'intermediario, dei relativi processi e delle funzioni chiave. Ad esempio, possono essere fornite informazioni sugli obiettivi della funzione di *risk management*, i relativi compiti e responsabilità e le modalità attraverso cui ne è garantita l'indipendenza.

Va altresì fornita una descrizione della cultura del rischio nell'intermediario e delle modalità attraverso cui viene garantita la diffusione. Ad esempio, possono essere indicati: il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale, l'inclusione di obiettivi relativi alla cultura del rischio nelle politiche aziendali, le attività di *training* per garantirne la diffusione tra il personale.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Descrivere gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività creditizia, evidenziando eventuali modifiche significative intervenute nell'esercizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Devono essere descritti:

a) i principali fattori di rischio;

b) i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte;

c) i metodi di misurazione delle perdite attese ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 35F, lettere a), b), c) e d), nonché paragrafo 35G;

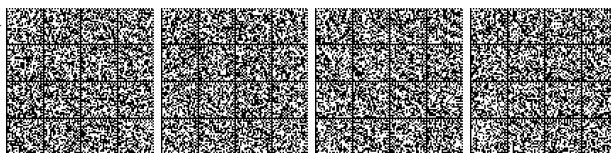
d) le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate anche ai sensi dall'IFRS 7, paragrafo 35K, lettera b).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Vanno illustrati gli obiettivi e le strategie sottostanti alle esposizioni creditizie deteriorate, con particolare riguardo agli obiettivi quantitativi di riduzione del loro ammontare e al livello di progresso raggiunto negli ultimi dodici mesi rispetto al piano operativo approvato dai competenti organi aziendali.

In particolare, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate, occorre descrivere le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni. Tale informativa deve includere:

- le modalità di classificazione delle attività finanziarie per qualità di debitore, i fattori che consentono il passaggio da attività finanziarie deteriorate a attività finanziarie non deteriorate nonché, in generale, il grado di formalizzazione dei passaggi di stato;
- le modalità, ove la società appartenga a un gruppo, con cui opera il raccordo con la capogruppo per la definizione, gestione controllo e recupero delle partite anomale;
- le politiche di *write-off* adottate, inclusi gli indicatori utilizzati per valutare le aspettative di recupero. L'indicazione delle linee guida, della frequenza in cui vengono effettuati i *write-off*, dell'ammontare complessivo e medio dei *write-off* effettuati negli ultimi due esercizi chiusi enucleando nell'ambito del citato ammontare gli ammortamenti definitivi operati direttamente sulle esposizioni creditizie non deteriorate (senza, quindi, preventivo passaggio a sofferenza).

Inoltre, con riferimento all'attività di acquisto delle esposizioni creditizie deteriorate (inclusa quella realizzata ai sensi della legge n. 52/91) va fornita, fra l'altro, un'informativa su: a) le metodologie adottate per la classificazione delle attività finanziarie acquisite o originate per portafogli omogenei; b) l'andamento degli incassi e la coerenza di questi ultimi rispetto ai piani di rientro preventivati, distintamente per i singoli portafogli omogenei delle attività finanziarie acquisite o originate; c) i fattori considerati per l'applicazione delle rettifiche di valore; d) l'anzianità delle attività finanziarie acquisite o originate e non ancora incassate. Va altresì indicato, per singoli portafogli acquistati, il valore nominale e il corrispettivo pagato per l'acquisto.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Occorre fornire le informazioni sulle politiche di rinegoziazione commerciali e di concessione delle attività finanziarie, nonché sugli effetti delle modifiche contrattuali sulla misurazione delle perdite attese. Tale informativa include quella dell'IFRS 7, paragrafo 35F, lettera f) e paragrafo 35J.

Vanno altresì fornite informazioni sulla qualità creditizia delle esposizioni oggetto di concessioni e sull'efficacia delle misure di concessione accordate. In particolare, tale informativa include le garanzie ricevute sulle attività oggetto di concessione, la classificazione delle attività in funzione del numero di concessioni accordate nel corso degli esercizi precedenti, l'analisi delle attività per anzianità di concessione, distinguendo tra esposizioni deteriorate e non deteriorate, l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate negli ultimi sei, dodici e ventiquattro mesi e una descrizione dell'approccio valutativo applicato.

Informazioni di natura quantitativa

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di OICR.

Con il termine "esposizioni creditizie per cassa" si intendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche o clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (valutate al *fair value* con impatto a conto economico, valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie in via di dismissione).

Con il termine "esposizioni creditizie fuori bilancio" si intendono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie finanziarie rilasciate, impegni revocabili e irrevocabili, derivati, ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc.). Tra le esposizioni creditizie fuori bilancio, forma altresì oggetto di rilevazione, da parte sia del prestatore sia del prestatario, il rischio di controparte connesso con le operazioni di prestito titoli. Va anche segnalato il rischio di controparte connesso con le esposizioni relative a operazioni pronti contro termine passive, di concessione o assunzione di merci in prestito, nonché con i finanziamenti con margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" (*Securities Financing Transactions*) definita nella normativa prudenziale.

Per esposizioni creditizie deteriorate (per cassa e fuori bilancio) si intendono quelle rientranti nel terzo stadio di rischio di credito. Le esposizioni creditizie deteriorate non includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati di copertura, che saranno pertanto rilevate tra le esposizioni creditizie non deteriorate.

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

In calce alla tabella va fornito il dettaglio relativo alle esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate), qualora rilevante in funzione dei portafogli o delle varie categorie di qualità del credito.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Nella presente tabella, la colonna "Totale (esposizione netta)" corrisponde, per ciascun portafoglio contabile riportato, all'importo indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'esposizione lorda corrisponde al valore di bilancio al lordo delle relative rettifiche di valore complessive.

Per tali attività finanziarie, nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29).

Per le attività finanziarie appartenenti al portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico l'esposizione lorda corrisponde:

- per quelle "deteriorate", all'esposizione netta al lordo delle minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito. Le "minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito" vanno rilevate nella colonna "Rettifiche di valore complessive". Questo importo deve essere rilevato soltanto se è negativo il saldo netto delle variazioni di valore dovute al rischio di credito che si sono verificate dopo la rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. L'esposizione lorda non deve superare il valore dell'attività finanziaria al momento della sua rilevazione iniziale;
- per quelle "non deteriorate" all'esposizione netta.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nell'esposizione lorda gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dall'intermediario recuperabili.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired* acquisite (anche per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale) il valore lordo non include la differenza positiva tra il valore nominale di tali attività e il loro prezzo di acquisto.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive" gli importi includono anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo rilevati tra gli interessi attivi e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e al netto dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte dell'intermediario (che può avvenire, a titolo di esempio, per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile - c.d. *datio in solutum*, o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Con riferimento alla parte della tabella relativa alle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura", vanno fornite le "Minusvalenze cumulate" e l'"Esposizione netta" degli strumenti finanziari che presentano una evidente scarsa qualità creditizia, nonché l'"Esposizioni netta" delle altre attività finanziarie incluse in tali portafogli contabili. Le rettifiche di valore operate su strumenti derivati finanziari non deteriorati per tenere conto del rischio di controparte (ad esempio, *credit adjustment del fair value*) non devono formare oggetto di autonoma rilevazione ma contribuiscono direttamente a formare il valore indicato nella colonna "Esposizione netta".

In calce alla tabella va fornito, distintamente per ciascun portafoglio contabile, la differenza complessiva positiva tra il valore nominale delle attività finanziarie *impaired* acquisite (anche per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale) e il prezzo di acquisto di tali attività.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Nella tabella vanno forniti, distintamente, per ciascun stadio di rischio, i valori di bilancio relativi alle attività finanziarie scadute valutate al costo ammortizzato, sulle attività finanziarie scadute valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e alle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, per fasce di scaduto "da 1 giorno a 30 giorni", da oltre 30 giorni fino a 90 giorni" e "oltre 90 giorni".

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sulle attività finanziarie, suddivise per stadi di rischio e per portafogli contabili, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare degli accantonamenti complessivi sugli impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, suddivisi per stadi di rischio.

Per ciascuno stadio di rischio occorre fornire il dettaglio sul metodo di calcolo, collettivo o individuale, utilizzato per il calcolo delle rettifiche sulle attività finanziarie.

Le "Rettifiche complessive finali" corrispondono agli importi totali, suddivisi per stadi di rischio, indicati nelle tabelle 3.3 e 4.5 dell'attivo e 10.3 del passivo, della Parte B di nota integrativa.

Nel "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" figura il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sulle attività finanziarie *impaired* acquisite o originate.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare degli accantonamenti complessivi si riferiscono agli impegni a erogare fondi e alle garanzie finanziarie rilasciate che sono soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare degli accontamenti sugli altri impegni e sulle altre garanzie rilasciate non soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 sono indicate nella tabella 10.2 del passivo, Parte B della nota integrativa.

La voce "Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate" include gli incrementi delle perdite attese dovuti all' iscrizione iniziale delle attività finanziarie acquisite o originate (*impaired* e non *impaired*). Queste variazioni sono riportate nella presente voce alla prima data di riferimento del bilancio, successiva all'iscrizione iniziale delle attività finanziarie. Le variazioni successive delle perdite attese sulle attività finanziarie sono riportate nelle altre voci secondo la loro natura. Le attività finanziarie acquisite o originate includono anche le attività derivanti dall'utilizzo delle linee di credito rilasciate.

La voce "Cancellazioni diverse dai *write-off*" include l'ammontare delle variazioni nelle perdite attese connesse con il rimborso, cessione o trasferimento a un diverso portafoglio contabile dell'intero ammontare delle attività finanziarie. Queste variazioni sono riportate nella presente voce alla prima data di riferimento del bilancio successiva al rimborso, cessione o trasferimento dell'intero ammontare delle attività finanziarie. Per gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate, la presente voce include, convenzionalmente, anche le variazioni in diminuzione delle perdite attese connesse con la trasformazione degli impegni e delle garanzie a esposizioni in bilancio.

La voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" include l'importo netto delle variazioni nelle perdite attese per rischio di credito, rilevato nel corso dell'esercizio, a prescindere se tali variazioni determinano il trasferimento dell'attività finanziaria a un altro stadio di rischio. Queste variazioni includono anche gli effetti sulle perdite attese delle variazioni nel valore delle attività finanziarie dovute alla maturazione e all'incasso degli interessi attivi e gli effetti degli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired* sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.4.1, lettere a) e b)). I cambiamenti nelle stime connessi con la revisione dei parametri di rischio o le variazioni nei dati economici previsionali vanno indicati nella presente sottovoce. Nel caso di esposizioni con rimborso rateale, le variazioni nelle perdite attese dovute ai pagamenti parziali di tali esposizioni sono incluse nella presente voce, ad eccezione delle variazioni riferite al rimborso dell'ultima rata che devono essere indicati nella voce "Cancellazioni diverse dai *write-off*".

Nella voce "Modifiche contrattuali senza cancellazioni" vanno indicate le variazioni nelle perdite attese delle attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali o di concessioni che non sono state cancellate, totalmente o parzialmente, dal bilancio.

Nel caso di modifiche contrattuali che comportano il *write-off* totale dell'esposizione creditizia, l'effetto sulle perdite attese va indicato nella voce "*Write-off* non rilevati direttamente a conto economico" per le variazioni dovute alle attività finanziarie totalmente cancellate e nella voce "variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate" per le variazioni dovute alla nuova attività rilevata in bilancio. Nel caso di modifiche contrattuali che comportano il *write-off* parziale dell'esposizione creditizia, l'effetto sulle perdite attese va indicato nella voce "*Write-off* non rilevati direttamente a conto economico" per le variazioni dovute alle attività finanziarie parzialmente cancellate e nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" per le variazioni dovute alla parte delle attività finanziarie che continua a essere rilevata in bilancio.

Nel caso di modifiche contrattuali che comportano la cancellazione dell'intero ammontare delle

attività finanziarie per motivi diversi dai *write-off*, l'effetto sulle perdite attese va indicato nella voce "cancellazioni diverse dai *write-off*" per le variazioni dovute alle attività finanziarie cancellate dal bilancio e nella voce "Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate" per le variazioni dovute alla nuova attività rilevata in bilancio. Nel caso di modifiche contrattuali che comportano la cancellazione parziale delle attività finanziarie per motivi diversi dai *write-off*, l'effetto sulle perdite attese va indicato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

La voce "Cambiamenti della metodologia di stima" include le variazioni nelle perdite attese dovute alla revisione della metodologia di stima utilizzata per le svalutazioni, inclusa l'eventuale introduzione di una nuova metodologia, a prescindere se queste variazioni determinano il trasferimento dell'attività finanziaria a un altro stadio di rischio. La presente voce include anche le revisioni della metodologia di stima a seguito dell'introduzione di nuovi principi contabili. I cambiamenti nelle stime dovuti alla revisione dei parametri di rischio e le variazioni nei dati economici previsionali non devono essere indicati nella presente sottovoce.

Nella voce "*Write-off* non rilevati direttamente a conto economico" vanno indicati i *write-off* che hanno effetto sull'ammontare delle rettifiche complessive, ivi inclusi i casi a titolo di esempio di prescrizione, di delibera formale di rinuncia al diritto di credito da parte dei competenti organi aziendali, di prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile (c.d. *datio in solutum*). Il valore delle attività finanziarie cancellate nel corso dell'esercizio che eccede l'ammontare delle corrispondenti rettifiche complessive finali va indicato nella voce "*Write-off* rilevati direttamente a conto economico".

Nella voce "Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off*" va indicato l'ammontare dei recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off*, rilevato direttamente a conto economico.

Nella voce "Altre variazioni" si devono includere tutte le variazioni delle esistenze iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle voci precedenti.

In calce alla tabella va fornita l'informativa prevista dall'IFRS 7, paragrafi 35H, lettera b), (iii). Va altresì fornita l'informativa relativa all'ammontare totale delle perdite attese su crediti non attualizzate al momento della rilevazione iniziale delle attività finanziarie, ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 35H, lettera c), nonché quella prevista dall'IFRS 7, paragrafo B8D.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Nella presente tabella occorre rappresentare il valore lordo delle attività finanziarie e il valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni erano incluse all'inizio dell'esercizio oppure alla data di iscrizione iniziale se successiva all'inizio dell'esercizio.

Gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate sono quelli soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Il valore lordo e il valore nominale delle esposizioni sono rilevati alla data di riferimento del bilancio. Il valore lordo corrisponde all'esposizione lorda come definita nella tabella 2.

Qualora un'esposizione è stata oggetto di più trasferimenti tra stadi di rischio nel corso dell'esercizio, occorre indicare solo il trasferimento dallo stadio di rischio di partenza allo stadio nel quale l'esposizione è rilevata alla data di riferimento del bilancio e, non anche, se del caso, i passaggi intermedi intervenuti nel medesimo esercizio.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Le esposizioni "lorda" e "netta" delle esposizioni creditizie per cassa corrispondono a quelle definite nella tabella 2 "*Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*".

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi" gli importi includono gli interessi dovuti al trascorrere del tempo e vanno indicati al netto dei ripristini di valore dei *write-off* complessivi.

La colonna "*Write-off* parziali complessivi" corrisponde a quella definita nella tabella 2 "*Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*".

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati vanno classificati, convenzionalmente, tra le esposizioni non deteriorate, rispettivamente, delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio.

Con riferimento alle esposizioni creditizie per cassa, va indicato il "di cui" relativo alle esposizioni oggetto di concessioni.

Per le esposizioni fuori bilancio diverse dagli strumenti derivati, l'esposizione netta è pari alla differenza tra l'esposizione "lorda" e gli accantonamenti per rischio di credito complessivi.

Con riferimento alle operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati, l'esposizione lorda va riferita al rischio di credito nei confronti dei debitori sottostanti ai prodotti finanziari.

In particolare, l'esposizione "lorda" corrisponde:

- per le garanzie finanziarie rilasciate, al valore nominale al netto delle escussioni di tutte le garanzie personali di natura finanziaria prestate dall'intermediario e dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e al lordo degli accantonamenti complessivi;
- per gli impegni a erogare fondi, al valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

Per le esposizioni creditizie fuori bilancio diverse dagli strumenti derivati, l'esposizione "netta" è pari alla differenza tra l'esposizione "lorda" e gli accantonamenti complessivi.

Con riferimento agli strumenti derivati senza scambio di capitale l'esposizione netta va riferita al rischio di credito nei confronti delle controparti contrattuali. In particolare, l'esposizione netta corrisponde:

- per i derivati finanziari, al *fair value* positivo, al netto di eventuali accordi di compensazione che soddisfano i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42;
- per i derivati su crediti – vendite di protezione al *fair value* positivo per i TROR (componenti IRS e derivato creditizio) e per i "credit spread swap;
- per i derivati su crediti – acquisti di protezione al *fair value* positivo per i TROR e per gli altri derivati su crediti diversi da quelli assimilati alle garanzie.

Con riferimento agli strumenti derivati con scambio di capitale l'esposizione netta va riferita:

- al rischio di credito nei confronti dei debitori sottostanti ai prodotti finanziari. In tal caso:
    a) per gli acquisti di titoli connessi con le compravendite non ancora regolate e i derivati finanziari al valore nominale o prezzo di regolamento, a seconda dei casi, al netto delle relative minusvalenze. Sono esclusi gli acquisti (a pronti non regolati e a termine) c.d. *regular way* rilevati sulla base della data di contrattazione, in quanto già inclusi nelle esposizioni creditizie per cassa;

b) per i derivati su crediti- vendite di protezione, relativamente alla *reference entity,* al valore nozionale del derivato per i *total rate of return swap* (TROR), i *credit default product* e i derivati impliciti nelle *credit linked note*, al netto delle relative minusvalenze;

- al rischio di credito nei confronti delle controparti contrattuali. In tal caso si applicano i criteri segnaletici previsti per i derivati senza scambio di capitale.

In calce alle tabelle 6.1 e 6.4 va fornito il dettaglio informativo relativo alle attività finanziarie *impaired* acquisite o originate, laddove rilevante, distinguendo le attività finanziarie *impaired* acquisite "per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale" e le "altre acquisizioni".

6.2 Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

6.2bis Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Le presenti tabelle devono essere compilate per ciascuna forma tecnica:

a) *leasing* immobiliare, strumentale, mobiliare, immateriale;

b) *factoring* (esposizioni verso cedenti, esposizioni verso debitori ceduti), altri acquisti di crediti;

c) crediti al consumo: prestiti personali e finalizzati, cessione del quinto.

Nel caso in cui si svolga più di una attività (*leasing, factoring* e credito al consumo) le tabelle devono essere compilate per le forme tecniche relative all'attività prevalente. Le altre attività svolte, diverse da quella prevalente, vanno ricondotte in una ulteriore tabella aggregata.

Nelle presenti tabelle occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde. Le esposizioni "lorde" corrispondono alle esposizioni come definite nella tabella 2 "*Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*".

In particolare, nelle voci:

i. "ingressi da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" delle tabelle 6.2 e 6.5 vanno indicate le variazioni dell'esposizione lorda dovute, tra l'altro, all'acquisto di attività finanziarie *impaired* nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale;
ii. "*write-off*": si devono indicare i *write-off* delle esposizioni creditizie per cassa, ivi inclusi i casi a titolo di esempio di prescrizione, di delibera formale di rinuncia al diritto di credito da parte dei competenti organi aziendali, di prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile (c.d. *datio in solutum*);
iii. "realizzi per cessioni": si deve indicare il corrispettivo della cessione dell'esposizione creditizia;
iv. "modifiche contrattuali senza cancellazioni" contenute nelle tabelle 6.2*bis* e 6.5*bis*: vanno indicate le variazioni dell'esposizione lorda riconducibili alle modifiche contrattuali delle attività finanziarie oggetto di concessioni che non sono state cancellate, totalmente o parzialmente, dal bilancio;
v. "altre variazioni in aumento/diminuzione": si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle voci precedenti (eventuali variazioni del valore dei crediti in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, l'acquisto di immobili per recupero crediti ecc.). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tabella oppure in calce alla stessa.

Gli importi incassati concernenti sofferenze cancellate integralmente dal bilancio vanno rilevati,

in corrispondenza della colonna "Sofferenze", nella voce "altre variazioni in aumento" e nella voce "incassi".

Con riferimento alle tabelle 6.2bis e 6.5bis, le colonne "Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate" costituiscono un dettaglio delle colonne relative alle categorie di esposizioni creditizie deteriorate riportate, rispettivamente nelle tabelle 6.2 e 6.5.

In calce alle tabelle 6.2 e 6.5 va fornito il dettaglio informativo relativo alle attività finanziarie *impaired* acquisite nel corso dell'esercizio per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale, laddove rilevante.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nelle presenti tabelle le colonne "Totale" vanno ripartite per forma tecnica:

a) *leasing* immobiliare, strumentale, mobiliare, immateriale;

b) *factoring* (esposizioni verso cedenti, esposizioni verso debitori ceduti), altri acquisti di crediti;

c) crediti al consumo: prestiti personali e finalizzati, cessione del quinto.

Nel caso in cui si svolga più di una attività (*leasing, factoring* e credito al consumo) la ripartizione va fornita solo per l'attività prevalente. Le altre attività svolte, diverse da quella prevalente, vanno ricondotte in una colonna "Altro".

Nelle presenti tabelle occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche complessive sulle esposizioni creditizie per cassa con separata evidenza di quelle riferite alle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate. In particolare, nelle voci:

a) "rettifiche di valore da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate": si deve indicare l'importo lordo delle rettifiche di valore dovute all'iscrizione iniziale delle attività finanziarie *impaired* acquisite o originate. Queste variazioni sono riportate nella presente voce alla prima data di riferimento del bilancio successiva all'iscrizione iniziale di tali attività finanziarie. Le variazioni successive delle rettifiche di valore complessive su tali attività finanziarie vanno riportate nelle altre voci secondo la loro natura;

b) "altre rettifiche di valore": si deve indicare l'importo lordo delle rettifiche di valore relative al terzo stadio di rischio che in conto economico confluisce nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" nonché la quota parte delle riduzioni di *fair value* riconducibile al deterioramento del merito creditizio del debitore (emittente o controparte) indicato nella voce di conto economico "risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico";

c) "perdite da cessione": vanno indicate le perdite da cancellazioni diverse dai *write-off* che rappresentano cessioni derivanti da operazioni di realizzo delle attività cedute. Il medesimo importo va rilevato nella voce "altre variazioni in diminuzione";

d) "riprese di valore da valutazione": si deve indicare l'importo lordo delle riprese di valore che in conto economico confluisce nella voce "rettifiche/riprese di valore per rischio di credito" nonché la quota parte degli incrementi di *fair value* riconducibile al miglioramento del merito creditizio del debitore (emittente o controparte) indicato nella voce di conto economico "risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico";

e) "*write-off*": vanno indicati i *write-off* delle esposizioni creditizie per cassa, ivi inclusi i casi, a titolo di esempio di prescrizione, di delibera formale di rinuncia al diritto di credito da parte dei competenti organi aziendali, di prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile (c.d. *datio in solutum*). Quelli non effettuati a valere su precedenti svalutazioni vanno rilevati, oltre che nella presente voce, anche nelle "altre rettifiche di valore";

f) "utili da cessione": vanno indicati gli utili da cancellazioni diverse dai *write-off* che rappresentano

cessioni derivanti da operazioni di realizzo delle attività cedute;

g) "modifiche contrattuali senza cancellazioni": vanno indicate le variazioni nelle perdite attese delle attività finanziarie oggetto di concessioni che non sono state cancellate, totalmente o parzialmente, dal bilancio;

h) "altre variazioni in aumento/diminuzione": si devono includere tutte le variazioni delle rettifiche complessive iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle voci precedenti, inclusi i cambiamenti della metodologia di stima e le cancellazioni diverse dai *write-off*. Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tabella oppure in calce alla stessa.

Gli importi incassati concernenti sofferenze cancellate integralmente dal bilancio vanno rilevati, in corrispondenza della colonna "Sofferenze", nella voce "altre variazioni in aumento" e nella voce "riprese di valore da incasso".

In calce alle tabelle 6.3 e 6.6 va fornito il dettaglio informativo relativo alle attività finanziarie deteriorate acquisite nel corso dell'esercizio per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale, laddove rilevante.

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Gli intermediari che nella gestione del rischio di credito si avvalgono solo dei rating interni, in sostituzione della presente tabella possono fornire un'informativa sulle esposizioni con *rating* esterni se l'ammontare di tali esposizioni non è rilevante. La presente tabella può non essere fornita se l'intermediario nella gestione del rischio di credito si avvale solo dei *rating* interni (in quest'ultimo caso può essere compilata unicamente la tabella 7.2).Nella presente tabella occorre rappresentare il valore lordo delle attività finanziarie e il valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate, suddivisi per classi di "*rating* esterni".

Le attività finanziarie, gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate sono quelli soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Il valore lordo delle attività finanziarie corrisponde alle esposizioni lorde come definite nella tabella 2 "*Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*".

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tabella si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti come richiesto dall'IFRS 7, paragrafo B8I. In calce alla tabella vanno forniti i nomi delle società di rating utilizzate e il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i rating di tali agenzie (ad esempio, nel caso di Standard & Poor's la classe di merito creditizio 1 comprende i rating da AAA a AA-).

In calce alla tabella va fornita l'informativa prevista dall'IFRS 7, paragrafi 35M, lettera b), (iii)

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie , degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella va redatta solo se i *rating* interni vengono utilizzati nella gestione del rischio di credito. In tal caso essa va compilata tenendo conto del grado di sviluppo e di applicazione (per portafogli e per unità operative all'interno del gruppo) dei sistemi di *rating* interni.

Va dichiarato se i *rating* interni sono utilizzati, oppure no, nel calcolo dei requisiti patrimoniali con indicazione dei portafogli prudenziali interessati.

Nella presente tabella occorre rappresentare il valore lordo delle attività finanziarie e il valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate, suddivisi per classi di "*rating* interni".

Le attività finanziarie, gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate sono quelli

soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Il valore lordo delle attività finanziarie corrisponde alle esposizioni lorde come definite nella tabella 2 "*Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*". Il valore lordo degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate corrisponde a quello definito nella tabella 6.1.

In calce alla tabella va fornita l'informativa prevista dall'IFRS 7, paragrafo 35M, lettera b), (iii).

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La tabella include tutte le attività finanziarie e non finanziarie, incluse la cassa e le disponibilità liquide, ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute, che alla data di riferimento del bilancio risultano, ancora iscritte in bilancio qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

Nella colonna "Esposizione creditizia cancellata" figura il valore netto dell'attività finanziaria cancellata a fronte della rilevazione in bilancio dell'attività acquisita.

La colonna "Valore lordo" corrisponde al valore lordo dell'attività alla data della sua acquisizione.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive" sono indicate le rettifiche di valore sulle attività rilevate dalla data della loro acquisizione.

La colonna "Valore di bilancio" è pari alla differenza tra il valore lordo dell'attività acquisita e le relative rettifiche di valore complessive. Nella colonna "di cui: ottenute nel corso dell'esercizio" deve essere indicato l'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale di bilancio, relativo alle attività acquisite nel corso dell'esercizio e ancora in essere alla data di riferimento del bilancio.

In calce alla tabella va altresì fornito:

- il dettaglio delle attività acquisite per forme tecniche ove rilevante;

- l'informativa relativa alle attività non immediatamente convertibili in denaro richiesta dall'IFRS 7, par. 38, lettera b).

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nella presente informativa va indicato, distintamente, l'importo delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio ripartito per settore di attività economica della controparte (per la ripartizione per settori di attività economica, cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, gli Istituti di pagamento e gli IMEL" emanata dalla Banca d'Italia). Per la definizione di esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio, cfr. il precedente paragrafo 6 "*Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie*".

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Nella presente informativa va indicato, distintamente, l'importo delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio ripartito per area geografica della controparte (ripartizione secondo lo stato di residenza della controparte ovvero nel caso di intermediari aventi rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD e ISOLE). Per la definizione di esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio, cfr. il precedente paragrafo 6 "*Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie*".

La presente informativa va fornita esclusivamente se la distribuzione per aree geografiche è rilevante.

9.3 Grandi esposizioni

Formano oggetto di rilevazione l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo la normativa prudenziale.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Nel caso di utilizzo di modelli interni e altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito, occorre descriverne le principali caratteristiche.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 36, lettera b).

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Occorre descrivere le principali fonti del rischio di tasso di interesse e gli obiettivi, le politiche e i processi interni di gestione di tale rischio, nonché le metodologie di misurazione e controllo del rischio di tasso d'interesse. Vanno evidenziati i cambiamenti significativi intervenuti nell'esercizio.

Va descritta l'operatività in derivati finanziari e negli strumenti finanziari innovativi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari deve essere effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento. Questa corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione. In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione (occorre a tal fine tenere conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali). Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

Ove il peso del complesso delle attività, passività e derivati finanziari denominati in valute estere sia rilevante, rispetto al totale delle attività, passività e derivati finanziari dell'intermediario segnalante, la classificazione per vita residua deve essere operata per "Euro" e "Altre valute".

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata). Le corrispondenti posizioni vanno classificate per vita residua in base ai seguenti criteri:

a) i derivati finanziari in cui vengano scambiati flussi di interesse a tasso fisso con flussi di interesse a tasso indicizzato (come, ad esempio, gli *interest rate swaps*) corrispondono alla combinazione di un'attività (o passività) a tasso fisso e di una passività (o attività) a tasso indicizzato; conseguentemente, occorre rilevare una posizione lunga (o corta) corrispondente all'attività (o passività) a tasso fisso nella fascia temporale relativa alla durata residua del contratto ([13]) e una posizione corta (o lunga) corrispondente alla passività (o attività) a tasso indicizzato nella fascia temporale relativa al momento antecedente il primo successivo periodo di determinazione degli interessi; i flussi di uno swap riferiti a valute diverse sono ricondotti ciascuno nella distribuzione per vita residua della pertinente valuta;

b) per gli altri derivati finanziari (ad esempio, compravendite a termine, *forward rate agreements*) occorre rilevare (secondo la posizione contrattuale assunta) una posizione lunga (o corta) in corrispondenza della fascia temporale relativa alla data di regolamento e una posizione corta (o lunga) in corrispondenza della fascia temporale relativa alla durata residua del contratto ([14]);

---

[13] Scadenza dell'intero periodo di riferimento del contratto.

[14] Durata residua dello strumento finanziario sottostante per le compravendite a termine; tempo mancante alla data di regolamento più tempo di durata dello strumento finanziario sottostante o del periodo di riferimento del contratto per i *forward rate agreements* e per i contratti derivati con titolo sottostante fittizio (ad esempio, i *futures* negoziati sul MIF).

c) i derivati finanziari su valute sono equiparati alla combinazione di una posizione lunga sulla valuta da ricevere e una posizione corta sulla valuta da consegnare; tali posizioni sono attribuite alla fascia temporale nella quale cade la data di regolamento.

Le attività e le passività per cassa vanno indicate al valore di bilancio. Per i titoli *zero coupon* oppure *one coupon* occorre indicare anche i ratei d'interesse maturati sino alla data di rilevazione. I contratti derivati con titolo sottostante sono rilevati al prezzo di regolamento delle operazioni, per i contratti derivati senza titolo sottostante va indicato il valore nozionale, le opzioni - infine - vanno rilevate in base al *delta equivalent value* qualunque sia la loro natura (ad esempio, di rimborso anticipato).

Gli scoperti tecnici vanno classificati in base alla durata residua dei titoli cui si riferiscono.

Le esposizioni creditizie non deteriorate classificate tra le attività finanziarie valutate in bilancio al *fair value* con impatto a conto economico vanno rilevate, convenzionalmente, nello scaglione "da oltre 3 mesi a 6 mesi".

Gli strumenti finanziari irredimibili vanno allocati nella fascia temporale "durata indeterminata".

Le operazioni di pronti contro termine (attive e passive) e i riporti (attivi e passivi) sono rilevati in base alla vita residua delle operazioni stesse.

Nello scaglione "a vista" devono essere ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore.

Le esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate diverse da quelle valutate al *fair value*, vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio. In determinati casi, per le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate le previsioni di recupero possono coincidere con i flussi di cassa e le scadenze contrattuali. Le esposizioni creditizie deteriorate classificate tra le "Altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value",* le "Attività finanziarie designate al *fair value*" e le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e quelle di evidente scarsa qualità creditizia allocate nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" vanno rilevate, convenzionalmente, nello scaglione "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi".

Con riferimento ai contratti di finanziamento stipulati e da erogare o da ricevere a una data futura predeterminata, va indicato l'importo da erogare o da ricevere.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento se questo è a tasso fisso oppure alla prima successiva data di determinazione del rendimento se il finanziamento è a tasso indicizzato, e convenzionalmente una posizione corta nella fascia a "vista".

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

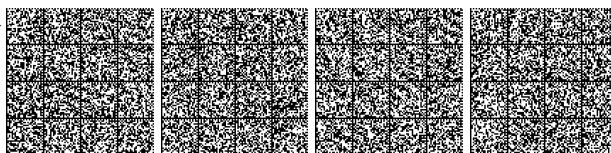
Va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafi 40, 41 e 42.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Occorre descrivere le principali fonti del rischio di prezzo e gli obiettivi, le politiche e i processi interni di gestione di tale rischio, nonché le metodologie di misurazione e controllo del rischio di prezzo. Vanno evidenziati i cambiamenti significativi intervenuti nell'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafi 40, 41 e 42.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Occorre descrivere le principali fonti del rischio di cambio e gli obiettivi, le politiche e i processi interni di gestione di tale rischio, nonché le metodologie di misurazione e controllo del rischio di cambio. Vanno evidenziati i cambiamenti significativi intervenuti nell'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La tabella va prodotta fornendo il dettaglio delle prime 5 principali valute. Le attività e le passività indicizzate al tasso di cambio di un paniere di valute vanno scomposte nelle diverse valute proporzionalmente al peso di ciascuna valuta nel paniere di riferimento.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafi 40, 41 e 42.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Descrivere le principali fonti di rischio operativo, nonché la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio. Andranno inoltre descritti i sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e le eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni di natura quantitativa

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di natura quantitativa concernenti il rischio operativo (IFRS 7, paragrafi. 34, lettera a)).

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Nella presente sezione occorre descrivere le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità, le politiche di gestione e la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio, nonché i sistemi interni di misurazione e controllo del rischio di liquidità. Vanno indicate eventuali modifiche intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Nella descrizione delle politiche di gestione occorre anche includere il livello di concentrazione delle fonti di provvista e tenere conto di quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 39, lettera c) ed *Application Guidance*, paragrafi B11E e B11 F.

Va anche fornita un'informativa sui potenziali flussi di cassa in uscita (*contingent liquidity and funding needs*), come ad esempio nel caso di clausole di rimborso accelerato o di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un *downgrading* dell'intermediario segnalante.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Ove il peso complessivo delle attività , passività e operazioni "fuori bilancio" denominati in valuta estera sia rilevante, rispetto al totale delle attività, passività e operazioni "fuori bilancio" dell'intermediario segnalante, la classificazione per vita residua deve essere operata separatamente per "Euro" e "Altre valute".

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari con scambio di capitale deve essere effettuata, sia per le operazioni a tasso fisso sia per quelle a tasso indicizzato, in base alla durata residua contrattuale. Questa corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione tenendo conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).

Attività e passività per cassa – quota capitale

Con riferimento alle quote capitale delle attività e delle passività per cassa, la tabella va compilata allocando i flussi finanziari contrattuali non attualizzati nelle pertinenti fasce di vita residua. Pertanto, non vanno considerati i ratei di interesse maturati ([15]), le componenti di costo ammortizzato, le svalutazioni forfetarie e le plus/minusvalenze da *fair value*.

Gli strumenti finanziari irredimibili vanno allocati nella fascia temporale "durata indeterminata".

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

Le operazioni di pronti contro termine (attive e passive) e i riporti (attivi e passivi) sono rilevati in base alla vita residua delle operazioni stesse.

Gli scoperti tecnici vanno classificati in base alla vita residua delle operazioni (ad esempio, pronti contro termine) con le quali vengono acquisiti i titoli venduti allo scoperto.

Nello scaglione "a vista" devono essere ricondotte:

a) le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale;

b) le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore ([16]);

c) convenzionalmente, le quote di OICR aperti da rilevare al valore di bilancio;

[15] Ad eccezione degli strumenti finanziari del tipo zero coupon oppure one coupon per i quali occorre segnalare anche i ratei maturati.

[16] Nello scaglione "a vista" nelle voci "titoli di debito" vanno ricompresi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati.

d) gli interessi maturati nell'esercizio di riferimento del bilancio sulle attività per cassa "a vista" (ad esempio, conti correnti).

Nello scaglione "a vista" devono altresì essere ricondotte le esposizioni scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, vanno classificate nello scaglione in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

I rapporti attivi e passivi per cassa non "a vista" nei quali il capitale di riferimento per il calcolo degli interessi può variare così da rendere incerta la stima dei flussi d'interessi che verranno liquidati entro l'anno successivo (ovvero entro la data di scadenza del capitale se inferiore) alla data di bilancio, vanno trattati come le attività "a vista" rilevando l'ammontare degli interessi nella fascia temporale "a vista".

Relativamente alle attività e passività per cassa – quota capitale non vanno considerati i ratei di interesse maturati ([17]), le componenti di costo ammortizzato, le svalutazioni forfetarie e le plus/minusvalenze da *fair value*.

Gli strumenti finanziari irredimibili vanno allocati nella fascia temporale "durata indeterminata".

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione che non danno luogo alla cancellazione delle attività cedute ai sensi dell'IFRS 9, gli intermediari *originator* classificano nelle pertinenti fasce di vita residua le attività finanziarie cartolarizzate nonché le passività nei confronti della società veicolo; con riferimento a queste ultime passività la classificazione per vita residua è operata in funzione della vita residua delle passività emesse dalla società veicolo sottoscritte da terzi (ad esempio, titoli ABS *senior*).

Le esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate diverse da quelle valutate al "*fair value*", vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio. In determinati casi, per le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate le previsioni di recupero possono coincidere con i flussi di cassa e le scadenze contrattuali.

Le esposizioni creditizie deteriorate classificate tra le "Attività finanziarie designate al *fair value*", "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e quelle di evidente scarsa qualità creditizia allocate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" vanno rilevate, convenzionalmente, nello scaglione "durata indeterminata".

Attività e passività per cassa – quota interessi

Relativamente alla quota interessi occorre distinguere tra:

- attività/passività per cassa non deteriorate, diverse da quelle "a vista" e dagli *zero coupon* e *one coupon*: forma oggetto di rilevazione l'ammontare dei flussi finanziari in linea interessi che verranno liquidati entro l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio;

[17] Ad eccezione degli strumenti finanziari del tipo *zero coupon* oppure *one coupon* per i quali occorre segnalare anche i ratei maturati.

- attività/passività per cassa "a vista" non deteriorate: forma oggetto di rilevazione l'ammontare degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio, da rilevare nella fascia temporale "a vista" ([18]).

Nel caso di attività e passività diverse da quelle "a vista" e dagli *zero coupon* e *one coupon*, i flussi finanziari in linea interessi possono essere segnalati facendo riferimento ai dati di natura gestionale.

Operazioni "fuori bilancio"

Le operazioni "fuori bilancio" vanno rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di:

a) garanzie finanziarie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

b) garanzie finanziarie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie finanziarie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute vanno ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

c) derivati finanziari senza scambio di capitale. Nel caso di derivati di negoziazione va segnalato il relativo *fair value* nella fascia temporale "a vista"; nel caso di derivati di copertura vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Le opzioni figurano in base al *delta equivalent value*.

Relativamente ai flussi di interessi sottostanti ai *currency interest rate swap* vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

In calce alla tabella va fornita una illustrazione delle attività finanziarie che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione nelle quali l'intermediario ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione). Va altresì fornita l'indicazione delle caratteristiche dei titoli ABS sottoscritti (ammontare, rating esterno, *seniority*, ecc.).

I derivati finanziari con scambio di capitale vanno rilevati in base al metodo della "doppia entrata" indicato nella sezione 3.2.1 "Rischio di tasso d'interesse" – Tabella 1 – "Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie" e gli importi vanno rilevati secondo quanto previsto per le attività e le passività per cassa. Relativamente ai flussi di interessi sottostanti ai *currency interest rate swaps*, vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Le opzioni, incluse quelle di rimborso anticipato, figurano in base al *delta equivalent value*.

3.5 STRUMENTI DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Derivati di negoziazione

3.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La presente informativa va fornita esclusivamente dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

[18] Vanno trattati come le attività e passività a vista gli utilizzi di carte di credito a rimborso rateale.

Occorre fornire le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dell'ammontare del valore nozionale e del *fair value* dei contratti derivati creditizi utilizzati per gestire il rischio di credito degli strumenti finanziari designati al *fair value* ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24G.

Le coperture contabili

Nella presente sottosezione figurano anche i valori nozionali dei derivati che presentano un *fair value* pari a zero alla data di riferimento del bilancio.

Per ciascuna delle tre tipologie di coperture va fornita l'informativa di cui l'IFRS 7, paragrafi 22A e 23A, salvo che non ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 23C.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Occorre descrivere, per ogni tipologia di copertura (copertura di *fair value*, copertura di flussi finanziari, copertura di investimenti esteri):

- per ciascuna categoria di rischio coperto, gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura;
- le tipologie di contratti derivati e non derivati utilizzati per la copertura e la natura del rischio coperto.

Occorre inoltre descrivere:

- per ciascuna categoria di rischio coperto, con riferimento agli strumenti di copertura, le fonti dell'inefficacia della copertura;
- gli strumenti di copertura utilizzati e le modalità di utilizzazione;
- come è determinata la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura ai fini della valutazione dell'efficacia.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella i derivati finanziari e creditizi di copertura contabile.

Occorre fornire l'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24A, lettera d).

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella la vita residua degli strumenti derivati finanziari e creditizi di copertura determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

Occorre in particolare fornire l'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 23B.

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Deve essere riportato il *fair value* positivo negativo al lordo degli accordi-quadro di compensazione o accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Va, altresì, riportata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 la variazione del *fair value* dello strumento registrata nel periodo ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura.

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura, nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

La presente informativa va fornita esclusivamente dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Nella presente informativa vanno indicati i valori di bilancio degli strumenti di copertura diversi dai derivati in relazione al portafoglio di appartenenza e alla tipologia di copertura realizzata.

Va, altresì, riportata la variazione del *fair value* dello strumento registrata nell'esercizio ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura.

3.5.6 Strumenti coperti: coperture di fair value

3.5.7 Strumenti coperti: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazioni delle componenti di patrimonio netto

La presente informativa va fornita dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Occorre fornire le informazioni ai sensi dell'IFRS 7, paragrafi 24B lettere a) e b), 24E e 24F.

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Occorre illustrare gli obiettivi perseguiti nonché le politiche e i processi adottati nella gestione del patrimonio. Tale informativa deve perlomeno includere: a) la nozione di patrimonio utilizzata; b) le modalità con cui l'intermediario persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio; c) la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tenga conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio; d) ogni cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui l'intermediario non rispetti i requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori, occorre descrivere le conseguenze di tale mancato rispetto.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

La sottovoce "Leggi speciali di rivalutazione" ricomprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

In tale sottovoce figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. *deemed cost*) delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nella presente tabella va inserita la voce 3.5 "Acconti su dividendi (-)".

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale ecc.) occorre indicare, nella colonna "Riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative alle attività finanziarie che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "Riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

La differenza fra i totali delle colonne "Riserva positiva" e i totali delle colonne "Riserva negativa" rappresenta la riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva corrisponde alla somma algebrica delle sottovoci "Riserve da valutazione: Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e "Riserve da valutazione: Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" della tabella 4.1.2.1.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le "Esistenze iniziali" e le "Rimanenze finali" vanno indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella voce "variazioni positive – rettifiche di valore per rischio di credito" va indicato l'ammontare della perdita attesa rilevato in contropartita della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" del conto economico.

Nella voce "variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo" va indicato lo storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria (diversa dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce "variazioni negative - rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo" va indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria (diversa dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce "variazioni negative – riprese di valore per rischio di credito" figura la riduzione della riserva positiva connessa con il miglioramento del merito creditizio dell'attività finanziaria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce "trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)" figurano i trasferimenti dovuti al realizzo di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

4.2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Va fatto rinvio:

- all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"), laddove richiesta a livello individuale;

- all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, laddove non richiesta a livello individuale.

4.2.1 - Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli IMEL e gli istituti di pagamento puri forniscono una sintetica descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti finanziari che sono computati nel patrimonio di base e nel patrimonio supplementare.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Gli IMEL e gli Istituti di pagamento puri redigono la tabella relativa al patrimonio di vigilanza sulla base di quanto previsto dalla normativa prudenziale.

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli IMEL e gli Istituti di pagamento forniscono una sintetica descrizione dell'approccio che l'intermediario adotta per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Gli IMEL e gli Istituti di pagamento includono nella voce "Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento" il requisito patrimoniale riferito alla prestazione dei servizi di pagamento calcolato secondo quanto previsto dalla disciplina di vigilanza e nella voce "Rischio di credito e di controparte" il requisito a fronte dei finanziamenti concessi calcolato secondo quanto previsto dalla disciplina di vigilanza.

Gli IMEL rilevano inoltre nella voce "Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica" il requisito patrimoniale riferito all'emissione di moneta elettronica, calcolato secondo quanto previsto dalla disciplina di vigilanza.

La voce "Requisiti patrimoniali specifici" include i requisiti patrimoniali specifici.

La voce "Totale requisiti prudenziali" è pari alla somma delle voci "Rischio di credito e di controparte", Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento", "Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica" e "Requisiti patrimoniali specifici" include i requisiti patrimoniali specifici.

Nelle voci "Attività di rischio ponderate", Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capitale ratio) e Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capitale ratio)l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutti gli intermediari come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce "Totale requisiti prudenziali") e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Nella presente sezione vanno fornite le informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1 sul prospetto della redditività complessiva.

Gli importi delle altre componenti reddituali sono indicati al lordo delle imposte sul reddito. Gli effetti fiscali sono indicati per il totale delle altre componenti reddituali, distinguendo tra le componenti senza rigiro a conto economico e quelle con rigiro a conto economico. Si precisa in particolare che:

- nelle sottovoci "variazioni di *fair value*" va indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio Nel caso delle coperture su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si distinguono le variazioni di *fair value* relative ai titoli di capitale coperti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura. Nel caso delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico va indicato l'importo delle variazioni di *fair value* attribuibile alle variazioni del rischio di credito della passività finanziaria;
- nella sottovoce "trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto" vanno indicate le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili connessi con il realizzo degli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o con il regolamento e l'estinzione delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico;
- nelle sottovoci "rigiro a conto economico" va indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al conto economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono, ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di "rettifiche di valore per rischio di credito" dai rigiri dovuti al realizzo delle attività ("utili/perdite da realizzo");
- nelle sottovoci "altre variazioni" figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuate in contropartita del valore dell'attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili;
- nella voce "Copertura dei flussi finanziari", occorre indicare il dettaglio delle variazioni delle riserve per la copertura dei flussi finanziari che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4. e dell'IFRS 7, paragrafo 24C, lettera b), vi.

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione occorre indicare le informazioni sui rapporti con le parti correlate, richieste dallo IAS 24 o da altri IFRS. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (ad esempio, collegio sindacale e consiglio di sorveglianza).

SEZIONE 7 - LEASING (LOCATARIO)

Nella presente parte vanno fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

Informazioni qualitative

Nella presente voce occorre fornire le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 59 e l'informativa di cui all'IFRS 16, paragrafo 60.

Informazioni quantitative

Nella presente voce va fatto rinvio a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per *leasing* contenute nella Parte B, Passivo;

– le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing* e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *sub-leasing* contenute nella Parte C.

Inoltre, vanno fornite le informazioni di natura quantitativa di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera a) e 59 e l'informativa sugli impegni connessi con i *leasing* a breve termine, qualora ricorrano le condizioni previste dal paragrafo 55, dell'IFRS 16.

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

NOTA INTEGRATIVA – SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Data di riclassificazione (4)	Valore di bilancio riclassificato (5)	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte) (6)

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Fair value al 31.12.t (4)	Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				T (5)	T – 1 (6)	T (7)	T – 1 (8)

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

A.4.3 Gerarchia del fair value

A.4.4 Altre informazioni

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

	(T)			**(T-1)**		
Attività/Passività misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali								
2. Aumenti 2.1. Acquisti 2.2. Profitti imputati a: 2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze 2.2.2 Patrimonio netto 2.3. Trasferimenti da altri livelli 2.4. Altre variazioni in aumento		X	X	X				
3. Diminuzioni 3.1. Vendite 3.2. Rimborsi 3.3. Perdite imputate a: 3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze 3.3.2 Patrimonio netto 3.4. Trasferimenti ad altri livelli 3.5. Altre variazioni in diminuzione		X	X	X				
4. Rimanenze finali								

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al *fair value*	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali			
2. Aumenti			
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico			
– di cui minusvalenze			
2.2.2. Patrimonio netto	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico			
– di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	**(T)**				**(T-1)**			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale								
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

(da specificare)

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale (A)						
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)						
Totale (A+B)						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale								
- Fair value								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale								
- Fair value								
3. Valute e oro								
- Valore nozionale								
- Fair value								
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair value								
Totale								

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
Totale(B)		
Totale (A+B)		

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Finanziamenti						
2.1 Strutturati						
2.2 Altri						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. **Titoli di debito**		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. **Finanziamenti**		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale		

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Titoli di capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie e) Famiglie		
Totale		

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (T)			Totale (T–1)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. **Titoli di debito**						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. **Titoli di capitale**						
3. **Finanziamenti**						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale		

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

* *Valore da esporre a fini informativi*

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	**Totale (T)**						**Totale (T-1)**					
	Valore di bilancio			**Fair value**			**Valore di bilancio**			**Fair value**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti												
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale												

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	**Totale (T)**						**Totale (T-1)**					
	Valore di bilancio			**Fair value**			**Valore di bilancio**			**Fair value**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale												

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	**Totale (T)**						**Totale (T-1)**					
	Valore di bilancio			**Fair value**			**Valore di bilancio**			**Fair value**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale												

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
c) Famiglie						
3. Altre attività						
Totale						

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Altre attività								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

** Valore da esporre a fini informativi*

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (T)						**Totale (T–1)**					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali												
– Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali												
– Derivati su crediti												
Totale												

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Valore nozionale/Livelli di fair value	**VN (T)**	**Fair value (T)**			**VN (T–1)**	**Fair value (T–1)**		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale								

Legenda

VN= Valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	**Fair Value**							**Flussi finanziari**		**Investim. esteri**
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
Totale		

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. ………….						
2. ………….						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. ………….						
2. ………….						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. ………….						
2. ………….						
Totale						

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali			

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

7.8 Restrizioni significative

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

7.10 Altre informazioni

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
a) terreni								
b) fabbricati								
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale								
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale						
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
Totale						
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali		
Totale		
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. **Esistenze iniziali lorde**						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 **Esistenze iniziali nette**						
B. **Aumenti:**						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						
C. **Diminuzioni:**						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali nette**						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 **Rimanenze finali lorde**						
E. Valutazione al costo						

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. **Esistenze iniziali**		
B. **Aumenti**		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. **Diminuzioni**		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. **Rimanenze finali**		
E. Valutazione al fair value		

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					**Altre rimanenze di attività materiali**	**Totale**
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. **Esistenze iniziali**							
B. **Aumenti**							
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni							
C. **Diminuzioni**							
C.1 Vendite							
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni							
D. **Rimanenze finali**							

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	**Totale (T)**		**Totale (T-1)**	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali: 2.1 di proprietà - generate internamente - altre 2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2				
3. Attività riferibili al leasing finanziario: 3.1 beni inoptati 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione 3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)				
Totale (T-1)				

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

(da specificare)

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

(da specificare)

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale		

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) dovute al mutamento di criteri contabili d) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

(da specificare)

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

(da specificare)

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(da specificare)

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti						
Totale						
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3						
Totale fair value						

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Debiti e titoli subordinati (da specificare)

1.4 Debiti strutturati (da specificare)

1.5 Debiti per leasing (da specificare)

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale (T)					Totale (T–1)				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale (A)										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X				X	X				X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale (B)	X				X	X				X
Totale (A+B)	X				X	X				X

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate

(da specificare)

2.3 Dettaglio delle Passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

(da specificare)

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale								
- Fair value								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale								
- Fair value								
3. Valute e oro								
- Valore nozionale								
- Fair value								
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair value								
Totale								

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Passività	**Totale (T)**					**Totale (T–1)**				
	VN	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti										
di cui: - impegni a erogare fondi		X	X	X	X		X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate		X	X	X	X		X	X	X	X
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate					X					X
- altre					X					X
- Altri titoli										
- strutturati					X					X
- altri					X					X
Totale										

Legenda:

VN = valore nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

(da specificare)

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	VN (T)	**Fair value (T)**			**VN (T–1)**	**Fair value (T–1)**		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale								

Legenda

VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	**Fair Value**							**Flussi finanziari**		**Investim. esteri**
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X		X	X		X		

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		
Totale		

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(da specificare)

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali		

9.2 Altre informazioni

(da specificare)

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		
Totale		

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A. Esistenze iniziali				
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali				

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi 2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale				

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. *Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi*
2. *Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso*
3. *Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano*
4. *Descrizione delle principali ipotesi attuariali*
5. *Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari*
6. *Piani relativi a più datori di lavoro*
7. *Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune*

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.2 Azioni proprie: composizione

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.3 Strumenti di capitale: composizione

(da specificare)

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

(da specificare)

11.5 Altre informazioni

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
2. Altri impegni		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		**Ammontare netto (T)** (f=c-d-e)	**Ammontare netto (T -1)**
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale (T)							X
Totale (T-1)						X	

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		**Ammontare netto (T)** (f=c-d-e)	**Ammontare netto (T -1)**
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale (T)							X
Totale (T-1)						X	

5. Operazioni di prestito titoli

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			X		
3.2 Crediti verso società finanziarie			X		
3.3 Crediti verso clientela			X		
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale					
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

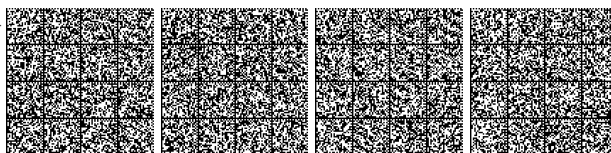
1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche		X	X		
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso clientela		X	X		
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale					
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale		

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T– 1)**
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)		
Totale		

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	**Totale (T)**		**Totale (T– 1)**	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva D. Partecipazioni				
Totale				

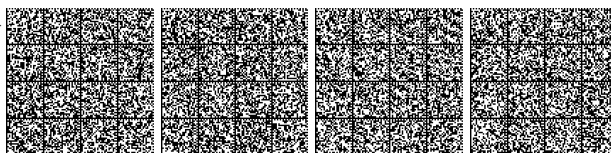
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto** [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value		
A.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
A.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
A.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
B.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)		
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 6– Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)						
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale					

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale (T)	Totale (T – 1)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti *impaired* acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– per credito al consumo							
– prestiti su pegno							
– altri crediti							
Totale							

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	**Rettifiche di valore (1)**			**Riprese di valore (2)**		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito							
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso società finanziarie							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale							

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

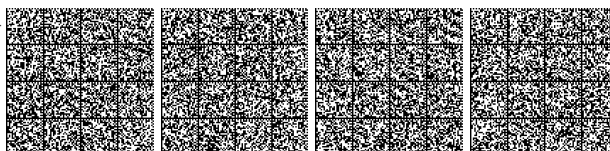
Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale		

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

- Personale dipendente
  a) dirigenti
  b) quadri direttivi
  c) restante personale dipendente
- Altro personale

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a + b – c)**
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
Totale				

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà				
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale				

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto		

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		**Risultato netto** (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali					
A.1 Ad uso funzionale					
- Di proprietà					
- Diritti d'uso acquisti con il leasing					
A.2 Detenute a scopo di investimento					
- Di proprietà					
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.3 Rimanenze					
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà:					
B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
B.1.2 Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale					

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Sezione 18– Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto		

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Imposte correnti (-)		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 *bis*+/-4+/-5)		

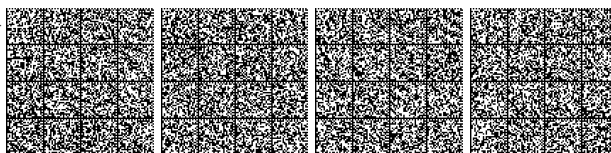
19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (T)	Totale (T-1)
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale								

21.2 – Altre informazioni

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1– Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

	Totale (T)			**Totale (T - 1)**		
Fasce temporali	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno						
Da oltre 1 anno fino a 2 anni						
Da oltre 2 anno fino a 3 anni						
Da oltre 3 anno fino a 4 anni						
Da oltre 4 anno fino a 5 anni						
Da oltre 5 anni						
Totale pagamenti da ricevere per il leasing						
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)						
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing						

A.2.2 – Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		**Esposizioni deteriorate**	
	Totale (T)	**Totale (T-1)**	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati B. Beni strumentali C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri				
Totale				

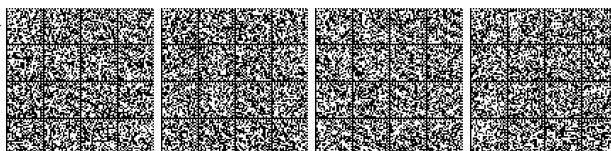
A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		**Beni ritirati a seguito di risoluzione**		**Altri beni**	
	Totale (T)	**Totale (T-1)**	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati B. Beni strumentali C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri						
Totale						

A.2.4 – Altre informazioni

A.3 – Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

	Totale (T)	**Totale (T - 1)**
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno		
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		
Da oltre 5 anni		
Totale		

A.3.2 – Altre informazioni

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voce/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	Valore lordo	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**
1. **Non deteriorate** - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
2. Deteriorate **2.1 Sofferenze** - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): - acquisti al di sotto del valore nominale - altre **2.2 Inadempienze probabili** - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): - acquisti al di sotto del valore nominale - altre **2.3 Esposizioni Scadute deteriorate** - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto): - acquisti al di sotto del valore nominale - altre						
Totale						

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	Totale (T)			Totale (T-1)		
	Valore lordo	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**
1 Sofferenze **2 Inadempienze probabili** **3 Esposizioni scadute deteriorate**						
Totale						

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	**Anticipi**		**Montecrediti**	
	T	**T-1**	**T**	**T-1**
- a vista - fino a 3 mesi - oltre 3 mesi fino a 6 mesi - da 6 mesi a 1 anno - oltre 1 anno - durata indeterminata				
Totale				

B.2.2 –Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	**Esposizioni**	
	T	**T-1**
- a vista - fino a 3 mesi - oltre 3 mesi fino a 6 mesi - da 6 mesi a 1 anno - oltre 1 anno - durata indeterminata		
Totale		

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

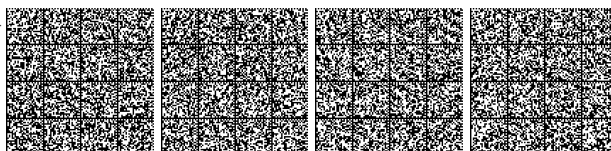
Fasce temporali	**Esposizioni**	
	T	**T-1**
– fino a 6 mesi – da oltre 6 mesi fino a 1 anno – da oltre 1 anno fino a 3 anni – da oltre 3 anni fino a 5 anni – oltre 5 anni		
Totale		

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Operazioni pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale **2. Operazioni pro solvendo**		
Totale		

B.3.2 – Servizi di incasso

Voce	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio		
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio		

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio		
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio		

C. ***CREDITO AL CONSUMO***

C.1 – Composizione per forma tecnica

	(T)			(T–1)		
	Valore lordo	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**
1. Non deteriorate						
1. prestiti personali						
– prestiti finalizzati						
– cessione del quinto						
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
– sofferenze						
– inadempienze probabili						
– esposizioni scadute deteriorate						
Prestiti finalizzati						
– sofferenze						
– inadempienze probabili						
– esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
– sofferenze						
– inadempienze probabili						
– esposizioni scadute deteriorate						
Totale						

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	**Finanziamenti non deteriorati**		**Finanziamenti deteriorati**	
	Totale (T)	**Totale (T-1)**	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
- fino a 3 mesi - oltre 3 mesi e fino a 1 anno - oltre 1 anno e fino a 5 anni - oltre 5 anni - durata indeterminata				
Totale				

C.3 – Altre informazioni

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale		

D.2– Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate - *da garanzie* – di natura commerciale – di natura finanziaria						
2. Deteriorate - *da garanzie* – di natura commerciale – di natura finanziaria						
Totale						

D.3– Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Totale												

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	**Valore lordo**	**Controgaranzie a fronte di**		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
- garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale				

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	**Garanzie in essere a fine esercizio**		**Garanzie rilasciate nell'esercizio**	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale				
Totale				

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	**Garanzie rilasciate non deteriorate**		**Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze**		**Altre garanzie deteriorate**	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa - Garanzie						
Totale						

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	**Valore nominale**	**Importo delle controgaranzie**	**Fondi accantonati**
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Altre garanzie finanziarie:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale			

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	**Valore nominale**	**Importo delle controgaranzie**	**Fondi accantonati**
- **Garanzie finanziarie a prima richiesta**:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
1. **Altre garanzie finanziarie:**			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
2. Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale			

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	**Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta**		**Altre garanzie di natura finanziaria**		**Garanzie di natura commerciale**	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale						
(B) Variazioni in aumento:						
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorare						
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
c1) uscite verso garanzie non deteriorate						
c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
c3) escussioni						
c4) altre variazioni in diminuzione						
(D) Valore lordo finale						

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	**Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta**		**Altre garanzie di natura finanziaria**		**Garanzie di natura commerciale**	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale						
(B) Variazioni in aumento:						
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate						
b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
c1) uscite verso garanzie non deteriorate						
c2) uscite verso garanzie in sofferenza						
c3) escussioni						
c4) altre variazioni in diminuzione						
(D) Valore lordo finale						

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	**Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta**		**Altre garanzie di natura finanziaria**		**Garanzie di natura commerciale**	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale						
(B) Variazioni in aumento:						
b1) Garanzie rilasciate						
b2) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
c1) garanzie non escusse						
c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
c3) altre variazioni in diminuzione						
(D) Valore lordo finale						

D.12 – Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. ***Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali***	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti B.3 perdite da cessione B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento ***C. Variazioni in diminuzione*** C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utile da cessione C.4 write-off C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.6 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	

D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	**Commissioni attive**		**Commissioni passive per controgaranzie ricevute**			**Commissioni passive per collocamento di garanzie**
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- Garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Totale						

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita**		**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine**		**Garanzie rilasciate pro quota**
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Sottogruppo 1 - Sottogruppo 2 - …………….. - …………….. - Sottogruppo n					
Totale					

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita**		**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine**		**Garanzie rilasciate pro quota**
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione 1 - Regione 2 - …………. - …………. - Regione n					
Totale					

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita**	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine**	**Garanzie rilasciate pro quota**
- Sottogruppo 1 - Sottogruppo 2 - ……………… - ……………… - Sottogruppo n			
Totale			

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita**	**Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine**	**Garanzie rilasciate pro quota**
- Regione 1 - Regione 2 - ………… - ………… - Regione n			
Totale			

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	**ATTIVI**	**NON ATTIVI**
A. Esistenze iniziali		
B. Nuovi associati		
C. Associati cessati		
D. Esistenze finali		

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Disponibilità liquide della clientela presso banche

Depositi	**(T)**			**(T-1)**		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Banca 1 Banca 2 Banca 3 Banca n						

E.2 Titoli in portafoglio

Tipologia emittenti	**(T)**	**(T-1)**
Amministrazioni pubbliche		
- di Paesi UE		
- di Paesi appartenenti all'OCSE		
- di altri Paesi		
Titoli emessi da organismi internazionali		
Fondi di mercato monetario		

E.3 Debiti per moneta elettronica in circolazione

Debiti per moneta elettronica	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
per strumenti nominativi:		
a) ricaricabili		
b) non ricaricabili		
per strumenti anonimi		
Totale		

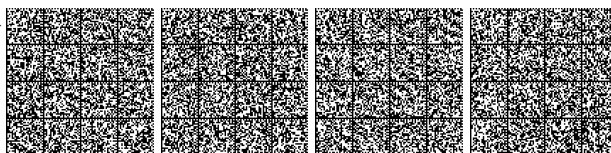
E.4 Ammontare dei conti di pagamento

Conti di pagamento	**(T)**			**(T-1)**		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo dell'esercizio	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo dell'esercizio	Saldo medio
Con saldo inferiore o pari a 100 euro						
Con saldo superiore a 100 euro						

E.5 Commissioni passive: moneta elettronica

Commissioni passive	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
per servizi di distribuzione di moneta elettronica		
per utilizzo di infrastrutture		
altro (da specificare)		
Totale		

E.6 Commissioni attive: moneta elettronica

Commissioni attive	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
da acquirenti di moneta elettronica		
a) strumenti nominativi		
b) strumenti anonimi		
da esercizi convenzionati		
per altre attività esercitate (da specificare)		
altro (da specificare)		
Totale		

E.7 Moneta elettronica dati di flusso

Moneta elettronica	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Esistenze iniziali		
Emissioni: a) prime emissioni b) successive operazioni di ricarica Estinzioni e rimborsi		
Rimanenze finali		

E.8 – Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	**(T)**				**(T-1)**			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa
- Carte di credito - Carte di debito - Bonifici - disposti dalla clientela - ricevuti dalla clientela - Operazioni di Money Transfer: - in entrata - in uscita - Addebiti sui conti di pagamento della clientela - Accrediti sui conti di pagamento della clientela - Incassi mediante avviso presentati (MAV)								

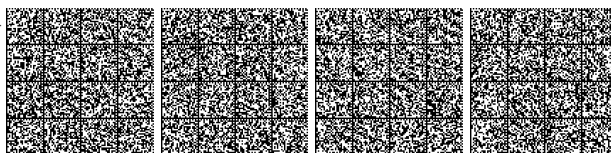
E.9 – Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	**(T)**				**(T-1)**			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
- Carte di credito - Carte di debito - Moneta elettronica								

E.10 – Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia di rischio	**(T)**		**(T-1)**	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
- con rischio a carico dell'intermediario				
- con rischio a carico di terzi				

E.11 – Attività connesse

Tipologia attività	**(T)**			**(T-1)**		
	Valore contrattuale	Commissioni percepite	Recupero di spese	Valore contrattuale	Commissioni percepite	Recupero di spese
Garanzie prestate Operazioni in cambi Custodia, registrazione e trattamento dati	X			X		

Informazioni di natura qualitativa

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	**Totale (T)**		**Totale (T-1)**	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	**Fondi pubblici**	di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate				
— finanziamenti per leasing				
— factoring				
— altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
— partecipazioni				
— garanzie e impegni				
2. Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
— finanziamenti per leasing				
— factoring				
— altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
— garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
— finanziamenti per leasing				
— factoring				
— altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
— garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
— finanziamenti per leasing				
— factoring				
— altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
— garanzie e impegni				
Totale				

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate			
— finanziamenti per leasing			
— factoring			
— altri finanziamenti			
— di cui: per escussione di garanzie e impegni			
— garanzie e impegni			
— partecipazioni			
2. Deteriorate			
2.1 Sofferenze			
— finanziamenti per leasing			
— factoring			
— altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
— garanzie e impegni			
2.2 Inadempienze probabili			
— finanziamenti per leasing			
— factoring			
— altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
— garanzie e impegni			
—			
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			
— finanziamenti per leasing			
— factoring			
— altri finanziamenti			
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
— garanzie e impegni			
Totale			

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

F.3.2 – Fondi di terzi

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

G.1 – Valori lordi e netti

Totale (T)			**(T-1)**		
Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore netto

G.2 – Dati di flusso

(T)						**(T-1)**					
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione				Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni	Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Write-off	Altre variazioni

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)

I. ALTRE ATTIVITA'

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

C – Operazioni di cessione

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				**Passività finanziarie associate**		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Totale (T)							
Totale (T-1)							

- A.3.116 -

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Valore contabile complessivo delle attività originarie prima della cessione	**Valore di bilancio delle attività ancora rilevate parzialmente**	**di cui deteriorate**	**Valore di bilancio delle passività finanziarie associate**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione			X	
1. Titoli di debito			X	
2. Titoli di capitale			X	
3. Finanziamenti			X	
4. Derivati			X	
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			X	
3. Finanziamenti				
Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			X	
3. Finanziamenti				
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	**Rilevate parzialmente**	**Totale**	
			(T)	**T-1**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Totale attività finanziarie				
Totale passività finanziarie associate			X	X
Valore netto (T)				X
Valore netto (T-1)			X	

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

2. Politiche di gestione del rischio di credito

3. Esposizioni creditizie deteriorate

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	**Deteriorate**				**Non deteriorate**			**Totale (esposizione netta)**
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (T)								
Totale (T-1)								

Portafogli/qualità	**Attività di evidente scarsa qualità creditizia**		**Altre attività**
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale (T)			
Totale (T-1)			

** Valore da esporre a fini informativi*

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale (T)									
Totale (T-1)									

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	**Rettifiche di valore complessive**																**Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate**			**Totale**
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali																				
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																				
Cancellazioni diverse dai write-off																				
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)																				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																				
Altre variazioni																				
Rettifiche complessive finali																				
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico																				

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	**Valori lordi / valore nominale**					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

- A.3.126 -

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	**Esposizione lorda**		**Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi**	**Esposizione Netta**	**Write-off parziali complessivi***
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A					
***B.* Esposizioni creditizie fuori bilancio**					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
TOTALE B					
TOTALE A+B					

** Valore da esporre a fini informativi*

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. **Esposizione lorda finale** - di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	**Esposizione lorda**		**Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi**	**Esposizione Netta**	**Write-off parziali complessivi***
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
TOTALE A					
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
TOTALE B					
TOTALE A+B					

* Valore da esporre ai fini informativi.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

- A.3.133 -

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	**Classi di rating esterni**						**Senza rating**	**Totale**
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. **Attività finanziarie in corso di dismissione**								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A + B + C)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (D)								
Totale (A + B + C + D)								

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	**Classi di rating interni**						**Totale**
	…	…	…	…	…	…	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
C. **Attività finanziarie in corso di dismissione**							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
Totale (A + B + C)							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							
1. Primo stadio							
2. Secondo stadio							
3. Terzo stadio							
Totale (D)							
Totale (A + B +C + D)							

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali					
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento					
A.3. Rimanenze					
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
Totale (T)					
Totale (T-1)					

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

9.3 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)

b) Ammontare (valore ponderato)

c) Numero

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

11. Altre informazioni di natura quantitativa

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti								
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	**Valute**					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività						
Totale passività						
Sbilancio (+/–)						

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Informazioni di natura quantitativa

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

3.5.7 Strumenti coperti: Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4. 1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Capitale		
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale		

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale				

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**			
2. **Variazioni positive**			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. **Variazioni negative**			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. **Rimanenze finali**			

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)		
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)		

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	T	(T-1)	T	(T-1)
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte				
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate				
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)				
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)				

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**	
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	X	X	
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
	a) variazione del fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti			
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			

	a) variazioni di fair value *b)* rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo *c)* altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	**Totale altre componenti reddituali**			
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**			

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

A.2 BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI – CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico *a)* attività finanziarie detenute per la negoziazione *b)* attività finanziarie designate al fair value *c)* altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato *a)* crediti verso banche *b)* crediti verso società finanziarie *c)* crediti verso clientela		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali di cui: - avviamento		
100.	Attività fiscali *a)* correnti *b)* anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *a)* debiti *b)* titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali *a)* correnti *b)* differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri: *a)* impegni e garanzie rilasciate *b)* quiescenza e obblighi simili *c)* altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale		
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve		
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI - CONSOLIDATO

	Voci	T	T –1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	**MARGINE DI INTERESSE**		
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60.	**COMMISSIONI NETTE**		
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**		
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione		
210.	**COSTI OPERATIVI**		
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		

260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**		
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**		
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		
310.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
320.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura di flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI - CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12..T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.xT_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.T_1	Patrimonio netto di terzi al 31.12.T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissione														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio														
Patrimonio netto del gruppo														
Patrimonio netto di terzi														

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI - CONSOLIDATO

Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di società controllate e rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	**Importo**	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) - rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche - debiti verso società finanziarie - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all’inizio dell’esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell’esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO CONSOLIDATO
ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

Gli intermediari, nella compilazione degli schemi della nota integrativa relativa al bilancio consolidato, fanno riferimento a quanto previsto per la nota integrativa del bilancio dell'impresa, fatta eccezione per le disposizioni di seguito indicate.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

In questa sezione vanno illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il presente elenco comprende le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Per ciascuna impresa occorre indicare:

a) la denominazione e la sede;

b) il "tipo di rapporto";

c) le quote percentuali di capitale possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dall'impresa capogruppo e da ciascuna delle imprese controllate;

d) se diversa da quella di cui alla precedente lettera c), la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra quelli effettivi e quelli potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Vanno illustrate le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza del controllo di un'altra entità di cui al paragrafo 7, lettera a) dell'IFRS 12.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

In calce alla tabella vanno inoltre fornite, per ciascuna partecipata, le informazioni di natura contabile, antecedenti le elisioni infragruppo, previste dall'IFRS 12, paragrafi 12, lettera g) e B10 lettera b).

4. Restrizioni significative

Vanno indicate informazioni relative alle restrizioni significative di cui al paragrafo 13 dell'IFRS 12.

5. Altre informazioni

In questa voce va fornita l'informativa richiesta dal paragrafo 11 dell'IFRS 12, nel caso in cui il bilancio di una o più controllate utilizzato nella preparazione del bilancio consolidato è riferito a una data o a un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

Sezione 7 – Partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70. La presente sezione contiene informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte a controllo congiunto alle quali la capogruppo applica il criterio del patrimonio netto.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Vanno illustrate le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole di cui al paragrafo 7, lettere b) e c) dell'IFRS 12.

Sezione 12 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 180 "Patrimonio di pertinenza di terzi".

12.1 Composizione della voce 180 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

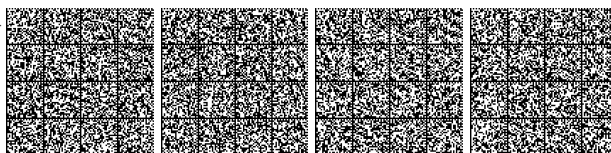
La voce "capitale" è al netto delle azioni (o quote) sottoscritte e non versate. Nella sottovoce "azioni proprie" figurano le azioni (o quote) delle imprese incluse nel consolidamento riacquistate dalle medesime imprese, per la quota imputabile ai terzi in base agli *equity ratios*.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti

In calce alla tabella vanno indicati la porzione di utile o perdita derivante dalla misurazione al *fair value*, alla data di perdita del controllo, dell'interessenza mantenuta in un'entità precedentemente controllata ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo 19, lettera a), nonché l'utile o la perdita da cessione di partecipazione in società controllate.

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 310.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Nell'informativa di natura qualitativa va anche fornito il dettaglio delle riserve di liquidità del gruppo, distinguendo tra capogruppo, controllate domestiche e controllate estere.

NOTA INTEGRATIVA – BILANCIO CONSOLIDATO
SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. ……………. 2. …………….						

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. 2. 3.			

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

4 Restrizioni significative

5. Altre informazioni

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
A. Imprese controllate in modo congiunto							
a. ………….							
b. ………….							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
a. ………….							
b. ………….							
Totale							

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	
C.3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

PASSIVO

Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 180

12.1 "Patrimonio di pertinenza di terzi": composizione

Voci/valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Capitale		
2. Azioni proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovraprezzi di emissione		
5. Riserve		
6. Riserve da valutazione		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio		
Totale		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 22 – Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 310

22.1 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi: composizione

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	T	T - 1	
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**			
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
	a) variazione del fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti			
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto redditività complessiva			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			

	- rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo *c)* altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	**Totale altre componenti reddituali**			
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**			
210.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**			
220.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**			

ALLEGATO B – SCHEMI DI BILANCIO E DI NOTA INTEGRATIVA DELLE SGR

B.1 BILANCIO DELL'IMPRESA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE SGR

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali		
	a) correnti		
	b) anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) Debiti		
	b) Titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale		
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve		
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO SGR

	Voci	T	T –1
10.	Commissioni attive		
20.	Commissioni passive		
30	**COMMISSIONI NETTE**		
40.	Dividendi e proventi simili		
50	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
60	Interessi passivi e oneri assimilati		
70.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
80.	Risultato netto dell'attività di copertura		
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
110.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
130.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**		
140.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
180.	Altri proventi e oneri di gestione		
190.	**COSTI OPERATIVI**		
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
220.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
240.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**		
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**		
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
280.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA SGR

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR

	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio.T_1	Patrimonio netto al 31.12.T_1
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio														
Patrimonio netto														

RENDICONTO FINANZIARIO SGR

Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	**Importo**	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- commissioni attive (+) - commissioni passive (-) - interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte (-) - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:

(+) generata

(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) - rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:

(+) generata

(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

NOTA INTEGRATIVA – ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;

2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

3) parte C - Informazioni sul conto economico;

4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non devono essere indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle vanno redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle presenti disposizioni, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Nella nota integrativa le imprese possono fornire altre informazioni in aggiunta a quelle previste dai principi contabili internazionali e dalle presenti disposizioni, purché ciò non diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota stessa.

La nota integrativa è redatta in migliaia o in milioni di euro purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Nella presente sezione figura l'informativa richiesta dallo IAS 1, paragrafi 16, 20, 21 e 23.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella presente sezione sono illustrati i principi generali per la redazione del bilancio.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nella presente sezione sono indicati gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Nella presente sezione sono illustrati eventuali ulteriori aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico occorre illustrare i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

In particolare, va fornita l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole (cfr. IFRS 12, paragrafi 7-9). La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SGR che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

Deve essere inoltre fornita l'informativa richiesta dall'IFRS 15 paragrafi da 123 a 127.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 12B, lettere a) e c) e 12C, lettera b). La tabella va compilata fino a quando l'attività finanziaria riclassificata rimane iscritta nell'attivo del bilancio.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti attività finanziarie: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna "Data di riclassificazione", va indicata la prima data di riferimento del bilancio successiva alla riclassificazione dell'attività finanziaria.

Nella colonna "Valore di bilancio riclassificato" va indicato l'importo trasferito da e verso ogni portafoglio contabile alla data di riclassificazione.

Relativamente alle attività finanziarie trasferite dal portafoglio valutate al *fair value* con impatto a conto economico al portafoglio valutate al costo ammortizzato o al portafoglio valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, nella colonna "Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte)" vanno indicati gli interessi attivi rilevati in ciascun esercizio a partire da quello in cui è avvenuta la riclassificazione fino a quello di cancellazione dal bilancio dell'attività finanziaria trasferita.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall' IFRS 7, paragrafo 12D, lettere a) e b). La tabella va compilata solo nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti attività finanziarie: "titoli di debito", "titoli di capitale", "altri strumenti finanziari".

Nella colonna "*Fair value* al 31.12.t" va indicato il *fair value* delle attività finanziarie trasferite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nelle colonne "Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento a conto economico (ante imposte)" e "Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)" vanno indicati i risultati delle valutazioni che sarebbero stati registrati a conto economico o nel prospetto della redditività complessiva, se il trasferimento non fosse stato effettuato (ivi inclusi quelli riferiti alle attività finanziarie trasferite nel portafoglio valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva).

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Nella presente voce vanno fornite le informazioni richieste all'IFRS 7, paragrafo 12B, lettera b), 12C, lettera a).

A.4 Informativa sul fair value

Sono fornite le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 91 e 92.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Va fornita l'informativa sulle tecniche di valutazione, gli input ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 a al livello 3 e, in presenza di cambiamenti nella tecnica di valutazione, le motivazioni del cambiamento (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

Vanno fornite le informazioni di natura qualitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustement* (CVA) e/o del *Debit Value Adjustement* (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 va anche riportata l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del *fair value* (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Va fornita la descrizione dei processi di valutazione utilizzati ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93, lettera g), nonché l'informativa sulla sensibilità della valutazione del *fair value* ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera h).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente vanno descritti i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie (cfr. IFRS 13, paragrafo 95).

A.4.4 Altre informazioni

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli dl fair value

In calce alla tabella vanno forniti:

i. l'informativa sui trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c);

ii. le informazioni di natura quantitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustement* (CVA) e/o del *Debit Value Adjustement* (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel caso di contratti derivati il cui *fair value* cambia di segno da un esercizio all'altro (da attività a passività finanziarie o viceversa) occorre imputare il risultato della valutazione, prima, sino a concorrenza del valore di inizio periodo e, per la rimanenza, al nuovo segno del derivato ([1]).

In calce alle tabelle va fornita l'informativa di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera e), (iv).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Per le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e le "Passività associate ad attività in via di dismissione" il *fair value* va indicato soltanto nei casi in cui l'importo della valutazione corrisponde al *fair value* oppure al *fair value* al netto dei costi di vendita (in quanto inferiore al costo).

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Occorre fornire l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 28.

[1] Ad esempio, si ipotizzi che all'1.1 dell'esercizio T il derivato X sia classificato nelle passività finanziarie per 5 e che al 31.12 del medesimo anno T il derivato presenti un valore positivo pari a 7 (plusvalenza complessiva pari a 12). In tal caso occorre rilevare nella tabella A.4.5.3 un importo di 5 nella voce 3.3.1 e nel relativo "di cui plusvalenze" e nella tabella A.4.5.2 un importo di 7 nella voce 2.2.1 e nel relativo "di cui plusvalenze".

3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Ad integrazione della presente Parte, in calce alle tabelle interessate, devono essere fornite le informazioni relative ai contratti con i clienti richieste dall'IFRS 15, in particolare i paragrafi 116, lettera a), 118, 120 e 128.

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

Gli strumenti finanziari strutturati devono essere rilevati, nelle successive tabelle, facendo riferimento al *fair value* del titolo nella sua interezza.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Nella sottovoce "Strumenti finanziari derivati: connessi con la *fair value* option" figurano i derivati gestionalmente collegati con attività e/o passività designate al *fair value*, ivi inclusi quelli per i quali è cessata la copertura.

Nella sottovoce "Strumenti finanziari derivati: altri" figurano i derivati enucleati da passività finanziarie strutturate i cui contratti "ospite" sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione e i derivati connessi gestionalmente con altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico.

In calce alla tabella occorre fornire: se di importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

In calce alla tabella occorre fornire:

- se d'importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 9, lettere b), c) e d) e paragrafo 11, lettera a) e b).

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

In calce alla tabella occorre fornire:

- se di importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- con riferimento alle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "titoli di capitale", laddove tali interessenze sono significative per l'intermediario segnalante, va anche fornita l'informativa prevista dall'IFRS 12, paragrafi 20-23 e B12, B15, B18 e B19 e gli importi delle relative attività finanziarie interessate.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

In calce alla tabella va anche fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

3.2 Attività finanziarie attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla

Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, distinguendo tra titoli di debito e finanziamenti, del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio, nonché l'informativa sui *write-off* parziali complessivi ripartiti per forma tecnica.

Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto dei *write-off* complessivi.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nel valore lordo gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dall'intermediario recuperabili.

Nella colonna "di cui: Strumenti con basso rischio di credito" va riportato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.5.10.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29). Tali importi includono anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte dell'intermediario (a titolo di esempio: per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del Codice Civile -c.d. *datio in solutum*, o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Nella riga "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

In calce alla tabella va indicato l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired*.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per categoria merceologica

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Nei "crediti per servizi di gestione di patrimoni" sono inclusi i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni e agli eventuali costi anticipati a favore dei patrimoni gestiti.

Le operazioni "pronti contro termine" attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

Nella sottovoce "Altri crediti: altri" figurano i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F..

Nella tabella 4.1, colonna "di cui: *impaired* acquisite o originate" vanno inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

Nella tabella 4.1 il dettaglio del livello di *fair value* (L1, L2, L3) va fornito con riferimento alle sole voci: 1 "Crediti per servizi di gestione di patrimoni", 2 "Crediti per altri servizi", 3 "Altri crediti", 4 "Titoli di debito" e al "Totale".

In calce alla tabella 4.1 vanno forniti, se d'importo rilevante, il valore di bilancio degli "Altri crediti" soggette alle disposizioni di cui all' IFRS 9, paragrafo 5.5.15.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, distinguendo tra titoli di debito e finanziamenti, del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio, nonché l'informativa sui *write-off* parziali complessivi ripartiti per forma tecnica.

Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto dei *write-off* complessivi.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nel valore lordo gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dall'intermediario recuperabili.

Nella colonna "di cui: Strumenti con basso rischio di credito" va riportato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.5.10).

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29). Tali importi includono anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo rilevati tra gli interessi attivi e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e al netto dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte dell'intermediario (che può avvenire, a titolo di esempio, per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del Codice Civile -c.d. *datio in solutum*, o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Nella riga "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale avvenute nell'esercizio.

In calce alla tabella va indicato l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired*.

SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie ricevute .

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Il saldo positivo derivante dalla compensazione tra contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, va convenzionalmente attribuita ai derivati finanziari e ai derivati creditizi sulla base del livello gerarchico di *fair value* partendo dal livello 3 e, a parità di livello, si considera la natura della copertura effettuata: "*Fair value*", "Flussi finanziari" o "Investimenti esteri".

5.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura.

Nella presente tabella vanno indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Nella colonna "altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento, in via convenzionale, al fattore di rischio più elevato. Nei casi di incertezza le operazioni devono essere attribuite in base al seguente ordine di precedenza: a) credito; b) merci; c) titoli di capitale e indici azionari; d) valute e oro e e) titoli di debito e tassi di interesse. In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Se le variazioni di *fair value* delle attività coperte non possono essere correttamente attribuite ai diversi portafogli (crediti, attività disponibili per la vendita), l'adeguamento positivo (negativo) va indicato nelle voci "Adeguamento positivo: complessivo" e "Adeguamento negativo: complessivo".

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Per ciascuna società partecipata occorre indicare la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e

voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione. Va inoltre indicato il valore di bilancio delle partecipazioni.

Il *fair value* delle partecipazioni va indicato solo per i titoli quotati.

7.2 Variazioni annue delle Partecipazioni

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Vanno fornite le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafi B10 - B14.

Nel caso di partecipazioni di controllo esclusivo le informazioni di natura contabile vanno fornite:

a) con riferimento alle società controllate che hanno interessi di minoranza significativi;
b) al lordo dei rapporti infragruppo.

Nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

a) le informazioni di natura contabile vanno fornite con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole significative per la SGR segnalante;
b) le informazioni di natura contabile sono i valori indicati nel bilancio delle società partecipate, aggiustati per tenere conto di quanto previsto dall'IFRS 12 , paragrafo B14, lettera a);
c) va fornita una riconciliazione delle informazioni di natura contabile, riportate nei bilanci delle società partecipate, con il valore contabile della propria partecipazione come richiesto dal paragrafo B14, lettera b), dell'IFRS 12.

Va indicata la natura delle relazioni con le partecipate (cfr. IFRS 12, paragrafo 21, lettera a) (ii)).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SGR che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Va fornita l'informativa sui dividendi percepiti da società partecipate significative di cui al paragrafo B12, lettera a) dell'IFRS 12.

Nel caso di partecipazioni di controllo esclusivo le informazioni vanno fornite con riferimento alle società controllate che hanno interessi di minoranza significativi.

Nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le informazioni vanno fornite con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole significative per la SGR segnalante.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SGR che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Vanno fornite le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafi 21, lettera c) e B16.

Le informazioni di natura contabile vanno fornite cumulativamente per tipologia di rapporto partecipativo:

a) con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole non significative per la SGR segnalante;

b) per la quota di partecipazione (ad esclusione del valore di bilancio delle partecipazioni).

La presente informativa non va fornita dalle SGR che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafi 23, B18 e B19

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SGR che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafo 23, lettera b).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SGR che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.8 Restrizioni significative

Vanno indicate le informazioni relative alle restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SGR che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.9 Altre informazioni

Va anche fornita l'informativa di cui al paragrafo 22, lettere b) e c) dell'IFRS 12.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SGR che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

Occorre distinguere tra:

i) attività ad uso funzionale; vi rientrano, tra l'altro, le attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi ad attività materiali utilizzate dall'intermediario a scopo funzionale, nonché, per esplicita convenzione, le opere d'arte. Se per le attività ad uso funzionale si adotta una ripartizione più dettagliata e si applicano criteri di valutazione differenti all'interno delle categorie generali (terreni, immobili, ecc.) previste nelle tabelle della presente sezione, occorre indicare, nelle medesime tabelle o a corredo delle stesse, le sottoclassi utilizzate all'interno delle anzidette categorie generali e i relativi criteri di valutazione.

ii) attività detenute a scopo di investimento; vi rientrano, tra l'altro, le attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute e i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi ad attività materiali, che la l'intermediario utilizza a scopo di investimento.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Occorre indicare il criterio di valutazione utilizzato per ciascuna classe di attività.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale variazioni annue

8.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le "Esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un cambiamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "Rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "Esistenze iniziali" e gli "Aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "Diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

Nella tabella 8.6 sono compresi diritti d'uso acquisiti con il *leasing* aventi ad oggetto attività materiali che l'intermediario utilizza a scopo di investimento.

In calce alla tabella 8.3 vanno altresì fornite le informazioni di cui allo IAS 16, paragrafo 77 per i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali ad uso funzionale.

In calce alla tabella 8.5 deve essere fornita l'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Occorre indicare l'eventuale presenza di impegni per l'acquisto di attività materiali, come previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c).

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

In calce alla tabella 9.1 occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 38, paragrafi 118, lettera a), 122, lettere a) e b) nonché la ripartizione per tipologia di attività sottostante dei diritti d'uso acquisiti con il *leasing*.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le "Esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un cambiamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "Rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le

"Esistenze iniziali" e gli "Aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "Diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

In calce alla tabella 9.2 deve essere fornita l'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 e 10.2 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate" e delle "Passività fiscali: correnti e differite"

Occorre illustrare la composizione della voce "Attività fiscali correnti e anticipate: composizione" e della voce "Passività fiscali correnti e differite: composizione", distinguendo i diversi tipi d'imposta. Se nello stato patrimoniale tali attività e passività sono presentate in modo compensato (cfr. IAS 12, paragrafo 74), occorre indicare, a corredo delle anzidette informazioni, gli importi oggetto di compensazione.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Nella voce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio", sottovoce "relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future. Nelle sottovoci "Altri aumenti" e "Altre diminuzioni" figurano, ad esempio, le riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio dovute al riconoscimento di un beneficio fiscale (relativo ad un'imposta anticipata, a un credito d'imposta e a una perdita fiscale) in precedenza non iscritto nell'attivo.

La differenza fra gli "Aumenti" e le "Diminuzioni" delle "Attività per imposte anticipate" registrati in contropartita del conto economico (tabella 10.3) corrisponde alla voce "Variazione delle imposte anticipate" riportata nella Parte C, Sezione 18 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 18.1. La differenza fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle "Passività per imposte differite" registrati in contropartita del conto economico (tabella 10.4) corrisponde alla voce "variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 18 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 18.1.

Occorre indicare in calce alla tabella 10.3 la quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Nella tabella in esame vanno indicate le variazioni dello stock di imposte anticipate di cui alla L. 214/2011.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Nella voce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio", sottovoce "relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

11.1 Composizione delle "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

11.2 Composizione delle "Passività associate ad attività in via di dismissione"

Nella presente sezione occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia, corredato delle relative minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

Va inoltre fornita l'informativa sul livello gerarchico di *fair value* (livello 1, livello 2, livello 3).

Qualora siano presenti partecipazioni, in calce alla tabella 11.1 devono essere fornite le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 5A

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 Composizione delle "Altre attività"

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

I "debiti verso reti di vendita" includono i debiti per commissioni riconosciute agli intermediari collocatori.

Nei "debiti per altri servizi" sono indicate tra le "consulenze" i debiti per consulenze relative all'attività di gestione di patrimoni.

La sottovoce "pronti contro termine passivi" include sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio). Formano oggetto di rilevazione nella presente sottovoce anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive.

I debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dall'IFRS 9 per la loro integrale cancellazione dal bilancio ("passività a fronte di attività cedute non cancellate") devono essere ricondotti negli "Altri debiti".

In relazione ai "Debiti per leasing", occorre fornire le informazioni di cui all' IFRS 16, paragrafi 58 e 53, lettera g).

Nella sottovoce "Altri debiti: altri" confluiscono le componenti del patrimonio netto che in ossequio allo IAS 32 sono riclassificate fra le passività. In calce alle tabelle va fornito il dettaglio di tali importi.

Nella sottovoce "Altri debiti: altri" sono inclusi anche i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

1.2 Composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: "Titoli in circolazione"

Ove rilevante, occorre fornire il dettaglio dei titoli "strutturati" per le principali categorie di operazioni (convertibili in azioni, *reverse floater*, etc.), ivi inclusi i titoli che contengono più derivati (cfr. IFRS 7, paragrafo 17).

1.3 Dettaglio dei debiti e titoli subordinati

Occorre indicare l'ammontare dei debiti subordinati e dei titoli subordinati in circolazione distinguendo tra banche e clientela.

1.4 Dettaglio dei debiti e titoli strutturati

Occorre indicare l'ammontare dei debiti strutturati distinguendo tra banche e clientela.

1.5 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" – "Debiti": composizione per controparte

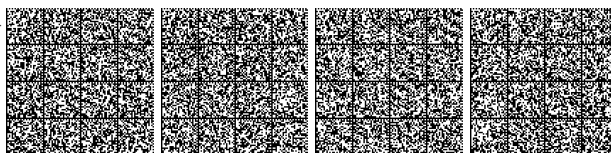
Per la compilazione della tabella occorre far riferimento alle definizioni contenute nel Cap. 1 del presente Provvedimento.

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 20.

Nella sottovoce "Derivati: altri" figurano i derivati enucleati da passività finanziarie strutturate i cui contratti "ospite" sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione e i derivati connessi gestionalmente con altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico.

2.1 Composizione delle "Passività finanziarie di negoziazione"

Nella voce "Derivati, sottovoce "connessi con la *fair value option*" figurano i derivati gestionalmente collegati con attività e/o passività designate al *fair value*, secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

2.2 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

2.3 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività strutturate

SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 30.

3.1 Composizione delle "Passività finanziarie designate al fair value"

In calce alla tabella vanno fornite le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio (cfr. IFRS 7, paragrafo 11).

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": Passività subordinate

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 40.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie finanziarie ricevute ai sensi dell'IFRS 9.

Il saldo negativo derivante dalla compensazione di contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 va convenzionalmente segnalato sulla base del medesimo criterio previsto per il saldo positivo (cfr. tabella 5.1 Composizione dei "Derivati di copertura" dell'Attivo).

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

4.2 Composizione dei "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Vanno indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Nella colonna "altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento a criteri definiti nella tabella 5.2 dell'attivo, Parte B della nota integrativa. In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 50.

5.1 Composizione dell'"Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Composizione delle "Altre passività"

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "Operazioni di aggregazione aziendale".

9.2 Altre informazioni

Occorre fornire eventuali informazioni che l'intermediario ritiene opportuno presentare in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni della presente disciplina.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Composizione dei "Fondi per rischi e oneri"

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", sottovoce "altri" include tutti i fondi rilevati e valutati ai sensi dello IAS 37, diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti. La voce va disaggregata se di importo rilevante.

10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

La colonna "Altri fondi per rischi ed oneri" va disaggregata se di importo rilevante.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Ai fini della compilazione della presente informativa occorre fare riferimento allo IAS 19, paragrafi da 135 a 138.

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 37, paragrafi 85, 86, 91.

SEZIONE 11 – PATRIMONIO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160.

11.1 Composizione del "Capitale"

Ove esistenti, vanno indicate le diverse categorie di azioni (azioni ordinarie, ecc.) che costituiscono il "capitale", fornendo separatamente l'importo delle azioni emesse e l'importo delle azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Va fornita la medesima informativa prevista per la voce 110 "Capitale".

11.3 Composizione degli "Strumenti di capitale"

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"11.5 Altre informazioni

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di cui allo IAS 1, paragrafo 79, lettera a) iii, v,vi,vii, lettera b) nonché l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafi 80A, 136A e 137.

Occorre altresì riportare le informazioni previste dall'art. 2427, commi 7-bis e 22-septies, del codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

2. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Figurano nelle presenti tabelle le attività e le passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 e gli strumenti finanziari rilevati in bilancio soggetti ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare lordo delle attività finanziarie" e "Ammontare lordo delle passività finanziarie" vanno indicati gli importi delle attività e delle passività finanziarie, al lordo delle compensazioni effettuate ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio e "Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio" vanno indicati gli importi che sono stati compensati ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 ([2]).

Nelle colonne "Ammontare netto delle attività riportate in bilancio" e "Ammontare netto delle passività riportate in bilancio" vanno indicati i saldi netti esposti nello stato patrimoniale ([3]).

---

[2] Ad esempio, in caso di attività e passività aventi, rispettivamente, valore di bilancio pari a 100 e 80, che soddisfano i criteri per la compensazione previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32, nella colonna "Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio" della tabella 1 va riportato 80.

[3] Nell'esempio di cui sopra l'importo da riportare nella presente colonna è pari a 20.

Nella colonna "Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" vanno indicati gli importi soggetti ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari che non abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42, includendo gli importi connessi con strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale, da rilevare al valore di bilancio, e gli importi connessi con garanzie reali finanziarie ([4]) (incluse le garanzie in disponibilità liquide) da rilevare al *fair value*. Le garanzie finanziarie vanno riportate nella colonna "Strumenti finanziari (d)". I valori complessivi segnalati nella colonna "Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" (d + e) vanno riportati entro il limite dell'ammontare netto indicato nella colonna "Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c)" delle presenti tabelle ([5]); a tal fine, le SGR dovranno innanzitutto dedurre il valore di bilancio degli strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale che non soddisfano alcuni o tutti i criteri per la compensazione ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42, segnalato nella colonna (d), dal valore riportato nella colonna (c) e, successivamente, riportare il *fair value* delle garanzie reali finanziarie nonché le garanzie sotto forma di disponibilità liquide, rispettivamente, nelle colonne (d) ed (e) nei limiti dell'ammontare residuo.

In calce alla tabella va fornita (cfr. IFRS 7, paragrafi B42, B46, B50 e B53):

- l'informativa sui criteri di valutazione (costo ammortizzato, *fair value*, ecc.) adottati per le attività e le passività finanziarie segnalate nelle tabelle;
- la descrizione dei diritti di compensazione associati alle attività e alle passività finanziarie rilevate dall'intermediario e soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari nei casi in cui non siano soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32; vanno descritte anche le motivazioni. Vanno illustrati i principali termini degli accordi relativi alle garanzie reali (ad esempio, le restrizioni cui è soggetta la garanzia);
- l'informativa richiesta dall'IFRS 7, paragrafo B46 per la riconciliazione degli ammontari riportati nelle tabelle con le voci dello stato patrimoniale;
- ogni ulteriore informativa ritenuta utile.

3. Operazioni di prestito titoli

Laddove l'operatività in prestito titoli sia rilevante, sia la SGR prestatrice sia quella prestataria forniscono un'informativa di natura qualitativa e quantitativa su tale operatività (sintetica descrizione degli obiettivi e delle strategie sottostanti, il ruolo svolto dalla SGR, le principali caratteristiche dei titoli sottostanti, le controparti utilizzate, ecc.).

In caso di operazioni di prestito titoli in cui la garanzia è costituita da titoli, da parte del prestatario va inoltre indicato l'ammontare dei titoli ricevuti in prestito e quello dei titoli dati in garanzia, distinti per tipologia di prestatore (banche, altre società finanziarie, società non finanziarie, ecc.), e per finalità (dati in garanzia per proprie operazioni di finanziamento, ceduti, oggetto di operazioni pronti contro termine passive, altri).

[4] Occorre anche considerare i diritti ad avere garanzie finanziarie (cfr. IFRS 7 paragrafo B49).

[5] Ad esempio, si ipotizzi un'operazione di pronti contro termine passiva rilevata nel passivo dello stato patrimoniale per 80. Il valore di bilancio dell'attività posta a garanzia è pari a 79 ed il relativo *fair value* è pari a 85. Si ipotizzi inoltre che non siano soddisfatti i criteri per la compensazione previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32. In tal caso, nella colonna (d) della tabella 2 va riportato 80.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Va indicato il valore di bilancio.

In calce alla presente tabella va fornito:

a) l'ammontare delle attività che sono state riclassificate dell'IFRS 9, paragrafo 3.2.23, lettera a), nonché l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 14, lettera b);

b) l'ammontare dei titoli non iscritti nell'attivo concessi in garanzia di proprie passività (ad esempio, operazioni pronti contro termine passive con sottostante titoli acquistati nell'ambito di operazioni pronti contro termine attive);

c) in caso di operazioni di prestito titoli in cui la garanzia è costituita da titoli, da parte del prestatario l'ammontare dei titoli ceduti in garanzia e l'ammontare dei titoli ricevuti in prestito, distinti per tipologia di prestatore (banche, società finanziarie, società di assicurazione, imprese non finanziarie, altri soggetti), distinguendo tra quelli dati in garanzia per proprie operazioni di finanziamento, ceduti, oggetto di operazioni pronti contro termine passive e gli altri.

5. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

Va fornita l'informativa di cui al paragrafo 21, lettera a) e al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SGR che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

.

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ad integrazione della presente Parte, in calce alle tabelle interessate, devono essere fornite le informazioni relative ai contratti con i clienti richieste dall'IFRS 15; in particolare i paragrafi 113, lettera b) 114 e 116, lettere b) e c).

SEZIONE 1 – COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Commissioni attive e passive

Le commissioni attive e passive attinenti al servizio di gestione di patrimoni sono distinte in commissioni relative a "gestioni proprie" (ivi comprese quelle che la SGR delega a terzi) e "gestioni ricevute in delega" (ancorché delegate dalla SGR a soggetti terzi).

Ove la SGR abbia delegato a soggetti terzi la gestione di patrimoni, le commissioni attive e passive relative a tali gestioni dovranno essere indicate in un'apposita tabella.

La remunerazione e il costo dell'operatività in prestito titoli vanno segnalati, rispettivamente dal prestatore e dal prestatario, nella sottovoce "altri servizi". Qualora l'operatività in prestito titoli sia rilevante, il prestatore e il prestatario possono inserire la sottovoce "operazioni di prestito titoli".

In calce alle tabella va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 20 lettera c (i)

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

SEZIONE 2 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 40.

In calce alla tabella va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 11A, lettera d).

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

In calce alla tabella va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 11A, lettera d).

SEZIONE 3 - INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 50 e 60.

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini positivi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (di negoziazione, designate al *fair value* e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*) e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "Altre operazioni"). Nella colonna "Altre operazioni" va indicato il saldo positivo dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nella voce "Derivati di copertura" vanno indicati i differenziali o i margini relativi ai derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, inclusi quelli riferiti a un portafoglio di attività e passività che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4. Nella colonna "Altre operazioni" va indicato l'ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati che corregge gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Nella voce "Passività finanziarie" figurano gli interessi positivi maturati sulle passività finanziarie.

Nel "di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired*" (incluse le attività finanziarie *impaired* acquisite o originate ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.4.1, lettera a)) vanno indicati esclusivamente gli interessi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, ivi inclusi quelli dovuti al trascorrere del tempo.

Nelle "Passività finanziarie di negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini negativi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*) nonché quelli connessi gestionalmente con attività o passività classificate nello stato patrimoniale nella sottovoce riferita agli strumenti di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "Altre operazioni"). Nella colonna "Altre operazioni" va indicato il saldo negativo dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nella riga "Derivati di copertura" vanno indicati i differenziali o i margini relativi ai derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, inclusi quelli riferiti a un portafoglio di attività e passività che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4. Nella colonna "Altre operazioni" va indicato l'ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati che corregge gli interessi passivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Nella voce "Attività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati sulle attività finanziarie.

Nella riga "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*" figurano gli interessi passivi sui debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 53, lettera b)).

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Tra le "plusvalenze" e le "minusvalenze" delle voci "Attività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie di negoziazione", sottovoci "Altre attività finanziarie" e "Altre passività finanziarie" figurano convenzionalmente anche i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili (cfr. IAS 39, paragrafo 101, lettera c) e IFRS 9, paragrafo 6.5.12 lettera b)) ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili (cfr. IAS 39, paragrafi 97, 98 e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera d), iii)). Sono escluse le differenze di cambio relative alle attività e passività finanziarie di negoziazione da ricondurre nella voce "attività e passività finanziarie: differenze di cambio".

Nel "Risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" va convenzionalmente indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto

di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dai derivati di copertura ([6]).

Nelle "Plusvalenze", nelle "Minusvalenze", negli "Utili da negoziazione" e "Perdite da negoziazione" degli strumenti derivati figurano anche le eventuali differenze di cambio. Nelle "Plusvalenze" e nelle "Minusvalenze" figurano i risultati della valutazione dei derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (di negoziazione, designate al *fair value* e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*).

I differenziali e i margini, positivi o negativi, dei contratti derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione vanno convenzionalmente indicati in corrispondenza delle colonne Utili da negoziazione" e "Perdite da negoziazione".

Il "di cui: coperture naturali connesse con la *fair value option*" va compilato esclusivamente dai soggetti che applicano le regole di copertura ai sensi dell'IFRS 9. Nella riga va indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del *fair value* dei derivati su crediti connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie designate al *fair value* (IFRS 7, paragrafo 9, lettera d)).

Nel "di cui: OICR propri" vanno indicati i risultati dell'attività di negoziazione riferiti agli OICR istituiti dalla SGR.

SEZIONE 5 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

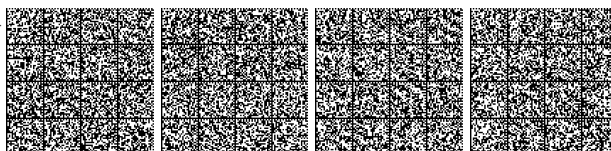
5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

I proventi (oneri) includono le rivalutazioni (svalutazioni), i differenziali e i margini incassati (pagati) e gli altri proventi (oneri) relativi alle operazioni di copertura e a quelle coperte. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati (pagati) da ricondurre fra gli interessi. I proventi e gli oneri vanno rilevati in modo separato, senza operare compensazioni.

Nelle sottovoci relative ai "proventi (oneri) relativi a derivati di copertura dei flussi finanziari" va considerata solo la parte della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura dei flussi finanziari che non compensa la minusvalenza (o plusvalenza) dell'operazione coperta (c.d. inefficacia della copertura, cfr. IAS 39, paragrafo 95, lettera b e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera c)). Nelle medesime sottovoci va convenzionalmente inclusa la c.d. inefficacia delle coperture degli investimenti esteri (cfr. IAS 39, paragrafo 102, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.13, lettera b)).

Per i soggetti che applicano l'IFRS 9, va fornita altresì l'informativa della riga "di cui: risultato delle coperture su posizione nette" prevista dall'IFRS 7, paragrafo 24C, lettera b), vi).

SEZIONE 6 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

[6] Gli utili (perdite) realizzati su tali attività/passività vanno indicati nelle pertinenti voci del conto economico (ad esempio, utili/perdite da cessione/riacquisto).

6.1 Composizione dell'"Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

SEZIONE 7- RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

7.1 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value

7.2 Composizione del "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Nelle "Plusvalenze" e "Minusvalenze" sono escluse le differenze di cambio, positive e negative, relative alle altre attività e passività finanziarie designate al *fair value* e alle altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value* denominate in valuta, da ricondurre rispettivamente nelle voci "Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio" e "Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio".

Nel "di cui: OICR propri" richiesto dalla tabella 7.2 va indicato il risultato netto riferito agli OICR istituiti dalla SGR.

In calce alla tabella 7.1 vanno fornite le variazioni di *fair value* attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio rilevate a conto economico (cfr. IFRS 7, paragrafo 10 A, lettera a)).

In calce alle tabelle 7.1 e 7.2 occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da realizzo su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120.

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

8.2 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

In calce alle tabelle 8.1 e 8.2 vanno indicate le rettifiche e le riprese di valore, ripartite per stadi di rischio, connesse alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva classificate come "attività possedute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5.

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140.

9.1 Spese per il personale: composizione

Nella sottovoce "salari e stipendi" vanno inclusi anche i compensi per lavoro straordinario, le gratifiche, ecc.

I versamenti del TFR effettuati direttamente all'INPS vanno rilevati convenzionalmente nella sottovoce "indennità di fine rapporto".

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale include anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo. Medesima impostazione si applica ai fondi di quiescenza a benefici definiti e agli eventuali altri benefici a lungo termine.

Gli oneri sostenuti per l'incentivazione all'esodo figurano nella sottovoce "altri benefici a favore dei dipendenti".

Nella voce "Altro personale in attività" figurano, tra l'altro, i contratti di lavoro atipici. Se l'importo è rilevante, va fornito il dettaglio delle diverse tipologie di contratti e dei rimborsi di spese.

Nella voce "Personale collocato a riposo" figurano gli oneri sostenuti dall'impresa per il personale collocato a riposo.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti) include i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50 per cento.

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Devono essere indicate, tra l'altro, le spese relative a servizi dati in *outsourcing*.

Sono incluse le informazioni previste dall'IFRS 16 in merito ai costi relativi a *leasing* a breve termine (cfr. paragrafo 53, lettera c), ai costi relativi a *leasing* di modesto valore (cfr. paragrafo 53, lettera d)) e ai costi per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing* (cfr. paragrafo 53, lettera e).

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 150.

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Occorre dare separata evidenza degli accantonamenti e delle riattribuzioni.

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 130, lettere a), c), d), f), g) e 131.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 130, lettere a), c), d), f), g), 131, 134, lettere d), e), f) e 135, lettere c), d), e).

SEZIONE 13 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

In calce alla tabella vanno indicati i risultati delle valutazioni delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5, nonché va fornita, ove rilevante, l'informativa prevista dall'IFRS 5, paragrafi 41 e 42.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 210.

15.1 Composizione del "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 220.

16.1 Composizione delle "Rettifiche di valore dell'avviamento"

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 126 lettera a), 130 lettere a), c), d), e), f), g), 133, 134 lettere d), e), f) e 135 lettere c), d), e).

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 230.

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

In calce alla tabella va fornita, ove rilevante, l'informativa prevista dall'IFRS 5, paragrafi 41 e 42.

SEZIONE 18 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

La sottovoce "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" comprende le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito di rettifiche delle dichiarazioni fiscali relative ai medesimi esercizi.

Nella sottovoce "Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio" va indicato l'importo delle imposte anticipate, precedentemente non iscritte in bilancio, che sono divenute deducibili nell'esercizio.

La sottovoce "Variazione delle imposte anticipate" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle attività per imposte anticipate (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 10, tabella 10.3, della nota integrativa.

La sottovoce "Variazione delle imposte differite" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle passività per imposte differite (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 10, tabella 10.4, della nota integrativa.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

E' richiesta l'indicazione dell'onere fiscale teorico e di quello effettivo, dando evidenza delle poste all'origine del diverso carico fiscale.

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

19.1 Composizione del "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte"

In calce alla tabella va fornito il dettaglio delle rettifiche e riprese di valore, ripartite per stadi di rischio, connesse alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva classificate come "attività operative cessate" ai sensi dell'IFRS 5.

5. PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

Nei punti 1 "Gestioni proprie" e 2 "Gestioni ricevute in delega" è ricompresa anche la parte di patrimonio dato in delega a terzi.

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

In calce alle tabelle andrà indicato il valore complessivo dei patrimoni ricevuti in delega da intermediari del gruppo della SGR e dati in delega a intermediari del gruppo della SGR.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

Nella presente Sezione sono fornite informazioni sulle entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21 – B26.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Sezione sono fornite informazioni circa le principali categorie di rischio cui è esposta l'impresa e le relative politiche di gestione e copertura messe in atto.

Le informazioni previste nelle sottosezioni 3.1 e 3.2 si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C. Fanno eccezione le tabelle e le informative per le quali è specificamente richiesta l'indicazione del "valore di bilancio".

Le informative di natura qualitativa e quantitativa da fornire nella presente sezione vanno integrate con informazioni addizionali che si focalizzino sulle aree di rischio, i prodotti e sugli altri aspetti operativi ritenuti dagli intermediari di tempo in tempo rilevanti.

Premessa

Va fornita una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi della SGR, dei relativi processi e delle funzioni chiave. Ad esempio, possono essere fornite informazioni sugli obiettivi della funzione di *risk management*, i relativi compiti e responsabilità e le modalità attraverso cui ne è garantita l'indipendenza.

Va altresì fornita una descrizione della cultura del rischio nella SGR e delle modalità attraverso cui viene garantita la diffusione. Ad esempio, possono essere indicati: il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale, l'inclusione di obiettivi relativi alla cultura del rischio nelle politiche aziendali, le attività di *training* per garantirne la diffusione tra il personale.

3.1 RISCHI FINANZIARI

Occorre descrivere:

– i fattori che generano i rischi finanziari (rischio di mercato, di cambio, ecc.) nonché la struttura organizzativa preposta alla loro gestione e le relative modalità di funzionamento;
– i sistemi interni di identificazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi. Nel caso di utilizzo di modelli interni, occorre descrivere il tipo di modello utilizzato;
– i cambiamenti intervenuti rispetto all'esercizio precedente con riferimento ai due precedenti alinea.

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafo da 34 a 42H.

3.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Occorre descrivere le principali fonti di rischio operativo, nonché la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio. Andranno inoltre descritti i sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e le eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni di natura quantitativa

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di natura quantitativa concernenti il rischio operativo (cfr. IFRS 7, paragrafo 34, lettera a)).

3.3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Derivati di negoziazione

3.3.1 Derivati finanziari e creditizi: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo

Formano oggetto di rilevazione i derivati finanziari e creditizi classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione, tenendo conto della tipologia di rischio (ad esempio, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, credito) e del mercato di negoziazione (mercati OTC e mercati organizzati).

L'informativa sul *fair value* positivo o negativo dei derivati va fornita al lordo degli accordi-quadro di compensazione o accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

I soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 forniscono altresì le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dell'ammontare del valore nozionale e del *fair value* dei contratti derivati creditizi utilizzati per gestire il rischio di credito degli strumenti finanziari designati al *fair value* ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24G.

Le coperture contabili

Nella presente sottosezione figurano anche i valori nozionali dei derivati che presentano un *fair value* pari a zero alla data di riferimento del bilancio.

Per ciascuna delle tre tipologie di coperture va fornita l'informativa di cui l'IFRS 7, paragrafi 22A e 23A, salvo che non ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 23C.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Occorre descrivere, per ogni tipologia di copertura (copertura di *fair value*, copertura di flussi finanziari, copertura di investimenti esteri):

- per ciascuna categoria di rischio coperto, gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura;
- le tipologie di contratti derivati e non derivati utilizzati per la copertura e natura del rischio coperto

Occorre inoltre descrivere:

- per ciascuna categoria di rischio coperto, con riferimento agli strumenti di copertura, le fonti dell'inefficacia della copertura;
- gli strumenti di copertura utilizzati e le modalità di utilizzazione;
- come è determinata la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura ai fini della valutazione dell'efficacia.

Informazioni di natura quantitativa

3.3.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Formano oggetto di rilevazione i derivati finanziari e creditizi di copertura contabile.

Occorre fornire l'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24A, lettera d).

3.3.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Forma oggetto di rilevazione la vita residua degli strumenti derivati finanziari e creditizi di copertura determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

Occorre in particolare fornire l'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 23B.

3.3.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Devono essere riportati i *fair value* positivi o negativi al lordo degli accordi-quadro di compensazione o accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Va, altresì, riportata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 la variazione del *fair value* dello strumento registrata nel periodo ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura.

3.3.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura, nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

La presente informativa va fornita esclusivamente dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Vanno indicati i valori di bilancio degli strumenti di copertura diversi dai derivati in relazione al portafoglio di appartenenza e alla tipologia di copertura realizzata.

Va, altresì, riportato la variazione del *fair value* dello strumento registrata nell'esercizio ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura.

3.3.6 Strumenti coperti: coperture di fair value

3.3.7 Strumenti coperti: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

3.3.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazioni delle componenti di patrimonio netto

La presente informativa va fornita dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Occorre fornire le informazioni ai sensi dell'IFRS 7 paragrafi 24B lettera a) e b), 24E e 24F.

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella presente voce occorre illustrare gli obiettivi perseguiti nonché le politiche e i processi adottati nella gestione del patrimonio. Tale informativa deve perlomeno includere: a) la nozione di patrimonio utilizzata; b) le modalità con cui l'intermediario persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio; c) la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tenga conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio; d) ogni cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui l'intermediario non rispetti i requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori, occorre descrivere le conseguenze di tale mancato rispetto.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

La sottovoce "Leggi speciali di rivalutazione" ricomprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

In tale sottovoce figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. *deemed cost*) delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nella presente tabella va inserita la voce "Acconti su dividendi (-)".

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale ecc.) occorre indicare, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative alle attività finanziarie che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

La differenza fra i totali delle colonne "Riserva positiva" e i totali delle colonne "Riserva negativa" rappresenta la riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva corrisponde alla somma algebrica delle sottovoci "Riserve da valutazione: Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e "Riserve da valutazione: Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" della tabella 4.1.2.1.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le "esistenze iniziali" e le "rimanenze finali" vanno indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella voce "variazioni positive – rettifiche di valore per rischio di credito" va indicato l'ammontare della perdita attesa rilevato in contropartita della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" del conto economico.

Nella voce "variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo" va indicato lo storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da

cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria (diversa dai titoli di capitale) valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce "variazioni negative - rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo" va indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria (diversa dai titoli di capitale) valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce "trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)" figurano i trasferimenti dovuti al realizzo di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce "variazioni negative - riprese di valore per rischio di credito figura la riduzione della riserva positiva connessa con il miglioramento del merito creditizio dell'attività valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In questa sezione va fornita una sintetica descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti (es. strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate) che entrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella presente tabella l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti secondo le indicazioni contenute nel Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Occorre fornire una sintetica descrizione dell'approccio che l'intermediario adotta per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella presente tabella l'ammontare dei requisiti prudenziali sono riconducibili a quanto previsto nel Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015.

Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali sono inclusi i requisiti patrimoniali specifici.

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Gli importi delle altre componenti reddituali sono indicati al lordo delle imposte sul reddito. Gli effetti fiscali sono indicati per il totale delle altre componenti reddituali, distinguendo tra le componenti senza rigiro a conto economico e quelle con rigiro a conto economico.

Si precisa in particolare che:

- nelle sottovoci "variazioni di *fair value*" va indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio. Nel caso delle coperture su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si distinguono le variazioni di *fair value* relative ai titoli di capitale coperti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura. Nel caso delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico va indicato l'importo delle variazioni di *fair value* attribuibile alle variazioni del rischio di credito della passività finanziaria;
- nella sottovoce "trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto" vanno indicate le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili connessicon il realizzo degli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o con il regolamento e l'estinzione delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico;
- nelle sottovoci "rigiro a conto economico" va indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al conto economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono, ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di "rettifiche di valore per rischio di credito" dai rigiri dovuti al realizzo delle attività ("utili/perdite da realizzo");
- nella sottovoce "copertura dei flussi finanziari", occorre indicare il dettaglio delle variazioni delle riserve per la copertura dei flussi finanziari che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4 e dell'IFRS 7, paragrafo 24C, lettera b), vi;
- nelle sottovoci "altre variazioni" figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuate in contropartita del valore dell'attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili.

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione occorre indicare le informazioni sui rapporti con le parti correlate, richieste dallo IAS 24 o da altri IFRS. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (es. collegio sindacale e consiglio di sorveglianza).

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

Nella presente parte vanno fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

Informazioni qualitative

Nella presente voce occorre fornire le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 59 e l'informativa di cui all'IFRS 16, paragrafo 60.

Informazioni quantitative

Nella presente voce va fatto rinvio a:

– le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* contenute nella Parte B, Attivo;
– le informazioni sui debiti per *leasing* contenute nella Parte B, Passivo;
– le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing* e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, nonché gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione contenute nella Parte C.

Inoltre, vanno fornite le informazioni di natura quantitativa di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera a) e 59 e l'informativa sugli impegni connessi con i *leasing* a breve termine, qualora ricorrano le condizioni previste dal paragrafo 55 dell'IFRS 16.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Con riferimento all'attività di gestione di patrimoni andranno illustrate e quantificate le eventuali utilità ricevute dalla SGR non riconducibili a commissioni di gestione (es. *soft commission*).

NOTA INTEGRATIVA – SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Data di riclassificazione (4)	Valore di bilancio riclassificato (5)	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte) (6)

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Fair value al 31.12.t (4)	Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				T (5)	T – 1 (6)	T (7)	T – 1 (8)

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

A.4.3 Gerarchia del fair value

A.4.4 Altre informazioni

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	(T)			**(T-1)**		
Attività/Passività misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Derivati di copertura 4. Attività materiali 5. Attività immateriali						
Totale						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie designate al fair value 3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali								
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto Economico								
– di cui plusvalenze								
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto Economico								
– di cui minusvalenze								
3.3.2. Patrimonio netto		X	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali								

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali			
2. Aumenti			
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico			
– di cui minusvalenze			
2.2.2. Patrimonio netto	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico			
3.3.2.			
– di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	**(T)**				**(T-1)**			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale								
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

(da specificare)

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Strumenti finanziari derivati						
5.1 di negoziazione						
5.2 connessi con la fair value option						
5.3 altri						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. **Titoli di debito**		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. **Titoli di capitale**		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) società non finanziarie		
d) altri emittenti		
3. **Quote di O.I.C.R.**		
4. **Finanziamenti**		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale (B)		
Totale (A+B)		

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito - di cui: Titoli di Stato 2. Finanziamenti						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. **Titoli di debito**		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. **Finanziamenti**		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale		

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale		

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- di cui: Titoli di Stato						
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie:		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale		

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

* *Valore da esporre a fini informativi*

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale (T)						Totale (T–1)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:												
1.1 gestione di OICR				X	X	X				X	X	X
1.2 gestione individuale				X	X	X				X	X	X
1.3 gestione di fondi pensione				X	X	X				X	X	X
2. Crediti per altri servizi:												
2.1 consulenze				X	X	X				X	X	X
2.2 funzioni aziendali in outsourcing				X	X	X				X	X	X
2.3 altri				X	X	X				X	X	X
3. Altri crediti:												
3.1 pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
- di cui: su titoli di Stato				X	X	X				X	X	X
- di cui: su altri titoli di debito				X	X	X				X	X	X
- di cui: su titoli di capitale e quote				X	X	X				X	X	X
3.2 depositi e conti correnti				X	X	X				X	X	X
3.3 altri				X	X	X				X	X	X
4. Titoli di debito												
Totale												

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:						
1.1 gestione di OICR						
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri						
3. Altri crediti:						
3.1 pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti						
3.3 altri						
4.Titoli di debito						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

** Valore da esporre a fini informativi*

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Valore nozionale/Livelli di fair value	(T)				(T-1)			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari 1. Fair value 2. Flussi finanziari 3. Investimenti esteri								
Totale A								
B. Derivati creditizi 1. Fair value 2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale								

Legenda:

VN= Valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

5.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	**Fair Value**							**Flussi finanziari**		**Investim. esteri**
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X			X		X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
Totale		

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. ………….						
2. ………….						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. ………….						
2. ………….						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. ………….						
2. ………….						
Totale						

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Svalutazioni C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali			

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

7.8 Restrizioni significative

7.9 Altre informazioni

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T−1)**
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T−1)**			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
a) terreni								
b) fabbricati								
Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale								

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T−1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale						

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T−1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. **Esistenze iniziali lorde**						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 **Esistenze iniziali nette**						
B. **Aumenti:**						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						
C. **Diminuzioni:**						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali nette**						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 **Rimanenze finali lorde**						
E. Valutazione al costo						

8.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. **Esistenze iniziali**		
B. **Aumenti**		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. **Diminuzioni**		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. **Rimanenze finali**		
E. Valutazione al fair value		

8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre				
Totale				

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

(da specificare)

10. Passività fiscali correnti e differite: composizione

(da specificare)

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale		

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Rigiri 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta a) derivante da perdite di esercizio b) derivante da perdite fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti 2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3. Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) dovute al mutamento di criteri contabili d*)* altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(da specificare)

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

(da specificare)

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(da specificare)

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:		
2.1 per gestioni proprie		
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in outsourcing		
3.3 altri		
4. Altri debiti:		
4.1 pronti contro termine		
di cui: su titoli di Stato		
di cui: su altri titoli di debito		
di cui: su titoli di capitale e quote		
4.2 Debiti per leasing		
4.3 Altri debiti		
Totale		
Fair value – livello 1		
Fair value – livello 2		
Fair value – livello 3		
Totale fair value		

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Titoli	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli - obbligazioni - altri titoli								
Totale								

Legenda

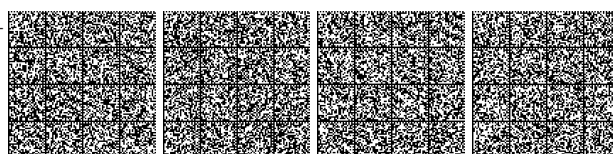
VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.3 Dettaglio dei debiti e titoli subordinati (da specificare)

1.4 Dettaglio dei debiti e titoli strutturati (da specificare)

1.5. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:						
1.1 per attività di collocamento OICR						
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:						
2.1 per gestioni proprie						
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:						
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali in outsourcing						
3.3 altri						
4. Altri debiti:						
4.1 pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
4.2 Debiti per leasing						
4.3 altri						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Composizione delle "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	**Totale (T)**				**Totale (T−1)**			
	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Passività per cassa								
1. Debiti								
2. Titoli di debito								
- obbligazioni								
- altri titoli								
Totale (A)								
B. Strumenti derivati								
3. Derivati								
- di negoziazione								
- connessi con la fair value option								
- altri								
Totale (B)				X				X
Totale (A+B)								

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

2.2 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

(da specificare)

2.3 "Passività finanziarie di negoziazione": Passività strutturate

(da specificare)

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 Composizione delle "Passività finanziarie designate al fair value"

Passività	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
1. Debiti								
2. Titoli di debito								
- obbligazioni								
- altri titoli								
Totale				X				X

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": Passività subordinate

(da specificare)

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 ***Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici***

Valore nozionale/Livelli di fair value	(T)				(T-1)			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari 1. Fair value 2. Flussi finanziari 3. Investimenti esteri								
Totale A								
B. Derivati creditizi 1. Fair value 2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale								

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

4.2 Composizione dei "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair Value*							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Composizione dell'"Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		
Totale		

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

(da specificare)

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali		

9.2 Altre informazioni

(da specificare)

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri		
Totale		

10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio			
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali			

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. *Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi*
2. *Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso*
3. *Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano*
4. *Descrizione delle principali ipotesi attuariali*
5. *Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari*
6. *Piani relativi a più datori di lavoro*
7. *Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune*

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.3 Composizione degli "Strumenti di capitale"

(da specificare)

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

(da specificare)

11.5 Altre informazioni

Altre informazioni

1. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		**Ammontare netto T** (f=c-d-e)	**Ammontare netto** (T -1)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale (T)							X
Totale (T-1)						X	

2. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		**Ammontare netto** (f=c-d-e)	**Ammontare netto** (T -1)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale (T)							X
Totale (T-1)						X	

3. Operazioni di prestito titoli

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

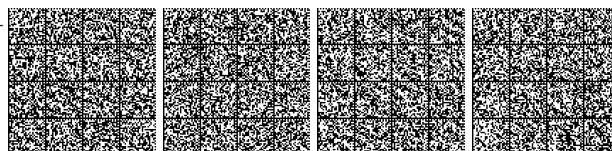
Portafogli	**Importo (T)**	**Importo (T−1)**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 4. Attività materiali		

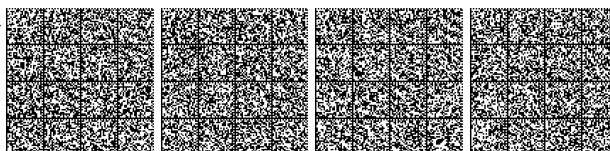
5. Informativa sulle attività a controllo congiunto

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	Totale (T)			Totale (T-1)		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Commissioni di switch						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi comuni						
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)						
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza						
- Altri servizi (da specificare)						
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)						
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)						

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	**Banche**		**Società finanziarie**		**Altri soggetti**		**Totale**	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni Proprie								
1.1 Commissioni di collocamento - OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento - OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione - OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
1.4 Altre Commissioni - OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
2. Gestioni ricevute in delega								
- OICR - Gestioni individuali - Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)								
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenze Altri servizi (da specificare)								
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)								
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)								

Sezione 2 – Dividendi e proventi simili - Voce 40

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale				

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2. Attività finanziarie designate al fair value 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela				X X X		
4. Derivati di copertura	X	X	X			
5. Altre attività	X	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X	X		
Totale						
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired						

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T - 1)**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Debiti				X		
1.2 Titoli in circolazione				X		
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività	X	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	X		
Totale						
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing						

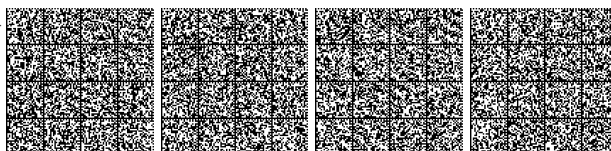
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

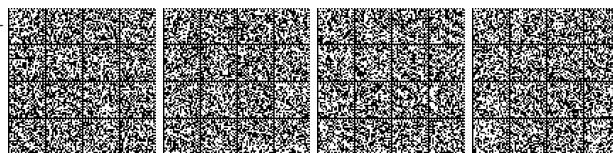
Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
di cui titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
di cui: OICR propri					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 80

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T– 1)**
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del fair value		
1.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
1.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
1.4 Derivati finanziarie di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del fair value		
2.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
2.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
2.4 Derivati finanziarie di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)		
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

6.1 Composizione dell'" Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
- titoli di debito						
- finanziamenti						
Totale attività (1)						
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale passività (2)						
Totale (1+2)						

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 100

7.1 Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	**Risultato netto**
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli in circolazione					
Totale					

7.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	**Risultato netto**
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
di cui titoli di Stato					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
di cui: OICR propri					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	Primo e secondo stadio		Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
			Write- off	Altre				
1. Titoli di debito *- di cui titoli di Stato* 2. Finanziamenti								
Totale								

8.2 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	Primo e secondo stadio		Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
			Write- off	Altre				
1. Titoli di debito 2. Finanziamenti								
Totale								

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale		

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

(da specificare)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(da specificare)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a + b – c)**
1 Ad uso funzionale - Di proprietà - Diritti d'uso acquisiti con il leasing 2. Detenute a scopo di investimento - Di proprietà - Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale				

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre				
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale				

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

(da specificare)

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto		

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 210

15.1 Composizione del "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"

Voci/Rivalutazioni e svalutazioni	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	**Risultato netto (a-b)**
1. Attività materiali			
1.1 Ad uso funzionale :			
- Di proprietà			
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing			
1.2. Detenute a scopo di investimento			
- Di proprietà			
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing			
2. Attività immateriali			
2.1 di proprietà			
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing			
Totale			

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 220

16.1 Composizione delle "Rettifiche di valore dell'avviamento"

(da specificare)

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione		
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto		

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Imposte correnti (-)		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 *bis*+/-4+/-5)		

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

(da specificare)

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

(da specificare)

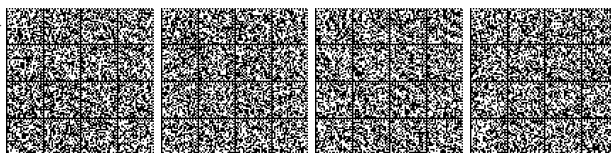
1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

(da specificare)

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

(da specificare)

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

(da specificare)

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
....		
....		
....		
Totale gestioni proprie		
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
……………		
……………		
- OICR chiusi		
……………		
……………		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
……………		
……………		
- OICR chiusi		
……………		
……………		
Totale gestioni date in delega a terzi		

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

	Totale (T)		Totale (T–1)	
		di cui investiti in fondi della SGR		di cui investiti in fondi della SGR
1. Gestioni proprie 2. Gestioni ricevute in delega 3. Gestioni date in delega a terzi				

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti: …...... …….. ……..		
Totale gestioni proprie		
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione: - aperti - chiusi - Altre forme pensionistiche		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione: - aperti - chiusi - Altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi		

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

OICR e fondi pensione (dettaglio per ciascun OICR/fondo pensione)

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

(da specificare)

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

3.1 RISCHI FINANZIARI

3.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Informazioni di natura quantitativa

(da specificare)

3.3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.3.1. Derivati finanziari e creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Informazioni di natura quantitativa

3.3.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

3.3.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

3.3.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

3.3.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

3.3.6 Strumenti coperti: coperture di fair value

3.3.7 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

3.3.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4. 1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Capitale		
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale		

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale				

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**			
2. **Variazioni positive**			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. **Variazioni negative**			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. **Rimanenze finali**			

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	T	***(T-1)***
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
B. Filtri prudenziali del patrimonio base: *B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)* *B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)* ***C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)***		
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: *E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)* *E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)*		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)		
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)		

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	T	**(T-1)**
Requisito relativo alla massa gestita Requisito "altri rischi" Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA		
Requisito patrimoniale totale		

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	**T**	**T-1**
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di valore		

	b) rigiro a conto economico *c)* altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: *a)* variazioni di fair value *b)* rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo *c)* altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**		
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**		

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

SEZIONE 7 - INFORMATIVA SUL *LEASING*

Informazioni qualitative

Informazioni quantitative

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

B. 2 BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE SGR – CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali		
	a) correnti		
	b) anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali *a)* correnti *b)* differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri: *a)* impegni e garanzie finanziarie rilasciate *b)* quiescenza e obblighi simili *c)* altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale		
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve		
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO SGR - CONSOLIDATO

	Voci	T	T –1
10.	Commissioni attive		
20.	Commissioni passive		
30	**COMMISSIONI NETTE**		
40.	Dividendi e proventi simili		
50.	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
60.	Interessi passivi e oneri assimilati		
70.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
80.	Risultato netto dell'attività di copertura		
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
110	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
130	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**		
140.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
180.	Altri proventi e oneri di gestione		
190	**COSTI OPERATIVI**		
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
220.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
240	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**		
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**		
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
280.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA SGR

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Coperture dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR – CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.T_1	Patrimonio netto di terzi al 31.12T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissione														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio														
Patrimonio netto del gruppo														
Patrimonio netto di terzi														

RENDICONTO FINANZIARIO SGR - CONSOLIDATO

Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- commissioni attive (+) - commissioni passive (-) - interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte (-) - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T-1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	***E***	***E***
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	***F***	***F***
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	***G=E+/-D+/-F***	***G=E+/-D+/-F***

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) - rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T-1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	***E***	***E***
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	***F***	***F***
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	***G=E+/-D+/-F***	***G=E+/-D+/-F***

NOTA INTEGRATIVA **- BILANCIO CONSOLIDATO**

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

Gli intermediari, nella compilazione degli schemi della nota integrativa relativa al bilancio consolidato, fanno riferimento a quanto previsto per la nota integrativa del bilancio dell'impresa, fatta eccezione per le disposizioni di seguito indicate.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 5 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

In questa sezione vanno illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il presente elenco comprende le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Per ciascuna impresa occorre indicare:

a) la denominazione e la sede;

b) il "tipo di rapporto";

c) le quote percentuali di capitale possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dall'impresa capogruppo e da ciascuna delle imprese controllate;

d) se diversa da quella di cui alla precedente lettera c), la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra quelli effettivi e quelli potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Vanno illustrate le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza del controllo di un'altra entità di cui al paragrafo 7, lettera a) dell'IFRS 12.

3.Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

In calce alla tabella vanno inoltre fornite, per ciascuna partecipata, le informazioni di natura contabile, antecedenti le elisioni infragruppo, previste dall'IFRS 12 paragrafi 12, lettera g) e B10 lettera b).

4. Restrizioni significative

Vanno indicate informazioni relative alle restrizioni significative di cui al paragrafo 13 dell'IFRS 12.

5.Altre informazioni

In questa voce va fornita l'informativa richiesta dal paragrafo 11 dell'IFRS 12, nel caso in cui il bilancio di una o più controllate utilizzato nella preparazione del bilancio consolidato è riferito a una data o a un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70. La presente sezione contiene informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte a controllo congiunto alle quali la capogruppo applica il criterio del patrimonio netto.

7.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Nella presente informativa vanno illustrate le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole di cui al paragrafo 7, lettere b) e c) dell'IFRS 12.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

7.9 Restrizioni significative

7.10 Altre informazioni

SEZIONE 12 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 180 "Patrimonio di pertinenza di terzi".

12.1 Composizione della voce 180 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

La voce "capitale" è al netto delle azioni (o quote) sottoscritte e non versate. Nella sottovoce "azioni proprie" figurano le azioni (o quote) delle imprese incluse nel consolidamento riacquistate dalle medesime imprese, per la quota imputabile ai terzi in base agli *equity ratios*.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 17 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

In calce alla tabella vanno indicati la porzione di utile o perdita derivante dalla misurazione al fair value, alla data di perdita del controllo, dell'interessenza mantenuta in un'entità precedentemente controllata ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo 19, lettera a), nonché l'utile o la perdita da cessione di partecipazione in società controllate.

SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 290.

NOTA INTEGRATIVA – BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. ……………. 2. …………….						

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) *Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali*:

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. 2. 3.			

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

4 Restrizioni significative

5. Altre informazioni

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
A. Imprese controllate in modo congiunto							
a. ………….							
b. ………….							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
a. ………….							
b. ………….							
Totale							

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

PASSIVO

Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 180

12.1 Composizione del "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Capitale		
2. Azioni proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovrapprezzi di emissione		
5. Riserve		
6. Riserve da valutazione		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio		
Totale		

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 17 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Sezione 20 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

20.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(da specificare)

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

Nella presente Sezione sono fornite informazioni sulle entità strutturate di cui all'IFRS 12 paragrafi 14-17, 24-31 e B21 – B26.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	(T)	(T-1)
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura di flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		

	- utili/perdite da realizzo *c)* altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**		
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**		
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**		

ALLEGATO C – SCHEMI DI BILANCIO E DI NOTA INTEGRATIVA DELLE SIM

C.1 BILANCIO DELL'IMPRESA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE SIM

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali di cui: - avviamento		
100.	Attività fiscali		
	a) correnti		
	b) anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti		
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi rischi e oneri		
110.	Capitale		
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve		
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO SIM

	Voci	T	T–1
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
20.	Risultato netto dell'attività di copertura		
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
40.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
50.	Commissioni attive		
60.	Commissioni passive		
70.	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
80.	Interessi passivi e oneri assimilati		
90.	Dividendi e proventi simili		
110.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
130.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**		
140.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
180.	Altri proventi e oneri di gestione		
190.	**COSTI OPERATIVI**		
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
220.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
240.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**		
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**		
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
280.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA SIM

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SIM

	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto al 31.12.T_1
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto: Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio														
Patrimonio netto														

RENDICONTO FINANZIARIO SIM

Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:

(+) generata

(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) - rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:

(+) generata

(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T – 1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	***E***	***E***
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	***G=E+/-D+/-F***	***G=E+/-D+/-F***

NOTA INTEGRATIVA – ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;

2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;

3) parte C - Informazioni sul conto economico;

4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non devono essere indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle vanno redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle presenti disposizioni, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Nella nota integrativa le imprese possono fornire altre informazioni in aggiunta a quelle previste dai principi contabili internazionali e dalle presenti istruzioni, purché ciò non diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota stessa.

La nota integrativa è redatta in migliaia o in milioni di euro purché sia assicurata significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

2 PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Nella presente sezione figura l'informativa richiesta dallo IAS 1, paragrafi 16, 20, 21 e 23.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella presente sezione sono illustrati i principi generali per la redazione del bilancio.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nella presente sezione sono indicati gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Nella presente sezione sono illustrati eventuali ulteriori aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico occorre illustrare i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

In particolare, va fornita l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole (cfr. IFRS 12, paragrafi 7-9). La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SIM che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

Deve essere inoltre fornita l'informativa richiesta dall'IFRS 15 paragrafi da 123 a 127.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafi 12B, lettere a) e c) e 12C, lettera b). La tabella va compilata fino a quando l'attività finanziaria riclassificata rimane iscritta nell'attivo del bilancio.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti attività finanziarie: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna "Data di riclassificazione", va indicata la prima data di riferimento del bilancio successiva alla riclassificazione dell'attività finanziaria.

Nella colonna "Valore contabile riclassificato" va indicato l'importo trasferito da e verso ogni portafoglio contabile alla data di riclassificazione.

Relativamente alle attività finanziarie trasferite dal portafoglio valutate al *fair value* con impatto a conto economico al portafoglio valutate al costo ammortizzato o al portafoglio valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, nella colonna "Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte)" vanno indicati gli interessi attivi rilevati in ciascun esercizio a partire da quello in cui è avvenuta la riclassificazione fino a quello di cancellazione dal bilancio dell'attività finanziaria trasferita.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall' IFRS 7, paragrafo 12D, lettere a) e b). La tabella va compilata solo nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti sottovoci: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna "*Fair value* al 31.12.t" va indicato il *fair value* delle attività finanziarie trasferite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nelle colonne "Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)" e "Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)" vanno indicati i risultati delle valutazioni che sarebbero stati registrati a conto economico o nel prospetto della redditività complessiva, se il trasferimento non fosse stato effettuato (ivi inclusi quelli riferiti alle attività finanziarie trasferite nel portafoglio valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva).

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Nella presente voce vanno fornite le informazioni richieste all'IFRS 7, paragrafo 12B, lettera b), 12C, lettera a).

A.4 Informativa sul fair value

Sono fornite le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 91 e 92.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Va fornita l'informativa sulle tecniche di valutazione, gli input ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 a al livello 3 e, in presenza di cambiamenti nella tecnica di valutazione, le motivazioni del cambiamento (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

Vanno fornite le informazioni di natura qualitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustement* (CVA) e/o del *Debit Value Adjustement* (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 va anche riportata l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del *fair value* (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Va fornita la descrizione dei processi di valutazione utilizzati ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93, lettera g), nonché l'informativa sulla sensibilità della valutazione del *fair value* ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera h).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente vanno descritti i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie (cfr. IFRS 13, paragrafo 95).

A.4.4 Altre informazioni

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

In calce alla tabella vanno forniti:

i. l'informativa sui trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c);

ii. le informazioni di natura quantitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustement* (CVA) e/o del *Debit Value Adjustement* (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel caso di contratti derivati il cui *fair value* cambia di segno da un esercizio all'altro (da attività a passività finanziarie o viceversa) occorre imputare il risultato della valutazione, prima, sino a concorrenza del valore di inizio periodo e, per la rimanenza, al nuovo segno del derivato ([1]).

In calce alle tabelle va fornita l'informativa di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera e), (iv).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Per le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e le "Passività associate ad attività in via di dismissione" il *fair value* va indicato soltanto nei casi in cui l'importo della valutazione corrisponde al *fair value* oppure al *fair value* al netto dei costi di vendita (in quanto inferiore al costo).

[1] Ad esempio, si ipotizzi che all'1.1 dell'esercizio T il derivato X sia classificato nelle passività finanziarie per 5 e che al 31.12 del medesimo anno T il derivato presenti un valore positivo pari a 7 (plusvalenza complessiva pari a 12). In tal caso occorre rilevare nella tabella A.4.5.3 un importo di 5 nella voce 3.3.1 e nel relativo "di cui plusvalenze" e nella tabella A.4.5.2 un importo di 7 nella voce 2.2.1 e nel relativo "di cui plusvalenze".

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Occorre fornire l'informativa di cui all'IFRS 7 paragrafo 28.

3 PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Ad integrazione della presente Parte, in calce alle tabelle interessate, devono essere fornite le informazioni relative ai contratti con i clienti richieste dall'IFRS 15, in particolare i paragrafi 116, lettera a), 118, 120 e 128.

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

Gli strumenti finanziari strutturati devono essere rilevati, nelle successive tabelle (ove presenti), facendo riferimento al *fair value* del titolo nella sua interezza.

2.1 Composizione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Nelle sottovoci "Derivati finanziari: connessi con la *fair value option*" e "Derivati creditizi: connessi con la *fair value option*" figurano i derivati gestionalmente collegati con attività e/o passività designate al *fair value*, ivi inclusi quelli per i quali è cessata la copertura.

Nelle sottovoci "Derivati finanziari: altri" e "Derivati creditizi: altri" figurano i derivati enucleati da passività finanziarie strutturate i cui contratti "ospite" sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione e i derivati connessi gestionalmente con altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico.

Il saldo positivo derivante dalla compensazione tra contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 va convenzionalmente attribuito alla voce 1 "Derivati finanziari" e/o alla voce 2 "Derivati creditizi" sulla base innanzitutto del livello gerarchico di *fair value*, partendo dal livello 3, e a parità di livello, si considera la natura dello strumento derivato (derivato finanziario o derivato creditizio) ([2]).

In calce alla tabella occorre fornire se d'importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

---

[2] Ad esempio, si ipotizzi che si abbiano derivati finanziari con valore positivo pari a 10 e derivati creditizi con valore pari a positivo 8, tutti di livello 3 di fair value; si ipotizzi altresì che tali derivati siano oggetto di compensazione, ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42, con derivati finanziari aventi fair value negativo pari a -3. In tal caso, il saldo netto pari a 15 (18-3) va ripartito indicando 7 (10-3) per i derivati finanziari e 8 per i derivati creditizi. Si ipotizzi inoltre che sia presente un ulteriore derivato creditizio avente fair value negativo pari a -10; in tal caso, il saldo netto pari a 5 (18-13) va interamente imputato ai derivati finanziari. Qualora invece il fair value negativo di quest'ultimo derivato creditizio sia pari a -6 il saldo netto pari a 9 (18-9) andrà imputato per 7 (10-3) ai derivati finanziari e per 2 (8-6) ai derivati creditizi.

2.2 Strumenti finanziari derivati

Nella riga “Altri” figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore nozionale e il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento, in via convenzionale, al fattore di rischio più elevato. Nei casi di incertezza le operazioni devono essere attribuite in base al seguente ordine di precedenza: a) credito; b) merci; c) titoli di capitale e indici azionari; d) valute e oro e e) titoli di debito e tassi di interesse.

In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 “Istruzioni relative alla classificazione della clientela” della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale emessi da soggetti classificati a sofferenza o a inadempienze probabili, corredato delle svalutazioni cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

2.4 Composizione delle “Attività finanziarie designate al fair value”

In calce alla tabella occorre fornire:

- se d'importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 9, lettere b), c) e d) e paragrafo 11, lettera a) e b).

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 “Istruzioni relative alla classificazione della clientela” della Banca d'Italia.

2.6 Composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

In calce alla tabella occorre fornire:

- se di importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- con riferimento alle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "Titoli di capitale", laddove tali interessenze sono significative per l'intermediario segnalante, va anche fornita l'informativa prevista dall'IFRS 12 paragrafi 20-23 e B12, B15, B18 e B19 e gli importi delle relative attività finanziarie interessate.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

3.1 Composizione delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

In calce alla tabella va anche fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, distinguendo tra titoli di debito e finanziamenti, del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio, nonché l'informativa sui *write-off* parziali complessivi ripartiti per forma tecnica.

Nella colonna "di cui: Strumenti con basso rischio di credito" va riportato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.5.10.

Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto dei *write-off* complessivi.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nel valore lordo gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dall'intermediario recuperabili.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29). Tali importi includono anche gli interessi

dovuti al trascorrere del tempo e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte dell'intermediario (a titolo di esempio: per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile - c.d. *datio in solutum* o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Nella riga "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale avvenute nell'esercizio.

In calce alla tabella va indicato l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired*.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Dettaglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Crediti verso banche"

4.2 Dettaglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Crediti verso società finanziarie"

4.3 Dettaglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Crediti verso clientela"

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

Le operazioni "Pronti contro termine" attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

Nella voce "Crediti per servizi", l'importo dei crediti in essere è indicato con riferimento a ciascun servizio di investimento prestato. È inoltre indicato nella medesima voce l'importo dei crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F..

Nella colonna "di cui: *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

In calce alla tabelle va altresì fornito, se d'importo rilevante, il valore di bilancio degli "Altri finanziamenti" soggette alle disposizioni di cui all' IFRS 9, paragrafo 5.5.15.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, distinguendo tra titoli di debito e finanziamenti, del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio, nonché l'informativa sui *write-off* parziali complessivi ripartiti per forma tecnica.

Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle

rettifiche di valore complessive e al netto dei *write-off* complessivi.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nel valore lordo gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dall'intermediario recuperabili.

Nella colonna "di cui: Strumenti con basso rischio di credito" va riportato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.5.10).

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29).

Tali importi includono anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte dell'intermediario (a titolo di esempio: per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile - c.d. *datio in solutum*, o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Nella riga "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

In calce alla tabella va indicato l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired*.

4.5 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": verso promotori finanziari

SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie ricevute.

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Il saldo positivo derivante dalla compensazione tra contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 va convenzionalmente attribuito ai derivati finanziari e ai derivati creditizi sulla base del livello gerarchico di *fair value*, partendo dal livello 3, e a parità di livello, si considera la natura della copertura effettuata: "*Fair value*", "Flussi finanziari" o "Investimenti esteri".

5.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura.

Nella presente tabella vanno indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Nella colonna "altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento, in via convenzionale, al fattore di rischio più elevato.

Nei casi di incertezza le operazioni devono essere attribuite in base al seguente ordine di precedenza: a) credito; b) merci; c) titoli di capitale e indici azionari; d) valute e oro e e) titoli di debito e tassi di interesse.

In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 6 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

6.1 Composizione della voce 80 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Se le variazioni di *fair value* delle attività coperte non possono essere correttamente attribuite ai diversi portafogli (crediti, attività disponibili per la vendita), l'adeguamento positivo (negativo) va indicato nelle voci "Adeguamento positivo: complessivo" e "Adeguamento negativo: complessivo".

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Per ciascuna società partecipata occorre indicare la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione. Va inoltre indicato il valore di bilancio delle partecipazioni.

Il *fair value* delle partecipazioni va indicato solo per i titoli quotati.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Vanno fornite le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafi B12 - B14.

Nel caso di partecipazioni di controllo esclusivo le informazioni di natura contabile vanno fornite:

a) con riferimento alle società controllate che hanno interessi di minoranza significativi;
b) al lordo dei rapporti infragruppo.

Nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

a) le informazioni di natura contabile vanno fornite con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole significative per l'intermediario segnalante;
b) le informazioni di natura contabile sono i valori indicati nel bilancio delle società partecipate, aggiustati per tenere conto di quanto previsto dall'IFRS 12, paragrafo B14, lettera a);
c) va fornita una riconciliazione delle informazioni di natura contabile, riportate nei bilanci delle società partecipate, con il valore contabile della propria partecipazione come richiesto dal paragrafo B14, lettera b), dell'IFRS 12.

Va indicata la natura delle relazioni con le partecipate (cfr. IFRS 12, paragrafo 21 lettera a) (ii)).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SIM che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Va fornita l'informativa sui dividendi percepiti da società partecipate significative di cui al paragrafo B12, lettera a) dell'IFRS 12.

Nel caso di partecipazioni di controllo esclusivo le informazioni vanno fornite con riferimento alle società controllate che hanno interessi di minoranza significativi.

Nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le informazioni vanno fornite con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole significative per la SIM segnalante.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SIM che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Vanno fornite le informazioni contabili previste dall'IFRS 12, paragrafi 21 lettera c) e B16.

Le informazioni di natura contabile vanno fornite cumulativamente per tipologia di rapporto partecipativo:

a) con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole non significative per l'intermediario segnalante;
b) per la quota di partecipazione (ad esclusione del valore di bilancio delle partecipazioni).

La presente informativa non va fornita dalle SIM che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafi 23, B18 e B19.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SIM che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Figurano nella presente voce le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafo 23, lettera b).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SIM che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.8 Restrizioni significative

Vanno indicate le informazioni relative alle restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SIM che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

7.9 Altre informazioni

Va anche fornita l'informativa di cui al paragrafo 22 lettere b) e c) dell'IFRS 12.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SIM che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Occorre indicare il criterio di valutazione utilizzato per ciascuna classe di attività.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale variazioni annue

8.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le "Esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un mutamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica. Le "Rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "Esistenze iniziali" e gli "Aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "Diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

Nella tabella 8.4 sono compresi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* aventi ad oggetto attività materiale che l'intermediario utilizza a scopo di investimento.

In calce alla tabella 8.3 vanno altresì fornite le informazioni di cui allo IAS 16, paragrafo 77 per i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali ad uso funzionale.

In calce alla tabella 8.5 deve essere fornita l'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Occorre indicare l'eventuale presenza di impegni per l'acquisto di attività materiali, come previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c).

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

In calce alla tabella 9.1 occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 38, paragrafi 118, lettera a), 122, lettere a) e b) nonché la ripartizione per tipologia di attività sottostante dei diritti d'uso acquisiti con il *leasing*.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le "esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un cambiamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce per tener conto di tale modifica. Le "Rimanenze finali", che rappresentano la differenza tra le "Esistenze iniziali" e gli "Aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "Diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

In calce alla tabella 9.2 deve essere fornita l'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafi 53, lettera h).

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 e 10.2 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate" e delle "Passività fiscali: correnti e differite"

Occorre illustrare la composizione della voce "Attività fiscali: correnti e anticipate" e della voce "Passività fiscali: correnti e differite", distinguendo i diversi tipi d'imposta. Se nello stato patrimoniale tali attività e passività sono presentate in modo compensato (cfr. IAS 12, paragrafo 74), occorre indicare, a corredo delle anzidette informazioni, gli importi oggetto di compensazione.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Nella tabella in esame vanno indicate le variazioni dello stock di imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**.**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Nella sottovoce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio", sottovoce "relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

Nelle sottovoci "Altri aumenti" e "Altre diminuzioni" figurano, ad esempio, le riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio dovute al riconoscimento di un beneficio fiscale (relativo a un'imposta anticipata, a un credito d'imposta e a una perdita fiscale) in precedenza non iscritto nell'attivo.

La differenza fra gli "Aumenti" e le "Diminuzioni" delle "Attività per imposte anticipate" registrati in contropartita del conto economico (tabella 10.3) corrisponde alla voce "Variazione delle imposte anticipate" riportata nella Parte C, Sezione 18 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 18.1.

La differenza fra gli "Aumenti" e le "Diminuzioni" delle "Passività per imposte differite" registrati in contropartita del conto economico (tabella 10.4) corrisponde alla voce "Variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 18 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 18.1.

Occorre indicare in calce alla tabella 10.3 la quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Nella sottovoce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio", sottovoce "relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

11.1 Composizione delle "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

11.2 Composizione delle "Passività associate ad attività in via di dismissione"

Nella presente sezione occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia, corredato delle relative minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

Va inoltre fornita l'informativa sul livello gerarchico di *fair value* (livello 1, livello 2, livello 3).

Qualora siano presenti partecipazioni, in calce alla tabella 11.1 devono essere fornite le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 5A

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 Composizione delle "Altre attività"

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: "Debiti"

La sottovoce "Pronti contro termine" include sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime

nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio). Formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche le operazioni "pronti contro termine" passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni "pronti contro termine" attive.

Nella voce "Altri debiti" confluiscono le componenti del patrimonio netto che in ossequio allo IAS 32 sono riclassificate fra le passività. In calce alle tabelle va fornito il dettaglio di tali importi.

I debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dall'IFRS 9 per la loro integrale cancellazione dal bilancio ("passività a fronte di attività cedute non cancellate") devono essere ricondotti negli "Altri debiti".

Nella voce "Altri debiti" sono inoltre inclusi anche i debiti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

La distribuzione delle passività finanziarie per controparte deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella devono essere fornite le informazioni di cui all' IFRS 16, paragrafi 58 e 53, lettera g).

1.2 Composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: "Titoli in circolazione"

Ove rilevante, occorre fornire il dettaglio dei titoli "strutturati" per le principali categorie di operazioni (convertibili in azioni, *reverse floater*, etc.), ivi inclusi i titoli che contengono più derivati (cfr. IFRS 7, paragrafo 17).

1.3 Debiti verso promotori finanziari

1.4 Dettaglio dei debiti e titoli subordinati

Occorre indicare l'ammontare dei debiti subordinati e dei titoli subordinati in circolazione distinguendo tra banche e clientela.

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 20.

2.1 Composizione delle "Passività finanziarie di negoziazione"

Nelle voci "Derivati finanziari" e "Derivati creditizi", sottovoci "Altri" figurano i derivati enucleati da passività finanziarie strutturate i cui contratti "ospite" sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione e i derivati connessi gestionalmente con altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico.

Il saldo negativo derivante dalla compensazione di contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 va convenzionalmente segnalato sulla base del medesimo criterio previsto per il saldo positivo (cfr. tabella 2.1 Composizione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione").

In calce alla tabella:

- occorre fornire, se d'importo rilevante, il dettaglio delle varie tipologie di titoli (*credit linked notes*, *reverse floater*, ecc.) che compongono la voce "Titoli di debito", sottovoce "Altri titoli - strutturati";

- occorre indicare la parte del *fair value* relativo a contratti derivati con sottostanti proprie passività imputabile al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di stipula del contratto;
- vanno fornite le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

2.3 Dettaglio "Passività finanziarie di negoziazione": Passività strutturate

2.4 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Nella riga "Altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore nozionale e il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento, in via convenzionale, al fattore di rischio più elevato. Nei casi di incertezza le operazioni devono essere attribuite in base al seguente ordine di precedenza: a) credito; b) merci; c) titoli di capitale e indici azionari; d) valute e oro e e) titoli di debito e tassi di interesse.

In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 3 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 30.

3.1 Composizione delle "Passività finanziarie designate al fair value"

In calce alla tabella 3.1, con riferimento alle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio, vanno fornite le informazioni previste dall'IFRS 7, paragrafo 11.

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": Passività subordinate

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 40.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie finanziarie ricevute ai sensi dell'IFRS 9.

Il saldo negativo derivante dalla compensazione di contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 va convenzionalmente segnalato sulla base del medesimo criterio previsto per il saldo positivo (cfr. tabella 5.1 "Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici" dell'Attivo).

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

4.2 Composizione dei "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Vanno indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Nella colonna "altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento a criteri definiti nella tabella 5.2 dell'attivo, Parte B della nota integrativa.

In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 50.

5.1 Composizione dell'"Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura"

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Composizione delle "Altre passività"

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

9.2 Altre informazioni

Occorre fornire eventuali informazioni che l'intermediario ritiene opportuno presentare in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali, nonché dalle istruzioni della presente disciplina.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Composizione dei "Fondi per rischi e oneri"

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", sottovoce "altri" include tutti i fondi rilevati e valutati ai sensi dello IAS 37, diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti. La voce va disaggregata se di importo rilevante.

10.2 "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

La colonna "Altri fondi per rischi ed oneri" va disaggregata se di importo rilevante.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Ai fini della compilazione della presente informativa occorre fare riferimento allo IAS 19, paragrafi da 135 a 138.

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 37, paragrafi 85, 86, 91.

SEZIONE 11 – PATRIMONIO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160.

11.1 Composizione del "Capitale"

Ove esistenti, vanno indicate le diverse categorie di azioni (azioni ordinarie, ecc.) che costituiscono il "capitale", fornendo separatamente l'importo delle azioni emesse e l'importo delle azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Va fornita la medesima informativa prevista per la voce 110 "Capitale".

11.3 Composizione degli "Strumenti di capitale"

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

11.5 Altre informazioni

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di cui allo IAS 1, paragrafo 79, lettera a) iii, v, vi, vii; lettera b) nonché l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafi 80A, 136A e 137.

Occorre altresì riportare le informazioni previste dall'art. 2427, commi 7-bis e 22-septies, del codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

2. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Figurano nelle presenti tabelle le attività e le passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 e gli strumenti finanziari rilevati in bilancio soggetti ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare lordo delle attività finanziarie" e "Ammontare lordo delle passività finanziarie" vanno indicati gli importi delle attività e delle passività finanziarie, al lordo delle compensazioni effettuate ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio" e "Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio" vanno indicati gli importi che sono stati compensati ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 ([3]).

Nelle colonne "Ammontare netto delle attività riportato in bilancio" e "Ammontare netto delle passività riportato in bilancio" vanno indicati i saldi netti esposti nello stato patrimoniale ([4]).

Nelle colonne "Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" vanno indicati gli importi soggetti ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari che non abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42, includendo gli importi connessi con strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale, da rilevare al valore di bilancio, e gli importi connessi con garanzie reali finanziarie ([5]) (incluse le garanzie in disponibilità liquide) da rilevare al *fair value*. Le garanzie finanziarie vanno riportate nella colonna "Strumenti finanziari (d)". I valori complessivi segnalati nella colonna "Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio" (d + e) vanno riportati entro il limite dell'ammontare netto indicato nella colonna "Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c)" delle presenti tabelle ([6]); a tal fine, le SIM dovranno innanzitutto dedurre il valore di bilancio degli strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale che non soddisfano alcuni o tutti i criteri per la compensazione ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42, segnalato nella colonna (d), dal valore riportato nella colonna (c) e, successivamente, riportare il *fair value* delle garanzie reali finanziarie, nonché le garanzie sotto forma di disponibilità liquide, rispettivamente, nelle colonne (d) ed "Depositi di contante ricevuti in garanzia(e)" nei limiti dell'ammontare residuo.

In calce alle tabelle va fornita (cfr. IFRS 7, paragrafi B42, B46, B50 e B53):

---

[3] Ad esempio, in caso di attività e passività aventi, rispettivamente, valore di bilancio pari a 100 e 80, che soddisfano i criteri per la compensazione previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32, nella colonna "Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio" della tabella 1 va riportato 80.

[4] Nell'esempio di cui sopra l'importo da riportare nella presente colonna è pari a 20.

[5] Occorre anche considerare i diritti ad avere garanzie finanziarie (cfr. IFRS 7 paragrafo B49).

[6] Ad esempio, si ipotizzi un'operazione di pronti contro termine passiva rilevata nel passivo dello stato patrimoniale per 80. Il valore di bilancio dell'attività posta a garanzia è pari a 79 ed il relativo *fair value* è pari a 85. Si ipotizzi inoltre che non siano soddisfatti i criteri per la compensazione previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32. In tal caso, nella colonna (d) della tabella 2 va riportato 80.

- l'informativa sui criteri di valutazione (costo ammortizzato, *fair value*, ecc.) adottati per le attività e le passività finanziarie segnalate nelle tabelle;
- la descrizione dei diritti di compensazione associati alle attività e alle passività finanziarie rilevate dalla SIM e soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari nei casi in cui non siano soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32; vanno descritte anche le motivazioni. Vanno illustrati i principali termini degli accordi relativi alle garanzie reali (ad esempio, le restrizioni cui è soggetta la garanzia);
- l'informativa richiesta dall'IFRS 7, paragrafo B46 per la riconciliazione degli ammontari riportati nelle tabelle con le voci dello stato patrimoniale;
- ogni ulteriore informativa ritenuta utile.

3. Operazioni di prestito titoli

Laddove l'operatività in prestito titoli sia rilevante, sia la SIM prestatrice sia quella prestataria forniscono un'informativa di natura qualitativa e quantitativa su tale operatività (sintetica descrizione degli obiettivi e delle strategie sottostanti, il ruolo svolto dalla SIM, le principali caratteristiche dei titoli sottostanti, le controparti utilizzate, ecc.).

In caso di operazioni di prestito titoli in cui la garanzia è costituita da titoli, da parte del prestatario va inoltre indicato l'ammontare dei titoli ricevuti in prestito e quello dei titoli dati in garanzia, distinti per tipologia di prestatore (banche, altre società finanziarie, società non finanziarie, ecc.), e per finalità (dati in garanzia per proprie operazioni di finanziamento, ceduti, oggetto di operazioni pronti contro termine passive, altri).

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Va indicato il valore di bilancio.

In calce alla presente tabella va fornito:

a) l'ammontare delle attività che sono state riclassificate ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 3.2.23, lettera a), nonché l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 14, lettera b);
b) l'ammontare dei titoli non iscritti nell'attivo concessi in garanzia di proprie passività (ad esempio, operazioni pronti contro termine passive con sottostante titoli acquistati nell'ambito di operazioni pronti contro termine attive);
c) in caso di operazioni di prestito titoli in cui la garanzia è costituita da titoli, da parte del prestatario l'ammontare dei titoli ceduti in garanzia e l'ammontare dei titoli ricevuti in prestito, distinti per tipologia di prestatore (banche, società finanziarie, società di assicurazione, imprese non finanziarie, altri soggetti), distinguendo tra quelli dati in garanzia per proprie operazioni di finanziamento, ceduti, oggetto di operazioni pronti contro termine passive e gli altri.

5. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Va fornita l'informativa di cui al paragrafo 21, lettera a) e al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle SIM che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ad integrazione della presente Parte, in calce alle tabelle interessate, devono essere fornite le informazioni relative ai contratti con i clienti richieste dall'IFRS 15, in particolare i paragrafi 113, lettera b) 114 e 116, lettere b) e c).

SEZIONE 1 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 10.

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Tra le "Plusvalenze" e le "Minusvalenze" delle voci "Attività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie di negoziazione", sottovoci "Altre attività finanziarie" e "Altre passività finanziarie" figurano convenzionalmente anche i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili (cfr. IAS 39, paragrafo 101, lettera c) e IFRS 9, paragrafo 6.5.12 lettera b)) ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili (cfr. IAS 39, paragrafi 97, 98 e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera d), iii)). Sono escluse le differenze di cambio relative alle attività e passività finanziarie di negoziazione da ricondurre nella voce "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio".

Nel "Risultato netto" delle "attività e passività finanziarie: differenze di cambio" va convenzionalmente indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dai derivati di copertura ([7]).

Nelle "Plusvalenze", nelle "Minusvalenze", negli "Utili da negoziazione" e "Perdite da negoziazione" degli strumenti derivati figurano anche le eventuali differenze di cambio. Nelle "Plusvalenze" e nelle "Minusvalenze" figurano i risultati della valutazione dei derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (di negoziazione, designate al *fair value* e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*).

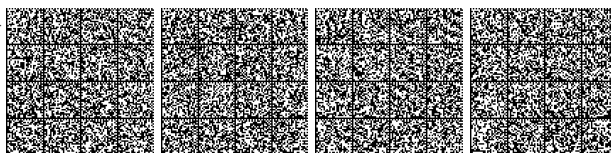
I differenziali e i margini, positivi o negativi, dei contratti derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione vanno convenzionalmente indicati in corrispondenza delle colonne "Utili da negoziazione e "Perdite da negoziazione".

Il "di cui: coperture naturali connesse con la *fair value option*" va compilato esclusivamente dai soggetti che applicano le regole di copertura ai sensi dell'IFRS 9. Nella riga va indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del *fair value* dei derivati su crediti connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie designate al *fair value* (IFRS 7, paragrafo 9, lettera d)).

In calce alla tabella occorre fornire, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da negoziazione riconducibili alle attività di evidente scarsa qualità creditizia del debitore (emittente o controparte).

SEZIONE 2 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 20.

[7] Gli utili (perdite) realizzati su tali attività/passività vanno indicati nelle pertinenti voci del conto economico (ad esempio, utili/perdite da cessione/riacquisto).

2.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di copertura"

I proventi (oneri) includono le rivalutazioni (svalutazioni), i differenziali e i margini incassati (pagati) e gli altri proventi (oneri) relativi alle operazioni di copertura e a quelle coperte. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati (pagati) da ricondurre fra gli interessi. I proventi e gli oneri vanno rilevati in modo separato, senza operare compensazioni.

Nelle sottovoci relative ai "proventi (oneri) relativi a derivati di copertura dei flussi finanziari" va considerata solo la parte della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura dei flussi finanziari che non compensa la minusvalenza (o plusvalenza) dell'operazione coperta (c.d. inefficacia della copertura, cfr. IAS 39, paragrafo 95, lettera b e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera c)). Nelle medesime sottovoci va convenzionalmente inclusa la c.d. inefficacia delle coperture degli investimenti esteri (cfr. IAS 39, paragrafo 102, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.13, lettera b)).

Per i soggetti che applicano l'IFRS 9, va fornita altresì l'informativa della riga "di cui: risultato delle coperture su posizione nette" prevista dall'IFRS 7, paragrafo 24C, lettera b), vi).

SEZIONE 3 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 30.

3.1 Composizione dell'"Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

La distribuzione degli utili (perdite) da cessione o riacquisto per controparte deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 40.

4.1 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value"

4.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Nelle "Plusvalenze" e "Minusvalenze" sono escluse le differenze di cambio, positive e negative, relative alle altre attività e passività finanziarie designate al *fair value* e alle altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value* denominate in valuta, da ricondurre rispettivamente nelle voci "Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio" e "Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio".

In calce alla tabella 4.1 vanno fornite le variazioni di *fair value* attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio rilevate a conto economico (cfr. IFRS 7, paragrafo 10 A, lettera a)).

In calce alle tabelle 4.1 e 4.2 occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da realizzo su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente.

SEZIONE 5 - COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 50 e 60.

La remunerazione e il costo dell'operatività in prestito titoli vanno segnalati, rispettivamente dal prestatore e dal prestatario, nella sottovoce "altri servizi". Qualora l'operatività in prestito titoli sia rilevante, il prestatore può inserire la sottovoce 12 "operazioni di prestito titoli" e il prestatario la sottovoce 9. "operazioni di prestito titoli".

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dovranno essere specificamente indicate le commissioni relative a gestioni di portafogli delegate a terzi.

5.3 Commissioni attive per offerte fuori sede

5.4 Commissioni passive per offerte fuori sede

SEZIONE 6 - INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 70 e 80. Nelle presenti voci sono iscritti anche gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi a disponibilità liquide (tali disponibilità incluse convenzionalmente nei crediti verso banche).

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini positivi relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (di negoziazione, designate al *fair value* e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*), nonché quelli connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie classificate nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "Altre operazioni" va indicato il saldo positivo dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nella voce "derivati di copertura" vanno indicati i differenziali o i margini relativi ai derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, inclusi quelli riferiti a un portafoglio di attività e passività che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4. Nella colonna "altre operazioni" va indicato l'ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati che corregge gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Nella voce "6. Passività finanziarie" figurano gli interessi positivi maturati sulle passività finanziarie.

Nella riga "di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired*" (incluse le attività finanziarie *impaired* acquisite o originate ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.4.1, lettera a)) vanno indicati esclusivamente gli interessi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, ivi inclusi quelli dovuti al trascorrere del tempo.

La distribuzione degli interessi deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

6.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

6.3 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Nelle "Passività finanziarie di negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. *fair value option*), nonché quelli connessi gestionalmente con attività o passività classificate nello stato patrimoniale nella sottovoce riferita agli strumenti di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni").

Nella colonna "Altre operazioni" va indicato il saldo negativo dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nella riga "Derivati di copertura" vanno indicati i differenziali o i margini relativi ai derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, inclusi quelli riferiti a un portafoglio di attività e passività che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4. Nella colonna "Altre operazioni" va indicato l'ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati che corregge gli interessi passivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Nella voce "Attività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati sulle attività finanziarie.

La distribuzione degli interessi per controparte deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Nella riga "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*" figurano gli interessi passivi sui debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 53, lettera b)).

SEZIONE 7 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

7.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

In calce alla tabella va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 11A, lettera d).

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 120.

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

8.2 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

In calce alle tabelle 8.1 e 8.2 vanno indicate le rettifiche e le riprese di valore, ripartite per stadi di rischio, connesse alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva classificate come "attività possedute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5.

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140.

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Nella sottovoce "salari e stipendi" vanno inclusi anche i compensi per lavoro straordinario, le gratifiche, ecc.

I versamenti del TFR effettuati direttamente all'INPS vanno rilevati convenzionalmente nella sottovoce "indennità di fine rapporto".

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale include anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo. Medesima impostazione si applica ai fondi di quiescenza a benefici definiti e agli eventuali altri benefici a lungo termine.

Gli oneri sostenuti per l'incentivazione all'esodo figurano nella sottovoce "altri benefici a favore dei dipendenti".

Nella voce "Altro personale in attività" figurano, tra l'altro, i contratti di lavoro atipici. Se l'importo è rilevante, va fornito il dettaglio delle diverse tipologie di contratti e dei rimborsi di spese.

Nella voce "Personale collocato a riposo" figurano gli oneri sostenuti dall'impresa per il personale collocato a riposo.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti) include i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50 per cento.

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Devono essere indicate, tra l'altro, le spese relative a servizi dati in *outsourcing*.

Sono incluse le informazioni previste dall'IFRS 16 in merito ai costi relativi a *leasing* a breve termine (cfr. paragrafo 53, lettera c), ai costi relativi a *leasing* di modesto valore (cfr. paragrafo 53, lettera d)) e ai costi per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing* (cfr. paragrafo 53, lettera e).

SEZIONE 10 –ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 150.

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Occorre dare separata evidenza degli accantonamenti e delle riattribuzioni.

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 130, lettere a), c), d), f), g) e 131.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 130, lettere a), c), d), f), g), 131, 134, lettere d), e), f) e 135, lettere c), d), e).

SEZIONE 13 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

In calce alla tabella vanno indicati i risultati delle valutazioni delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5, nonché va fornita, ove rilevante, l'informativa prevista dall'IFRS 5, paragrafi 41 e 42.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 210.

15.1 Composizione del "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 220.

16.1 Composizione delle "Rettifiche di valore dell'avviamento"

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 126 lettera a), 130 lettere a), c), d), e), f), g), 133, 134 lettere d), e), f) e 135 lettere c), d), e).

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 230 .

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

In calce alla tabella va fornita, ove rilevante, l'informativa prevista dall'IFRS 5, paragrafi 41 e 42.

In calce alla tabella devono essere fornite le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera i).

SEZIONE 18 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250 .

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

La voce "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" comprende le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito di rettifiche delle dichiarazioni fiscali relative ai medesimi esercizi.

Nella voce "Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio" va indicato l'importo delle imposte anticipate, precedentemente non iscritte in bilancio, che sono divenute deducibili nell'esercizio.

La voce "Variazione delle imposte anticipate" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle attività per imposte anticipate (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 10, tabella 10.3, della nota integrativa.

La voce "Variazione delle imposte differite" corrisponde al saldo fra gli "aumenti" e le "diminuzioni" delle passività per imposte differite (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Sezione 10, tabella 10.4, della nota integrativa.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

E' richiesta l'indicazione dell'onere fiscale teorico e di quello effettivo, dando evidenza delle poste all'origine del diverso carico fiscale.

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

19.1 Composizione del "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte"

In calce alla tabella va fornito il dettaglio delle rettifiche e riprese di valore, ripartite per stadi di rischio, connesse alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva classificate come "attività operative cessate" ai sensi dell'IFRS 5.

5. PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Ai fini della compilazione delle voci da A. "Attività di negoziazione per conto proprio" a G. "Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione" vanno applicati criteri segnaletici coerenti con quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 148 del 2 luglio 1991 "Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza per gli intermediari del mercato mobiliare" - Sezione VI "Segnalazioni statistiche").

A. ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO

Va, tra l'altro, indicato il controvalore delle negoziazioni aventi ad oggetto titoli emessi da società del gruppo della SIM.

B. ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

Nella colonna "Operazioni con controparti del gruppo" occorre indicare il controvalore delle operazioni che l'impresa ha concluso con altri intermediari del proprio gruppo. In calce alla tabella va indicato il controvalore delle negoziazioni aventi ad oggetto titoli emessi da società del gruppo della SIM.

B.2 Attività di negoziazione di valuta per conto terzi

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

Ove la SIM gestisca fondi pensione, le tabelle C.1 "Valore complessivo delle gestioni di portafogli", C.2 "Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio" e C.3 "Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti" andranno replicate con riferimento all'attività di gestione di fondi pensione.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

Nella colonna "Operazioni con controparti del gruppo" occorre indicare il controvalore delle operazioni che l'impresa ha concluso con altri intermediari del proprio gruppo. Nella colonna "Operazioni con la SIM" occorre indicare il controvalore delle operazioni concluse nell'attività di gestione di patrimoni in contropartita con la SIM medesima.

In calce alla tabella andrà indicato il controvalore delle operazioni di acquisti e vendite relative a titoli emessi da società del gruppo della SIM.

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

C.4 Gestioni date in delega a terzi

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Nella tabella occorre fornire distinta evidenza delle operazioni di collocamento curate da imprese del proprio gruppo.

In calce alla tabella andrà indicato il controvalore dei titoli emessi da società del gruppo della SIM, collocati dalla SIM medesima.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

Nella tabella è indicato il controvalore dei prodotti e servizi collocati presso la Sede e le Succursali della SIM. Occorre fornire distinta evidenza dei prodotti e servizi collocati dalla SIM, facenti capo a imprese del proprio gruppo.

Occorre fornire distinta evidenza dei prodotti e servizi collocati dalla SIM, facenti capo a imprese del proprio gruppo.

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

In calce alla tabella andrà indicato il numero di operazioni che la SIM ha intermediato con altre imprese del proprio gruppo nonché il controvalore delle operazioni relative a titoli collocati da intermediari del gruppo della SIM.

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI E STRUTTURA FINANZIARIA

G. GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERIALI DI NEGOZIAZIONE

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

Ove rilevanti, le informazioni andranno ripartite tra i diversi servizi di investimento.

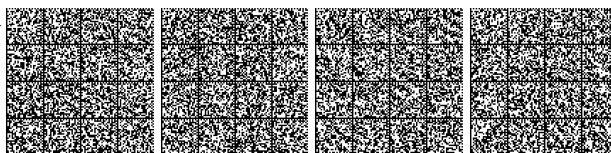
I. *ALTRE ATTIVITA'*

L. IMPEGNI

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'impresa.

Le informazioni previste nella presente sezione si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C. Fanno eccezione le tabelle e le informative per le quali è specificamente richiesta l'indicazione del "valore di bilancio".

Le informative di natura qualitativa e quantitativa da fornire vanno integrate con informazioni addizionali che si focalizzino sulle aree di rischio, i prodotti e sugli altri aspetti operativi ritenuti dagli intermediari di tempo in tempo rilevanti.

Premessa

Va fornita una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi della SIM, dei relativi processi e delle funzioni chiave. Ad esempio, possono essere fornite informazioni sugli obiettivi della funzione di *risk management*, i relativi compiti e responsabilità e le modalità attraverso cui ne è garantita l'indipendenza.

Va altresì fornita una descrizione della cultura del rischio nella SIM e delle modalità attraverso cui viene garantita la diffusione. Ad esempio, possono essere indicati: il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale, l'inclusione di obiettivi relativi alla cultura del rischio nelle politiche aziendali, le attività di training per garantirne la diffusione tra il personale.

2.1 RISCHI DI MERCATO

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Occorre descrivere le principali fonti del rischio di tasso di interesse e gli obiettivi, le politiche e i processi interni di gestione di tale rischio, nonché le metodologie di misurazione e controllo del rischio di tasso d'interesse. Vanno evidenziati i cambiamenti significativi intervenuti nell'esercizio.

Va descritta l'operatività in derivati finanziari e negli strumenti finanziari innovativi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

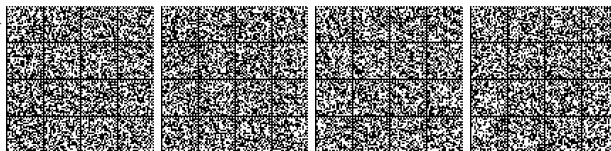
Ai fini della compilazione della presente tabella si considerano esclusivamente le attività, le passività finanziarie e le operazioni "fuori bilancio" rientranti nel "portafoglio di negoziazione", come definito nella disciplina di vigilanza sui rischi di mercato.

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" deve essere effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento. Questa corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione. In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.). Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua per data di riprezzamento delle singole rate.

Ove il peso del complesso delle attività, passività e derivati finanziari denominati in valute estere sia rilevante, rispetto al totale delle attività, passività e derivati finanziari della SIM segnalante, la classificazione per vita residua deve essere operata separatamente per "Euro" e "Altre valute".

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata). Le corrispondenti posizioni vanno classificate per vita residua in base ai seguenti criteri:

a) i derivati finanziari in cui vengano scambiati flussi di interesse a tasso fisso con flussi di interesse a tasso indicizzato (come, ad esempio, gli *interest rate swaps*) corrispondono alla combinazione di un'attività (o passività) a tasso fisso e di una passività (o attività) a tasso indicizzato; conseguentemente, occorre rilevare una posizione lunga (o corta) corrispondente all'attività (o passività) a tasso fisso nella fascia temporale relativa alla durata residua del contratto ([8]) e una posizione corta (o lunga) corrispondente alla passività (o attività) a tasso indicizzato nella fascia temporale relativa al momento antecedente il primo successivo periodo di determinazione degli interessi; i flussi di uno swap riferiti a valute diverse sono ricondotti ciascuno nella distribuzione per vita residua della pertinente valuta;

[8] Scadenza dell'intero periodo di riferimento del contratto.

b) per gli altri derivati finanziari (ad esempio, compravendite a termine, *forward rate agreements*) occorre rilevare (secondo la posizione contrattuale assunta) una posizione lunga (o corta) in corrispondenza della fascia temporale relativa alla data di regolamento e una posizione corta (o lunga) in corrispondenza della fascia temporale relativa alla durata residua del contratto ([9]);

c) i derivati finanziari su valute sono equiparati alla combinazione di una posizione lunga sulla valuta da ricevere e una posizione corta sulla valuta da consegnare; tali posizioni sono attribuite alla fascia temporale nella quale cade la data di regolamento.

I contratti di *interest rate swap* che prevedono un capitale nozionale variabile nel tempo (*amortizing*, *accreting*, ecc.) vanno, convenzionalmente, rilevati come combinazione dei contratti IRS del tipo *plain vanilla* nei quali possono essere scomposti.

Le attività e le passività per cassa vanno indicate al *fair value* determinato in base al "corso secco". Per i titoli *zero coupon* ovvero *one coupon* occorre indicare anche i ratei d'interesse maturati sino alla data di rilevazione. I contratti derivati con titolo sottostante sono rilevati al prezzo di regolamento delle operazioni, per i contratti derivati senza titolo sottostante va indicato il valore nozionale. Le opzioni vanno rilevate in base al *delta equivalent value* qualunque sia la loro natura (ad esempio, di rimborso anticipato).

Gli scoperti tecnici vanno classificati in base alla durata residua dei titoli cui si riferiscono.

Le operazioni di pronti contro termine (attive e passive) e i riporti (attivi e passivi) sono rilevati in base alla vita residua delle operazioni stesse.

Nello scaglione "a vista" devono essere ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore.

Le esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate classificate tra le attività valutate al *fair value* con impatto a conto economico vanno rilevate, convenzionalmente, nello scaglione "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi".

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Ai fini della compilazione della presente tabella si considerano gli strumenti finanziari (attivi e passivi) non compresi nel "portafoglio di negoziazione" come definito nella disciplina di vigilanza sui rischi di mercato.

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e delle operazioni fuori bilancio deve essere effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento, come definita nel paragrafo 1.

Ove il peso del complesso delle attività, passività e derivati finanziari denominati in valute estere sia rilevante, rispetto al totale delle attività, passività e derivati finanziari della SIM segnalante, la classificazione per vita residua deve essere operata separatamente per "Euro" e "Altre valute".

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata), secondo le regole indicate nel paragrafo 1.

Le attività e le passività per cassa vanno indicate al valore di bilancio. Per i titoli *zero coupon* ovvero *one coupon* occorre indicare anche i ratei d'interesse maturati sino alla data di rilevazione. I

[9] Durata residua dello strumento finanziario sottostante per le compravendite a termine; tempo mancante alla data di regolamento più tempo di durata dello strumento finanziario sottostante o del periodo di riferimento del contratto per i F.R.A. e per i contratti derivati con titolo sottostante fittizio (ad esempio, i *futures* negoziati sul MIF).

contratti derivati con titolo sottostante sono rilevati al prezzo di regolamento delle operazioni, per i contratti derivati senza titolo sottostante va indicato il valore nozionale, le opzioni - infine - vanno rilevate in base al *delta equivalent value* qualunque sia la loro natura (ad esempio, di rimborso anticipato).

Gli scoperti tecnici vanno classificati in base alla durata residua dei titoli cui si riferiscono.

Il *fair value* delle esposizioni creditizie non deteriorate classificate tra le attività finanziarie valutate in bilancio al *fair value* con impatto a conto economico va rilevato, convenzionalmente, nello scaglione "da oltre 3 mesi a 6 mesi".

Gli strumenti finanziari irredimibili vanno allocati nella fascia temporale "durata indeterminata".

Le operazioni di pronti contro termine (attive e passive) e i riporti (attivi e passivi) sono rilevati in base alla vita residua delle operazioni stesse.

Nello scaglione "a vista" devono essere ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore.

Le esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate, diverse da quelle valutate al *fair value*, vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio. Le esposizioni creditizie deteriorate classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* vanno rilevate, convenzionalmente, nello scaglione "da oltre 3 mesi fino a 6 mesi".

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafi 40, 41 e 42. Nel caso di utilizzo di modelli VAR va dichiarato se la SIM è stata autorizzata dalla Banca d'Italia all'utilizzo dei modelli interni ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di tasso d'interesse.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Occorre fornire un'informativa analoga a quella prevista per il "rischio di tasso di interesse".

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Nel caso di utilizzo di modelli o di altre metodologie descriverne le principali caratteristiche.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Occorre descrivere le principali fonti del rischio di cambio e gli obiettivi, le politiche e i processi interni di gestione di tale rischio, nonché le metodologie di misurazione e controllo del rischio di cambio. Vanno evidenziati i cambiamenti significativi intervenuti nell'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

La tabella va prodotta fornendo il dettaglio delle prime 5 principali valute. Le attività e le passività indicizzate al tasso di cambio di un paniere di valute vanno scomposte nelle diverse valute proporzionalmente al peso di ciascuna valuta nel paniere di riferimento.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafi 40, 41 e 42. Nel caso di utilizzo di modelli VAR va dichiarato se la SIM è stata autorizzata dalla Banca d'Italia all'utilizzo dei modelli interni ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di cambio.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Occorre descrivere le principali fonti di rischio operativo, nonché la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio. Andranno inoltre descritti i sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo e le eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni di natura quantitativa

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di natura quantitativa concernenti il rischio operativo (cfr. IFRS 7, paragrafi 34, lettera a)).

2.3 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Occorre descrivere i fattori che generano il rischio di credito (ad esempio, finanziamenti alla clientela, anticipi ai promotori finanziari, ecc.), gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tale rischio, nonché le metodologie di misurazione e controllo del rischio di credito, nonché le eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Deve inoltre essere illustrato come i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si collegano alla rilevazione e alla misurazione delle perdite attese calcolate. In particolare, occorre fornire le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafo 35F, lettere a), b), c) e d), nonché paragrafo 35G.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

Formano oggetto di rilevazione l'ammontare (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo la vigente disciplina di vigilanza.

2. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Nella presente tabella occorre rappresentare il valore lordo delle attività finanziarie e il valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate, suddivisi per classi di "*rating* esterni".

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'esposizione lorda corrisponde al valore di bilancio al lordo delle relative rettifiche di valore complessive.

Per tali attività finanziarie le "Rettifiche di valore complessive" corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29).

Per le attività finanziarie appartenenti al portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico l'esposizione lorda corrisponde:

- per quelle "deteriorate", all'esposizione netta al lordo delle minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito. Quest'ultimo importo deve essere rilevato soltanto se è negativo il saldo netto delle variazioni di valore dovute al rischio di credito che si sono verificate dopo la rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. L'esposizione lorda non deve superare il valore dell'attività finanziaria al momento della sua rilevazione iniziale;
- per quelle "non deteriorate", all'esposizione netta.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nell'esposizione lorda gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dall'intermediario recuperabili.

Le classi di rischio per *rating* esterni indicate nella presente tabella si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla disciplina di vigilanza prudenziale delle SIM.

In calce alla tabella vanno forniti i nomi delle società di *rating* utilizzate e il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i rating di tali agenzie (ad esempio, nel caso di Standard & Poor's la classe di merito creditizio 1 comprende i rating da AAA a AA-).

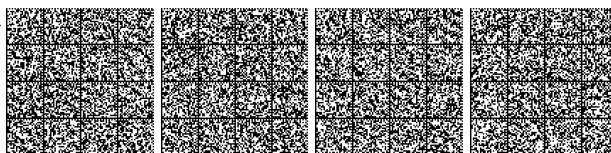
Sono esclusi i titoli di capitale.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Nel caso di utilizzo di modelli interni e altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito, occorre descriverne le principali caratteristiche.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafi da 35H a 38, da 42A a 42H.

Va altresì segnalato il rischio di controparte connesso con le esposizioni relative a operazioni pronti contro termine passive, di concessione o assunzione di merci in prestito, di finanziamenti con

margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" (*Securities Financing Transactions*) definita nella normativa prudenziale.

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nella presente sezione occorre descrivere le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità, le politiche di gestione e la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio, nonché i sistemi interni di misurazione e controllo del rischio di liquidità. Vanno indicate eventuali modifiche intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Nella descrizione delle politiche di gestione occorre anche includere il livello di concentrazione delle fonti di provvista e tenere conto di quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 39, lettera c) ed *Application Guidance,* paragrafi B11 E e B11 F.

Va anche fornita un'informativa sui potenziali flussi di cassa in uscita (*contingent liquidity and funding needs*), come ad esempio nel caso di clausole di rimborso accelerato o di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un *downgrading* dell'intermediario segnalante.

Informazioni di natura qualitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Ove il peso del complesso delle attività, passività e operazioni "fuori bilancio" denominati in valute estere sia rilevante, rispetto al totale delle attività, passività e operazioni "fuori bilancio" della SIM segnalante, la classificazione per vita residua deve essere operata separatamente per "Euro" e "Altre valute".

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari con scambio di capitale deve essere effettuata, sia per le operazioni a tasso fisso sia per quelle a tasso indicizzato, in base alla durata residua contrattuale. Questa corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).

La distribuzione delle attività e passività per controparte deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Attività e passività per cassa – quota capitale

Con riferimento alle quote capitale delle attività e delle passività per cassa, la tabella va compilata allocando i flussi finanziari contrattuali non attualizzati nelle pertinenti fasce di vita residua. Pertanto, non vanno considerati i ratei di interesse maturati ([10]), le componenti di costo ammortizzato, le svalutazioni forfetarie e le plus/minusvalenze da *fair value*.

[10] Ad eccezione degli strumenti finanziari del tipo *zero coupon* oppure *one coupon* per i quali occorre segnalare anche i ratei maturati.

Gli strumenti finanziari irredimibili vanno allocati nella fascia temporale "durata indeterminata".

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

Le operazioni di pronti contro termine (attive e passive) e i riporti (attivi e passivi) sono rilevati in base alla vita residua delle operazioni stesse.

Gli scoperti tecnici vanno classificati in base alla vita residua delle operazioni (ad esempio, pronti contro termine) con le quali vengono acquisiti i titoli venduti allo scoperto.

Nello scaglione "a vista" devono essere ricondotte:

a) le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale;
b) le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore ([11]);
c) convenzionalmente, le quote di OICR aperti da rilevare al valore di bilancio;
d) gli interessi maturati nell'esercizio di riferimento del bilancio sulle attività per cassa "a vista" (ad esempio, conti correnti).

Nello scaglione "a vista" devono altresì essere ricondotte le esposizioni scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. I rapporti attivi e passivi per cassa non "a vista" nei quali il capitale di riferimento per il calcolo degli interessi può variare così da rendere incerta la stima dei flussi d'interessi che verranno liquidati entro l'anno successivo (ovvero entro la data di scadenza del capitale se inferiore) alla data di bilancio, vanno trattati come le attività "a vista" rilevando l'ammontare degli interessi nella fascia temporale "a vista".

Relativamente alle attività e passività per cassa – quota capitale non vanno considerati i ratei di interesse maturati ([12]), le componenti di costo ammortizzato, le svalutazioni forfetarie e le plus/minusvalenze da *fair value*.

Gli strumenti finanziari irredimibili vanno allocati nella fascia temporale "durata indeterminata".

Le esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate, diverse da quelle valutate in bilancio al *fair value*, vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dall'intermediario ai fini delle valutazioni di bilancio.

Le esposizioni creditizie deteriorate classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* vanno rilevate, convenzionalmente, nello scaglione "durata indeterminata".

Attività e passività per cassa – quota interessi

Relativamente alla quota interessi occorre distinguere tra:

- attività/passività per cassa non deteriorate, diverse da quelle "a vista" e dagli *zero coupon* e *one coupon*: forma oggetto di rilevazione l'ammontare dei flussi finanziari in linea interessi che verranno liquidati entro l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio;

[11] Nello scaglione "a vista" della voce "titoli di debito in circolazione" vanno ricompresi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati.

(12) Ad eccezione degli strumenti finanziari del tipo *zero coupon* oppure *one coupon* per i quali occorre segnalare anche i ratei maturati.

- attività/passività per cassa "a vista" non deteriorate: forma oggetto di rilevazione l'ammontare degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio, da rilevare nella fascia temporale "a vista".

Nel caso di attività e passività diverse da quelle "a vista" e dagli *zero coupon* e *one coupon*, i flussi finanziari in linea interessi possono essere segnalati facendo riferimento ai dati di natura gestionale.

Operazioni "fuori bilancio"

Le operazioni "fuori bilancio" vanno rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione dei derivati finanziari senza scambio di capitale. Nel caso di derivati di negoziazione va segnalato il relativo *fair value* nella fascia temporale "a vista"; nel caso di derivati di copertura vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio;

Le opzioni figurano in base al *delta equivalent value*.

Relativamente ai flussi di interessi sottostanti ai *currency interest rate swap* vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

I derivati finanziari con scambio di capitale vanno rilevati in base al metodo della "doppia entrata" indicato nella sezione 2.1.1 "Rischio di tasso d'interesse" – Tabella 1 – "Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie" e gli importi vanno indicati secondo quanto previsto per le attività e passività per cassa. Relativamente ai flussi di interessi sottostanti ai *currency interest rate swaps*, vanno segnalati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

2.5 DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

Derivati di negoziazione

2.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La presente informativa va fornita esclusivamente dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Occorre fornire le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dell'ammontare del valore nozionale e del *fair value* dei contratti derivati creditizi utilizzati per gestire il rischio di credito degli strumenti finanziari designati al *fair value* ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24G.

Le coperture contabili

Nella presente sottosezione figurano anche i valori nozionali dei derivati che presentano un *fair value* pari a zero alla data di riferimento del bilancio.

Per ciascuna delle tre tipologie di coperture va fornita l'informativa di cui l'IFRS 7, paragrafi 22A, 23A, salvo che non ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 23C.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Occorre descrivere, per ogni tipologia di copertura (copertura di *fair value*, copertura di flussi finanziari, copertura di investimenti esteri):

- per ciascuna categoria di rischio coperto, gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura;
- le tipologie di contratti derivati e non derivati utilizzati per la copertura e natura del rischio coperto.

Occorre inoltre descrivere:

- per ciascuna categoria di rischio coperto, con riferimento agli strumenti di copertura, le fonti dell'inefficacia della copertura;
- gli strumenti di copertura utilizzati e le modalità di utilizzazione;
- come è determinata la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura ai fini della valutazione dell'efficacia.

Informazioni di natura quantitativa

2.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Formano oggetto di rilevazione i derivati finanziari e creditizi di copertura contabile.

Occorre fornire l'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 24A, lettera d).

2.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Forma oggetto di rilevazione la vita residua degli strumenti derivati finanziari e creditizi di copertura determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

Occorre in particolare fornire l'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 23B.

2.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Devono essere riportati i *fair value* positivi o negativi al lordo degli accordi-quadro di compensazione o accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Va, altresì, riportata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 la variazione del *fair value* dello strumento registrata nel periodo ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura.

2.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura, nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

La presente informativa va fornita esclusivamente dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Nella presente informativa vanno indicati i valori di bilancio degli strumenti di copertura diversi dai derivati in relazione al portafoglio di appartenenza e alla tipologia di copertura realizzata.

Va, altresì, riportato la variazione del *fair value* dello strumento registrata nell'esercizio ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura.

2.5.6 Strumenti coperti: coperture di fair value

2.5.7 Strumenti coperti: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

2.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazioni delle componenti di patrimonio netto

La presente informativa va fornita dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Occorre fornire le informazioni ai sensi dell'IFRS 7 paragrafi 24B lettera a) e b), 24E e 24F.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Occorre illustrare gli obiettivi perseguiti nonché le politiche e i processi adottati nella gestione del patrimonio. Tale informativa deve perlomeno includere: a) la nozione di patrimonio utilizzata; b) le modalità con cui l'intermediario persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio; c) la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tenga conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio; d) ogni cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui l'intermediario non rispetti i requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori, occorre descrivere le conseguenze di tale mancato rispetto.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

La sottovoce "Leggi speciali di rivalutazione" ricomprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

In tale sottovoce figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. *deemed cost*) delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

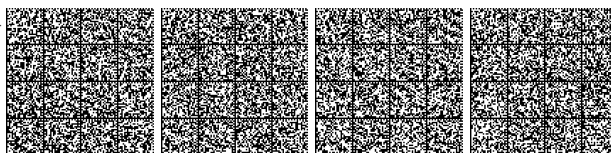
Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nella presente tabella va inserita la voce 3.5 "Acconti su dividendi".

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale ecc.) occorre indicare, nella colonna "Riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative alle attività finanziarie che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "Riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

La differenza fra i totali delle colonne "Riserva positiva" e i totali delle colonne "riserva Riserva negativa" rappresenta la riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva corrisponde alla somma algebrica delle sottovoci "Riserve da valutazione: Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e "Riserve da valutazione: Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" della tabella 3.1.2.1.

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le "Esistenze iniziali" e le "Rimanenze finali" vanno indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella sottovoce "variazioni positive –da rettifiche di valore per rischio di credito" va indicato l'ammontare della perdita attesa rilevato in contropartita della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" del conto economico.

Nella sottovoce "variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo" va indicato lo storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria (diversa dai titoli di capitale) valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella sottovoce "variazioni negative - rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo " va indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce "utile (perdita) da cessione" del conto economico, a fronte del realizzo dell'attività finanziaria (diversa dai titoli di capitale) valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce "variazioni negative – riprese di valore per rischio di credito" figura la riduzione della riserva positiva connessa con il miglioramento del merito creditizio dell'attività finanziaria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella sottovoce "trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)" figurano i trasferimenti dovuti al realizzo di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

3.2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Va fatto rinvio:

- all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"), laddove richiesta a livello individuale;

- all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, laddove non richiesta a livello individuale.

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Nella presente sezione vanno fornite le informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1 sul prospetto della redditività complessiva.

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Gli importi delle altre componenti reddituali sono indicati al lordo delle imposte sul reddito. Gli effetti fiscali sono indicati per il totale delle altre componenti reddituali, distinguendo tra le componenti senza rigiro a conto economico e quelle con rigiro a conto economico.

Si precisa in particolare che:

– nelle sottovoci "variazioni di *fair value*" va indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio Nel caso delle coperture su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si distinguono le variazioni di *fair value* relative ai titoli di capitale coperti dalle variazioni di *fair value* dello strumento

di copertura. Nel caso delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico va indicato l'importo delle variazioni di *fair value* attribuibile alle variazioni del rischio di credito della passività finanziaria;

- nella sottovoce "trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto" vanno indicate le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili connessi con il realizzo degli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o con il regolamento e l'estinzione delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico;
- nelle sottovoci "rigiro a conto economico" va indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al conto economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono, ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di "rettifiche di valore per rischio di credito" dai rigiri dovuti al realizzo delle attività ("utili/perdite da realizzo");
- nella sottovoce "copertura dei flussi finanziari", occorre indicare il dettaglio delle variazioni delle riserve per la copertura dei flussi finanziari che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4. e dell'IFRS 7, paragrafo 24C, lettera b), vi;
- nelle sottovoci "altre variazioni" figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuate in contropartita del valore dell'attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili.

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione occorre indicare le informazioni sui rapporti con le parti correlate, richieste dallo IAS 24 o da altri IFRS. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (ad esempio, collegio sindacale e consiglio di sorveglianza).

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITÀ STRUTTURATE

Nella presente Sezione sono fornite informazioni sulle entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21 – B26.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale degli intermediari che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente disciplina.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

Nella presente parte vanno fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

Informazioni qualitative

Nella presente voce occorre fornire le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 59 e l'informativa di cui all'IFRS 16, paragrafo 60.

Informazioni quantitative

Nella presente voce va fatto rinvio a:

– le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* contenute nella Parte B, Attivo;
– le informazioni sui debiti per *leasing* contenute nella Parte B, Passivo;
– le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing* e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione contenute nella Parte C.

Inoltre, vanno fornite le informazioni di natura quantitativa di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera a) e 59 e l'informativa sugli impegni connessi con i *leasing* a breve termine, qualora ricorrano le condizioni previste dal paragrafo 55 dell'IFRS 16.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

7.2 Altro

Con riferimento alla prestazione dei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e gestione di portafogli andranno illustrate e quantificate le eventuali utilità ricevute o corrisposte dalla SIM, non riconducibili a oneri e proventi caratteristici di tali servizi (ad esempio, *soft commission*).

NOTA INTEGRATIVA **– SCHEMI**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Data di classificazione (4)	Valore contabile riclassificato (5)	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte) (6)

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Fair value al 31.12.t (4)	Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				T (5)	T – 1 (6)	T (7)	T – 1 (8)

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

A.4.3 Gerarchia del fair value

A.4.4 Altre informazioni

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	(T)			**(T-1)**		
Attività/Passività misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Derivati di copertura 4. Attività materiali 5. Attività immateriali						
Totale						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie designate al fair value 3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente(livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali								
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto		X	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali								

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali			
2. Aumenti			
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico			
– di cui minusvalenze			
2.2.2. Patrimonio netto	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico			
– di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	**(T)**				**(T-1)**			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale								
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

(da specificare)

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Composizione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR						
4. Finanziamenti						
Totale (A)						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)						
Totale (A+B)						

Legenda
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale								
- Fair value								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale								
- Fair value								
3. Valute e oro								
- Valore nozionale								
- Fair value								
4. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair value								
5. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair value								
6. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair value								
Totale								

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale (A)		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
Totale (B)		
Totale (A+B)		

2.4 Composizione delle "Attività finanziarie designate al fair value"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T – 1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Finanziamenti						
Totale						

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. **Titoli di debito**		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. **Finanziamenti**		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale		

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale						

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale		

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T−1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale						

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale		

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

* *Valore da esporre a fini informativi*

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	Totale (T)						Totale (T–1)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi (da specificare)												
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale												

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (T)						Totale (T–1)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti corrente												
1.2 Crediti per servizi (da specificare)												
1.3 Pronti contro termine												
-di cui: su titoli di Stato												
-di cui: su altri titoli di debito												
-di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale												

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	Totale (T)						Totale (T–1)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti corrente												
1.2 Crediti per servizi (da specificare)												
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale												

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

** Valore da esporre a fini informativi*

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso promotori finanziari

(da specificare)

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale/Livelli di fair value	(T)				(T-1)			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale								

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

VN= valore nozionale

5.2 Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle attività coperte	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2 complessivo		
Totale		

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. ………….						
2. ………….						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. ………….						
2. ………….						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. ………….						
2. ………….						
Totale						

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali			

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

7.8 Restrizioni significative

7.9 Altre informazioni

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
- terreni								
- fabbricati								
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
- terreni								
- fabbricati								
Totale								

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T−1)**		
	L 1	**L2**	**L3**	**L1**	**L 2**	**L3**
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale						

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T−1)**		
	L1	**L2**	**L 3**	**L1**	**L2**	**L3**
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. **Esistenze iniziali lorde**						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 **Esistenze iniziali nette**						
B. **Aumenti:**						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						
C. **Diminuzioni:**						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali nette**						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 **Rimanenze finali lorde**						
E. Valutazione al costo						

8.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. **Esistenze iniziali**		
B. **Aumenti**		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. **Diminuzioni**		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. **Rimanenze finali**		
E. Valutazione al fair value		

8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale (T)		Totale (T-1)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre				
Totale				

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

(da specificare)

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

(da specificare)

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui **alla Legge n.214/2011**		
b) altre		
4. Importo finale		

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Esistenze iniziali		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Composizione delle "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

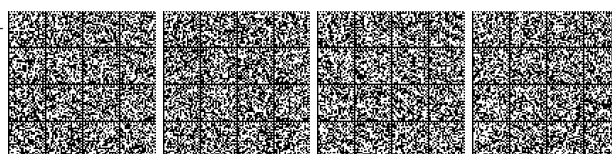
(da specificare)

11.2 Composizione delle "Passività associate ad attività in via di dismissione"

(da specificare)

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

(da specificare)

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

Voci	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1. 2. Finanziamenti						
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti						
Totale						
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 1						
Totale fair value						

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre								
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale								

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.3 Debiti verso promotori finanziari (da specificare)

1.4 Dettaglio dei debiti e titoli subordinati (da specificare)

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Composizione delle "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	**Totale (T)**					**Totale (T – 1)**				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate				X						X
- altre obbligazioni				X						X
- Altri titoli										
- strutturati				X						X
- altri				X						X
Totale (A)										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
- di negoziazione				X	X				X	X
- connessi con la fair value option				X	X				X	X
- altri				X	X				X	X
2. Derivati creditizi										
- di negoziazione				X	X				X	X
- connessi con la fair value option				X	X				X	X
- altri				X	X				X	X
Totale (B)				X	X				X	X
Totale (A+B)				X	X				X	X

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale

FV*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": Passività subordinate

(da specificare)

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": Passività strutturate

(da specificare)

2.4 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
7. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale								
- Fair value								
8. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale								
- Fair value								
9. Valute e oro								
- Valore nozionale								
- Fair value								
10. Crediti								
- Valore nozionale								
- Fair value								
11. Merci								
- Valore nozionale								
- Fair value								
12. Altri								
- Valore nozionale								
- Fair value								
Totale								

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 Composizione delle "Passività finanziarie designate al fair value"

Passività	**Totale (T)**					**Totale (T–1)**				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate				X					X	
- altre				X					X	
- Altri titoli										
- strutturati				X					X	
- altri				X					X	
Totale										

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale

FV*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

(da specificare)

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale/Livelli di fair value	**(T)**				**(T-1)**			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
Totale A								
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale								

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = Valore nozionale

4.2 Composizione dei "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	***Fair Value***							**Flussi finanziari**		**Investim. esteri**
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X		X	X		X		

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Composizione dell' "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		
Totale		

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

(da specificare)

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 " Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti B1. Accantonamento dell'esercizio B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni C1. Liquidazioni effettuate C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali		

9.2 Altre informazioni

(da specificare)

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale		
3.3 altri		
Totale		

10.2 "Fondi di quiescenza aziendale" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio			
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali			

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. *Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi*
2. *Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso*
3. *Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano*
4. *Descrizione delle principali ipotesi attuariali*
5. *Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari*
6. *Piani relativi a più datori di lavoro*
7. *Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune*

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.3 Composizione degli "Strumenti di capitale"

(da specificare)

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

(da specificare)

11.5 Altre informazioni

Altre informazioni

1. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto T (f=c-d-e)	Ammontare netto (T -1)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale T							X
Totale (T-1)						X	

2. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto (T -1)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale T							X
Totale T-1						X	

3. Operazioni di prestito titoli

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
4. Attività materiali		

5. Informativa sulle attività a controllo congiunto

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Altre attività					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Derivati finanziari					
4.1. su titoli di debito e tassi d'interesse					
4.2. su titoli di capitale e indici azionari					
4.3. su valute e oro	X	X	X	X	
4.4. altri					
5. Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 2 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 20

2.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di copertura"

Componenti reddituali/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T– 1)**
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del fair value		
1.2 Attività finanziarie coperte (fair value hedge)		
1.3 Passività finanziarie coperte (fair value hedge)		
1.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del fair value		
2.2 Attività finanziarie coperte (fair value hedge)		
2.3 Passività finanziarie coperte (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)		
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 3 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

3.1 Composizione dell'" Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva:						
- titoli di debito						
- finanziamenti						
Totale (1)						
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)						

Sezione 4 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico– Voce 40

4.1 Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
3. Passività finanziarie					
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
Totale					

4.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

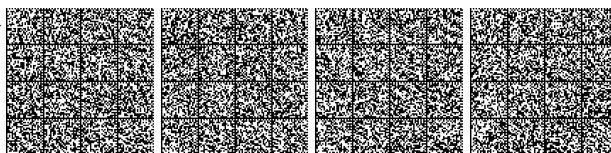
5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
▪ gestioni di portafogli		
▪ gestioni collettive		
▪ prodotti assicurativi		
▪ altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi		
Totale		

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
▪ gestioni di portafogli		
▪ altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi		
Totale		

5.3 Commissioni attive per offerte fuori sede (da specificare)

5.4 Commissioni passive per offerte fuori sede (da specificare)

Sezione 6 – Interessi - Voci 70 e 80

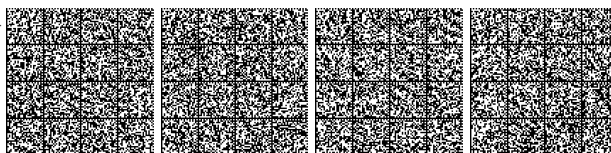
6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T−1)**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2. Attività finanziarie designate al fair value 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela			 X X X		
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale					
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

6.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(da specificare)

6.3 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(da specificare)

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche			X	X		
1.2 Verso società finanziarie			X	X		
1.3 Verso clientela			X	X		
1.4 Titoli in circolazione	X			X		
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività	X	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	X		
Totale						
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing						

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	**Totale (T)**		**Totale (T– 1)**	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva D. Partecipazioni				
Totale				

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	Primo e secondo stadio		Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
			Write- off	Altre				
1. Titoli di debito 2. Finanziamenti								
Totale								

8.2 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	Primo e secondo stadio		Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
			Write- off	Altre				
1. Titoli di debito 2. Finanziamenti								
Totale								

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci		
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale		

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

(da specificare)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(da specificare)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a – b + c)**
1. Ad uso funzionale - Di proprietà - Diritti d'uso acquisiti con il leasing 2. Detenute a scopo di investimento - Di proprietà - Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale				

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a – b + c)**
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre				
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale				

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

(da specificare)

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto		

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 210

15.1 Composizione del "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"

Voci/Rivalutazioni e svalutazioni	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	**Risultato netto (a – b)**
1. Attività materiali			
1.1 Ad uso funzionale :			
- Di proprietà			
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing:			
1.2. Detenute a scopo di investimento			
- Di proprietà			
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing			
2. Attività immateriali			
2.1 Di proprietà			
2.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing			
Totale			

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 220

16.1 Composizione delle "Rettifiche di valore dell'avviamento"

(da specificare)

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione		
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto		

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Imposte correnti (-) 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) 3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+) 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) 5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio (-) **(-1+/-2+3+ 3 *bis*+/-4+/-5)**		

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO

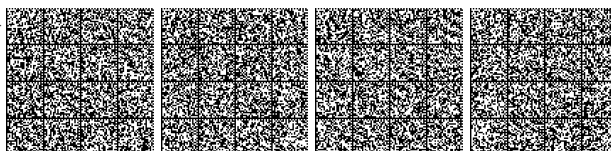
(da specificare)

B. ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		
A.2 Titoli di capitale		
A.3 Quote di OICR		
A.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		
di cui Titoli di Stato		
B.2 Titoli di capitale		
B.3 Quote di OICR		
B.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		

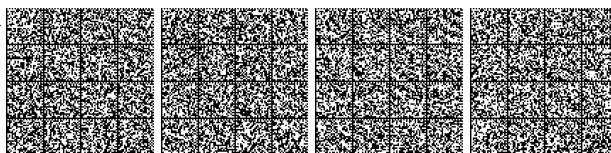
B.2 Attività di negoziazione di valuta per conto terzi

(da specificare)

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito				
di cui: titoli di Stato				
2. Titoli di capitale				
3 Quote di OICR				
4. Strumenti derivati				
- derivati finanziari				
- derivati creditizi				
5. Altre attività				
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti				

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio			
A.2 Vendite nell'esercizio			
B. Gestioni ricevute in delega			
B.1 Acquisti nell'esercizio			
B.2 Vendite nell'esercizio			

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
Raccolta nell'esercizio		
Rimborsi nell'esercizio		
Numero di contratti		

C.4 Gestioni date in delega a terzi

(da specificare)

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Titoli collocati con garanzia: 1.1 Titoli strutturati - a valere su operazioni curate da società del gruppo - a valere su altre operazioni 1.2 Altri titoli - a valere su operazioni curate da società del gruppo - a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)		
2. Titoli collocati senza garanzia: 2.1 Titoli strutturati - a valere su operazioni curate da società del gruppo - a valere su altre operazioni 2.2 Altri titoli - a valere su operazioni curate da società del gruppo - a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati senza garanzia (B)		
Totale titoli collocati (A+B)		

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

D.3 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	Totale (T)		**Totale (T-1)**	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro (da specificare)				

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio A.1 Titoli di debito A.2 Titoli di capitale A.3 Quote di OICR A.4 Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio B.1 Titoli di debito B.2 Titoli di capitale B.3 Quote di OICR B.4 Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi B.5 Altro		

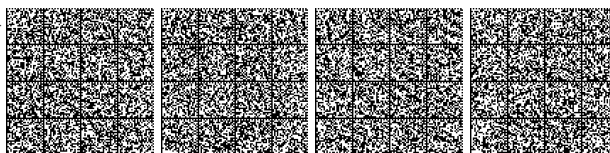
F. CONSULENZA IN MATERIA DI:

– investimenti: numero di contratti in essere
– struttura finanziaria: numero di contratti in essere

G. GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE

– volumi scambiati
– numero di operazioni eseguite
– numero dei clienti
– numero dei market maker operanti nel sistema

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

– titoli di terzi in deposito
– titoli di terzi depositati presso terzi
– titoli di proprietà depositati presso terzi

I. ALTRE ATTIVITÀ

(da specificare)

L. IMPEGNI

I.1 Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

I.2 Altri impegni

(da specificare)

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

2.1 RISCHI DI MERCATO

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								
- Altri								
Posizioni lunghe								
Posizioni corte								

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
1. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

	Portafoglio di negoziazione			**Altro**		
Titoli di capitale/O.I.C.R.	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale						

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Passività subordinate						
3.4 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari						
- Opzioni						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
- Altri						
Posizioni lunghe						
Posizioni corte						
Totale attività						
Totale passività						
Sbilancio (+/–)						

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Informazioni di natura quantitativa

2.3 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)

b) Ammontare (valore ponderato)

c) Numero

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	**Totale**
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
3. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie								
di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate								
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Totale								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

(*da specificare*)

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

2.5.1 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Informazioni di natura quantitativa

2.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

2.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

2.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

2.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

2.5.6 Coperture di fair value

2.5.7 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

2.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Capitale		
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale		

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

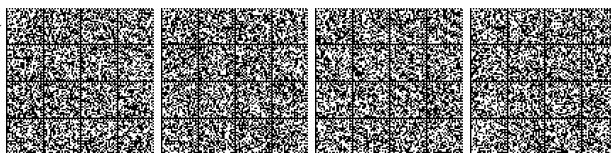
Attività/Valori	Totale (T)		Totale (T–1)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale				

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**			
2. **Variazioni positive**			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. **Variazioni negative**			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. **Rimanenze finali**			

3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

SEZIONE 4- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	**T**	**T-1**
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**		

SEZIONE 5- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

SEZIONE 7 - INFORMATIVA SUL *LEASING*

Informazioni qualitative

Informazioni quantitative

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

7.2 Altro

C.2 BILANCIO CONSOLIDATO

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE SIM – CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	T	T - 1
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico *a)* attività finanziarie detenute per la negoziazione *b)* attività finanziarie designate al fair value *c)* altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato *a)* crediti verso banche *b)* crediti verso società finanziarie *c)* crediti verso clientela		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali di cui: - avviamento		
100.	Attività fiscali *a)* correnti *b)* anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti		
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
110.	Capitale		
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve		
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		

CONTO ECONOMICO SIM - CONSOLIDATO

	Voci	T	T –1
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
20.	Risultato netto dell'attività di copertura		
30.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
40.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
50.	Commissioni attive		
60.	Commissioni passive		
70.	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
80.	Interessi passivi e oneri assimilati		
90.	Dividendi e proventi simili		
110.	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
130.	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**		
140.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
180.	Altri proventi e oneri di gestione		
190.	**COSTI OPERATIVI**		
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
220.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
240.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**		
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
260.	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**		
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
280.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA SIM

	Voci	T	T – 1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SIM - CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.T_1	Patrimonio netto di terzi al 31.12.T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale														
Sovrapprezzo emissione														
Riserve: a) di utili b) altre														
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio														
Patrimonio netto del gruppo														
Patrimonio netto di terzi														

RENDICONTO FINANZIARIO SIM - CONSOLIDATO

Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	(T)	**(T–1)**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	***F***	***F***
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) - rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	**T–1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	***F***	***F***
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

NOTA INTEGRATIVA - BILANCIO CONSOLIDATO
ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

1. PREMESSA

Gli intermediari, nella compilazione degli schemi della nota integrativa relativa al bilancio consolidato, fanno riferimento a quanto previsto per la nota integrativa del bilancio dell'impresa, fatta eccezione per le disposizioni di seguito indicate.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

In questa sezione vanno illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il presente elenco comprende le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Per ciascuna impresa occorre indicare:

a) la denominazione e la sede;

b) il "tipo di rapporto";

c) le quote percentuali di capitale possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dall'impresa capogruppo e da ciascuna delle imprese controllate;

d) se diversa da quella di cui alla precedente lettera c), la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra quelli effettivi e quelli potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Vanno illustrate le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza del controllo di un'altra entità di cui al paragrafo 7, lettera a) dell'IFRS 12.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

In calce alla tabella vanno inoltre fornite, per ciascuna partecipata, le informazioni di natura contabile, antecedenti le elisioni infragruppo, previste dall'IFRS 12 paragrafi 12, lettera g) e B10 lettera b).

4. Restrizioni significative

Vanno indicate informazioni relative alle restrizioni significative di cui al paragrafo 13 dell'IFRS 12.

5. Altre informazioni

In questa voce va fornita l'informativa richiesta dal paragrafo 11 dell'IFRS 12, nel caso in cui il bilancio di una o più controllate utilizzato nella preparazione del bilancio consolidato è riferito a una data o a un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 7 – PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70. La presente sezione contiene informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte a controllo congiunto alle quali la capogruppo applica il criterio del patrimonio netto.

7.1 "Partecipazioni": informazioni sui rapporti partecipativi

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Nella presente informativa vanno illustrate le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole di cui al paragrafo 7, lettere b) e c) dell'IFRS 12.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

7.9 Restrizioni significative

7.10 Altre informazioni

Sezione 12 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 180 "Patrimonio di pertinenza di terzi".

12.1 Composizione della voce 180 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

La voce "capitale" è al netto delle azioni (o quote) sottoscritte e non versate. Nella sottovoce "azioni proprie" figurano le azioni (o quote) delle imprese incluse nel consolidamento riacquistate dalle medesime imprese, per la quota imputabile ai terzi in base agli *equity ratios*.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 17 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

In calce alla tabella vanno indicati la porzione di utile o perdita derivante dalla misurazione al *fair value*, alla data di perdita del controllo, dell'interessenza mantenuta in un'entità precedentemente controllata ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo 19, lettera a), nonché l'utile o la perdita da cessione di partecipazione in società controllate.

Sezione 20 – UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 290.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.4 Rischio di liquidità

Nell'informativa di natura qualitativa va anche fornito il dettaglio delle riserve di liquidità del gruppo, distinguendo tra capogruppo, controllate domestiche e controllate estere.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Nella presente sezione i gruppi di SIM forniscono le medesime informazioni (su base consolidata) contenute nella parte relativa al bilancio dell'impresa.

5.3 L'adeguatezza patrimoniale del conglomerato

Le capogruppo di gruppi di SIM a capo di conglomerati finanziari individuati dalle autorità di vigilanza (Banca d'Italia, Consob, Ivass) e disciplinati dalle disposizioni di vigilanza supplementare indicano nella presente sezione:

- l'insieme di società appartenenti al conglomerato e sottoposte alla vigilanza supplementare;
- il totale dei mezzi patrimoniali del conglomerato, i requisiti patrimoniali delle componenti finanziarie, il margine di solvibilità richiesto alle componenti assicurative, il totale delle esigenze patrimoniali del conglomerato e l'eccedenza (*deficit*) del conglomerato, calcolati secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza supplementare;
- l'esistenza di eventuali restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società sottoposte a vigilanza supplementare.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

Nella presente Sezione sono fornite informazioni sulle entità strutturate di cui all'IFRS 12 paragrafi 14-17, 24-31 e B21 – B26.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

NOTA INTEGRATIVA – BILANCIO CONSOLIDATO
SCHEMI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. ……………. 2. …………….						

Legenda

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) *Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali*:

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. 2. 3.			

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

4. Restrizioni significative

5. Altre informazioni

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
A. Imprese controllate in modo congiunto							
a. ………….							
b. ………….							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
a. ………….							
b. ………….							
Totale							

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 SvalutazioniC.4 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

7.3 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza

PASSIVO

Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 180

12.1 Composizione del "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Capitale		
2. Azioni proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovraprezzi di emissione		
5. Riserve		
6. Riserve da valutazione		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio		
Totale		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 17 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Sezione 20 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

20.1 Composizione dell'"Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(da specificare)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	T	T-1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**		
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**		

ALLEGATO D – RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO DEGLI IMEL E DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO IBRIDI

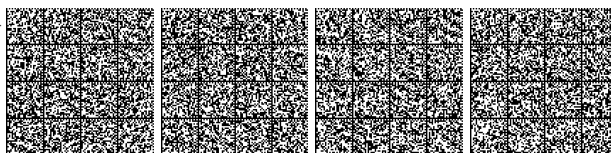
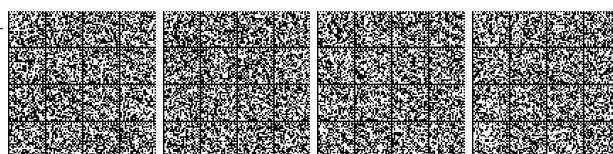
ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Gli IMEL e gli IDP "ibridi finanziari" e " ibridi non finanziari" (di seguito definiti "IMEL e IDP ibridi") sono tenuti a redigere un rendiconto riferito al patrimonio destinato costituito per la prestazione dei servizi di pagamento e/o per l'emissione della moneta elettronica (cfr. decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 230).

Il rendiconto è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto del patrimonio destinato, rendiconto finanziario nonché dalla nota integrativa.

Il rendiconto è allegato al bilancio di esercizio delle società "gemmanti".

Gli IMEL e gli IDP ibridi redigono il rendiconto, salvo se non diversamente precisato nel presente allegato, facendo riferimento a quanto previsto nei Capitoli 1 "Principi generali" e 2 "Il bilancio dell'impresa" nonché alle istruzioni di compilazione contenute nell'allegato A.1 "Schemi di bilancio e di nota integrativa degli intermediari finanziari – Bilancio dell'impresa" del presente provvedimento.

Gli IMEL e IDP "ibridi finanziari" non sono tenuti alla compilazione delle tabelle di nota integrativa relative al "Patrimonio e i coefficienti di vigilanza", considerato che le informazioni relative al patrimonio destinato sono contenute nelle tabelle prodotte dall'intermediario "gemmante" in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di calcolo dei requisiti patrimoniali.

D.1 SCHEMI DEL RENDICONTO

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

Conto economico

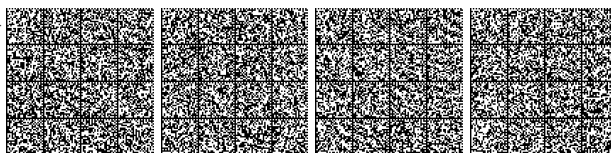
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Figura, convenzionalmente, nella presente voce la quota di imposta pagata dalla società gemmante teoricamente attribuibile al patrimonio destinato.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del patrimonio destinato

Nella colonna "Modifica saldi apertura" vanno indicate le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente per correggere eventuali errori o per rilevare gli effetti retrospettivi dei mutamenti di politiche contabili.

Nella colonna "Variazioni strumenti di capitale" deve essere indicata, con il pertinente segno algebrico, la variazione netta di tale aggregato determinatasi nel corso dell'esercizio, pari al saldo fra le emissioni di nuovi strumenti di capitale, il rimborso di quelli scaduti e l'eventuale riacquisto di quelli in circolazione.

In corrispondenza della colonna "redditività complessiva esercizio T1" e delle voci "Riserve da valutazione" e "Totale patrimonio netto del patrimonio destinato" vanno indicati rispettivamente gli importi di cui alle voci 170 e 180 del prospetto della redditività complessiva.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	T	T - 1
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico *a)* attività finanziarie detenute per la negoziazione *b)* attività finanziarie designate al fair value *c)* altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali		
100.	Attività fiscali *a)* correnti *b)* anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività		
	TOTALE ATTIVO		

IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI

Allegato D - Rendiconto del patrimonio destinato degli IMEL e degli istituti di pagamento ibridi

Schemi del rendiconto

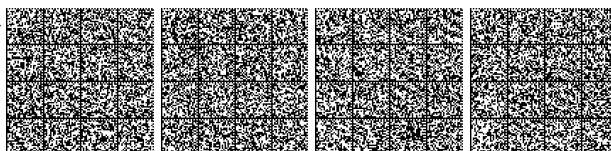
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO DESTINATO DELL'IDP O DELL'IMEL IBRIDO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T –1**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri		
115.	Patrimonio destinato dell'IDP o dell'IMEL ibrido		
130.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve da valutazione		
170.	Utile (Perdita) d'esercizio dell'IDP o dell'IMEL ibrido		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO DESTINATO		

CONTO ECONOMICO

	Voci	T	T –1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	**Margine di interesse**		
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60	**Commissioni nette**		
70.	Proventi su OICR		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
120.	**Margine di intermediazione**		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		
150.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale		
	b) altre spese amministrative		
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
190.	Altri proventi e oneri di gestione		
200.	**COSTI OPERATIVI**		
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
250.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**		
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
270.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**		
280.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
290.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL PATRIMONIO DESTINATO

	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T_1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio.T_1	Patrimonio netto del patrimonio destinato al 31.12.T_1
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto del patrimonio destinato					
				Patrimonio netto del patrimonio destinato	Dividendi e altre destinazioni		Nuovi conferimenti/rimborsi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Patrimonio netto del patrimonio destinato												
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale												
Utile (Perdita) di esercizio												
Totale Patrimonio netto del patrimonio destinato												

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T – 1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - proventi da OICR (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- conferimenti/rimborsi di patrimonio destinato - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:

(+) generata

(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	*T – 1*
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	***Importo***	
	T	**T – 1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-) - rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) - rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- conferimenti/rimborsi di patrimonio destinato - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:

(+) generata

(–) assorbita

IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI

Allegato D - Rendiconto del patrimonio destinato degli IMEL e degli istituti di pagamento ibridi
Schemi del rendiconto

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	T	*T – 1*
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

D.2 NOTA INTEGRATIVA – ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Per la compilazione della presente Parte, si fa rinvio a quanto previsto nell'Allegato A.1 del presente Provvedimento per il bilancio dell'impresa degli intermediari finanziari.

Va altresì aggiunta la seguente sezione informativa:

A.3 "Informazioni sui costi amministrativi, finanziari, tributari, commerciali comuni con la società "gemmante".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per la compilazione della presente Parte, si fa rinvio a quanto previsto nell'Allegato A.1 del presente Provvedimento per il bilancio dell'impresa degli intermediari finanziari.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Per la compilazione della presente Parte, si fa rinvio a quanto previsto nell'Allegato A.1 del presente Provvedimento per il bilancio dell'impresa degli intermediari finanziari.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

A. FINANZIAMENTI EROGATI IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI PAGAMENTO

A.1 – Composizione per forma tecnica

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella il valore lordo, le rettifiche di valore e il valore netto dei finanziamenti connessi con la prestazione di servizi di pagamento, ripartiti per qualità del credito.

A.2 – Dinamica delle rettifiche di valore

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore, intervenute nell'esercizio nonché il valore delle rettifiche medesime ad inizio e fine esercizio (rispettivamente rettifiche di valore iniziali e finali).

Nelle colonne relative ai "Trasferimenti da/ad altro *status*" vanno indicate le variazioni di valore delle rettifiche di valore dovute ai passaggi di posizioni di rischio da uno status di qualità creditizia (non deteriorate, sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate) ad un altro. Ad esempio, in caso di passaggio di una posizione di rischio avente rettifiche di valore pari a 100 dalle esposizioni scadute a quelle inadempienze probabili, deve essere rilevato: 1) una variazione in diminuzione delle rettifiche di valore pari a 100 nelle esposizioni scadute; 2) una variazione in aumento pari a 100 delle rettifiche di valore delle esposizioni inadempienze probabili.

B. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

L'informativa va prodotta unicamente dagli istituti di pagamento e dagli IDP e dagli IMEL "ibridi finanziari" e "ibridi non finanziari".

Informazioni di natura quantitativa

B.1 – Disponibilità liquide della clientela presso banche

Nella presente tabella va indicato: i) l'importo, alla data di riferimento del bilancio, delle disponibilità liquide della clientela (messe a disposizione per la prestazione dei servizi di pagamento e/o a fronte della moneta elettronica emessa) depositate presso banche; ii) l'ammontare massimo complessivo raggiunto dal saldo dei conti nel corso dell'esercizio; iii) il saldo medio annuo – su base giornaliera - dei conti. Tali importi vanno indicati distintamente per ciascuna controparte bancaria.

B.2 – Titoli in portafoglio

Nella presente tabella va indicato l'importo dei titoli e dei fondi di mercato monetario in cui sono investite le somme ricevute dalla clientela in relazione alla prestazione di servizi di pagamento o a fronte della moneta elettronica emessa, ripartito - nel caso dei titoli - per tipologia di emittente.

B.7 – Moneta elettronica: dati di flusso

Nella presente tabella va indicato l'ammontare delle emissioni e dei rimborsi di moneta elettronica intervenuti nel periodo. Occorre distinguere tra prime emissioni e successive ricariche.

B.8 – Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Nella presente tabella vanno indicati l'ammontare e il numero di operazioni di pagamento effettuate nell'esercizio, distinte per servizio di pagamento prestato, nonché l'importo delle commissioni percepite a fronte dei servizi prestati e quello relativo ai proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (recupero di spese). I finanziamenti connessi con l'utilizzo di carte di credito a "saldo" e "rateali" vanno segnalati nella voce "Carte di credito".

B.9 – Utilizzi fraudolenti

Nella presente tabella vanno indicati:

a) l'ammontare e il numero delle operazioni effettuate nell'esercizio con carte di credito, carte di debito e moneta elettronica per le quali si sono verificate delle frodi;

b) l'ammontare degli oneri subiti dall'intermediario in relazione a tali utilizzi fraudolenti;

c) l'importo dei rimborsi assicurativi ottenuti a fronte delle perdite da utilizzi fraudolenti.

Non formano oggetto di rilevazione i mancati pagamenti connessi con l'insolvenza o la morosità del titolare della carta di credito.

B.10 – Carte di credito revocate per insolvenza

Nella presente tabella vanno indicati l'ammontare e il numero delle carte di credito revocate nell'esercizio per insolvenza della clientela, distinte tra carte di credito con rischio a carico dell'intermediario e carte di credito con rischio a carico di soggetti terzi.

B.11 – Attività connesse

La presente tabella contiene informazioni sulle attività di rilascio di garanzie, di operazioni in cambi nonché di custodia, registrazione e trattamento dati eventualmente svolte in connessione con la prestazione dei servizi di pagamento. In particolare, occorre indicare:

- garanzie prestate: valore contrattuale, commissioni percepite e recuperi di spese addebitate alla clientela a fronte di tale attività;
- operazioni in cambi: controvalore delle operazioni, commissioni percepite e recuperi di spese addebitati alla clientela in relazione alle operazioni effettuate;
- attività di custodia, registrazione e trattamento dei dati: commissioni percepite e recuperi di spese addebitati alla clientela in relazione a tale attività.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati e le relative politiche di gestione messe in atto dall'impresa.

Le informazioni previste nella presente sezione si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C.

Le informative di natura qualitativa e quantitativa da fornire nella presente sezione vanno integrate con informazioni addizionali che si focalizzino sulle aree di rischio, i prodotti e sugli altri aspetti operativi ritenuti dagli intermediari di tempo in tempo rilevanti.

2.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Occorre descrivere gli obiettivi sottostanti all'attività di finanziamento, evidenziando eventuali modifiche significative intervenute nell'esercizio.

Occorre descrivere i fattori che generano il rischio di credito nonché la struttura organizzativa preposta alla sua gestione e le relative modalità di funzionamento.

Se nell'erogazione e/o nell'attività di gestione e di controllo del rischio di credito sono utilizzati metodi di *scoring* occorre illustrarne le relative caratteristiche e le modalità d'impiego nel processo di erogazione del finanziamento.

Occorre altresì fornire le informazioni sui metodi di misurazione delle perdite attese di cui all'IFRS 7, paragrafi 35F, lettere a), b), c) e d), e 35G.

Informazioni di natura quantitativa

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafi da 35H a 38.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Occorre fornire, in particolare, una descrizione:

- delle fonti di rischio operative connesse con la prestazione dei servizi di pagamento e l'emissione della moneta elettronica;
- delle procedure e presidi informatici utilizzati per garantire la corretta esecuzione delle operazioni e la riservatezza dei dati;
- degli obiettivi delle politiche e dei processi di gestione dei rischi operativi, nonché delle metodologie di misurazione e controllo di tali rischi, indicandone anche la periodicità. Vanno illustrati gli eventuali cambiamenti significativi intervenuti rispetto al precedente esercizio;
- della struttura organizzativa utilizzata per lo svolgimento dei processi di controllo;

- dei presidi previsti con riferimento alla distribuzione dei servizi di pagamento; specifici riferimenti dovranno essere prodotti in merito alle procedure poste in essere nel caso di utilizzo di reti distributive informatiche.

Informazioni di natura quantitativa

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di natura quantitativa concernenti il rischio operativo. Occorre distinguere tra le principali fonti di manifestazione del rischio operativo.

2.3 ALTRI RISCHI

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Occorre fornire le informazioni, di natura qualitativa e quantitativa, su ciascun rischio, diverso da quelli indicati nell'informativa precedente, cui il patrimonio destinato è esposto (esempio rischio di tasso d'interesse).

Si rinvia a quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafi da 31 a 35 e da 39 a 42.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA E SUI REQUISITI PRUDENZIALI

La presente sezione è compilata solo dagli IMEL e dagli IDP "ibridi non finanziari".

3.1 - PATRIMONIO DI VIGILANZA

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Va fornita una sintetica descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti (esempio strumenti innovativi di capitale e passività subordinate) che entrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza prudenziali.

3. 2 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

3.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Occorre fornire una sintetica descrizione dell'approccio che l'intermediario adotta per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche.

3.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Figurano nella voce "Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento" il requisito patrimoniale riferito alla prestazione dei servizi di pagamento calcolato secondo quanto previsto dalla disciplina di vigilanza e nella voce "Rischio di credito e di controparte" il requisito a fronte dei finanziamenti concessi calcolato secondo quanto previsto dalla disciplina di vigilanza.

Gli IMEL rilevano inoltre nella voce "Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica" il requisito patrimoniale riferito all'emissione di moneta elettronica, calcolato secondo quanto previsto dalla disciplina di vigilanza.

La voce "Requisiti patrimoniali specifici" include i requisiti patrimoniali specifici.

La voce "Totale requisiti prudenziali" è pari alla somma delle voci "Rischio di credito e di controparte", Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento", "Requisito a fronte dell'emissione di moneta

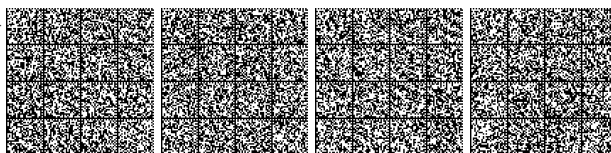
elettronica” e “Requisiti patrimoniali specifici”.

Nelle voci “Attività di rischio ponderate”, “Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capitale ratio)” e “Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capitale ratio)” l’ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutti gli intermediari come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce “Totale requisiti prudenziali”) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Per la compilazione della presente Sezione, si fa rinvio a quanto previsto nell’Allegato A.1 del presente Provvedimento per il bilancio dell’impresa degli intermediari finanziari.

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si rinvia a quanto previsto nell’Allegato A.1 del presente Provvedimento per il bilancio dell’impresa degli intermediari finanziari.

NOTA INTEGRATIVA – SCHEMI

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Finanziamenti erogati in relazione alla prestazione di servizi di pagamento

A.1 Composizione per forma tecnica

Voce	(T)					(T–1)				
	Valore lordo	Rettifiche di valore			Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore			Valore netto
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio				Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
			Write-off	Altre				Write-off	Altre	
1. Non deteriorate										
2. Deteriorate										
– sofferenze										
– inadempienze probabili										
– esposizioni scadute deteriorate										
Totale										

A.2 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Write-off	Altre variazioni negative	
1. Deteriorate									
– sofferenze									
– inadempienze probabili									
– esposizioni scadute deteriorate									
2. Non deteriorate									
Totale									

B. Servizi di pagamento ed Emissione di moneta elettronica

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Disponibilità liquide della clientela presso banche

Depositi	(T)			(T-1)		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Banca 1						
Banca 2						
Banca 3						
Banca n						

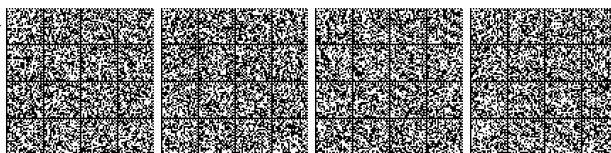
B.2. Titoli in portafoglio

Tipologia emittenti	(T)	(T-1)
1. Titoli di Amministrazioni pubbliche - di Paesi UE - di Paesi appartenenti all'OCSE - di altri Paesi		
2. Titoli emessi da organismi internazionali		
3. Fondi di mercato monetario		

B.3 Debiti per moneta elettronica in circolazione

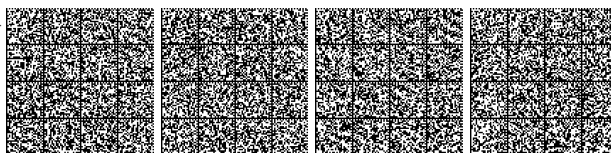
Debiti per moneta elettronica	Totale (T)	Totale (T-1)
1. strumenti nominativi: a) ricaricabili b) non ricaricabili **2. strumenti anonimi**		
Totale		

B.4 Ammontare dei conti di pagamento

Conti di pagamento	(T)			(T-1)		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo dell'esercizio	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo dell'esercizio	Saldo medio
1. Con saldo inferiore o pari a 100 euro						
2. Con saldo superiore a 100 euro						

B.5 Commissioni passive: moneta elettronica

Commissioni passive	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. per servizi di distribuzione di moneta elettronica		
2. per utilizzo di infrastrutture		
3. altro (da specificare)		
Totale		

B.6 Commissioni attive: moneta elettronica

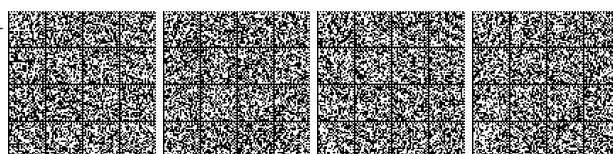
Commissioni attive	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. da acquirenti di moneta elettronica		
a) strumenti nominativi		
b) strumenti anonimi		
2. da esercizi convenzionati		
3. per altre attività esercitate (da specificare)		
4. altro (da specificare)		
Totale		

B.7 Moneta elettronica: dati di flusso

Moneta elettronica	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Emissioni:		
a) prime emissioni		
b) successive operazioni di ricarica		
C. Estinzioni e rimborsi		
D. Rimanenze finali		

B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	**(T)**				**(T-1)**			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
1. Carte di credito								
2. Carte di debito								
3. Bonifici - disposti dalla clientela - ricevuti dalla clientela								
4. Operazioni di Money Transfer: - in entrata - in uscita								
5. Addebiti sui conti di pagamento della clientela								
6. Accrediti sui conti di pagamento della clientela								
7. Incassi mediante avviso presentati (MAV)								

B.9 – Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	**(T)**				**(T-1)**			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
1. Carte di credito 2. Carte di debito 3. Moneta elettronica								

B.10 – Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia operatività rischio	(T)		(T-1)	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
1. a carico dell'intermediario				
2. a carico di terzi				

B.11 – Attività connesse

Tipologia attività	(T)			(T-1)		
	Valore contrattuale	Commissioni percepite	Spese addebitate	Valore contrattuale	Commissioni percepite	Spese addebitate
1. Garanzie prestate 2. Operazioni in cambi 3. Custodia, registrazione e trattamento dati	X			X		

Informazioni di natura qualitativa

Sezione 3 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.1 Patrimonio di vigilanza

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
B. Filtri prudenziali del patrimonio base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) **C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)** **D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base**		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)		
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) **H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)** **I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare**		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)		

3.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.1 Informazioni di natura qualitativa

3.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	**Importi non ponderati**		**Importi ponderati/ requisiti**	
	T	**(T-1)**	**T**	**(T-1)**
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte				
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali				
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate				
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)				
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)				

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale (T)	Totale (T-1)
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
110.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
160.	**Totale altre componenti reddituali**		
170.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		

Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi de dei dirigenti con responsabilità strategica

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

19A01400

SEGUE VOLUME II

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)	€ **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 59 dell'11 marzo 2019 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 11 marzo 2019** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 1

BANCA D'ITALIA

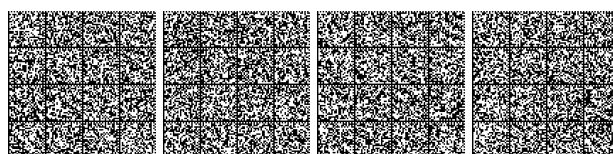
PROVVEDIMENTO 30 novembre 2018.

Disposizioni relative a «Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari».

CIRCOLARE 22 dicembre 2005, n. **262**.

Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione - 6° Aggiornamento del 30 novembre 2018 - Ristampa integrale.

VOLUME II

SEGUE DA VOLUME I

CIRCOLARI

BANCA D'ITALIA

CIRCOLARE 22 dicembre 2005, n. **262**.

Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione - 6° Aggiornamento del 30 novembre 2018 - Ristampa integrale.

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA

Il bilancio bancario:
schemi e regole di compilazione

Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005

Aggiornamenti:

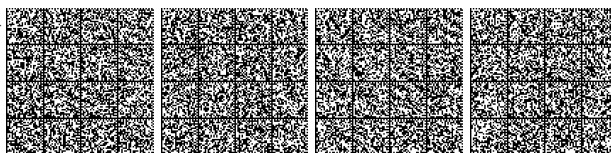
1° Aggiornamento del 18 novembre 2009 – ristampa integrale.

2° Aggiornamento del 21 gennaio 2014 – ristampa integrale.

3° Aggiornamento del 22 dicembre 2014 – ristampa integrale.

4° Aggiornamento del 15 dicembre 2015 – ristampa integrale.

5° Aggiornamento del 22 dicembre 2017 – ristampa integrale.

6° Aggiornamento del 30 novembre 2018 – ristampa integrale.

INDICE

Capitolo 1. - PRINCIPI GENERALI

1. DESTINATARI DELLE DISPOSIZIONI

Le presenti disposizioni emanate ai sensi dell’art. 43 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (successivamente definito "decreto 136/2015") si applicano:

a) alle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di seguito denominato "T.U.B.";

b) alle società finanziarie italiane di cui all'articolo 59, comma 1), lettera b), del T.U.B. che controllano banche o gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 64 del T.U.B., ad eccezione delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;

c) alle società italiane di partecipazione finanziaria mista di cui all' articolo 59, comma 1), lettera b-bis), del T.U.B. che controllano una o più banche o società finanziarie ([1]) ovunque costituite, qualora il settore di maggiore dimensione all'interno del conglomerato finanziario sia quello bancario, determinato ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 142.

I soggetti di cui ai punti a), b) e c) costituiscono gli "Intermediari IFRS" come definiti dall'articolo 1, comma 1, lettera c), del “decreto 136/2015” diversi da quelli tenuti a redigere il bilancio dell'impresa e/o consolidato ai sensi del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d' Italia.

In particolare:

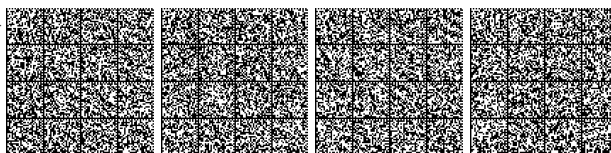
- le banche italiane di cui all’art. 1 del T.U.B. nonché le società di cui alle precedenti lettere b) e c) redigono per ciascun esercizio il bilancio dell'impresa e, ove ne ricorrano i presupposti ai sensi del “decreto 136/2015”, il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali di cui all’art. 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (di seguito “decreto IAS”) ([2]) e secondo le disposizioni contenute nella presente Circolare ([3]);
- le succursali italiane di banche comunitarie ed extracomunitarie rispettano gli obblighi di pubblicità dei documenti contabili previsti nel capitolo 4 delle presenti disposizioni.

Le presenti disposizioni disciplinano gli schemi del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario), la nota integrativa nonché la relazione sulla gestione.

---

[1] Rientrano in questa categoria: a) le società di gestione del risparmio (SGR), le SICAV e le SICAF di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico dell’intermediazione finanziaria, di seguito “T.U.F.”); b) le società finanziarie capogruppo dei gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 64 del T.U.B., dei gruppi finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 110 del T.U.B. e dei gruppi di SIM iscritti nell'albo di cui all'art. 11, comma 1-bis del T.U.F.; c) le società di intermediazione mobiliare (SIM) di cui al T.U.F.; d) i soggetti operanti nel settore finanziario previsti dai titoli V,V-bis, V-ter del T.U.B. nonché le società esercenti altre attività finanziarie indicate nell'art. 59, comma 1, lettera b), dello stesso T.U.B.; e) le società finanziarie estere che svolgono attività analoghe a quelle esercitate dalle società di cui alle lettere precedenti.

[2] Nel testo delle presenti disposizioni i singoli principi contabili internazionali sono indicati con l’acronimo “IAS” o “IFRS” seguito dal loro numero identificativo (ad esempio, IFRS 9).

[3] Nelle presenti disposizioni si indica con il termine "banca", la banca italiana e le società di cui alle precedenti lettere b) e c) .

2. CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'impresa e il bilancio consolidato sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative ([4]).

Resta fermo che gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa le informazioni previste dai principi contabili internazionali, ancorché non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto dei suddetti principi.

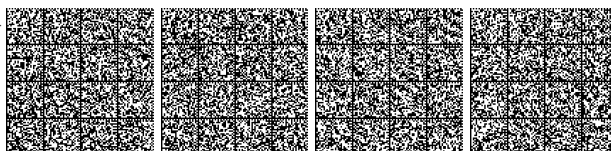
Le attività e le passività, in bilancio e fuori bilancio nonché i proventi e gli oneri delle succursali all'estero confluiscono nel bilancio dell'ente d'appartenenza.

Il bilancio dell'impresa ed il bilancio consolidato sono corredati da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca o della società finanziaria e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il bilancio dell'impresa e il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel presente fascicolo non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio dell'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

[4] La banca è inoltre tenuta a fornire l'informativa richiesta dallo IAS 1, paragrafi 10, lettera f), 40A - 40D e 41.

3. SCHEMI DEL BILANCIO

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e della nota integrativa relativi al bilancio dell'impresa sono indicati nell'appendice A; quelli relativi al bilancio consolidato nell'appendice B.

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

È consentita l'aggiunta di nuove voci, purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nella nota integrativa.

Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;

b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa deve contenere distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente devono essere adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle presenti disposizioni.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

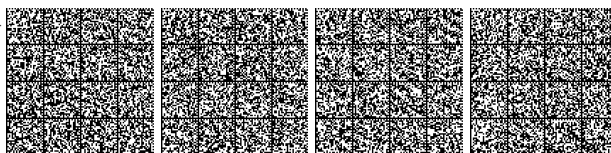
Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi vanno indicati senza segno, mentre i costi vanno indicati fra parentesi. Nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

4. COLLEGAMENTO FRA CONTABILITÀ E BILANCIO

Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione, ecc.) adottate dalla banca devono consentire il raccordo tra le risultanze contabili e i conti del bilancio.

A questo scopo occorre che nel sistema informativo contabile siano presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo; in sede di redazione del bilancio la coerenza tra le evidenze contabili sistematiche e i conti del bilancio deve essere assicurata anche mediante apposite scritture di riclassificazione.

Analogamente, nel sistema informativo contabile devono essere presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari a redigere il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la nota integrativa.

5. DEFINIZIONI

Nella redazione del bilancio si applicano le definizioni (attività finanziarie, portafoglio di negoziazione, strumenti derivati, fiscalità differita, ecc.) stabilite nei principi contabili internazionali nonché quelle di seguito indicate.

5.1 Banche

Per la definizione di "Banche" si rinvia alle previsioni di cui alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia, capitolo II - Settori di attività economica.

5.2 Banche Centrali

Vi rientra anche la Banca Centrale Europea.

5.3 Amministrazioni pubbliche

Per la definizione di "Amministrazioni pubbliche" si rinvia alle previsioni di cui alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia, capitolo II - Settori di attività economica.

5.4 Clientela

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche.

5.5 Società finanziarie

Per la definizione di "Società finanziarie" si rinvia alle previsioni di cui alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia, capitolo II - Settori di attività economica.

5.6 Consolidato prudenziale

Il "consolidato prudenziale" include tutte le imprese rientranti nell'ambito di applicazione della Parte 1, Titolo II, Capo 2, Sezioni 1e 2, del regolamento.

5.7 Crediti e debiti "a vista"

Sono considerati crediti e debiti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso viene notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso.

Rientrano tra i crediti e i debiti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo.

5.8 Finanziamenti

Con il termine "finanziamenti" si indicano le attività e le passività finanziarie per cassa diverse dai titoli di debito, dai titoli di capitale e dalle quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio). Rientrano nella categoria dei finanziamenti i contratti assicurativi di capitalizzazione e le polizze assicurative di natura finanziaria (ad esempio, *unit-linked* e *index-linked*) qualora rappresentino strumenti finanziari non negoziabili; se invece rappresentano strumenti negoziabili sono classificati tra i titoli di debito.

5.9 Pronti contro termine

Ai fini del bilancio, non rientrano in tale categoria le operazioni di pronti contro termine in cui il titolo sottostante è stato emesso dalla medesima controparte che cede il titolo. Tali operazioni hanno ad oggetto il titolo emesso dal cedente, precedentemente riacquistato da quest'ultimo, con impegno di rimborso alla scadenza dell'operazione in esame.

5.10 Prestito titoli

Rientrano in tale categoria anche le operazioni di prestito titoli nelle quali il prestatario costituisce a favore del prestatore una garanzia in contante mediante accensione di un deposito intestato al prestatore indisponibile per tutta la durata del prestito.

5.11 Derivati finanziari

Con il termine derivati finanziari si fa riferimento agli strumenti derivati, diversi dai derivati su crediti, come definiti dall'IFRS 9.

Nella presente categoria rientrano ad esempio:

a) i contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli e di valute; sono esclusi i contratti di compravendita a pronti da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. *regular way*);

b) i contratti derivati con titolo sottostante (*futures* e *options* con titolo sottostante, contratti a premio);

c) i contratti derivati su valute (*domestic currency swaps*, *currency options*, ecc.);

d) i contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività (*futures* senza titolo sottostante, *interest rate options*, *forward rate agreements*, *interest rate swaps*, ecc.).

Per i contratti derivati di cui alle lettere b), c) e d) valgono le seguenti definizioni:

1) *future*: il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare a una data prestabilita determinate attività oppure a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento;
2) opzione: il contratto derivato che attribuisce a una delle parti, dietro il pagamento di un corrispettivo detto premio, la facoltà - da esercitare entro un dato termine o alla scadenza di esso - di acquistare o di vendere determinate attività a un certo prezzo oppure di riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento;

3) *forward rate agreement* (FRA): il contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a una data prestabilita un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento;
4) *interest rate swap* (IRS): il contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi;
5) *domestic currency swap*: il contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a una data prestabilita un importo determinato in base al differenziale del tasso di cambio contrattuale e di quello corrente alla data di scadenza dell'operazione;
6) *currency interest rate swap*: il contratto derivato con il quale le parti si impegnano, all'inizio e al termine del contratto, a scambiare flussi monetari (capitale) espressi in due diverse valute e, periodicamente, a versare o a riscuotere importi determinati in base ai tassi di interesse espressi nelle due anzidette valute.

5.12 Derivati creditizi

Con il termine derivati creditizi si indicano quei contratti derivati che perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività (c.d. *reference obligation*) dal soggetto che acquista protezione (c.d. *protection buyer*) al soggetto che vende protezione (c.d. *protection seller*).

In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi (*reference entity*) ([5]).

In via generale è possibile distinguere tre categorie di derivati su crediti:

a) i contratti (*credit default swap*, ecc.) nei quali l'obbligo per il *protection seller* di adempiere all'obbligazione prevista dal contratto si ha al verificarsi di un determinato *credit event* ([6]);
b) contratti (*credit spread option*, *credit spread swap*) nei quali l'obbligo ad adempiere del *protection seller* dipende dall'andamento di mercato della *reference obligation*;
c) contratti (ad esempio, *total rate of return swap*) nei quali il *protection buyer* e il *protection seller* si scambiano, rispettivamente, l'ammontare complessivo dei flussi di cassa generati dalla *reference obligation* e i flussi di cassa legati a un tasso di interesse di mercato maggiorato o diminuito di un determinato *spread* (*reference rate*).

Per i contratti sopra indicati valgono le seguenti definizioni:

1) Il *credit default product* è un contratto con il quale il *protection seller* assume il rischio di credito relativo a una determinata attività (*reference obligation*) dietro corresponsione di un premio da parte del *protection buyer*. Il *protection seller* si impegna a pagare al *protection buyer*, nel caso in cui si verifichi un *credit event*, un importo pari:
   - al deprezzamento della *reference obligation* rispetto al suo valore iniziale (*cash*

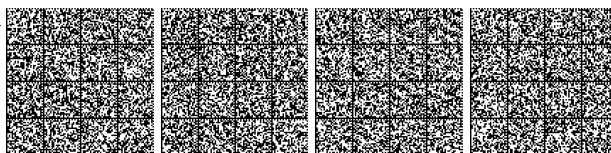
[5] *Reference entity* è il soggetto o il Paese (nel caso di rischio sovrano) cui si riferisce la *reference obligation*.
[6] L'evento che, secondo quanto concordato dalle parti, determina l'obbligo da parte del *protection seller* di adempiere all'obbligazione prevista dal contratto. Esso può verificarsi ad esempio al momento del fallimento del debitore (*bankruptcy*) o a seguito di un certo numero di mancati pagamenti (*failure to pay*).

settlement variable);

- all'intero valore nozionale della *reference obligation* in cambio della consegna (*physical delivery*) della stessa o di altro strumento finanziario equivalente (*deliverable obligation*) indicato nel contratto;
- a un ammontare fisso predeterminato (*binary payout*).

2) Le *credit-linked notes* (CLN) possono assimilarsi a titoli emessi dal *protection buyer* o da una società veicolo i cui detentori (*protection seller*) – in cambio di un rendimento pari alla somma del rendimento di un titolo (generalmente *risk-free*) di pari durata e del premio ricevuto per la copertura del rischio di credito sulla *reference obligation* – assumono il rischio di perdere (totalmente o parzialmente) il capitale a scadenza ed il connesso flusso di interessi al verificarsi di un *credit event* relativo alla *reference entity*. Nella sostanza le CLN sono costituite dalla combinazione di un "titolo ospite" e di un derivato su crediti.
3) Il *credit spread option* (CSO) è un contratto con il quale il *protection buyer* si riserva il diritto, dietro pagamento di un premio, di riscuotere dal *protection seller* una somma dipendente dalla differenza positiva tra lo *spread* di mercato e quello fissato nel contratto (*strike spread*) applicata al valore nozionale della *reference obligation*.
4) Il *credit spread swap* (CSS) è un contratto con il quale il *protection buyer* acquisisce il diritto di riscuotere dal *protection seller*, alla data di scadenza del contratto stesso, una somma corrispondente alla differenza positiva tra lo *spread* di mercato corrente a tale data e quello fissato nel contratto (*strike spread*) applicata al valore nozionale della *reference obligation* ed assume parallelamente l'obbligo di versare al *protection seller* il controvalore della differenza negativa tra i due *spread*.
5) Il *total rate of return swap* (TROR) è un contratto con il quale il *protection buyer* (detto anche *total return payer*) si impegna a cedere tutti i flussi di cassa generati dalla *reference obligation* al *protection seller* (detto anche *total return receiver*) il quale trasferisce in contropartita al *protection buyer* flussi di cassa collegati all'andamento del *reference rate*. Alle date di pagamento dei flussi di cassa cedolari (oppure alla data di scadenza del contratto) il *total return payer* corrisponde al *total return receiver* l'eventuale apprezzamento della *reference obligation*; nel caso di deprezzamento della *reference obligation* sarà invece il *total return receiver* a versare il relativo controvalore al *total return payer*. In sostanza, il TROR configura uno strumento finanziario strutturato, costituito dalla combinazione di un derivato su crediti e di un derivato su tassi di interesse (*interest rate swap*).

In bilancio i derivati creditizi sono trattati come i derivati finanziari oppure come garanzie finanziarie, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9.

5.13 Operazioni "fuori bilancio"

La locuzione operazioni fuori bilancio indica l'insieme dei derivati, creditizi e finanziari, delle garanzie finanziarie e degli impegni.

5.14 Attività e passività in valuta

Tra le attività e le passività (in bilancio e fuori bilancio) in valuta devono figurare, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

5.15 Strumenti finanziari strutturati

Si definiscono strumenti finanziari strutturati gli strumenti finanziari per cassa che contengono uno o più derivati incorporati come definiti nel paragrafo 4.3.1 dell'IFRS 9.

5.16 Sofferenze

La definizione di sofferenza corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza.

5.17 Inadempienze probabili

La definizione di inadempienza probabile corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza.

5.18 Esposizioni oggetto di concessioni

La definizione di esposizione oggetto di concessione corrisponde a quella stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza.

5.19 Esposizioni scadute

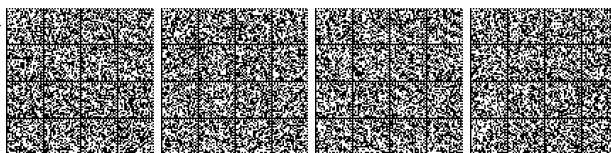
Le esposizioni scadute corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.

5.20 Esposizioni creditizie deteriorate

Esposizioni che soddisfano la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.

Le esposizioni creditizie deteriorate corrispondono alla somma di sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate.

5.21 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate impaired

Esposizioni creditizie deteriorate soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. sezione 5.5 dell'IFRS 9) classificate nel terzo stadio di rischio di credito.

5.22 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Esposizioni che soddisfano la definizione di attività finanziaria *impaired* acquisita o originata di cui all'Appendice A dell'IFRS 9. Sono incluse, tra l'altro, le esposizioni creditizie deteriorate acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

5.23 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali

Attività finanziarie oggetto di modifiche contrattuali ai sensi del paragrafo 5.4.3 e dell'Appendice A dell'IFRS 9, diverse dalle esposizioni oggetto di concessioni.

5.24 Attività finanziarie oggetto di modifiche contrattuali

Attività finanziarie i cui flussi contrattuali sono oggetto di modifiche ai sensi del paragrafo 5.4.3 e dell'Appendice A dell'IFRS 9. Esse comprendono le attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e le esposizioni oggetto di concessioni.

5.25 Originator

Con il termine *originator* si indica il soggetto che nelle operazioni di cartolarizzazione cede alla società veicolo le esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

5.26 Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni senior, mezzanine e junior

La categoria *senior* indica le esposizioni nei confronti delle cartolarizzazioni che sono rimborsate per prime. La categoria *junior* indica le esposizioni verso le cartolarizzazioni che sono rimborsate per ultime (tali esposizioni sono quelle che coprono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione). Nella categoria *mezzanine* figurano le esposizioni aventi priorità intermedie, ancorché tra loro differenziate, di rimborso ([7]).

5.27 Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali disciplinate dallo IAS 16, gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 e le rimanenze di attività materiali disciplinati dallo IAS 2. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing operativo* (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM).

[7] A titolo di esempio, si ipotizzi che a fronte di un'operazione di cartolarizzazione vengano emessi titoli di tipologie differenti A, B, C, D ordinati per priorità decrescente di rimborso. In tal caso nelle esposizioni *senior* vanno ricondotti i titoli di tipo A (priorità massima nel rimborso), nelle esposizioni *mezzanine* vanno indicati i titoli di tipo B e C (priorità intermedie, ancorché tra loro differenziate, di rimborso), nelle esposizioni di tipo *junior* figurano i titoli di tipo D.

5.28 Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in *leasing operativo* (per i locatori).

5.29 Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono le partecipazioni in società controllate (IFRS 10), in società sottoposte a controllo congiunto (IAS 28 e IFRS 11) nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole (IAS 28).

5.30 Accordo a controllo congiunto (joint arrangement)

Un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto.

5.31 Attività a controllo congiunto (joint operation)

Un accordo a controllo congiunto in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

5.32 Entità Strutturate

Un'entità strutturata è un'entità configurata in modo tale che i diritti di voto o diritti similari non rappresentano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto facciano soltanto riferimento ad attività amministrative e le attività rilevanti siano condotte attraverso accordi contrattuali.

5.33 Stadio di rischio di credito

Con il termine stadio di rischio di credito si intende la classificazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 in funzione delle variazioni del loro rischio di credito (cfr. sezione 5.5 dell'IFRS 9). Si distinguono i seguenti stadi di rischio:

a) primo stadio: assenza di aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.5.5);
b) secondo stadio: aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.5.3);
c) terzo stadio: esposizioni *impaired*.

5.34 Rettifiche di valore e riprese di valore per rischio di credito

Le rettifiche di valore corrispondono alla somma delle perdite attese calcolate per i tre stadi di rischio di credito sulle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. È incluso

anche l'ammontare dei *write-off* operati nell'esercizio di riferimento che eccede l'importo delle rettifiche di valore complessive operate nei precedenti esercizi, e che quindi è iscritto come perdita direttamente a conto economico.

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore – dovuto sia al miglioramento del merito creditizio del debitore sia i recuperi per cassa (diversi dagli utili da cessione) – delle attività precedentemente svalutate. Sono inclusi convenzionalmente anche i recuperi da incassi (diversi dagli utili da cessione) su attività finanziarie che sono state oggetto di *write-off*.

5.35 Write-off

Il *write-off* costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, paragrafi 5.4.4, B5.4.9 e B3.2.16 (r)). Esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della banca.

Il *write-off* può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore complessive, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria, e
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a conto economico.

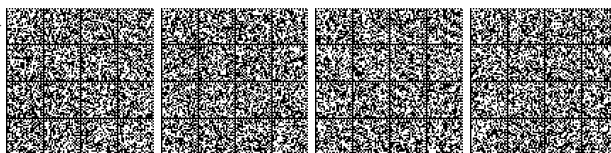
Gli eventuali recuperi da incasso successivi al *write-off* sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Con il termine "*write-off* complessivi" si intendono gli importi cumulati dei *write-off* parziali e totali sulle attività finanziarie.

5.36 Attività (finanziarie e non finanziarie) ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Per attività (finanziarie e non finanziarie) ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevutesi intendono le attività ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 38. Nell'ambito delle attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute sono incluse anche le attività materiali acquisite a chiusura dell'esposizione creditizia deteriorata, rinvenienti, a titolo di esempio, dalla prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile (c.d. *datio in solutum*), dal consolidamento di terze società acquisite a seguito di accordi di ristrutturazione/recupero crediti, dal mancato riscatto dei beni in *leasing* finanziario e dalla risoluzione di un contratto di *leasing* finanziario deteriorato, nonché quelle derivanti dal D.L. del 3 maggio 2016 n. 59 "Disposizioni urgenti in materia di procedure esecutive e concorsuali, nonché a favore degli investitori in banche in liquidazione" (cfr. art. 1, comma 7, lettera d) e art. 2, comma 2), convertito con Legge del 30 giugno 2016, n. 119.

5.37 Attività e passività subordinate

Hanno carattere subordinato le attività e le passività, rappresentate o meno da titoli, il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad

altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che secondo i principi contabili internazionali hanno caratteristiche di patrimonio netto.

5.38 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Rientrano in tale definizione le attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti e i gruppi di attività (rami d'azienda, linee di produzione, ecc.) in via di dismissione come disciplinati dall'IFRS 5.

Tale aggregato è composto da:

(a) attività possedute per la vendita che non soddisfano i requisiti stabiliti dall'IFRS 5, paragrafo 32 per essere qualificate come "attività operative cessate" (*discontinued operations*);

(b) attività operative cessate che soddisfano i requisiti stabiliti dall'IFRS 5, paragrafo 32.

5.39 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente

Le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente sono quelle per le quali gli IFRS richiedono o permettono la valutazione al *fair value* in bilancio alla data di chiusura di ogni esercizio (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera a)).

5.40 Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente

Le attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente sono quelle per le quali gli IFRS richiedono o permettono la valutazione al *fair value* in bilancio in particolari circostanze ([8]) (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera a)).

5.41 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni (cfr. IFRS 13). Si distinguono i seguenti livelli:

(a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo(livello 1);

(b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);

(c) *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

5.42 Obbligazioni bancarie garantite (covered bond)

Le operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. *covered bond*) presentano uno schema operativo basato sui seguenti soggetti:

- banca *originator*, che cede a una società veicolo attivi idonei (crediti e titoli), costituenti patrimonio separato ai sensi e per effetto della legge n.130/99 e

[8] Ad esempio, quando una banca valuta un'attività posseduta per la vendita al *fair value* al netto dei costi di vendita, in conformità all'IFRS 5.

destinati al soddisfacimento dei portatori dei *covered bond*;

- società veicolo, il cui oggetto esclusivo è rappresentato dall'acquisto degli attivi ceduti dall'*originator* e dalla prestazione di garanzia a favore dei sottoscrittori i *covered bond*;
- banca finanziatrice, che concede alla società veicolo il finanziamento subordinato finalizzato all'acquisto degli attivi della banca *originator*;
- banca emittente i *covered bond*.

Nelle strutture più semplici, le figure della banca *originator*, della banca finanziatrice e della banca emittente coincidono nel medesimo soggetto. Strutture di emissione più complesse, tipicamente realizzate in un'ottica di gruppo, possono invece prevedere che le citate figure non coincidano; ulteriori elementi di complessità possono essere rappresentati dalla circostanza che le banche *originator* siano più di una (c.d. operazioni *multi-originator*).

5.43 Controparti centrali

Soggetti che si interpongono legalmente tra le controparti di contratti negoziati su uno o più mercati finanziari agendo come acquirenti nei confronti di ciascun venditore e come venditori nei confronti di ciascun compratore. Rientrano in tale categoria:

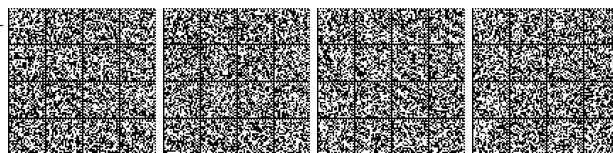
- le controparti centrali "qualificate", vale a dire quelle autorizzate o riconosciute ai sensi, rispettivamente, dell'art. 14 e dell'art. 25 del regolamento (UE) n. 648/2012 del 4 luglio 2012 e successive modifiche (c.d. regolamento EMIR). Sono considerate "qualificate" anche le controparti centrali non ancora riconosciute ai sensi dell'art. 25 del regolamento EMIR in vigenza della norma transitoria di cui all'art. 497, comma 2, del regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e successive modifiche;
- le controparti centrali diverse da quelle di cui sopra.

5.44 Accordi-quadro di compensazione o accordi similari

Vi rientrano, a titolo di esempio, gli accordi di compensazione su derivati, le operazioni di pronti contro termine che rispettano gli standard internazionali TBMA/ISDA - *global master repurchase agreements*, le operazioni di prestito titoli che rispettano gli standard internazionali TBMA/ISDA - *global master securities lending agreements*, e tutti i diritti sulle garanzie reali finanziarie a essi correlati, indipendentemente dal fatto che siano soddisfatti i requisiti per la compensazione in bilancio ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

5.45 Mercati organizzati

Con il termine "Mercati organizzati" si intendono le operazioni negoziate su mercati regolamentati di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-ter del T.U.F. (così come aggiornato dal decreto legislativo 3 agosto 2017 n. 129) e regolate con controparti centrali qualificate.

5.46 Over the counter (OTC)

Con il termine "*Over the counter*" si intendono le operazioni di cui all'art. 2, punto 7), del regolamento EMIR, vale a dire quelle la cui esecuzione non ha luogo su "Mercati organizzati" come sopra definiti.

5.47 Strumenti di copertura

Si indicano gli strumenti derivati di copertura nonché le attività o passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico non derivate designate come strumenti di copertura, ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.2.

5.48 Copertura specifica e copertura generica

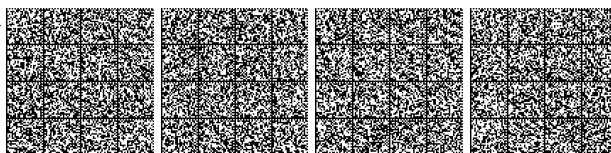
Le coperture specifiche si riferiscono sia alla singola attività o passività finanziaria che ad un portafoglio di attività e/o passività finanziarie omogenee.

La copertura generica fa riferimento ad un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie oppure ad un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie.

5.49 Leasing

Con il termine *leasing* si intendono le operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

5.50 Diritti d'uso acquisiti con il leasing

Tale termine si riferisce a una posta dell'attivo rappresentata dal diritto acquisito da parte del locatario di utilizzare un'attività sottostante ad un contratto di *leasing* per il periodo previsto dal medesimo contratto (cfr. IFRS 16, Appendice A).

Capitolo 2. - IL BILANCIO DELL'IMPRESA

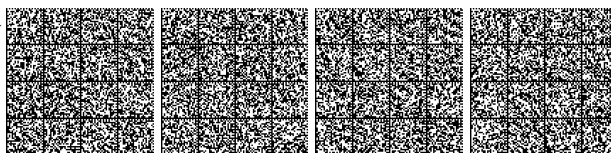
1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di euro ([1]) ad eccezione della nota integrativa che deve essere redatta in migliaia di euro oppure, a discrezione della banca quando ricorrono determinate condizioni ([2]), in milioni di euro.

Nel caso di operazioni di aggregazione aziendale, negli schemi di bilancio i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente (T-1) sono quelli della banca acquirente ai sensi dell'IFRS 3. Per quanto concerne l'esigenza di favorire la comparabilità dei dati relativi agli esercizi (T) e (T-1), un raffronto omogeneo tra i valori di bilancio può essere fornito nella Relazione sulla gestione (cfr. paragrafo 8).

Le banche che chiudono la procedura di amministrazione straordinaria con la restituzione alla gestione ordinaria, nel bilancio dell'esercizio successivo a quello di chiusura di tale procedura come dati dell'esercizio (T-1) considerano quelli risultanti dal bilancio di chiusura della procedura di amministrazione straordinaria approvato dalla Banca d'Italia. Nella Relazione sulla gestione possono essere forniti dati pro-forma che raffrontano i dati relativi al bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui si è conclusa la procedura di amministrazione straordinaria con quelli dell'amministrazione straordinaria riferiti a un periodo di pari durata.

[1] A tal fine occorre procedere agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui", trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimi maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci deve essere ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico, nella voce "redditività complessiva" del prospetto della redditività complessiva, nella voce "patrimonio netto" per il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nella voce "liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio" del rendiconto finanziario. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva.

[2] Cfr. successivo paragrafo 7, capitolo 2 - Nota integrativa e paragrafo 7, capitolo 3 – Nota integrativa consolidata.

2. LO STATO PATRIMONIALE

Nel presente paragrafo sono indicate le istruzioni per la compilazione delle voci, delle sottovoci e dei relativi dettagli informativi dello stato patrimoniale.

2.1 Attivo

10. Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

(a) le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere;

(b) i depositi "a vista" verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui la banca risiede con proprie succursali, ad eccezione della riserva obbligatoria. Per depositi "a vista" si rinvia alla definizione di "credito e debito a vista" (cfr. capitolo 1, paragrafo 5).

20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Vi rientrano anche le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che lo IAS 28 e l'IFRS 11 consentono di assegnare a tale portafoglio.

In particolare, formano oggetto di rilevazione:

a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati). Nel caso di derivati rientranti in un accordo di compensazione (*master netting agreement*) che siano oggetto di chiusura anticipata (*early termination*), il saldo netto accertato dalle parti va rilevato, se positivo, fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale) e, se negativo, fra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10 del passivo dello stato patrimoniale). Figura convenzionalmente in tale voce il saldo positivo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura ([1]);

b) le attività designate al *fair value* (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. *fair value option*) dall'IFRS 9;

---

[1] Si ipotizzi che venga effettuata la compensazione tra contratti derivati di negoziazione aventi *fair value* positivo pari a 10 e *fair value* negativo pari a -8, e contratti derivati di copertura aventi *fair value* positivo pari a 2 e *fair value* negativo pari a -3; in tal caso il saldo netto complessivo risultante dalla compensazione pari a 1 va imputato ai derivati di negoziazione. Si ipotizzi, invece, che venga effettuata la compensazione tra contratti derivati di negoziazione aventi *fair value* positivo pari a 10 e *fair value* negativo pari a -8, e contratti derivati di copertura aventi *fair value* positivo pari a 3 e *fair value* negativo pari a -2; in tal caso il saldo netto complessivo risultante dalla compensazione pari a 3 va imputato per 2 ai derivati di negoziazione e per 1 ai derivati di copertura.

c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato.

Formano oggetto di rilevazione:

a) i crediti verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, distribuzione di prodotti finanziari). Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali (ad esempio, riserva obbligatoria), diversi dai depositi a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide";

b) i crediti verso clientela (mutui, operazioni di *leasing* finanziario, operazioni di *factoring*, titoli di debito, ecc.). Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, attività di *servicing*).

Nella presente voce figurano anche (nel bilancio del locatore) le operazioni di *leasing* finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di *leasing* nel caso di contratti "con trasferimento dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di *leasing*. Nel caso di operazioni di *leasing* finanziario cui si applica l'art. 72-*quater* del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare), il bene locato restituito deve continuare a essere assimilato a una "garanzia reale" a fronte del credito derivante dal contratto di *leasing*. Di conseguenza, anche in presenza della restituzione del bene, il locatore continua a segnalare un credito da *leasing* finanziario verso il locatario. Successivamente, se il bene verrà venduto/ricollocato a un valore superiore al credito vantato verso il locatario, la differenza andrà registrata come un debito verso la procedura concorsuale. Viceversa, se il bene verrà venduto/ricollocato a un valore di mercato inferiore al credito vantato verso il locatario, la differenza continuerà a essere rilevata come un credito verso il locatario.

I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'ente prestatore. Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti

pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia, se i crediti suddetti comportino un rischio a carico della banca segnalante, essi vanno inclusi per la relativa quota nella presente voce. Nella presente voce va inoltre indicato: l'intero importo dei finanziamenti erogati con utilizzo di proprie disponibilità; le commissioni maturate e non ancora incassate dalla banca in relazione alle operazioni inerenti l'operatività di amministrazione di fondi per conto dello Stato o di altri enti pubblici.

Gli effetti e i documenti che le banche ricevono salvo buon fine (s.b.f.) o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti sono registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso le banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. Per la determinazione della data di regolamento può farsi riferimento a quella in cui matura la valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi sui conti intrattenuti con le banche corrispondenti e con i clienti.

Pertanto, se nella contabilità aziendale il portafoglio salvo buon fine è accreditato (addebitato) nei conti correnti dei clienti prima della maturazione della relativa valuta economica, occorre che in bilancio il saldo contabile di tali conti venga depurato degli accrediti (addebiti) la cui valuta non sia ancora giunta a scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Si procede in modo analogo per gli addebiti e per gli accrediti non ancora liquidi presenti nei conti correnti delle banche corrispondenti nonché dei conti "cedenti".

Le suddette rettifiche e le altre che risultassero necessarie per assicurare il rispetto delle presenti disposizioni sono effettuate mediante apposite scritture di riclassificazione che garantiscano la necessaria coerenza tra le evidenze contabili e i conti del bilancio. Eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, sono registrate in bilancio, a seconda del segno, nella voce 120 dell'attivo ("Altre attività") o nella voce 80 del passivo ("Altre passività").

Le rettifiche anzidette, se di importo apprezzabile, vanno esposte nelle "Altre informazioni" della nota integrativa indicando separatamente quelle di segno "dare" (effetti, documenti e valori similari addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento del bilancio; effetti, documenti e valori similari ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali") da quelle di segno "avere" (c.d. conti "cedenti" nonché effetti, documenti e valori similari accreditati s.b.f. nei conti correnti, non ancora liquidi alla data di riferimento del bilancio).

Gli effetti e i documenti scontati pro-soluto vanno rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi. Sono inclusi gli effetti e i documenti scontati pro-soluto e trasmessi per l'incasso a proprie succursali o a terzi.

50. Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati finanziari e creditizi (sempreché non assimilabili alle garanzie ricevute secondo l'IFRS 9) di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

Figura in tale voce il saldo positivo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel

portafoglio di negoziazione sia inferiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura ([1]).

60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

70. Partecipazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce 20 "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" ai sensi dello IAS 28 e dell'IFRS 11.

80. Attività materiali

Figurano nella presente voce le attività materiali ad uso funzionale, quelle detenute a scopo di investimento e le rimanenze di attività materiali di cui, rispettivamente, agli IAS 16, 40 e 2. Tra le attività materiali sono ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) e le attività concesse in *leasing* operativo (per il locatore) di cui all'IFRS16. Nella presente voce figurano, inoltre i beni in attesa di *leasing* e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in *leasing* finanziario (nel bilancio del locatore) nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi non si trasferiscono sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di *leasing*.

90. Attività immateriali

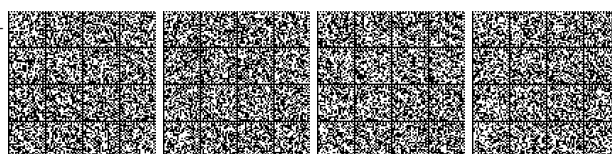
Figurano nella presente voce le attività immateriali di cui allo IAS 38, nonché i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività immateriali (per il locatario) e le attività concesse di *leasing* operativo (per il locatore) di cui all'IFRS 16. Nella presente voce figurano, inoltre, i beni in attesa di *leasing* e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in *leasing* finanziario (nel bilancio del locatore) nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi non si trasferiscono sul locatario anteriormente alla disponibilità dell'attività e alla decorrenza dei canoni di *leasing*.

100. Attività fiscali

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12.

110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Figurano nella presente voce le "attività possedute per la vendita" e le "attività operative cessate" di cui all'IFRS 5.

[1] Vedi esempio relativo alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (voce 20).

120. Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono inclusi, ad esempio:

a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
b) il valore positivo dei contratti di gestione (c.d. *servicing assets*) di cui all'IFRS 9;
c) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi;
d) eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2, ad esclusione di quelli classificati come rimanenze di attività materiali;
e) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce 80 "Attività materiali";
f) i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari;
g) partite fiscali debitorie diverse da quelle rilevate nella voce 100 "Attività fiscali" (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto d'imposta).

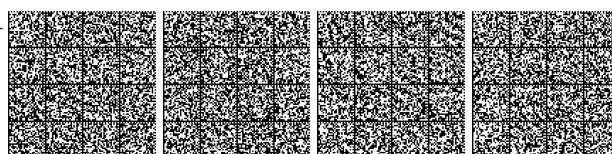
Possono anche figurarvi eventuali rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

2.2 Passivo

10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, *leasing*), diversi da quelli ricondotti nelle voci 20 "Passività finanziarie di negoziazione" e 30 "Passività finanziarie designate al *fair value*". Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. ed i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nella presente voce figura l'importo dei fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("fondi di terzi in amministrazione"), sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'ente prestatore. Non figurano, invece, i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione sia remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissioni) e che rivestano, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia, se i crediti erogati a valere su tali fondi comportino un rischio a carico della banca segnalante, allora la corrispondente quota di fondi amministrati va rilevata nella presente voce.

Nella presente voce figurano, inoltre, i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore) valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati.

Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

20. Passività finanziarie di negoziazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti ecc.), classificate nel portafoglio di negoziazione.

Nel caso di derivati rientranti in un accordo di compensazione (*master netting agreement*) che siano oggetto di chiusura anticipata (*early termination*), il saldo netto accertato dalle parti va rilevato, se positivo, fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale) e, se negativo, fra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10 del passivo dello stato patrimoniale).

Figura in tale voce il saldo negativo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* in valore assoluto dei derivati di copertura ([1]).

Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

30. Passività finanziarie designate al fair value

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti, ecc.), designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. *fair value option*) dall'IFRS 9.

Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

40. Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, finanziari e creditizi (sempre che non siano assimilabili alle garanzie ricevute ai sensi dello IFRS 9), che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

Figura in tale voce il saldo negativo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i

[1] Si ipotizzi che venga effettuata la compensazione tra contratti derivati di negoziazione aventi *fair value* positivo pari a 8 e *fair value* negativo pari a -10, e contratti derivati di copertura aventi *fair value* positivo pari a 3 e *fair value* negativo pari a -2; in tal caso il saldo netto complessivo risultante dalla compensazione pari a -1 va imputato ai derivati di negoziazione. Si ipotizzi, invece, che venga effettuata la compensazione tra contratti derivati di negoziazione aventi *fair value* positivo pari a 8 e *fair value* negativo pari a -10, e contratti derivati di copertura aventi *fair value* positivo pari a 2 e *fair value* negativo pari a -3; in tal caso il saldo netto complessivo risultante dalla compensazione pari a -3 va imputato per -2 ai derivati di negoziazione e per -1 ai derivati di copertura.

contratti derivati di copertura qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia inferiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura ([1]).

50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

60. Passività fiscali

Nella presente voce figurano le passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS 12.

70. Passività associate ad attività in via di dismissione

Nella presente voce figurano le passività associate a "attività possedute per la vendita" e ad "attività operative cessate" indicati nella voce 110 dell'attivo.

80. Altre passività

Nella presente voce sono incluse le passività non finanziarie che per loro natura non possono essere classificate in altre voci del passivo.

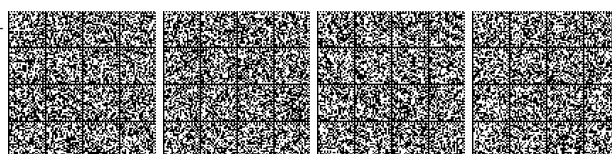
Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce 160 dell'attivo ("Altre attività").

Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

a) gli accordi di pagamento che l'IFRS 2 impone di classificare come debiti (cfr. IFRS 2, paragrafi 30 e 34);
b) il valore negativo dei contratti di gestione (c.d. *servicing liabilities*) di cui all'IFRS 9;
c) i debiti connessi con forniture di beni e servizi non finanziari;
d) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi;
e) partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce 60 "Passività fiscali" (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto d'imposta);
f) premi di produttività da corrispondere al personale nell'esercizio successivo.

100. Fondi per rischi ed oneri

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

---
[1] Vedi esempio relativo alle passività finanziarie di negoziazione (voce 20).

Tale sottovoce include anche le garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15 (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.2.1, lettere c) e d)).

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" vanno indicati esclusivamente i fondi di previdenza complementare a benefici definiti e quelli a contribuzione definita (sempreché vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari) classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. I restanti fondi di previdenza complementare ("fondi esterni") sono inclusi soltanto se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. Il rendiconto dei "fondi interni" è allegato al bilancio della banca.

Nella sottovoce "altri fondi per rischi e oneri" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, esclusi quelli rientranti nelle precedenti sottovoci.

110. Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative a:

- gli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9 paragrafo 5.7.5);

- le passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico, limitatamente alla variazione del proprio merito creditizio (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.7, lettera a));

- le coperture su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, inclusa la quota inefficace della copertura (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.3);

- le attività materiali e immateriali nell'ipotesi di utilizzo del metodo della rivalutazione (cfr. IAS 16 e IAS 38);

- i piani a benefici definiti (cfr. IAS 19, paragrafo 120);

- le "attività possedute per la vendita" e le "attività operative cessate" (il dettaglio di quest'ultima componente va indicato inserendo il "di cui: relativo alle attività operative cessate") (cfr. IFRS 5, paragrafo 38);

- la quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (cfr. IAS 28, paragrafo10);

- la copertura di investimenti esteri (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.13 lettera a));

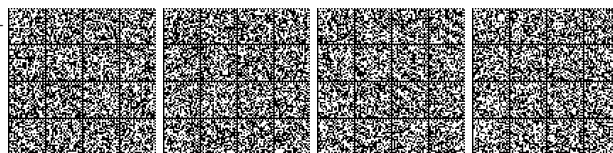
- le differenze di cambio da conversione (cfr. IAS 21);

- gli strumenti di copertura (elementi non designati) (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.5.15-16);

- le attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 9, paragrafi 4.1.2A e 5.7.10);

- la copertura dei flussi finanziari (IFRS 9, paragrafo 6.5.11 lettera b)).

Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

120. Azioni rimborsabili

Nella presente voce devono essere indicate le azioni relativamente alle quali la società emittente ha assunto verso il socio l'obbligazione di rimborso/riacquisto a un prezzo prefissato.

130. Strumenti di capitale

Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, come definiti dallo IAS 32.

140. Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili (legale, statutaria, per acquisto azioni proprie, utili/perdite portati a nuovo, ecc.).

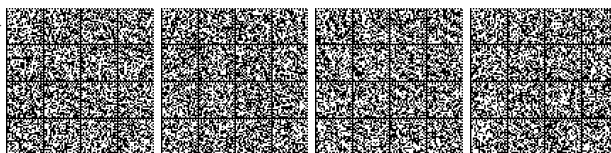
145. Acconti su dividendi

Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nel passivo dello stato patrimoniale va inserita la voce 145 "Acconti su dividendi (-)".

160. Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni (o delle quote) emesse dalla banca o il suo fondo di dotazione, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

170. Azioni proprie

Nella presente voce vanno indicate, con il segno negativo, le azioni proprie della banca detenute da quest'ultima.

3. IL CONTO ECONOMICO

Va fornita, come “di cui”, l’informativa chiesta ai sensi dello IAS 1, paragrafo 82, lettere ca) e cb).

10. Interessi attivi e proventi assimilati

20. Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voci 10, 20, 30 e 40 dell’attivo) e a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie designate al *fair value* (voci 10, 20 e 30 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell’esercizio.

Nel “di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell’interesse effettivo” occorre indicare l’importo richiesto ai sensi dello IAS 1, paragrafo 82, lettera a).

Nelle presenti voci confluiscono anche le variazioni dei costi ammortizzati delle attività e passività finanziarie dovute ai cambiamenti di stima dei flussi di cassa attesi (ad esempio, per effetto della revisione della probabilità di esercizio delle opzioni di rimborso anticipato riconosciute ai clienti) nonché le commissioni che rientrano nel calcolo del tasso di interesse effettivo ai sensi dell’IFRS 9, paragrafi da B5.4.1 a B5.4.7.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi e negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi a ([1]):

a) contratti derivati finanziari di copertura di attività e passività che generano interessi, inclusi anche i differenziali su tassi di interesse relativi a contratti *currency interest rate swap* e *total rate of return swap* (è escluso l’interesse netto maturato in caso di copertura di una posizione netta ai sensi dell’IFRS 9, paragrafo B6.6.16 da ricondurre nella voce 90); nei contratti di compravendita a termine di valute i differenziali corrispondono ai margini tra cambio a termine e cambio a pronti fissati nei contratti di *swap* oppure ai margini tra cambio a termine stabilito nei contratti di *outright* e cambio a pronti corrente al momento della stipula dei contratti stessi;

b) contratti derivati classificati nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. *fair value option*), secondo quanto previsto dall’IFRS 9, paragrafi 4.1.5, 5.7.7 e 6.7.1;

c) contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie classificate nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione o connessi gestionalmente con “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze (c.d. contratti “pluriflusso”, ad esempio gli *interest rate swap*).

---

[1] I differenziali o i margini vanno calcolati secondo il principio di competenza, tenendo conto di eventuali commissioni (*up-front fee*) pagate o ricevute in un'unica soluzione in via anticipata.

I contratti derivati (o loro singole rate) devono essere scaduti o chiusi entro la suddetta data.

Per le operazioni di cui al punto a), il saldo dei differenziali e dei margini relativo alla singola voce/forma tecnica va incluso fra gli interessi attivi o fra quelli passivi a seconda del segno algebrico del flusso di interessi (attivo o passivo) della singola voce/forma tecnica che i contratti derivati vanno a modificare.

Il saldo di tutti i differenziali e i margini delle operazioni di cui ai punti b) e c) va incluso, secondo il relativo segno algebrico, fra gli interessi attivi o fra quelli passivi.

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figura, inoltre, la commissione di intermediazione percepita a fronte della gestione dei fondi messi a disposizione dallo Stato o da altri enti pubblici, con assunzione di rischio parziale o totale a carico della banca segnalante, e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("fondi di terzi in amministrazione"). Va rilevato un importo corrispondente alla quota parte di rischio assunto dalla banca.

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired* sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

Nelle presenti voci figurano altresì, secondo il relativo segno algebrico:

a) gli interessi attivi maturati sulle passività finanziarie;

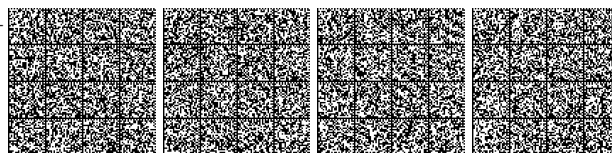
b) gli interessi passivi maturati sulle attività finanziarie.

40. Commissioni attive

50. Commissioni passive

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (garanzie, incassi e pagamenti, gestione e intermediazione, ecc.).

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico *pro-rata temporis* tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Dalle commissioni attive vanno esclusi i proventi che, in base a disposizioni di legge o a norme contrattuali, costituiscono il mero rimborso delle spese sostenute dall'intermediario (ad esempio, imposte di bollo, spese di invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti), da ricondurre fra gli "Altri proventi gestione". Sono inclusi anche i premi relativi ai derivati creditizi assimilati alle garanzie ai sensi dell'IFRS 9 nonché le spese per l'assicurazione/riassicurazione dei crediti. Nelle presenti voci figurano la remunerazione, per il prestatore, ed il costo, per il prestatario, dell'operatività in prestito titoli.

Sono esclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse (da ricondurre nelle voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico) delle attività e passività finanziarie.

70. Dividendi e proventi simili

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) "attività operative cessate", da ricondurre nella voce 290 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Sono compresi i dividendi e i proventi simili (ad esempio, i proventi da quote di OICR - organismi di investimento collettivo del risparmio).

80. Risultato netto dell'attività di negoziazione

Nella presente voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a) e b)):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni, nonché i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al *fair value* e alle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (diversi da quelli da ricondurre fra gli interessi, voci 10 e 20).

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta devono essere tenuti separati da quelli relativi all'attività in cambi. A tale scopo, i risultati delle anzidette operazioni vanno determinati nelle valute di denominazione delle stesse e convertiti in euro applicando: 1) ai risultati della negoziazione, i tassi di cambio utilizzati in contabilità; 2) ai risultati della valutazione i tassi di cambio correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Nel caso dei derivati, invece, i risultati delle valutazioni e delle negoziazioni includono anche le eventuali differenze di cambio.

Il saldo di cui alla lettera a) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita delle attività e passività finanziarie per cassa di negoziazione; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);

2) i risultati della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa di negoziazione;

3) i differenziali e i margini, positivi e negativi, dei contratti derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione, diversi da quelli relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre fra gli "interessi" (cfr. voci 10 e 20);

4) i risultati della valutazione dei derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione, compresi quelli relativi a contratti derivati connessi con la *fair value option*;

5) convenzionalmente, gli utili e le perdite relativi ai derivati, diversi da quelli su tassi di interesse, incorporati in contratti derivati negoziati a copertura di strumenti finanziari strutturati (ad esempio, le opzioni *equity-linked* implicite nei contratti di *interest rate swap*) nonché i risultati delle relative valutazioni;

6) convenzionalmente, i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, quando si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili.

Il saldo di cui alla lettera b) include:

1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute;

2) le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e alle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value,* da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) e dei flussi finanziari (rischio di cambio), nonché dai relativi derivati di copertura. Sono tuttavia inclusi i risultati della valutazione al *fair value* delle componenti a termine della compravendita di valuta stipulate con la finalità di copertura, al netto dei margini contrattuali maturati iscritti negli interessi con il pertinente segno algebrico (cfr. voci 10 e 20).

90. Risultato netto dell'attività di copertura

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b), c) e d)):

a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura (sia specifica sia generica) del *fair value,* diversi da quelli che coprono i titoli di capitale classificati nel portafoglio "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (cfr. IFRS 9, paragrafo 6.5.8, lettera a)) e dei flussi finanziari; relativamente a queste ultime e a quelle di copertura degli investimenti esteri va rilevata convenzionalmente solo la parte "inefficace" della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura (cfr. IAS 39, paragrafo 95, lettera b); paragrafo 102, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera c); paragrafo 6.5.13, lettera b)); nel caso delle compravendite a termine di valuta vi figurano i risultati della valutazione al *fair value* delle componenti a pronti di tali compravendite;

b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura (sia specifica sia generica) del *fair value* (cfr. IAS 39, paragrafo 89, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.8, lettera b));

c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura, incluso anche l'interesse netto maturato in caso di copertura di una posizione netta ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo B6.6.16 (diversi da quelli da ricondurre tra gli interessi);

d) i risultati della valutazione delle attività e passività per cassa collegate da una relazione di copertura del rischio di cambio secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 72 e dall'IFRS 9, paragrafo 6.2.2.

I risultati delle valutazioni e i differenziali includono le eventuali differenze di cambio.

Per i soggetti che applicano l'IFRS 9, formano oggetto di rilevazione nella presente voce altresì i "rigiri" a conto economico della riserva da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari riferita alle posizione nette coperte.

100. Utili/perdite da cessione o riacquisto

Nelle sottovoci a) e b) figurano i saldi, positivi o negativi, tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita, rispettivamente, delle attività finanziarie classificate nei portafogli "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Nella sottovoce c) è indicato il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie (diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*).

Nel caso delle "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (diverse dai titoli di capitale) gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione (c.d. "rigiro" nel conto economico delle riserva); l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite delle "attività finanziarie designate al *fair value*" e delle "passività finanziarie designate al *fair value*" nonché delle "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali attività e passività.

Se la designazione delle passività al *fair value* crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.7.8, la presente voce include anche le variazioni del *fair value* sulle "passività finanziarie designate al *fair value*" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche le differenze, alla data di designazione, tra l'eventuale valore contabile e il *fair value* dello strumento finanziario designato al *fair value* il cui rischio di credito è gestito tramite un derivato creditizio (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.7.1 e 6.7.2).

130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Nelle sottovoci a) e b) figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili ai sensi del paragrafo 5.4.3 e dell'Appendice A dell'IFRS 9. Tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

160. Spese amministrative

Nella sottovoce a) "spese per il personale" sono comprese anche:

- le spese per i dipendenti della società distaccati presso altre imprese;
- le spese relative a tutte le tipologie di contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso l'impresa;
- i recuperi di spesa per i dipendenti della società distaccati presso altre imprese;
- i compensi degli amministratori e dei sindaci (ivi inclusi gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile di amministratori e sindaci);
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce 80 "Altre passività" , a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo;
- i costi per polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti;
- i costi per buoni pasto distribuiti ai dipendenti;
- i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti;
- i costi forfetari per rimborsi generici di vitto e alloggio sostenuti da dipendenti in trasferta, le indennità di trasferta nonché le indennità forfetarie a fronte di una "vacanza premio";
- i costi forfetari per rimborsi chilometrici, il cui valore prescinde dalla quantificazione del percorso e dall'utilizzo di tariffari validi;
- i costi per visite di *check-up* effettuate dai dipendenti, ad eccezione di quelle effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per le visite obbligatorie disposte per legge (ad esempio, visite oculistiche per videoterminalisti).

Nella sottovoce b) "altre spese amministrative" figurano, fra l'altro, gli oneri di competenza dell'esercizio relativi a:

- spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili, ecc.);
- spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc.);

- canoni passivi, ivi inclusi i canoni di *leasing* a breve termine, i canoni di *leasing* di modesto valore e i costi per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione dei debiti per il *leasing*;
- premi di assicurazione:
- imposte indirette e tasse (liquidate e non liquidate);
- rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
- rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (ad esempio, ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
- costi per visite di *check-up* dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce a) ("impegni e garanzie rilasciate") e alla sottovoce c) ("altri fondi per rischi e oneri") della voce 100 "Fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale.

Nella sottovoce a) "impegni e garanzie rilasciate" figurano sia gli accantonamenti riferiti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, cfr. paragrafo 5.5, sia gli altri impegni e le altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Gli accantonamenti includono anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività concesse in *leasing* operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali.

Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "attività possedute per la vendita".

190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività concesse in *leasing* operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività immateriali.

Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "attività possedute per la vendita".

200. Altri oneri/proventi di gestione

Nella presente voce confluiscono i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione della voce 280 “Utile (Perdita) dell’operatività corrente al netto delle imposte”. Vi figurano, ad esempio, i recuperi di spese relativi a depositi e conti correnti attivi e passivi (quali imposte di bollo, spese per l’invio di estratti conto, spese per la duplicazione dei documenti), i proventi derivanti dalla “commissione di istruttoria veloce” disciplinata dalla Legge 18 maggio 2012 n. 62, i recuperi di spese relativi a fondi di terzi in amministrazione, nonché i “rigiri” a conto economico delle riserve da valutazione relative alle operazioni di copertura dei flussi finanziari di attività e passività non finanziarie (cfr. IAS 39, paragrafo 98, lettera a) e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera d), (ii) e (iii)). Sono incluse anche le spese di manutenzione ordinaria degli immobili detenuti a scopo di investimento (cfr. IAS 40, paragrafo 75, lettera f), (ii) (iii)), l’ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi ricondotte fra le “Altre attività”, nonché gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione dei metalli preziosi e oro e i risultati della loro valutazione (incluse le differenze di cambio, positive e negative).

220. Utili (Perdite) delle partecipazioni

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

I dividendi percepiti sulle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce 70 "Partecipazioni" dell'attivo, da indicare nella tabella 7.2 della sezione 7 della nota integrativa dello stato patrimoniale.

Vi figurano anche i risultati delle valutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 5 delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita" nonché i relativi proventi e oneri da cessione.

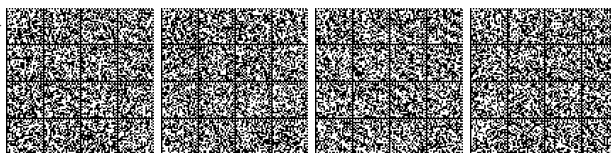
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le svalutazioni e le rivalutazioni, diverse dalle rettifiche di valore e dalle riprese di valore da deterioramento indicate nelle voci 180 e 190 delle attività materiali (ad uso funzionale, a scopo di investimento e costituenti rimanenze) e immateriali (diverse dall’avviamento) valutate al *fair value* o al valore rivalutato o al valore di presumibile realizzo, che ai sensi degli IAS 2, 16, 36 e 40 devono essere iscritte nel conto economico.

240. Rettifiche di valore dell’avviamento

Nella presente voce figura la svalutazione dell’avviamento dovuta al deterioramento del suo valore.

250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti (ad esempio, cessioni di immobili, vendita di

marchi), diversi da quelli che vanno ricondotti nella voce 290 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

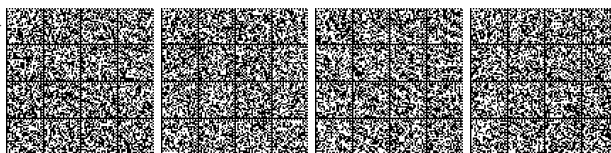
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell’operatività corrente

Nella presente voce figura l’onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell’esercizio, al netto di quello relativo alle attività operative cessate e relative alle passività associate in via di dismissione, da ricondurre nella voce 290 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi alle “attività operative cessate” e alle “passività associate in via di dismissione”, al netto della relativa fiscalità corrente e differita.

300. Utile (Perdita) d'esercizio

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri indicati nelle precedenti voci da 10 a 290.

4. IL PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Nella voce 10 “Utile (Perdita) d’esercizio” figura il medesimo importo indicato nella voce 300 del conto economico.

Nelle voci relative alle “Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico” figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell’esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

La voce 20 “Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” include le variazioni di valore dei titoli di capitale per i quali la banca ha scelto in maniera irrevocabile di presentare nelle altre componenti reddituali le variazioni di *fair value* (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.1.4).

Nella voce 30 “Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)” figurano gli effetti delle variazioni del rischio di credito delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.7.7 lettera a)).

La voce 40 “Copertura su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” include l’inefficacia delle coperture del *fair value* nelle quali gli strumenti coperti sono i titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. L’inefficacia delle coperture del *fair value* è pari alla differenza tra le variazioni di valore dei titoli di capitale coperti e le variazioni di valore degli strumenti di copertura.

Le voci 80 e 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” includono le variazioni di tutte le riserve da valutazione relative ad attività incluse nelle “attività operative cessate e passività associate in via di dismissione” (ad esempio, quelle derivanti da “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”).

Le voci 90 e 160 “Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto” includono le variazioni di riserve da valutazione direttamente attribuibili alle società controllate, sottoposte ad influenza notevole o a controllo congiunto oggetto di valutazione col metodo del patrimonio netto (ad esempio, riserve da valutazione derivanti da “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”). In tali casi, per importo al netto delle imposte s’intende il valore delle riserve nette come determinato nel bilancio della società oggetto di valutazione a patrimonio netto.

La voce 130 “Strumenti di copertura (elementi non designati)” include le variazioni di valore del valore temporale delle opzioni, dell’elemento *forward* dei contratti *forward* e dei differenziali dovuti alla valuta estera degli strumenti finanziari quando essi non sono designati come strumenti di copertura (cfr. IFRS 9, paragrafi 6.5.15-16).

La voce 140 “Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” include le variazioni di valore delle attività finanziarie, diverse dai titoli di capitale, valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito e delle eventuali differenze di cambio.

5. IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

La voce “Capitale” è al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Con riferimento alla sottovoce "Capitale: altre azioni" va fornito, ove rilevante, il dettaglio per tipologia delle azioni emesse. Nella sottovoce "Riserve: altre" figurano anche, con il pertinente segno algebrico, i premi relativi ad opzioni (esplicite o incorporate in altri strumenti finanziari) su proprie azioni, diverse dalle opzioni put emesse che possono essere regolate unicamente mediante la consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso (cioè numero di azioni da scambiare e corrispettivo fissi).

Nella colonna "Modifica saldi apertura" vanno indicate le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell'esercizio precedente per correggere eventuali errori o per rilevare gli effetti retrospettivi dei mutamenti di politiche contabili, incluse le modifiche contabili derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella colonna "Emissione nuove azioni" devono essere convenzionalmente incluse anche le vendite di azioni proprie e i versamenti dei decimi mancanti relativi alle azioni sottoscritte e non ancora liberate. L’importo delle azioni proprie rivendute è indicato con il segno positivo in corrispondenza della voce “Azioni proprie” fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce “Sovrapprezzi di emissione”.

Nella colonna "Acquisto azioni proprie" sono inclusi anche i valori attuali degli impegni, comunque configurati, di riacquisto a termine di proprie azioni (inclusi gli impegni derivanti da opzioni put emesse che possono essere regolate mediante la consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso, valorizzati tenendo conto dei relativi premi) nonché gli eventuali rimborsi di capitale. Gli impegni vanno rilevati in corrispondenza della riga "Riserve: a) di utili"; i rimborsi di capitale vanno rilevati in corrispondenza della riga "Capitale"; se quest'ultimi sono di importo rilevante devono essere evidenziati separatamente.

Nella colonna "Variazione strumenti di capitale" deve essere indicata, con il pertinente segno algebrico, la variazione netta di tale aggregato determinatasi nel corso dell’esercizio, pari al saldo fra le emissioni di nuovi strumenti di capitale, il rimborso di quelli scaduti e l’eventuale riacquisto di quelli in circolazione.

Nella colonna “Derivati su proprie azioni” deve essere indicata la variazione netta della sottovoce "Riserve: b) altre", verificatasi nell’esercizio, imputabile ai derivati negoziati su proprie azioni, pari al saldo algebrico dei seguenti elementi: a) i premi relativi ad opzioni (esplicite o incorporate in altri strumenti finanziari) su proprie azioni negoziate nel corso dell’esercizio, diverse dalle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente mediante consegna delle azioni stesse ad un prezzo unitario fisso; b) i premi relativi a opzioni esercitate nel corso dell’esercizio quando i derivati prevedono il regolamento con consegna delle azioni (sono esclusi i premi relativi alle opzioni put emesse che prevedono il regolamento unicamente con consegna di azioni ad un prezzo unitario fisso); i premi sono rilevati in contropartita di una variazione della colonna "Emissione nuove azioni", nel caso di operazioni che comportano la vendita delle azioni, o della colonna “Acquisto azioni proprie”, nel caso di operazioni che comportano l’acquisto di tali strumenti. I premi relativi a

opzioni, diverse da quelle put emesse, scadute e non esercitate nell'esercizio non devono essere rilevati.

Nella colonna "*Stock options*" deve essere indicata la variazione netta della sottovoce "Riserve: altre" imputabile alle *stock options* emesse, pari al saldo algebrico fra l'incremento del valore delle *stock options* maturato nell'esercizio e il decremento dovuto alle *stock options* esercitate nell'esercizio (che troverà compensazione in una variazione di segno opposto di importo maggiore nella colonna "Emissione nuove azioni").

Le variazioni della voce "Riserve da valutazione" non derivanti dalla "redditività complessiva" ma da altre variazioni (ad esempio, leggi speciali di rivalutazione") vanno rilevate in corrispondenza della colonna "Variazioni dell'esercizio – Variazioni di riserve".

In corrispondenza della colonna "Redditività complessiva esercizio T_1" e delle sottovoci "Riserve da valutazione", "Utile (Perdita) d'esercizio" e "Patrimonio netto" vanno indicati rispettivamente gli importi di cui alle voci 170, 10 e 180 del prospetto della redditività complessiva.

Qualora siano erogati acconti sui dividendi a favore dei soci, tali acconti vanno riportati nel presente prospetto inserendo la voce "Acconti su dividendi" dopo la voce "Strumenti di capitale" e prima della voce "Azioni proprie", nonché la colonna "Acconti su dividendi" dopo la colonna "Acquisto azioni proprie" e prima della colonna "Distribuzione straordinaria dividendi".

6. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". Le presenti istruzioni disciplinano entrambi gli schemi.

A) Metodo diretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "interessi attivi incassati" vanno inclusi anche gli interessi attivi incassati attraverso addebiti in conto corrente.

Nella voce "interessi passivi pagati" vanno inclusi anche gli interessi passivi pagati attraverso accrediti in conto corrente nonché la quota interessi relativa ai debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 50, lettera b).

Nella voce "dividendi e proventi simili" devono essere esclusi i dividendi incassati su partecipazioni (cfr. attività di investimento).

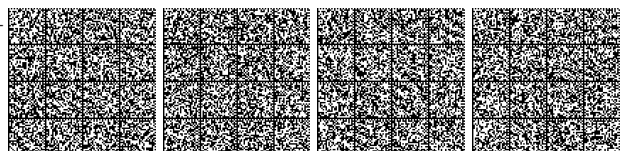
Nella voce "altri ricavi" vanno anche comprese le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri costi" vanno inclusi anche i canoni per *leasing* a breve termine, i canoni per *leasing* di attività di modesto valore e i pagamenti variabili non inclusi nella valutazione dei debiti per *leasing* previsti dall'IFRS 16, paragrafo 50, lettera c).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti([1]). Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value,* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi. Ad esempio, nel caso dei crediti la liquidità assorbita deriva dalla concessione di nuovi prestiti, da nuove erogazioni di crediti esistenti, ecc..

Nella voce "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" vanno inclusi anche i pagamenti relativi alla quota di capitale dei debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 50, lettera a).

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

[1] Vi rientrano anche i flussi finanziari relativi alle "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e alle relative passività associate, ad eccezione dei flussi indicati nella parte B relativa all'attività di investimento.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto.

In calce alla tabella vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle succursali estere), nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lettera c).

B) Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva nonché le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni e avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi non incassati, interessi passivi non pagati, ecc.). Inoltre vi figurano gli interessi maturati nel precedente esercizio ed incassati in quello di riferimento.

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti([1]). Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value,* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, agli interessi incassati nell'esercizio ma maturati in quello precedente, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi. Ad esempio, nel caso dei crediti la liquidità assorbita deriva dalla concessione di nuovi prestiti, da nuove erogazioni di crediti esistenti, ecc..

Nella voce "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" vanno inclusi anche i pagamenti relativi alla quota di capitale dei debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 50, lettera a).

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni

[1] Vi rientrano anche i flussi finanziari relativi alle "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e alle relative passività associate, ad eccezione dei flussi indicati nella parte B relativa all'attività di investimento.

aventi come contropartita il patrimonio netto.

In calce alla tabella vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle succursali estere), nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lettera c).

7. LA NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) **parte A – Politiche contabili;**
2) **parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;**
3) **parte C – Informazioni sul conto economico;**
4) **parte D – Redditività complessiva;**
5) **parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;**
6) **parte F – Informazioni sul patrimonio;**
7) **parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;**
8) **parte H – Operazioni con parti correlate;**
9) **parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;**
10) **parte L – Informativa di settore;**
11) **parte M – Informativa sul *leasing*.**

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

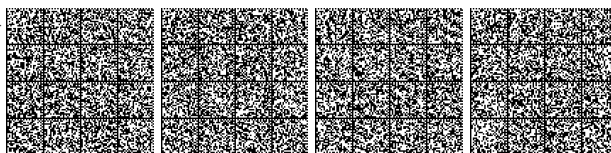
Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non devono essere indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle vanno redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle presenti istruzioni, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Sono previste anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Per ciascuna informativa delle parti A, B, C e D va indicato il riferimento alle corrispondenti voci degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario.

Nella nota integrativa le banche possono fornire altre informazioni in aggiunta a quelle previste dai principi contabili internazionali e dalle presenti istruzioni, purché ciò non diminuisca la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota stessa.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro ([1]). Alle banche che presentano un "totale dell'attivo" (inclusi "gli impegni" e le garanzie finanziarie rilasciate" di cui alla parte B "Altre informazioni", tabella 1 e gli altri impegni e le altre garanzie rilasciate di cui alla

[1] A tal fine occorre procedere agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui", trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevando al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

parte B “Altre informazioni”, tabella 2) pari o superiore a 10 mld. di euro è consentito di redigere la nota integrativa in milioni di euro ([1]).

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Nella presente sezione figura l’informativa richiesta dallo IAS 1, paragrafi 16, 20, 21 e 23.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella presente sezione sono illustrati i principi generali per la redazione del bilancio.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nella presente sezione sono indicati gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca (o l’impossibilità di fornire tale stima).

Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Nella presente sezione sono illustrati eventuali ulteriori aspetti quali ad esempio, le motivazioni sottostanti all'aggiunta di nuove voci, le informazioni di cui allo IAS 1, paragrafo 125, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b), e), 30, 31, 39, 40,49, lettere a), c), d).

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico occorre illustrare i seguenti punti:

(a) criteri di iscrizione;

(b) criteri di classificazione;

(c) criteri di valutazione;

(d) criteri di cancellazione;

[1] A tal fine occorre procedere agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei “di cui”, trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 500.000 euro ed elevando al milione superiore le frazioni maggiori di 500.000 euro. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

(e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

In particolare, va fornita l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole (cfr. IFRS 12, paragrafi 7-9). La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

Deve essere inoltre fornita l'informativa richiesta dall'IFRS 15, paragrafi da 123 a 127.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 12B, lettere a) e c) e 12C, lettera b). La tabella va compilata fino a quando l'attività finanziaria riclassificata rimane iscritta nell'attivo del bilancio.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti attività finanziarie: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna "Data di riclassificazione", va indicata la prima data di riferimento del bilancio successiva alla riclassificazione dell'attività finanziaria.

Nella colonna "Valore di bilancio riclassificato" va indicato l'importo trasferito da e verso ogni portafoglio contabile alla data di riclassificazione.

Relativamente alle attività finanziarie trasferite dal portafoglio valutato al *fair value* con impatto a conto economico al portafoglio valutato al costo ammortizzato o al portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, nella colonna "Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte)" vanno indicati gli interessi attivi rilevati in ciascun esercizio a partire da quello in cui è avvenuta la riclassificazione fino a quello di cancellazione dal bilancio dell'attività finanziaria trasferita.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Nella presente tabella vanno fornite le informazioni richieste dall' IFRS 7, paragrafo 12D, lettere a) e b). La tabella va compilata solo nell'esercizio in cui è stato effettuato il trasferimento.

La colonna "Tipologia di strumento finanziario" può essere valorizzata esclusivamente con le seguenti attività finanziarie: "titoli di debito", "titoli di capitale", "finanziamenti" e "quote di OICR".

Nella colonna "*Fair value* al 31.12.t" va indicato il *fair value* delle attività finanziarie trasferite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nelle colonne "Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)" e "Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)" vanno indicati i risultati delle valutazioni che sarebbero stati registrati a conto economico o nel prospetto della redditività complessiva, se il trasferimento non fosse stato

effettuato (ivi inclusi quelli riferiti alle attività finanziarie trasferite nel portafoglio valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva).

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 12B, lettera b), 12C, lettera a).

A.4 Informativa sul fair value

Sono fornite le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 91 e 92.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Va fornita l'informativa sulle tecniche di valutazione, gli *input* e i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 e, in presenza di cambiamenti nella tecnica di valutazione, le motivazioni del cambiamento (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

Va fornita l'informativa di natura qualitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustment* (CVA) e/o del *Debit Value Adjustment* (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 va anche riportata l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del *fair value* (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Va fornita la descrizione dei processi di valutazione utilizzati ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93, lettera g), nonché l'informativa sulla sensibilità della valutazione del *fair value* ai cambiamenti che intervengono negli *input* non osservabili (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera h).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente vanno descritti i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie (cfr. IFRS 13, paragrafo 95).

A.4.4 Altre informazioni

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i), e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

In calce alla tabella vanno forniti:

i. l'informativa sui trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 e il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c);

ii. le informazioni di natura quantitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustment* (CVA) e/o del *Debit Value Adjustment* (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel caso di contratti derivati il cui *fair value* cambia di segno da un esercizio all'altro (da attività a passività finanziaria o viceversa) occorre imputare il risultato della valutazione, prima, sino a concorrenza del valore d'inizio periodo e, per la rimanenza, al nuovo segno del derivato. Ad esempio, si ipotizzi che all'1.1. dell'anno T il derivato X sia classificato nelle passività finanziarie per 5 e che al 31.12. del medesimo anno T il derivato presenti un valore positivo +7 (conseguente a una plusvalenza positiva di 12). In tal caso occorre rilevare nella tabella A.4.5.3 un importo di 5 nella voce 3.3.1 e nel relativo "di cui plusvalenze" e nella tabella A.4.5.2 un importo di 7 nella voce 2.2.1 e nel relativo "di cui plusvalenze".

In calce alla tabella va fornita l'informativa di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lett. e), (iv).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Per le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e le "Passività associate ad attività in via di dismissione" il *fair value* va indicato soltanto nei casi in cui l'importo della valutazione corrisponde al *fair value* oppure al *fair value* al netto dei costi di vendita (in quanto inferiore al costo).

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Occorre fornire l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 28.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Ad integrazione della presente Parte, in calce alle tabelle interessate, devono essere fornite le informazioni relative ai contratti con i clienti richieste dall'IFRS 15, in particolare i paragrafi 116, lettera a), 118, 120 e 128.

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

La voce "Depositi a vista presso Banche Centrali" non include la riserva obbligatoria (da ricondurre nella voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato").

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Nella voce "Titoli di debito" sono compresi anche i certificati di deposito e i buoni fruttiferi.

Nella sottovoce "Titoli di debito – titoli strutturati" va indicato il *fair value* del titolo nella sua interezza.

Le operazioni "Pronti contro termine" attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario delle attività oggetto della transazione sia le operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

Nelle sottovoci "Derivati finanziari: connessi con la *fair value option*" e "Derivati creditizi: connessi con la *fair value option*" figurano i derivati collegati gestionalmente con attività e/o passività designate al *fair value*, ivi inclusi quelli per i quali è cessata la copertura.

Nelle sottovoci "Derivati finanziari: altri" e "Derivati creditizi: altri" figurano i derivati enucleati da passività finanziarie strutturate i cui contratti "ospite" sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione e i derivati connessi gestionalmente con altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico.

Il saldo positivo derivante dalla compensazione tra contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 va convenzionalmente attribuito alla voce "Derivati finanziari"

e/o alla voce "Derivati creditizi" sulla base innanzitutto del livello gerarchico di *fair value* partendo dal livello 3 e a parità di livello, si considera la natura dello strumento derivato (derivato finanziario o derivato creditizio) ([1]).

In calce alla tabella occorre fornire se d'importo rilevante, il dettaglio delle varie tipologie di titoli (*credit linked notes*, *reverse floater*, ecc.) che compongono la sottovoce "Titoli di debito - titoli strutturati", nonché quello dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) o delle controparti (per i derivati) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia. Occorre fornire la composizione per principali categorie di fondi (azionario, obbligazionario, ecc.) della voce "Quote di OICR", se d'importo rilevante.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia, corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Nella voce "Titoli di debito" figurano anche i certificati di deposito e i buoni fruttiferi.

Nella sottovoce "Titoli di debito – titoli strutturati" va indicato il *fair value* del titolo nella sua interezza.

In calce alla tabella occorre fornire:

- se di importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 9, lettere b), c) e d), e paragrafo 11, lettere a) e b).

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

[1] Ad esempio, si ipotizzi che si abbiano derivati finanziari con valore positivo pari a 10 e derivati creditizi valore con positivo pari a 8, tutti di livello 3 di *fair value*; si ipotizzi altresì che tali derivati siano oggetto di compensazione, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, con derivati finanziari aventi *fair value* negativo pari a -3. In tal caso, il saldo netto pari a 15 (18-3) va ripartito indicando 7 (10-3) per i derivati finanziari e 8 per i derivati creditizi. Si ipotizzi inoltre che sia presente un ulteriore derivato creditizio avente *fair value* negativo pari a -10; in tal caso, il saldo netto pari a 5 (18-13) va interamente imputato ai derivati finanziari. Qualora invece il *fair value* negativo di quest'ultimo derivato creditizio sia pari a -6 il saldo netto pari a 9 (18-9) andrà imputato per 7 (10-3) ai derivati finanziari e per 2 (8-6) ai derivati creditizi.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Nella voce "Titoli di debito" figurano anche i certificati di deposito e i buoni fruttiferi.

Le operazioni “Pronti contro termine” attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario delle attività oggetto della transazione sia le operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall’IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

Nella sottovoce “Titoli di debito – titoli strutturati” va indicato il *fair value* del titolo nella sua interezza.

In calce alla tabella occorre fornire:

- se di importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- con riferimento alle società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente incluse nella voce "Titoli di capitale", laddove tali interessenze sono significative per la banca segnalante, va anche fornita l’informativa prevista dall’IFRS 12, paragrafi 20-23, e B12, B15, B18 e B19 e gli importi delle relative attività finanziarie interessate;
- se di importo rilevante, l’informativa dei titoli di capitale rivenienti dal recupero delle attività finanziarie *impaired*.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 “Istruzioni relative alla classificazione della clientela” della Banca d’Italia.

Occorre fornire la composizione per principali categorie di fondi (obbligazionario, bilanciato, ecc.) della voce "quote di OICR", se di importo rilevante.

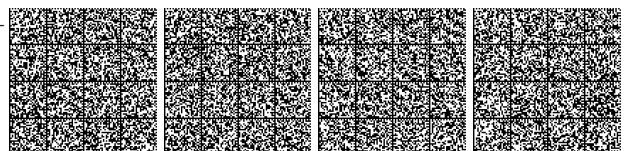
In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell’esercizio.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 30.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio (“cedute non cancellate”) e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Nella voce "titoli di debito" figurano anche i certificati di deposito e i buoni fruttiferi.

In calce alla tabella occorre fornire, se di importo rilevante:

- il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- l'informativa dei titoli di capitale rivenienti dal recupero delle attività finanziarie *impaired*

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

In calce alla tabella occorre fornire il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, distinguendo tra titoli di debito e finanziamenti, del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio, nonché l'informativa sui *write-off* parziali complessivi ripartiti per forma tecnica.

Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto dei *write-off* complessivi.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nel valore lordo gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dalla banca recuperabili.

Nella colonna "di cui: Strumenti con basso rischio di credito" va riportato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.5.10.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29). Tali importi includono anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte della banca (a titolo di esempio: per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile - c.d. *datio in solutum*, o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Nella riga "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

In calce alla tabella va indicato:

- se rilevante, l’ammontare dei crediti *impaired* acquisiti nell’ambito di operazioni di aggregazione aziendale avvenute nell’esercizio;
- l’approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired.*

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 40.

Le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio (“cedute non cancellate”) e le attività finanziarie *impaired* devono essere ricondotte nelle pertinenti forme tecniche.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La sottovoce "Riserva obbligatoria" include la parte "mobilizzabile" della riserva stessa.

La “Riserva obbligatoria” assolta in via indiretta va ricondotta nella voce “Crediti verso banche”, sottovoce “Depositi a scadenza”; in calce alla tabella va indicato il relativo importo.

Le operazioni “Pronti contro termine” attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario delle attività oggetto della transazione sia le operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

Nella sottovoce "Altri finanziamenti: altri" figurano le operazioni non incluse nelle voci precedenti (ad esempio, i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F., i corrispettivi delle cessioni di attività aziendali con regolamento differito, le operazioni di *leasing* finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di *leasing* nel caso di contratti con “trasferimento dei rischi”). Tale sottovoce deve essere dettagliata se d’importo rilevante.

Nella colonna "di cui: *impaired* acquisite o originate” sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell’ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

In calce alla tabella va fornito, se rilevante:

- l’ammontare dei crediti *impaired* acquisiti nell’ambito di operazioni di aggregazione aziendale avvenute nell’esercizio;
- il dettaglio relativo ai titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Le operazioni “Pronti contro termine” attive includono sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario delle attività oggetto della transazione sia le operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine (queste ultime

nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio del cedente).

I crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione realizzate ai sensi della legge n. 52/91 vanno riportati nella sottovoce "Factoring" e in corrispondenza della colonna relativa al pertinente stadio di rischio e nella colonna "di cui: *impaired* acquisite o originate".

I crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di altre operazioni di cessione, incluse quelle relative ad operazioni di aggregazione aziendale, vanno segnalati secondo le pertinenti forme tecniche e in corrispondenza della colonna relativa allo stadio di rischio di appartenenza e nella colonna "rilevati di cui: *impaired* acquisite o originate".

La sottovoce "Altri finanziamenti" include le operazioni diverse da quelle indicate nelle sottovoci precedenti (ad esempio i depositi cauzionali, i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F., i corrispettivi delle cessioni di attività aziendali con regolamento differito, i crediti concessi a organi di una procedura concorsuale assistiti da una specifica causa di prelazione, le operazioni di *leasing* finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di *leasing* nel caso di contratti con "trasferimento dei rischi").

In calce alla tabella va fornita:

- un'adeguata informativa sulla natura delle operazioni di gestione di fondi messi a disposizione dallo Stato o da altri enti pubblici, con assunzione di rischio parziale o totale da parte dell'intermediario, e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("fondi di terzi in amministrazione");
- se d'importo rilevante, il dettaglio dei titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione;
- se d'importo rilevante, il valore di bilancio degli "altri finanziamenti" soggetti alle disposizioni di cui all'IFRS 9, paragrafo 5.5.15, diversi da quelli riconducibili nelle sottovoci "Finanziamenti per leasing" e "Factoring";
- se d'importo rilevante, l'ammontare dei crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale avvenute nell'esercizio.

Inoltre, in calce alla tabella va fornito, se d'importo rilevante, il dettaglio relativo ai titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* connessi con operazioni di cartolarizzazione.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Nella colonna "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, distinguendo tra titoli di debito e finanziamenti, del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di

rischio, nonché l'informativa sui *write-off* parziali complessivi ripartiti per forma tecnica.

Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto dei *write-off* complessivi.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nel valore lordo gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dalla banca recuperabili.

Nella colonna "di cui: Strumenti con basso rischio di credito" va riportato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.5.10.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29).

Tali importi includono anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte della banca (a titolo di esempio: per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile - c.d. *datio in solutum*, o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Nella riga "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono inclusi, tra l'altro, i crediti *impaired* acquisiti nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale.

In calce alla tabella va indicato l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie *impaired*.

SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie finanziarie ricevute ai sensi dell'IFRS 9.

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Il saldo positivo derivante dalla compensazione tra contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, va convenzionalmente attribuito ai derivati finanziari e ai derivati creditizi sulla base del livello gerarchico di *fair value*, partendo dal livello 3, e, a parità di livello, si considera la natura della copertura effettuata: "*Fair value*", "Flussi finanziari" o "Investimenti esteri".

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nella presente tabella vanno indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Relativamente alle operazioni di copertura degli investimenti esteri si precisa che il *fair value* dello strumento di copertura va rilevato in corrispondenza: a) della voce "Altre operazioni" quando si riferisce a una partecipazione (di controllo esclusivo, di controllo congiunto, ecc.); in tale voce confluiscono anche il *fair value* dei derivati che coprono i finanziamenti che ai sensi dello IAS 21 costituiscono parte dell'investimento estero; b) della voce "Portafoglio di attività e passività finanziarie" quando si riferisce a una succursale (giuridicamente non distinta dalla banca).

Nella colonna "altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento, in via convenzionale, al fattore di rischio più elevato. Nei casi di incertezza le operazioni devono essere attribuite in base al seguente ordine di precedenza: a) credito; b) merci; c) titoli di capitale e indici azionari; d) valute e oro e e) titoli di debito e tassi di interesse.

In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Se le variazioni di *fair value* delle attività coperte non possono essere correttamente attribuite ai diversi portafogli (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), l'adeguamento positivo (negativo) va indicato nelle voci "Adeguamento positivo: complessivo" e "Adeguamento negativo: complessivo".

SEZIONE 7 – LE PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Per ciascuna società partecipata occorre indicare la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota

di partecipazione. Il *fair value* delle partecipazioni va indicato solo per i titoli quotati.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Nel caso di partecipazioni di controllo esclusivo le informazioni vanno fornite con riferimento alle società controllate che hanno interessi di minoranza significativi.

Nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le informazioni vanno fornite con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole significative per la banca segnalante.

In calce alla tabella occorre fornire, se di importo rilevante, l'informativa delle partecipazioni rivenienti dal recupero delle attività finanziarie *impaired*.

Le informative di cui alla presente tabella non vanno fornite nel bilancio individuale delle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nel caso di partecipazioni di controllo esclusivo le informazioni di natura contabile vanno fornite:

a) con riferimento alle società controllate che hanno interessi di minoranza significativi;
b) al lordo dei rapporti infragruppo.

Nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

a) le informazioni di natura contabile vanno fornite con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole significative per la banca segnalante;
b) le informazioni di natura contabile sono i valori indicati nel bilancio delle società partecipate, aggiustati per tenere conto di quanto previsto dall'IFRS 12, paragrafo B14, lettera a);
c) in calce alla tabella va fornita una riconciliazione delle informazioni di natura contabile, riportate nei bilanci delle società partecipate, con il valore contabile della propria partecipazione come richiesto dal paragrafo B14, lettera b), dell'IFRS 12.

Le informative di cui alla presente tabella non vanno fornite nel bilancio individuale delle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

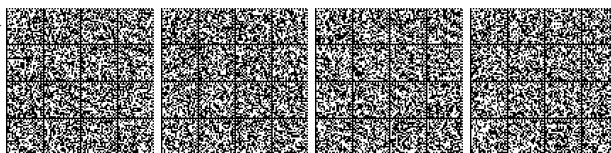
In calce alla tabella va indicata la natura delle relazioni con le partecipate (cfr. IFRS 12 paragrafo 21, lettera a) (ii)).

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Le informazioni di natura contabile vanno fornite cumulativamente per tipologia di rapporto partecipativo:

a) con riferimento alle società sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole non significative per la banca segnalante, e
b) per la quota di partecipazione (ad esclusione del valore di bilancio delle partecipazioni).

Le informazioni di cui alla presente tabella non vanno fornite dalle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" (acquisti) o fra le "Diminuzioni" (vendite) una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafo 23, B18 e B19.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafo 23, lettera b).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

7.8 Restrizioni significative

Vanno indicate le informazioni relative alle restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 lettera a).

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

7.9 Altre informazioni

Va anche fornita l'informativa di cui al paragrafo 22 lettere b) e c) dell'IFRS 12.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

Occorre distinguere tra:

a) attività ad uso funzionale: vi rientrano convenzionalmente anche le opere d'arte, nonché i beni in attesa di *leasing* e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in *leasing* finanziario nel caso di contratti con "ritenzione dei rischi". Se per le attività ad uso funzionale si adotta una ripartizione più dettagliata e si applicano criteri di valutazione differenti all'interno delle categorie generali (terreni, immobili, ecc.) previste nelle tabelle della presente sezione, occorre indicare, nelle medesime tabelle o a corredo delle stesse, le sottoclassi utilizzate all'interno delle anzidette categorie generali e i relativi criteri di valutazione. In tale categoria sono incluse, altresì, le attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute ed i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi ad attività materiali, che la banca utilizza a scopo funzionale;

b) attività detenute a scopo di investimento: vi rientrano, tra l'altro, le attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute ed i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* relativi

ad attività materiali, che la banca utilizza a scopo di investimento;

c) rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nelle tabelle 8.2 e 8.4, laddove rilevante, va fornito l'importo delle attività materiali detenute a scopo di investimento concesse in *leasing* operativo. Nella voce "Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute" della tabella 8.5 e nelle righe "di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute" delle tabelle da 8.1 a 8.4 è incluso il valore delle attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute, alla data di riferimento del bilancio.

Nella voce "Altre rimanenze di attività materiali" della tabella 8.5 figurano tutti gli immobili a qualsiasi titolo detenuti, diversi da quelli ottenuti tramite l'escussione delle garanzie ricevute e disciplinati dallo IAS 2.

In calce alle tabelle 8.1 e 8.3 va fornita l'informativa richiesta dall'IFRS 16, paragrafo 95. In calce alla tabella 8.3 vanno altresì fornite le informazioni di cui allo IAS 16, paragrafo 77 per i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali ad uso funzionale.

In calce alle tabelle 8.2 e 8.4, vanno fornite le informazioni di cui allo IAS 40, paragrafo 75, lettera c), g), h) e limitatamente alla tabella 8.1 di cui al paragrafo 78 dello IAS 40.

In calce alla tabella 8.5, con riferimento alla sottovoce "altre" e alla voce "Altre rimanenze di attività materiali" va fornito, se l'importo è rilevante, il dettaglio della tipologia di attività.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Occorre indicare il criterio di valutazione (costo o a valore rivalutato) utilizzato per ciascuna classe di attività.

Nella presente tabella sono comprese anche le attività materiali concesse in *leasing* operativo e i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* aventi ad oggetto attività materiali che la banca utilizza a scopo funzionale . Ove l'ammontare di tali attività sia rilevante, occorre produrre una tabella identica riferita a tali operazioni.

Le "Esistenze iniziali nette" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un cambiamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tenere conto di tale modifica.

Le “Rimanenze finali nette”, che rappresentano la somma algebrica tra le “le Esistenze iniziali nette”, gli “Aumenti” dell’esercizio e le “Diminuzioni” dell’esercizio, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli “Aumenti”, voce “acquisti” o fra le “Diminuzioni”, voce “vendite” una specifica evidenza con la dizione “operazioni di aggregazione aziendale”.

Le voci “Riduzioni di valore totali nette” sono la somma algebrica di ammortamenti, rettifiche di valore da deterioramento, variazioni negative di *fair value* al netto di riprese di valore e variazioni positive di *fair value*.

Nella voce "Spese per migliorie capitalizzate" vanno indicate le spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio su beni di proprietà o sui diritti d’uso acquisiti con il *leasing*.

Nella voce “Riprese di valore” devono essere rilevate le riprese di valore effettuate su attività precedentemente svalutate, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Nel caso di attività valutate al valore rivalutato l'eventuale parte della rivalutazione eccedente il ripristino di precedenti svalutazioni dovute a deterioramento va indicata nella voce "Variazioni positive di *fair value* imputate a patrimonio netto".

Nella voce “Variazioni positive di *fair value*” deve essere indicato l’importo delle rivalutazioni derivanti dall’applicazione del *fair value* o del valore rivalutato (cfr. IAS 16), diverse dalle riprese di valore da indicare nella voce ”Riprese di valore”.

Le voci “Differenze di cambio positive” e “Differenze di cambio negative” si riferiscono alla conversione di bilanci di succursali estere.

Nella voce “Rettifiche di valore da deterioramento” devono essere rilevate le rettifiche di valore calcolate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Nella voce “Variazioni negative di *fair value*” deve essere indicato l’importo delle svalutazioni derivanti dall’applicazione del *fair value* o del valore rivalutato (cfr. IAS 16), diverse dalle rettifiche di valore da indicare nella voce ”Rettifiche di valore da deterioramento”.

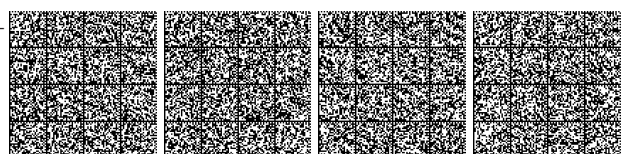
Nella riga “Valutazione al costo” deve essere indicato il costo dei cespiti valutati in bilancio al *fair value*.

In calce alla tabella deve essere fornita l’informativa prevista dall’IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Occorre indicare il criterio di valutazione (costo o *fair value*) utilizzato.

Nella presente tabella sono comprese anche le attività materiali concesse in *leasing* operativo e i diritti d’uso acquisiti con il *leasing* aventi ad oggetto attività materiali che la banca utilizza a scopo di investimento. Ove l’ammontare di tali attività sia rilevante, occorre produrre una tavola identica riferita a tali operazioni.

Le “Esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente, salvo che si proceda a un mutamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica.

Le “Rimanenze finali”, che rappresentano la differenza tra le “le esistenze iniziali” e gli “aumenti” dell’esercizio, da un lato, e le “diminuzioni” dell’esercizio, dall’altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

Quando le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al costo le voci “Esistenze iniziali” e “Rimanenze finali” vanno così modificate: 1) A. “Esistenze iniziali lorde”, A.1 “Riduzioni di valore totali nette”, A.2 “Esistenze iniziali nette”; 2) D. “Rimanenze finali nette”, D.1 “Riduzioni di valore totali nette”, D.2 “Rimanenze finali lorde”.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli “Aumenti”, voce “Acquisti” o fra le “Diminuzioni”, voce “vendite” una specifica evidenza con la dizione “operazione di aggregazione aziendale”.

Nella voce "Spese per migliorie capitalizzate" vanno indicate le spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio su beni di proprietà o sui diritti d’uso acquisiti con il *leasing*.

Nella voce “Riprese di valore” devono essere rilevate le riprese di valore effettuate su attività precedentemente svalutate, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le voci “Differenze di cambio positive” e “Differenze di cambio negative” si riferiscono alla conversione di bilanci di succursali estere.

La voce “Ammortamenti” va rilevata soltanto per gli immobili valutati al costo.

Nella voce “Rettifiche di valore da deterioramento” devono essere rilevate le rettifiche di valore calcolate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Nella riga “Valutazione al *fair value*” deve essere indicato il *fair value* degli immobili valutati in bilancio al costo.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Le “Esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente, salvo che si proceda a un cambiamento della politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tenere conto di tale modifica.

Le “Rimanenze finali”, che rappresentano la somma algebrica tra le le “Esistenze iniziali”, gli “Aumenti” dell’esercizio e le “Diminuzioni” dell’esercizio, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli “Aumenti”, voce“ Acquisti“ o fra le “Diminuzioni”, voce “Vendite” una specifica evidenza con la dizione “operazioni di aggregazione aziendale”.

Nella voce “Riprese di valore” devono essere rilevate le riprese di valore effettuate su attività precedentemente svalutate, secondo quanto previsto dallo IAS 2.

Le voci “Differenze di cambio positive” e “Differenze di cambio negative” si riferiscono alla conversione di bilanci di succursali estere.

Nella voce “Rettifiche di valore da deterioramento” devono essere rilevate le rettifiche di valore calcolate secondo quanto previsto dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Occorre indicare l'eventuale presenza di impegni per l'acquisto di attività materiali, come previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c).

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

Laddove l'operatività di *leasing* operativo concernente le "altre attività" immateriali (marchi, software, ecc.) sia rilevante, occorre fornire un'informativa di dettaglio analoga a quelle di seguito indicate.

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

In calce alla tabella 9.1 occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 38, paragrafi 118, lettera a), 122, lettere a) e b) nonché la ripartizione per tipologia di attività sottostante dei diritti d'uso acquisiti con il *leasing*.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Occorre indicare il criterio di valutazione adottato (costo o *fair value*) per ciascuna classe di attività.

Le "Esistenze iniziali" corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente, salvo che si proceda a un mutamento di politica contabile che comporta una modifica del saldo iniziale di apertura del conto di bilancio in esame. In questo caso occorre inserire una nuova voce, per tener conto di tale modifica.

Le "Rimanenze finali nette", che rappresentano la differenza tra le le "Esistenze iniziali" e gli "Aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "Diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro, corrispondono al valore iscritto in bilancio.

Nel caso di applicazione del criterio di valutazione al *fair value* alle "Esistenze iniziali" e alle "Rimanenze finali" occorre aggiungere il "di cui: variazioni positive di *fair value* totali".

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti", voce "Acquisti" o fra le "Diminuzioni", voce "vendite" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

Nella voce "Riprese di valore" devono essere rilevate le riprese di valore effettuate su attività precedentemente svalutate, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Nel caso di attività valutate al valore rivalutato l'eventuale parte della rivalutazione eccedente il ripristino di precedenti svalutazioni dovute a deterioramento va indicata nella voce "Variazioni positive di *fair value* imputate a patrimonio netto".

Le voci "Differenze di cambio" si riferiscono alla conversione di bilanci di succursali estere.

Occorre indicare la data di riferimento dell'ultima valutazione al *fair value*.

In calce alla tabella deve essere fornita l'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Occorre fornire le informazioni richieste dai principi contabili internazionali relativamente:

a) all'esistenza di eventuali impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (cfr. IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
b) alle attività immateriali acquisite per concessione governativa (cfr. IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
c) alle attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti (cfr. IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
d) agli impegni per l'acquisto di attività immateriali (cfr. IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
e) alle attività immateriali oggetto di operazioni di locazione (informazioni analoghe a quelle dei precedenti punti);
f) all'allocazione dell'avviamento tra le varie unità generatrici di flussi finanziari (cfr. IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

SEZIONE 10 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Occorre illustrare, rispettivamente, la composizione della voce "Attività per imposte anticipate" e della voce "Passività per imposte differite", distinguendo i diversi tipi d'imposta (nazionali e relativi ai paesi di insediamento delle succursali estere).

Se nello stato patrimoniale tali attività e passività sono presentate in modo compensato (cfr. IAS 12, paragrafo 74), occorre indicare, a corredo delle anzidette informazioni, gli importi oggetto di compensazione.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Nella voce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio", sottovoce "relative a precedenti esercizi" figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

Nelle sottovoci "Altri aumenti" e "Altre diminuzioni" figurano, ad esempio, le riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio dovute al riconoscimento di un beneficio fiscale (relativo ad un'imposta anticipata, a un credito d'imposta e a una perdita fiscale) in precedenza non iscritto nell'attivo. Sono inclusi anche i mutamenti di classificazione delle imposte anticipate e differite (da/a in contropartita del patrimonio netto a/da in contropartita del conto economico) dovuti a eventuali trasferimenti di attività da un portafoglio contabile all'altro.

La differenza fra gli “Aumenti” e le “Diminuzioni” delle “Attività per imposte anticipate” registrati in contropartita del conto economico (tabella 10.3) corrisponde alla voce “Variazione delle imposte anticipate” riportata nella Parte C, Sezione 18 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”, tabella 18.1.

La differenza fra gli “Aumenti” e le “Diminuzioni” delle “Passività per imposte differite” registrati in contropartita del conto economico (tabella 10.4) corrisponde alla voce “Variazione delle imposte differite” riportata nella Parte C, Sezione 18 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”, tabella 18.1.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli “Aumenti” o fra le “Diminuzioni” una specifica evidenza con la dizione “operazioni di aggregazione aziendale”. In tale voce andrà incluso anche l’incremento o il decremento delle attività per imposte anticipate (passività per imposte differite) rilevate in contropartita dell’avviamento.

Occorre indicare in calce alla tabella 10.3 la quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Nella tabella in esame vanno indicate le variazioni dello stock di imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**.**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Nella voce “Imposte anticipate rilevate nell’esercizio”, sottovoce “relative a precedenti esercizi” figurano le attività per imposte anticipate rilevate nell’esercizio, ma relative a precedenti esercizi, destinate ad essere utilizzate per ridurre le imposte future.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli “Aumenti” o fra le “Diminuzioni” una specifica evidenza con la dizione “operazioni di aggregazione aziendale”.

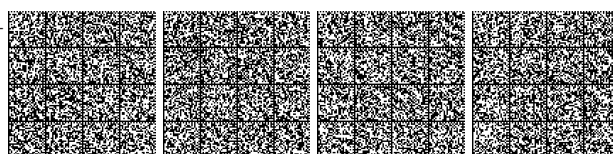
10.7 Altre informazioni

Occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 12, paragrafi 81, 82 e 82A, diverse da quelle già date nelle precedenti tabelle.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell’attivo relativi alla voce 110 e i conti del passivo relativi alla voce 70.

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Relativamente alle voci "attività operative cessate" e "passività associate ad attività operative cessate" vanno riportate unicamente le voci in cui figurano importi.

Il totale (A+B) della tabella 11.1 corrisponde alla voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale. Il totale (C+D) della medesima tabella corrisponde alla voce 70 del passivo dello stato patrimoniale.

Per i criteri di rilevazione delle attività e delle passività indicate nella presente tabella si fa rinvio a quanto previsto nelle pertinenti sezioni.

Nelle righe "di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute" è incluso il valore contabile alla data di riferimento del bilancio delle attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute e che soddisfano le condizioni per la classificazione dell'IFRS 5.

Nelle sottovoci "Altre attività" e "Altre passività" confluiscono le operazioni non richiamate nelle precedenti sottovoci (ad esempio, derivati di copertura).

In calce alla tabella occorre fornire:

- le informazioni di cui all' IFRS 5, paragrafo 41, lettere a), b) e d);
- il dettaglio dei titoli di capitale di evidente scarsa qualità creditizia, corredato delle minusvalenze cumulate e di quelle effettuate nell'esercizio;
- le informazioni richieste dall'IFRS 12, paragrafo 5A.

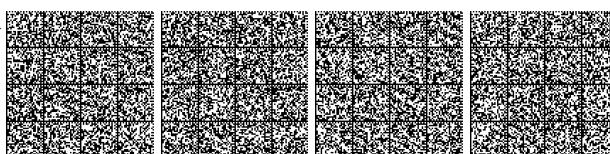
In calce alla tabella, per le "attività possedute per la vendita" e le "attività operative cessate", occorre fornire la ripartizione per stadi di rischio ove la componente di attività finanziarie ricadenti negli stadi 2 e/o 3 sia rilevante rispetto al totale delle suddette attività.

11.2 Altre informazioni

Occorre fornire le informazioni di cui all'IFRS 5, paragrafo 42, nonché le informazioni relative alla composizione e alla dinamica dei portafogli (attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ecc.) inclusi nelle "Attività operative cessate".

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

12.1 Altre attività: composizione

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

La sottovoce "Depositi a scadenza" include anche i conti correnti vincolati nonché la "riserva obbligatoria" ricevuta da altre banche per l'assolvimento dei relativi obblighi in via indiretta.

I debiti strutturati vanno rilevati in base al valore delle passività "ospite" dopo lo scorporo del derivato implicito.

Nella sottovoce "Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali" confluiscono le componenti del patrimonio netto che in ossequio allo IAS 32 sono riclassificate fra le passività.

La sottovoce "Pronti contro termine passivi" include sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario delle attività oggetto della transazione sia le operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio della banca segnalante). Formano oggetto di rilevazione nella presente sottovoce anche le operazioni pronti contro termine passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni pronti contro termine attive.

I debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dall' IFRS 9 per la loro integrale cancellazione dal bilancio ("passività a fronte di attività cedute non cancellate") devono essere ricondotti negli "Altri debiti". Fanno eccezione le passività a fronte di operazioni pronti contro termine passivi da ricondurre a sottovoce propria.

Nella sottovoce "Altri debiti" sono inclusi anche i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

La voce "Depositi a scadenza" include anche i conti correnti vincolati.

Nella voce "Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali" confluiscono le componenti del patrimonio netto che in ossequio allo IAS 32 sono riclassificate fra le passività.

La sottovoce Pronti contro termine passivi include sia le operazioni con obbligo di rivendita a termine del cessionario sia le operazioni che prevedono la facoltà di rivendita a termine (queste ultime nella misura in cui le attività sottostanti non soddisfino le condizioni previste dall'IFRS 9 per essere cancellate dal bilancio della banca segnalante). Formano oggetto di rilevazione nella presente sottovoce anche le operazioni pronti contro termine passive realizzate a valere su titoli ricevuti in operazioni pronti contro termine attive.

I debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dall'IFRS 9 per la loro integrale cancellazione dal bilancio ("passività a fronte di attività cedute non cancellate") devono essere ricondotte negli "Altri debiti" ad eccezione delle passività connesse con operazioni di pronti contro temine passivi.

Nella voce "Altri debiti" sono inclusi anche i debiti di funzionamento connessi con le prestazioni di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F..

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Ove rilevante, occorre fornire il dettaglio dei titoli strutturati per le principali categorie di operazioni (convertibili in azioni, *reverse floater*, etc.), ivi inclusi i titoli che contengono più derivati (cfr. IFRS 7, paragrafo 17).

Nella voce "Altri titoli", sottovoce "altri" figurano anche i buoni fruttiferi e i certificati di deposito.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Occorre indicare l'ammontare dei debiti subordinati e dei titoli subordinati in circolazione distinguendo tra banche e clientela.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Occorre indicare l'ammontare dei debiti strutturati distinguendo tra banche e clientela.

1.6 Debiti per leasing

Occorre fornire le informazioni di cui all'IFRS 16, paragrafi 58 e 53, lettera g).

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 20.

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Nelle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" sono inclusi anche gli "scoperti tecnici" su titoli.

Nella voce "Titoli di debito", sottovoce "Altri titoli - Altri" figurano, tra l'altro, i buoni fruttiferi e i certificati di deposito.

Nelle voci "Derivati finanziari" e "Derivati creditizi", sottovoci "connessi con la *fair value option*" figurano i derivati gestionalmente collegati con attività e/o passività designate al *fair value*, secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Nelle voci "Derivati finanziari" e "Derivati creditizi", sottovoci "Altri" figurano i derivati enucleati da passività finanziarie strutturate i cui contratti "ospite" sono stati classificati in portafogli diversi da quello di negoziazione e i derivati connessi gestionalmente con altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico.

Il saldo negativo derivante dalla compensazione di contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, va convenzionalmente segnalato sulla base del medesimo criterio previsto per il saldo positivo (cfr. tabella 2.1 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica").

In calce alla tabella:

- occorre fornire, se d'importo rilevante, l'ammontare degli scoperti tecnici nonché il dettaglio delle varie tipologie di titoli (*credit linked notes*, *reverse floater*, ecc.) che compongono la voce "Titoli di debito", sottovoce "Altri titoli - Strutturati", ivi inclusi i titoli che contengono più derivati (cfr. IFRS 7, paragrafo 17);
- occorre indicare la parte del *fair value* relativo a contratti derivati con sottostanti proprie passività imputabile al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di stipula del contratto;
- vanno fornite le variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Il dettaglio va fornito distinguendo tra "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli di debito".

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Il dettaglio va fornito distinguendo tra "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".

SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 30.

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Nelle righe "di cui: impegni a erogare fondi" e "garanzie finanziarie rilasciate" va riportato il valore nominale relativo agli impegni a erogare fondi e alle garanzie finanziarie rilasciate designati al *fair value* ai sensi dell'IFRS 9.

In calce alla tabella:

- vanno indicate le finalità di utilizzo della c.d. *fair value option* ("coperture naturali", strumenti finanziari strutturati, portafogli di passività finanziarie gestiti sulla base del *fair value*) e gli importi delle relative passività finanziarie interessate;
- con riferimento alle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio vanno fornite le informazioni previste dall'IFRS 7, paragrafo 11;
- occorre fornire, se di importo rilevante, il dettaglio delle varie tipologie di titoli (*credit linked notes*, *reverse flooter* ecc.) che compongono la voce "Titoli di debito", sottovoce "Strutturati", ivi inclusi quelli che contengono più derivati (cfr. IFRS 7, paragrafo 17);
- occorre fornire, se d'importo rilevante, il *fair value* degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate;

- va indicato, separatamente, il valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate *impaired*;
- va indicato, separatamente, l'importo delle minusvalenze cumulate attribuibili al cambiamento del merito creditizio su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate *impaired*.

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Il dettaglio va fornito distinguendo tra "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli di debito".

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 40.

Non formano oggetto di rilevazione nella presente sezione i derivati su crediti di copertura assimilati alle garanzie finanziarie ricevute ai sensi dell'IFRS 9.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Il saldo negativo derivante dalla compensazione di contratti derivati effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 va convenzionalmente segnalato sulla base del medesimo criterio previsto per il saldo positivo (cfr. tabella 5.1 "Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli" dell'Attivo).

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nella presente tabella vanno indicati i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Nella colonna "altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

Nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire il valore di bilancio del derivato occorre fare riferimento a criteri definiti nella tabella 5.2 dell'attivo, Parte B della nota integrativa. In calce alla tabella va indicato, per fattispecie rilevanti, l'ammontare dell'esposizione ripartita tra i diversi rischi.

SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 50.

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80 del passivo.

8.1 Altre passività: composizione

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90 del passivo.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

9.2 Altre informazioni

Occorre fornire eventuali informazioni che la banca o la società finanziaria ritiene opportuno presentare in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni della presente Circolare.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Nella voce "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" va riportato il valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1, lettera e); paragrafo 5.5; appendice A), ivi inclusi le garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15 (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.2.1, lettere c) e d)).

Nella voce "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" va riportato il valore degli accantonamenti complessivi a fronte di altri impegni e altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. IFRS 9, paragrafo 2.1, lettere e) e g)).

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", sottovoce "altri" include tutti i fondi rilevati e valutati ai sensi dello IAS 37, diversi da quelli indicati nelle sottovoci precedenti. La voce va disaggregata se di importo rilevante.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

La tabella espone le variazioni annue relative ai fondi per rischi ed oneri ad eccezione di quelli della voce "fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" che vanno rilevati nella tabella A.1.4 della Parte E.

La colonna "Altri fondi per rischi ed oneri" va disaggregata se di importo rilevante.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli "Aumenti" o fra le "Diminuzioni" una specifica evidenza con la dizione "operazioni di aggregazione aziendale".

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Nella presente tabella va indicato il dettaglio, per tipologia di esposizione fuori bilancio, degli accantonamenti complessivi su impegni e garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1, lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e ripartito per stadi di rischio.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Se di importo rilevante deve essere fornita la ripartizione per forma tecnica.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Ai fini della compilazione della presente tabella occorre fare riferimento allo IAS 19, paragrafi da 135 a 138.

Nel punto 1 occorre fornire l'informativa di cui allo IAS 19, paragrafo 139. Nel punto 2 occorre fornire l'informativa di cui allo IAS 19, paragrafi 140 e 141. Nel punto 3 occorre fornire l'informativa di cui allo IAS 19, paragrafi 142 e 143. Nel punto 4 occorre fornire l'informativa di cui allo IAS 19, paragrafo 144. Nel punto 5 occorre fornire l'informativa di cui allo IAS 19, paragrafi 145, 146 e 147. Nel punto 6 occorre fornire l'informativa di cui allo IAS 19, paragrafo 148. Nel punto 7 occorre fornire l'informativa di cui allo IAS 19, paragrafi 149 e 150.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 37, paragrafi 85, 86, 91.

SEZIONE 11 – AZIONI RIMBORSABILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 120 del passivo.

11.1 Azioni rimborsabili: composizione

SEZIONE 12 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 del passivo.

12.1 Capitale e azioni proprie: composizione

Ove esistenti, vanno indicate le diverse categorie di azioni (azioni ordinarie, privilegiate ecc.) che costituiscono il capitale, fornendo separatamente l'importo delle azioni emesse e l'importo delle azioni sottoscritte e non ancora liberate (o versate) alla data di riferimento del bilancio.

Analoga informativa sulla composizione va fornita riguardo alle azioni proprie in portafoglio.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

La colonna "Altre" va disaggregata in base alle differenti tipologie di azioni emesse. Nella voce "Altre variazioni" vanno indicati, ad esempio, i frazionamenti. Nella voce "Altre variazioni" vanno indicati, ad esempio, i raggruppamenti.

12.3 Capitale – Altre informazioni

Occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 1, paragrafo 79, lettera a), iii, v, vi, vii.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di cui allo IAS 1, paragrafo 79, lettera b). Occorre inoltre riportare le informazioni previste dall'art. 2427, commi 7-*bis* e 22-*septies*, del codice civile.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

12.6 Altre informazioni

Occorre tra l'altro fornire l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafi 80A, 136Ae 137.

ALTRE INFORMAZIONI

Vanno fornite le informazioni previste nelle tabelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, nonché altre eventuali informazioni che la banca ritiene opportuno fornire in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali e dalla presente Circolare.

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Nella presente tabella figurano gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1, lettera e); paragrafo 5.5; Appendice A), ivi inclusi gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15 (cfr. IFRS 9, paragrafo 4.2.1, lettere c) e d)).

Sono esclusi gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate che sono considerati come derivati, nonché gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate che sono designati al *fair value*. Il valore nominale di quest'ultimi va rilevato nella tabella 3.1. "Passività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica" del Passivo.

Nella presente tabella:

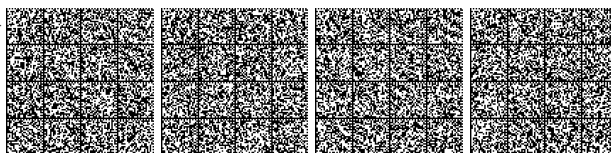
- il valore nominale degli impegni a erogare fondi corrisponde all'importo che la banca potrebbe essere chiamata a erogare su richiesta della controparte, ossia al valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi;
- il valore nominale delle garanzie finanziarie rilasciate si riferisce all'ammontare massimo che la banca sarebbe chiamata a pagare nel caso in cui la garanzia fosse escussa. Va indicato il valore nominale al netto delle escussioni delle garanzie personali di natura finanziaria prestate dalla banca e dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e al lordo degli accantonamenti complessivi;
- per la qualificazione della controparte degli impegni a erogare fondi o del soggetto ordinante delle garanzie finanziarie rilasciate è necessario attenersi ai criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Gli "impegni a erogare fondi" sono gli impegni che possono dar luogo a rischi di credito che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (ad esempio, i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela o a banche). Gli impegni vanno indicati facendo riferimento alla controparte il cui rischio di credito è assunto dalla banca. Le "garanzie finanziarie rilasciate" vanno indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata. Nell'ambito di programmi di emissione di *covered bond* di gruppo, la banca che ha concesso il finanziamento subordinato alla società veicolo, laddove sia diversa dalla banca emittente i *covered bond* e dalla banca originator, deve segnalare il rischio cui è esposta verso la banca emittente nella voce "garanzie finanziarie rilasciate", a condizione che siano soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nella presente tabella va riportato il valore nominale degli altri impegni e delle altre garanzie rilasciate che rientrano rispettivamente nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e dell'IFRS 4 e non sono, pertanto, soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Per la qualificazione del soggetto ordinante è necessario attenersi ai criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

3. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Vanno, fra l'altro, indicate nella presente tabella le attività cedute a società veicolo nell'ambito di operazioni di *covered bond*, nei casi in cui la banca originator è anche banca finanziatrice e banca emittente i *covered bond*.

In calce alla presente tabella va fornito l'ammontare delle attività che sono state riclassificate ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 3.2.23, lettera a), nonché l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 14, lettera b).

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Formano oggetto di illustrazione le operazioni effettuate dalla banca per conto di terzi.

Nelle operazioni di "Esecuzione di ordine per conto della clientela", gli "acquisti" e le "vendite" non regolati sono costituiti dai contratti di compravendita dei quali a fine esercizio non sia ancora intervenuto il regolamento finanziario. Vi rientrano altresì le operazioni di compravendita dei contratti a termine negoziati sul MIF e dei contratti derivati negoziati sull'IDEM, nelle quali la banca è esecutrice di ordini conferiti dalla propria clientela ([1]).

Tali operazioni vanno distinte da quelle riguardanti i titoli.

Nelle operazioni di "Gestioni di portafogli" deve essere indicato l'importo complessivo, a valori di mercato, dei patrimoni gestiti per conto di altri soggetti. L'informativa riguarda la sola componente delle gestioni costituita dai titoli e non quella rappresentata dalla liquidità.

Nell'attività di "Custodia e amministrazione di titoli" i titoli sono rilevati in base al loro valore nominale. Vanno esclusi i titoli appartenenti alle gestioni di portafogli indicati nella voce "Gestioni di portafogli". Nella sottovoce "titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri" figurano anche i titoli ricevuti da terzi a garanzia di operazioni di credito, per i quali la banca svolga un servizio accessorio di custodia e amministrazione. La sottovoce "titoli di terzi depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci "titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)" e " titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri". Nella sottovoce "titoli di proprietà depositati presso terzi" figurano anche i titoli da ricevere per operazioni già regolate.

Le "Altre operazioni", non previste nelle precedenti voci, di servizi resi a terzi da parte della banca (ad esempio, l'attività di ricezione e trasmissione degli ordini ai sensi dell'art.1, comma 5 del T.U.F.) devono essere indicate in modo specifico, se di importo apprezzabile. La banca deve anche indicare l'importo complessivo dei "ruoli" ricevuti nell'ambito dell'attività esattoriale e non ancora incassati alla data di riferimento del bilancio.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Figurano nelle presenti tabelle le attività e le passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, e gli strumenti finanziari rilevati in bilancio soggetti ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

[1] Sono equiparate le operazioni di compravendita di strumenti derivati operate in mercati ufficiali ove vigono regole organizzative e di funzionamento delle *Clearing House* simili a quelle previste per la "Cassa di compensazione e garanzia".

Nelle colonne “Ammontare lordo delle attività finanziarie” e “Ammontare lordo delle passività finanziarie” vanno indicati gli importi delle attività e delle passività finanziarie, al lordo delle compensazioni effettuate ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne “Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio” e “Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio” vanno indicati gli importi che sono stati compensati ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42 ([1]).

Nelle colonne “Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio” e “Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio” vanno indicati i saldi netti esposti nello stato patrimoniale ([2]).

Nelle colonne “Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio” vanno indicati gli importi soggetti ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari che non abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42, includendo gli importi connessi con strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale, da rilevare al valore di bilancio, e gli importi connessi con garanzie reali finanziarie ([3]) (incluse le garanzie in disponibilità liquide) da rilevare al *fair value*. Le garanzie finanziarie vanno riportate nella colonna “Strumenti finanziari (d)”. I valori complessivi riportati nella colonna “Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio (d + e)” vanno riportati entro il limite dell’ammontare netto indicato nella colonna “Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c)” delle presenti tabelle ([4]); a tal fine, le banche dovranno innanzitutto dedurre il valore di bilancio degli strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale che non soddisfano alcuni o tutti i criteri per la compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, segnalato nella colonna (d), dal valore riportato nella colonna (c) e, successivamente, riportare il *fair value* delle garanzie reali finanziarie nonché le garanzie sotto forma di disponibilità liquide, rispettivamente, nelle colonne (d) ed “Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)” nei limiti dell’ammontare residuo.

In calce alle tabelle va fornita (cfr. IFRS 7, paragrafi B42, B46, B50 e B53):

- l’informativa sui criteri di valutazione (costo ammortizzato, *fair value*, ecc.) adottati per le attività e le passività finanziarie segnalate nelle tabelle;
- la descrizione dei diritti di compensazione associati alle attività e alle passività finanziarie rilevate dalla banca e soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari nei casi in cui non siano soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32; vanno descritte anche le motivazioni. Vanno illustrati i principali

[1] Ad esempio, in caso di attività e passività aventi, rispettivamente, valore di bilancio pari a 100 e 80, che soddisfano i criteri per la compensazione previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32, nella colonna in esame della tabella 6 va riportato 80.
[2] Nell’esempio di cui sopra l’importo da riportare nella presente colonna è pari a 20.
[3] Occorre anche considerare i diritti ad avere garanzie finanziarie (cfr. IFRS 7 paragrafo B49).
[4] Ad esempio, si ipotizzi un’operazione di pronti contro termine passiva rilevata nel passivo dello stato patrimoniale per 80. Il valore di bilancio dell’attività posta a garanzia è pari a 79 ed il relativo *fair value* è pari a 85. Si ipotizzi inoltre che non siano soddisfatti i criteri per la compensazione previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32. In tal caso, nella colonna (d) della tabella 6 va riportato 80.

termini degli accordi relativi alle garanzie reali (ad esempio, le restrizioni cui è soggetta la garanzia);

- l'informativa richiesta dal paragrafo B46 dell'IFRS 7 per la riconciliazione degli ammontari riportati nelle tabelle con le voci dello stato patrimoniale;

- ogni ulteriore informativa ritenuta utile.

7. Operazioni di prestito titoli

Laddove l'operatività in prestito titoli sia rilevante, sia la banca prestatrice sia quella prestataria forniscono un'informativa di natura qualitativa e quantitativa su tale operatività (sintetica descrizione degli obiettivi e delle strategie sottostanti, il ruolo svolto dalla banca, le principali caratteristiche dei titoli sottostanti, le controparti utilizzate, ecc.).

In caso di operazioni di prestito titoli in cui la garanzia è costituita da titoli, da parte del prestatario va inoltre indicato l'ammontare dei titoli ricevuti in prestito e quello dei titoli dati in garanzia, distinti per tipologia di prestatore (banche, altre società finanziarie, società non finanziarie, ecc.), e per finalità (dati in garanzia per proprie operazioni di finanziamento, ceduti, oggetto di operazioni pronti contro termine passive, altri).

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Va fornita l'informativa di cui al paragrafo 21, lettera a), e al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

La presente informativa non va fornita nel bilancio individuale delle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ad integrazione della presente Parte, in calce alle tabelle interessate, devono essere fornite le informazioni relative ai contratti con i clienti richieste dall'IFRS 15, in particolare i paragrafi 113, lettera b) 114 e 116, lettere b) e c).

SEZIONE 1 – INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20. Nelle presenti voci sono iscritti anche gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi a disponibilità liquide incluse convenzionalmente nei crediti verso banche.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (di negoziazione, designate al *fair value* e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*) e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "altre operazioni" va indicato il saldo positivo dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nella voce "derivati di copertura" vanno indicati i differenziali o i margini relativi ai derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, inclusi quelli riferiti a un portafoglio di attività e passività che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4. Nella colonna "altre operazioni" va indicato l'ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati che corregge gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Nella voce "Passività finanziarie" figurano gli interessi positivi maturati sulle passività finanziarie.

Nella riga "di cui: interessi attivi su attività finanziarie *impaired*" (incluse le attività finanziarie *impaired* acquisite o originate ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 5.4.1, lettera a)) vanno indicati esclusivamente gli interessi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, ivi inclusi quelli dovuti al trascorrere del tempo.

Nella riga "di cui: interessi attivi su *leasing* finanziario" figurano gli interessi attivi relativi alle operazioni di *leasing* finanziario (cfr. IFRS 16, paragrafo 90, lettera a), ii)).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Nella sottovoce "Titoli in circolazione" figurano anche gli interessi relativi a buoni fruttiferi e certificati di deposito.

Gli interessi passivi e oneri assimilati su scoperti tecnici sono indicati nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

Nelle "Passività finanziarie di negoziazione" figurano anche i differenziali o i margini

relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. *fair value option*) nonché quelli connessi gestionalmente con attività o passività classificate nello stato patrimoniale nella sottovoce riferita agli strumenti di negoziazione e che prevedano la liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (colonna "altre operazioni"). Nella colonna "Altre operazioni" va indicato il saldo negativo dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati con *fair value* sia positivo sia negativo.

Nella voce "Derivati di copertura" vanno indicati i differenziali o i margini relativi ai derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, inclusi quelli riferiti a un portafoglio di attività e passività che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4. Nella colonna "Altre operazioni" va indicato l'ammontare, positivo o negativo, dei differenziali o margini maturati sui suddetti derivati che corregge gli interessi passivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

Nella voce "Attività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati sulle attività finanziarie.

Nella riga "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing" figurano gli interessi passivi sui debiti per *leasing* (cfr. IFRS 16, paragrafo 53, lettera b)).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nella tabella figura l'ammontare complessivo dei differenziali, maturati sui "derivati di copertura", suddiviso tra positivo e negativo. Nei "differenziali" figurano anche i c.d. "rigiri" a conto economico dei differenziali, positivi e negativi, relativi alle operazioni di copertura dei flussi finanziari riguardanti operazioni finanziarie a tasso indicizzato.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

2.3 Commissioni passive: composizione

La voce "derivati su crediti" fa riferimento ai derivati creditizi assimilati alle garanzie ai sensi dell'IFRS 9.

La sottovoce "negoziazione di strumenti finanziari" fa riferimento alla nozione di strumenti finanziari stabilita dal T.U.F..

La voce "tenuta e gestione dei conti correnti" include, ad esempio, i proventi rivenienti dall'applicazione di spese periodiche o variabili sui conti correnti (sia creditori sia debitori) della propria clientela (ad esempio, canoni, spese forfetarie, spese di liquidazione, spese per il rilascio di libretti di assegni, spese di registrazione dei movimenti non coperti dal canone generico).

La remunerazione e il costo dell'operatività in prestito titoli vanno riportati, rispettivamente dal prestatore e dal prestatario, nella voce "altri servizi". Qualora l'operatività in prestito titoli sia rilevante, il prestatore può inserire la voce k) "operazioni di prestito titoli" e il prestatario la sottovoce f) "operazioni di prestito titoli".

L'attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione di cui alla voce h) è quella definita all'art. 1, comma 5-*bis*.1 del T.U.F..

La sottovoce "altri servizi", se rilevante, va disaggregata in relazione alla tipologia dei servizi a fronte dei quali sono incassate/pagate le commissioni.

In calce alle tabelle 2.1 "Commissioni attive: composizione" e 2.3 "Commissioni passive: composizione" va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 20 lettera c (i).

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

In calce alla tabella va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 11A, lettera d).

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Nella voce "Attività finanziarie di negoziazione", sottovoce "Altre" sono convenzionalmente compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute. Nelle "Plusvalenze" e "Minusvalenze" delle voci "Attività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie di negoziazione", sottovoci "Altre attività finanziarie" e "Altre passività finanziarie figurano convenzionalmente anche i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari quando si ritiene che le

transazioni attese non siano più probabili (cfr. IAS 39, paragrafo 101, lettera c) e IFRS 9, paragrafo 6.5.12, lettera b)) ovvero quando le minusvalenze imputate alle riserve stesse non sono più recuperabili (cfr. IAS 39, paragrafi 97, 98 e IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera d), iii)). Sono escluse le differenze di cambio relative alle attività e passività finanziarie di negoziazione da ricondurre nella voce "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio".

Nel "Risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" va convenzionalmente indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dai derivati di copertura ([1]).

Nelle "Plusvalenze", nelle "Minusvalenze", negli "Utili da negoziazione" e "Perdite da negoziazione" degli strumenti derivati figurano anche le eventuali differenze di cambio. Nelle "Plusvalenze" e nelle "Minusvalenze" figurano i risultati della valutazione dei derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (di negoziazione, designate al *fair value* e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*). I differenziali e i margini, positivi o negativi, dei contratti derivati classificati tra gli strumenti di negoziazione vanno convenzionalmente indicati in corrispondenza della colonna "Utili da negoziazione" "Perdite da negoziazione".

Il "di cui: coperture naturali connesse con la fair *value option*" va compilato esclusivamente dai soggetti che applicano le regole di copertura ai sensi dell'IFRS 9. Nella riga va indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del *fair value* dei derivati su crediti connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie designate al *fair value* (IFRS 7, paragrafo 9, lettera d)).

In calce alla tabella occorre fornire, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da negoziazione riconducibili alle attività di evidente scarsa qualità creditizia del debitore (emittente o controparte).

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

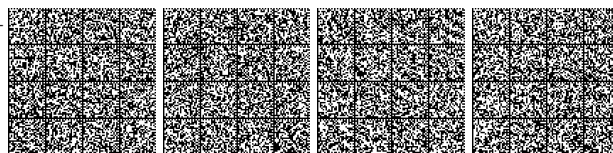
Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

I proventi (oneri) includono le rivalutazioni (svalutazioni), i differenziali e i margini incassati (pagati) e gli altri proventi (oneri) relativi agli strumenti di copertura, specifica e generica, e ai singoli strumenti e portafogli finanziari coperti. I proventi e gli oneri includono anche le eventuali differenze di cambio. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati (pagati) da ricondurre fra gli interessi.

I proventi e gli oneri vanno rilevati in modo separato, senza operare compensazioni.

Nelle sottovoci relative ai proventi (oneri) connessi a derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari va considerata solo la parte della plusvalenza (o minusvalenza) del derivato di copertura dei flussi finanziari che non compensa la minusvalenza (o plusvalenza) dell'operazione coperta (c.d. inefficacia della copertura; cfr. IAS 39, paragrafo 95, lettera b) e

[1] Gli utili (perdite) realizzati su tali attività/passività vanno indicati nelle pertinenti voci del conto economico (ad esempio, utili/perdite da cessione/riacquisto).

IFRS 9, paragrafo 6.5.11, lettera c)). Nelle medesime sottovoci va convenzionalmente inclusa la c.d. inefficacia delle coperture degli investimenti esteri (cfr. IAS 39, paragrafo 102, lettera b) e IFRS 9, paragrafo 6.5.13, lettera b)).

Nelle sottovoci relative ai derivati di copertura del *fair value* sono ricondotti anche i derivati creditizi di copertura diversi da quelli assimilati alle garanzie finanziarie ricevute ai sensi dell'IFRS 9.

Per i soggetti che applicano l'IFRS 9, va fornita altresì l'informativa della riga "di cui: risultato delle coperture su posizione nette" prevista dall'IFRS 7, paragrafo 24C, lettera b), vi).

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Nelle "Plusvalenze" e "Minusvalenze" sono escluse le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie designate al *fair value* e alle altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value* denominate in valuta, da ricondurre rispettivamente nelle voci "Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio" e "Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio".

In calce alla tabella 7.1 vanno fornite le variazioni di *fair value* attribuibili al cambiamento del proprio merito creditizio rilevate a conto economico (cfr. IFRS 7, paragrafo 10 A, lettera a)).

In calce alle tabelle 7.1 e 7.2 occorre indicare, ove rilevante, il dettaglio delle svalutazioni e delle perdite da realizzo su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In calce alle tabelle 8.1 e 8.2 vanno indicate le rettifiche e le riprese di valore, ripartite per stadi di rischio, connesse alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva classificate come “attività possedute per la vendita” ai sensi dell’IFRS 5.

SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140.

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Nella sottovoce “salari e stipendi” vanno inclusi anche i compensi per lavoro straordinario, le gratifiche, i compensi per le festività non godute).

I versamenti del TFR effettuati direttamente all’INPS vanno rilevati convenzionalmente nella sottovoce “indennità di fine rapporto”.

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto include anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo. Medesima impostazione si applica ai fondi di quiescenza a benefici definiti e agli eventuali altri benefici a lungo termine.

Gli oneri sostenuti dalla banca per l’incentivazione all’esodo figurano nella sottovoce “altri benefici a favore dei dipendenti”.

Nella voce "Altro personale in attività" figurano i contratti di lavoro atipici. Se l'importo è rilevante, va fornito il dettaglio delle diverse tipologie di contratti e dei rimborsi di spese.

Nella voce “Personale collocato a riposo” figurano gli eventuali oneri, diversi da quelli previdenziali, sostenuti dall’impresa per il personale collocato a riposo (ad esempio, provvidenze varie).

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti) include i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda ed esclude i

dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società. Nel caso dei dipendenti *part-time* va convenzionalmente considerato il 50 per cento.

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Occorre fornire il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi a piani a benefici definiti.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Occorre fornire, se rilevante, l'informativa di cui allo IAS 19, paragrafi 53, 158 e 171.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Occorre fornire l'informativa sulla composizione delle altre spese amministrative, diverse da quelle inerenti il personale.

Sono incluse le informazioni previste dall'IFRS 16 in merito ai costi relativi a *leasing* a breve termine (cfr. paragrafo 53, lettera c), ai costi relativi a *leasing* di modesto valore (cfr. paragrafo 53, lettera d)) e ai costi per pagamenti variabili dovuti per il *leasing* non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing* (cfr. paragrafo 53, lettera e).

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Vanno indicati separatamente gli accantonamenti e le riattribuzioni.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Laddove rilevante, occorre indicare l'importo delle attività concesse in *leasing* operativo.

Se nell'esercizio si procede alla valutazione di attività materiali classificate come "attività possedute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5, il risultato di tale valutazione va

indicato in un'apposita voce denominata "B. Attività possedute per la vendita", da inserire nella tabella 12.1.

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 130, lettere a), c), d), f), g) e 131.

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Laddove rilevante, occorre indicare l'importo delle attività concesse in *leasing* operativo.

Se nell'esercizio si procede alla valutazione di attività immateriali classificate come "attività possedute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5, il risultato di tale valutazione va indicato in un'apposita voce denominata "B. Attività possedute per la vendita", da inserire nella tabella 13.1.

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 130, lettere a), c), d), f), g), 131, 134, lettere d), e), f) e 135, lettere c), d), e).

SEZIONE 14 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Vanno anche fornite le informazioni di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera f) e 90, lettere a), iii) e b).

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 220.

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

In calce alla tabella vanno indicati i risultati delle valutazioni delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita" ai sensi dell'IFRS 5, nonché va fornita, ove rilevante, l'informativa prevista dall'IFRS 5, paragrafi 41 e 42.

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 230.

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Laddove rilevante, occorre indicare l'importo delle attività concesse in *leasing* operativo.

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 240.

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

In calce alla tabella occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 36, paragrafi 126 lettera a), 130 lettere a), c), d), e), f), g), 133, 134 lettere d), e), f) e 135 lettere c), d), e).

SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

In calce alla tabella va fornita, ove rilevante, l'informativa prevista dall'IFRS 5, paragrafi 41 e 42.

In calce alla tabella devono essere fornite le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera i).

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

La voce "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" comprende le variazioni apportate ai debiti tributari rilevati in precedenti esercizi a seguito di rettifiche delle dichiarazioni fiscali relative ai medesimi esercizi.

Nella voce "Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio" va indicato l'importo delle imposte anticipate, precedentemente non iscritte in bilancio, che sono divenute deducibili nell'esercizio.

La voce "Variazione delle imposte anticipate" corrisponde al saldo fra gli "Aumenti" e le "Diminuzioni" delle attività per imposte anticipate (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Attivo, Sezione 13, tabella 13.3 della nota integrativa.

La voce "Variazione delle imposte differite" corrisponde al saldo fra gli "Aumenti" e le "Diminuzioni" delle passività per imposte differite (rilevate in contropartita del conto economico) indicato nella Parte B, Attivo, Sezione 13, tabella 13.4 della nota integrativa.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

E' richiesta l'indicazione dell'onere fiscale teorico e di quello effettivo, dando evidenza delle poste all'origine del diverso carico fiscale.

SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 290.

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Le voci della presente tabella, se d'importo rilevante, vanno disaggregate.

In calce alla tabella vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 5, paragrafi 41 e 42, nonché il dettaglio delle rettifiche e riprese di valore, ripartite per stadi di rischio, connesse alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva classificate come "attività operative cessate" ai sensi dell'IFRS 5.

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

La tabella 20.2 va fornita solo se l'ammontare delle imposte e tasse indicato nella tabella 20.1 è rilevante.

SEZIONE 21 – ALTRE INFORMAZIONI

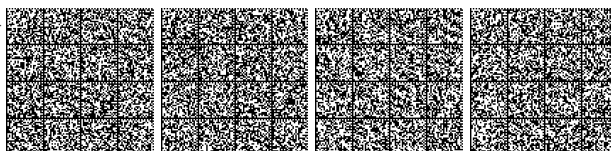
Nella presente sezione vanno fornite eventuali ulteriori informazioni che la banca ritiene opportuno fornire in aggiunta a quelle stabilite dai principi contabili internazionali nonché dalle istruzioni della presente Circolare.

SEZIONE 22 – UTILE PER AZIONE

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Occorre fornire l'informativa di cui allo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

22.2 Altre informazioni

Occorre fornire le informazioni richieste dallo IAS 33, paragrafi 68, 70, lettere a), c), d) e 73.

Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Nella presente parte vanno fornite le informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1 sul prospetto della redditività complessiva.

Gli importi delle altre componenti reddituali sono indicati al lordo delle imposte sul reddito, ed escludono le variazioni delle riserve da valutazione connesse con operazioni di aggregazione aziendale. Gli effetti fiscali sono indicati per il totale delle altre componenti reddituali, distinguendo tra le componenti senza rigiro a conto economico e quelle con rigiro a conto economico.

Si precisa in particolare che:

- nelle sottovoci "variazioni di *fair value*" va indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di *fair value* rilevate nell'esercizio. Nel caso delle coperture su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, si distinguono le variazioni di *fair value* relative ai titoli di capitale coperti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura. Nel caso delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico va indicato l'importo delle variazioni di *fair value* attribuibile alle variazioni del rischio di credito della passività finanziaria;
- nella sottovoce "trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto" vanno indicate le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili connessi con il realizzo degli investimenti in titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o con il regolamento e l'estinzione delle passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico;
- nelle sottovoci "rigiro a conto economico" va indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al conto economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono, ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di "rettifiche di valore per rischio di credito" dai rigiri dovuti al realizzo delle attività ("utili/perdite da realizzo");
- nelle sottovoci "altre variazioni" figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuata in contropartita del valore dell'attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili;
- nella voce "Copertura dei flussi finanziari", occorre indicare il dettaglio delle variazioni delle riserve per la copertura dei flussi finanziari che formano una *net position* ai sensi dell'IFRS 9, paragrafo 6.6.4 e dell'IFRS 7, paragrafo 24C, lettera b), vi.

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Parte sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla banca, l'operatività in strumenti finanziari derivati.

a) rischio di credito;

b) rischi di mercato:

- di tasso di interesse
- di prezzo
- di cambio

c) rischio di liquidità;

d) rischi operativi.

Con riferimento al rischio di credito sono fornite, altresì, nella presente Parte le informazioni previste dal "Principio 8 - *Informativa*" contenute nel documento EBA "*Orientamenti in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi*" ([1]).

Relativamente al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo si distingue tra "portafoglio di negoziazione di vigilanza" ([2]) e "portafoglio bancario" ([3]).

Ai fini della compilazione della presente Parte, si intende:

a) per "portafoglio di negoziazione di vigilanza" il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella normativa di vigilanza prudenziale;

b) per "portafoglio bancario" il portafoglio degli altri strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito e di controparte come definito nella anzidetta normativa di vigilanza.

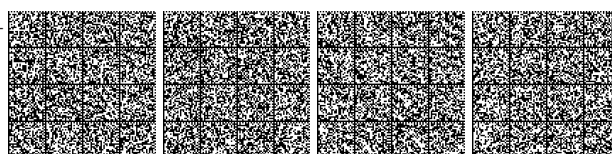
Le informazioni previste nella presente Parte si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle Parti B e C. Fanno eccezione le tabelle e le informative per le quali è specificatamente richiesta l'indicazione del "valore di bilancio".

Le informative di natura qualitativa e quantitativa da fornire nella presente Parte E vanno integrate con informazioni addizionali che si focalizzino sulle aree di rischio, sui prodotti e sugli altri aspetti operativi ritenuti dalle banche di tempo in tempo rilevanti.

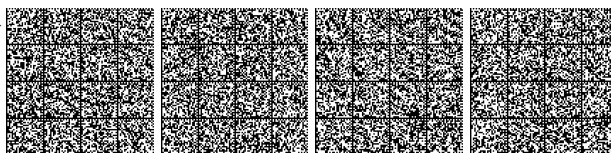
---

[1] Cfr. https://www.eba.europa.eu/documents/10180/1965596/Guidelines+on+Accounting+for+ECL+%28EBA-GL-2017-06%29_IT.pdf/6083495c-2d89-40af-ab37-7d8dd891c202

[2] Comprese le attività e le passività finanziarie di negoziazione eventualmente incluse, ai fini del bilancio, nelle "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nelle "Passività associate alle attività in via di dismissione".

[3] Comprese le attività e le passività finanziarie, diverse da quelle di negoziazione, eventualmente incluse, ai fini del bilancio, nelle "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nelle "Passività associate alle attività in via di dismissione".

Premessa

Va fornita una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi della banca, dei relativi processi e delle funzioni chiave. Ad esempio, possono essere fornite informazioni sugli obiettivi della funzione di *risk management*, i relativi compiti e responsabilità e le modalità attraverso cui ne è garantita l'indipendenza.

Va altresì fornita una descrizione della cultura del rischio nella banca e delle modalità attraverso cui viene garantita la diffusione. Ad esempio, possono essere indicati: il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale, l'inclusione di obiettivi relativi alla cultura del rischio nelle politiche aziendali, le attività di *training* per garantirne la diffusione tra il personale.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Occorre descrivere gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività creditizia, evidenziando eventuali modifiche significative intervenute nell'esercizio. L'informativa deve riguardare anche l'operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi.

Va fornita, ove rilevante, un'illustrazione delle politiche commerciali perseguite dalle diverse unità operative che generano rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Occorre descrivere i fattori che generano il rischio di credito nonché la struttura organizzativa preposta alla sua gestione e le relative modalità di funzionamento.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Formano oggetto di descrizione i sistemi interni di identificazione, misurazione, gestione e controllo del rischio di credito, distinguendo tra livello individuale e di portafoglio. In particolare, sono fornite notizie circa l'esistenza di limiti alle esposizioni e alla concentrazione nonché di soglie di attenzione sull'andamento della qualità del credito.

Vanno descritte, ove rilevanti, le eventuali variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Se nell'erogazione e/o nell'attività di gestione e di controllo del rischio di credito sono utilizzati metodi di *scoring* e/o sistemi basati su *rating* esterni e/o interni occorre illustrarne le relative caratteristiche (portafogli interessati, agenzie di *rating* utilizzate, come i *rating* interni si rapportano ai *rating* esterni, ecc.) e le modalità d'impiego nel processo di allocazione del capitale.

Nel caso di utilizzo di modelli di portafoglio per la misurazione del rischio di credito, occorre descrivere il tipo di modello utilizzato, i relativi parametri e i portafogli interessati.

Va riportata una descrizione dell'uso di *stress test* nell'ambito delle strategie di governo del rischio di credito. Ad esempio, possono essere descritte le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*, le modalità di selezione degli scenari, incluse le assunzioni chiave legate a fattori macroeconomici, e indicazioni di natura qualitativa sui risultati di tali simulazioni sugli indicatori di bilancio.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Occorre spiegare come i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si collegano alla rilevazione e alla misurazione delle perdite attese sulle attività finanziarie. In particolare, occorre fornire le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafo 35F, lettere a), b), c) e d), nonché paragrafo 35G.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Formano oggetto di illustrazione le politiche e le strategie di copertura del rischio di

credito. Tale informativa include riferimenti sui seguenti argomenti:

(a) utilizzi di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e fuori bilancio;

(b) principali tipologie di garanzie reali utilizzate e modalità di gestione;

(c) principali tipologie di controparti delle garanzie personali richieste e dei derivati su attività finanziarie acquistate e il relativo merito creditizio;

(d) grado di concentrazione (in termini di rischio di credito o di mercato) delle diverse forme di copertura.

Inoltre, occorre fornire l'informativa sulla natura e sulla qualità delle garanzie ricevute prevista dall'IFRS 7, paragrafo 35K, lettera b). Vanno altresì fornite informazioni sull'esistenza di eventuali vincoli contrattuali che possano minare la validità giuridica delle garanzie ricevute nonché descrivere le procedure tecnico-organizzative utilizzate per verificare l'efficacia giuridica ed operativa delle coperture.

Vanno descritti gli eventuali cambiamenti intervenuti rispetto all'esercizio precedente.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Sono illustrati gli obiettivi e le strategie sottostanti alle esposizioni creditizie deteriorate, specificando i *target* quantitativi di riduzione del loro ammontare e il livello di progresso raggiunto nell'esercizio rispetto al piano operativo approvato dai competenti organi aziendali.

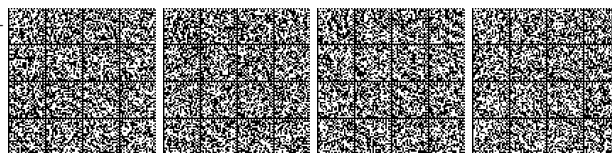
Sono, inoltre, illustrate le procedure tecnico-organizzative e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle esposizioni creditizie deteriorate. Tale informativa include le modalità di classificazione delle esposizioni per qualità dei debitori, i fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate a esposizioni non deteriorate, le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore.

3.2 Write-off

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafi 35F e) e 35L. In particolare, sono illustrate le politiche di *write-off* adottate, inclusi gli indicatori utilizzati per valutare le aspettative di recupero. Vanno altresì fornite informazioni sulle attività finanziarie cancellate che sono ancora soggette a procedure di escussione, specificando l'ammontare di quelle cancellate nel corso dell'esercizio.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Formano oggetto di descrizione i sistemi interni di identificazione, misurazione, gestione e controllo del rischio di credito con riferimento alle attività finanziarie *impaired* acquisite o originate (come definite, nel Capitolo 1, paragrafo 5 "Definizioni" della presente Circolare), con indicazione, fra l'altro, delle metodologie adottate per la classificazione delle attività finanziarie acquistate o originate per portafogli omogenei.

Va altresì fornita un'informativa su: a) l'andamento degli incassi e la coerenza di questi ultimi rispetto ai piani di rientro preventivati, distintamente per i singoli portafogli omogenei di attività finanziarie acquisite o originate; b) i fattori considerati per l'applicazione delle rettifiche di valore; c) l'anzianità delle attività finanziarie acquisite o originate e non ancora

incassate. Va altresì indicato, per singoli portafogli acquisiti, il valore nominale e il corrispettivo pagato per l'acquisto.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Sono fornite informazioni sulle politiche di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie, nonché sugli effetti delle modifiche contrattuali sulla misurazione delle perdite attese. Tale informativa include quella dell'IFRS 7, paragrafo 35F, lettera f) e paragrafo 35J.

Vanno altresì fornite informazioni sulla qualità creditizia delle esposizioni oggetto di concessioni e sull'efficacia delle misure di concessione accordate. In particolare, tale informativa include le garanzie ricevute sulle attività oggetto di concessione, la classificazione delle attività in funzione del numero di concessioni accordate nel corso degli esercizi precedenti, l'analisi delle attività per anzianità di concessione, distinguendo tra esposizioni deteriorate e non deteriorate, l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate negli ultimi sei, dodici e ventiquattro mesi e una descrizione dell'approccio valutativo applicato.

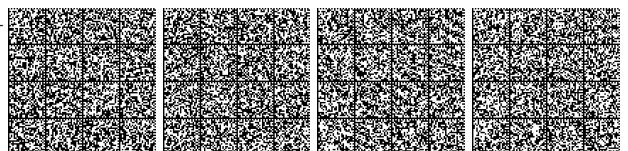
Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di OICR.

Con il termine "esposizioni creditizie per cassa" si intendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche o clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (valutate al *fair value* con impatto a conto economico, valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie non correnti e gruppi di attività in via di dismissione).

Con il termine "esposizioni creditizie fuori bilancio" si intendono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie finanziarie rilasciate, impegni revocabili e irrevocabili, derivati, ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc.). Tra le esposizioni creditizie fuori bilancio, forma altresì oggetto di rilevazione, da parte sia del prestatore sia del prestatario, il rischio di controparte connesso con le operazioni di prestito titoli. Va anche segnalato il rischio di controparte connesso con le esposizioni relative a operazioni pronti contro termine passive, di concessione o assunzione di merci in prestito, nonché con i finanziamenti con margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" (*Securities Financing Transactions*) definita nella normativa prudenziale.

Le esposizioni creditizie deteriorate (per cassa e fuori bilancio) non includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati di copertura, che sono pertanto, convenzionalmente, rilevati tra le esposizioni creditizie non deteriorate.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Nella presente tabella, la colonna "Totale" corrisponde per ciascun portafoglio contabile riportato, all'importo indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Nel caso di esposizioni con rimborso rateale nelle quali almeno una rata risulti scaduta, va segnalato come "scaduto" l'intero ammontare delle esposizioni rilevato in bilancio. Nel caso di aperture di credito in conto corrente "a revoca" nelle quali il limite di fido accordato è stato superato (anche se per effetto della capitalizzazione degli interessi), il calcolo dei giorni di sconfino inizia – a seconda della fattispecie che si verifica prima - a partire dalla prima data di mancato pagamento degli interessi che determina lo sconfino oppure a partire dalla data della prima richiesta di rientro del capitale; inoltre, va segnalato l'intero ammontare dell'esposizione.

In calce alla tabella va fornito il dettaglio relativo alle esposizioni oggetto di concessioni (deteriorate e non deteriorate), qualora rilevante in funzione dei portafogli o delle varie categorie di qualità del credito.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

La colonna "Totale (esposizione netta)" corrisponde per ciascun portafoglio contabile riportato in tabella, all'importo indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, l'esposizione lorda corrisponde al valore di bilancio al lordo delle relative rettifiche di valore complessive.

Per tali attività finanziarie, nella colonna "Rettifiche di valore complessive", gli importi corrispondono al valore attuale della differenza tra i flussi contrattuali e i flussi di cassa che ci si aspetta di ricevere alla data di riferimento del bilancio (cfr. IFRS 9, paragrafo B5.5.29).

Per le attività finanziarie appartenenti al portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico l'esposizione lorda corrisponde:

- per quelle "deteriorate", all'esposizione netta al lordo delle minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito. Le "minusvalenze cumulate dovute al rischio di credito" vanno rilevate nella colonna "Rettifiche di valore complessive". Questo importo deve essere rilevato soltanto se è negativo il saldo netto delle variazioni di valore dovute al rischio di credito che si sono verificate dopo la rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. L'esposizione lorda non deve superare il valore dell'attività finanziaria al momento della sua rilevazione iniziale;
- per quelle "non deteriorate", all'esposizione netta.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired*, nell'esposizione lorda gli interessi di mora vanno rilevati solo se non sono state registrate rettifiche di valore sulle esposizioni originarie e sono stati ritenuti dalla banca recuperabili.

Con riferimento alle attività finanziarie *impaired* acquisite (anche per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale) il valore lordo non include la differenza positiva tra il valore nominale di tali attività e il loro prezzo di acquisto.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive" gli importi includono anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo rilevati tra gli interessi attivi e vanno indicati al netto dei ripristini di valore e al netto dei *write-off* complessivi.

Nella colonna "*Write-off* parziali complessivi" gli importi corrispondono al valore cumulato dei *write-off* su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi vanno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito da parte della banca (che può avvenire, a titolo di esempio, per scadenza del periodo di prescrizione, per delibera formale di rinuncia da parte dei competenti organi aziendali, per prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile - c.d. *datio in solutum*, o per altre cause), oppure fino al recupero da incasso.

Con riferimento alla parte della tabella relativa alle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura", vanno fornite le "Minusvalenze cumulate" e l'"Esposizione netta" degli strumenti finanziari che presentano una evidente scarsa qualità creditizia, nonché l'"Esposizioni netta" delle altre attività finanziarie incluse in tali portafogli contabili.

Le rettifiche di valore operate su strumenti derivati finanziari non deteriorati per tenere conto del rischio di controparte (ad esempio, *credit adjustment* del *fair value*) non devono formare oggetto di autonoma rilevazione ma contribuiscono direttamente a formare il valore indicato nella colonna "Esposizione netta".

In calce alla tabella va fornito, distintamente per ciascun portafoglio contabile, la differenza complessiva positiva tra il valore nominale delle attività finanziarie *impaired* acquisite (anche per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale) e il prezzo di acquisto di tali attività.

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Nella tabella vanno forniti, distintamente, per ciascuno stadio di rischio, i valori di bilancio relativi alle attività finanziarie scadute valutate al costo ammortizzato, alle attività finanziarie scadute valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e alle attività finanziarie non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, per fasce di scaduto "da 1 giorno a 30 giorni", "da oltre 30 giorni fino a 90 giorni" e "oltre 90 giorni".

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sulle attività finanziarie, suddivise per stadi di rischio e per portafogli contabili, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare degli accantonamenti complessivi sugli impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, suddivisi per stadi di rischio.

Per ciascuno stadio di rischio, occorre fornire il dettaglio sul metodo di calcolo, collettivo o individuale, utilizzato per determinare le rettifiche di valore sulle attività finanziarie.

Le "Rettifiche complessive finali" corrispondono agli importi totali, suddivisi per stadi di rischio, indicati nelle tabelle 3.3 e 4.4 dell'attivo e 10.3 del passivo, della Parte B di nota integrativa.

Nel "di cui: attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" figura il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sulle attività finanziarie *impaired* acquisite o originate.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare degli accantonamenti complessivi si riferiscono agli impegni a erogare fondi e alle garanzie finanziarie rilasciate che sono soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare degli accontamenti sugli altri impegni e sulle altre garanzie rilasciate non soggette alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 sono indicate nella tabella 10.2 del passivo, Parte B della nota integrativa.

La voce "Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate" include gli incrementi delle perdite attese dovuti all'iscrizione iniziale delle attività finanziarie acquisite o originate (*impaired* e non *impaired*). Queste variazioni sono riportate nella presente voce alla prima data di riferimento del bilancio successiva all'iscrizione iniziale delle attività finanziarie. Le variazioni successive delle perdite attese sulle attività finanziarie sono riportate nelle altre voci secondo la loro natura. Le attività finanziarie acquisite o originate includono anche le attività derivanti dall'utilizzo delle linee di credito rilasciate.

La voce "Cancellazioni diverse dai *write-off*" include l'ammontare delle variazioni nelle perdite attese connesse con il rimborso, cessione o trasferimento a un diverso portafoglio contabile dell'intero ammontare delle attività finanziarie. Queste variazioni sono riportate nella presente voce alla prima data di riferimento del bilancio successiva al rimborso, cessione o trasferimento dell'intero ammontare delle attività finanziarie. Per gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate, la presente voce include, convenzionalmente, anche le variazioni in diminuzione delle perdite attese connesse con la loro trasformazione a esposizioni in bilancio.

La voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" include l'importo netto delle variazioni nelle perdite attese per rischio di credito, rilevato nel corso dell'esercizio, a prescindere se tali variazioni determinano il trasferimento dell'attività finanziaria a un altro stadio di rischio. Queste variazioni includono anche gli effetti sulle perdite attese delle variazioni nel valore delle attività finanziarie dovute alla maturazione e all'incasso degli interessi attivi e gli effetti degli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired* sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (cfr. IFRS 9, paragrafo 5.4.1, lettere a) e b)). I cambiamenti nelle stime connessi con la revisione dei parametri di rischio o con le variazioni nei dati economici previsionali vanno indicati nella presente voce. Nel caso di esposizioni con rimborso rateale, le variazioni nelle perdite attese dovute ai pagamenti parziali di tali esposizioni sono incluse nella presente voce, ad eccezione delle variazioni riferite al rimborso dell'ultima rata che devono essere indicati nella voce "Cancellazioni diverse dai *write-off*".

Nella voce "Modifiche contrattuali senza cancellazioni" vanno indicate le variazioni nelle perdite attese delle attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali o di concessioni che non sono state cancellate, totalmente o parzialmente, dal bilancio.

Nel caso di modifiche contrattuali che comportano il *write-off* totale dell'esposizione creditizia, l'effetto sulle perdite attese va indicato nella voce "*Write-off* non rilevati direttamente a conto economico" per le variazioni dovute alle attività finanziarie totalmente cancellate e nella voce "Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate" per le variazioni dovute alla nuova attività rilevata in bilancio. Nel caso di modifiche contrattuali che comportano il *write-off* parziale dell'esposizione creditizia, l'effetto sulle

perdite attese va indicato nella voce "*Write-off* non rilevati direttamente a conto economico" per le variazioni dovute alle attività finanziarie parzialmente cancellate e nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" per le variazioni dovute alla parte delle attività finanziarie che continua a essere rilevata in bilancio.

Nel caso di modifiche contrattuali che comportano la cancellazione dell'intero ammontare delle attività finanziarie per motivi diversi dai *write-off*, l'effetto sulle perdite attese va indicato nella voce "Cancellazioni diverse dai *write-off*" per le variazioni dovute alle attività finanziarie cancellate dal bilancio e nella voce "Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate" per le variazioni dovute alla nuova attività rilevata in bilancio. Nel caso di modifiche contrattuali che comportano la cancellazione parziale delle attività finanziarie per motivi diversi dai *write-off*, l'effetto sulle perdite attese va indicato nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

La voce "Cambiamenti della metodologia di stima" include le variazioni nelle perdite attese dovute alla revisione della metodologia di stima utilizzata per le svalutazioni, inclusa l'eventuale introduzione di una nuova metodologia, a prescindere se queste variazioni determinano il trasferimento dell'attività finanziaria a un altro stadio di rischio. La presente voce include anche le revisioni della metodologia di stima a seguito dell'introduzione di nuovi principi contabili. I cambiamenti nelle stime dovuti alla revisione dei parametri di rischio e le variazioni nei dati economici previsionali non devono essere indicati nella presente voce.

Nella voce "*Write-off* non rilevati direttamente a conto economico" vanno indicati i *write-off* che hanno effetto sull'ammontare delle rettifiche complessive, ivi inclusi i casi, a titolo di esempio, di prescrizione, di delibera formale di rinuncia al diritto di credito da parte dei competenti organi aziendali, di prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile (c.d. *datio in solutum*). Il valore delle attività finanziarie cancellate nel corso dell'esercizio che eccede l'ammontare delle corrispondenti rettifiche complessive finali va indicato nella voce "*Write-off* rilevati direttamente a conto economico".

Nella voce "Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off*" va indicato l'ammontare dei recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off*, rilevato direttamente a conto economico.

Nella voce "Altre variazioni" si devono includere tutte le variazioni delle esistenze iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle voci precedenti.

In calce alla tabella va fornita:

- l'informativa prevista dall'IFRS 7, paragrafi 35H, lettera b), (iii);
- l'informativa relativa all'ammontare totale delle perdite attese su crediti non attualizzate al momento della rilevazione iniziale delle attività finanziarie, ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 35H, lettera c), nonché quella prevista dall'IFRS 7, paragrafo B8D.

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Nella presente tabella occorre rappresentare il valore lordo delle attività finanziarie e il valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni sono state incluse all'inizio dell'esercizio oppure alla data di

iscrizione iniziale se successiva all'inizio dell'esercizio.

Gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate sono quelli soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Il valore lordo e il valore nominale delle esposizioni sono rilevati alla data di riferimento del bilancio. Il valore lordo corrisponde all'esposizione lorda come definita nella tabella A.1.2.

Qualora un'esposizione è stata oggetto di più trasferimenti tra stadi di rischio nel corso dell'esercizio, occorre indicare solo il trasferimento dallo stadio di rischio di partenza allo stadio nel quale l'esposizione è rilevata alla data di riferimento del bilancio e, non anche, se del caso, i passaggi intermedi intervenuti nel medesimo esercizio.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Le esposizioni "lorda" e "netta" delle esposizioni creditizie per cassa corrispondono a quelle definite nella tabella A.1.2.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi" gli importi includono gli interessi dovuti al trascorrere del tempo e vanno indicati al netto dei ripristini di valore dei *write-off* complessivi.

La colonna "*Write-off* parziali complessivi" corrisponde a quella definita nella tabella A.1.2.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati vanno classificati, convenzionalmente, tra le esposizioni non deteriorate, rispettivamente, delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio.

Con riferimento alle esposizioni creditizie per cassa, va indicato il "di cui" relativo alle esposizioni oggetto di concessioni.

Con riferimento alle esposizioni creditizie fuori bilancio diverse dagli strumenti derivati, l'esposizione lorda va riferita al rischio di credito nei confronti dei debitori sottostanti ai prodotti finanziari.

In particolare, l'esposizione "lorda" corrisponde:

- per le garanzie finanziarie rilasciate, al valore nominale al netto delle escussioni di tutte le garanzie personali di natura finanziaria prestate dalla banca e dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e al lordo degli accantonamenti complessivi;
- per gli impegni a erogare fondi, al valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

Per le esposizioni creditizie fuori bilancio diverse dagli strumenti derivati, l'esposizione "netta" è pari alla differenza tra l'esposizione "lorda" e gli accantonamenti complessivi.

Con riferimento agli strumenti derivati senza scambio di capitale l'esposizione netta va riferita al rischio di credito nei confronti delle controparti contrattuali. In particolare, l'esposizione netta corrisponde:

- per i derivati finanziari, al *fair value* positivo, al netto di eventuali accordi di compensazione che soddisfano i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42;
- per i derivati su crediti – vendite di protezione, al *fair value* positivo, per i TROR (componenti IRS e derivato creditizio) e per i *credit spread swap*;

- per i derivati su crediti – acquisti di protezione, al *fair value* positivo, per i TROR e per gli altri derivati su crediti diversi da quelli assimilati alle garanzie ai sensi dell'IFRS 9.

Con riferimento agli strumenti derivati con scambio di capitale l'esposizione netta va riferita:

- al rischio di credito nei confronti dei debitori sottostanti ai prodotti finanziari. In tal caso:
  a) per gli acquisti di titoli connessi con le compravendite non ancora regolate e i derivati finanziari al valore nominale o prezzo di regolamento, a seconda dei casi, al netto delle relative minusvalenze. Sono esclusi gli acquisti (a pronti non regolati e a termine) c.d. *regular way* rilevati sulla base della data di contrattazione, in quanto già inclusi nelle esposizioni creditizie per cassa;
  b) per i derivati su crediti- vendite di protezione, relativamente alla *reference entity*, al valore nozionale del derivato per i *total rate of return swap* (TROR), i *credit default product* e i derivati impliciti nelle *credit linked note*, al netto delle relative minusvalenze;
- al rischio di credito nei confronti delle controparti contrattuali. In tal caso si applicano i criteri segnaletici previsti per i derivati senza scambio di capitale.

In calce alle tabelle A.1.6 a A.1.7 va fornito il dettaglio informativo relativo alle attività finanziarie *impaired* acquisite o originate, laddove rilevante, distinguendo le attività finanziarie *impaired* acquisite "per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale" e le "altre acquisizioni".

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nelle presenti tabelle occorre rappresentare le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde. Le esposizioni "lorde" corrispondono alle esposizioni come definite nella tabella A.1.2.

In particolare, nelle voci:

i. "ingressi da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" delle tabelle A.1.8 e A.1.9 vanno indicate le variazioni dell'esposizione lorda dovute, tra l'altro, all'acquisto di attività finanziarie *impaired* nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale;
ii. "*write-off*": si devono indicare i *write-off* delle esposizioni per cassa, ivi inclusi i casi a titolo di esempio di prescrizione, di delibera formale di rinuncia al diritto di credito da parte dei competenti organi aziendali, di prestazione in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art. 1197 del codice civile (c.d. *datio in solutum*);

iii. "realizzi per cessioni": si deve indicare il corrispettivo della cessione dell'esposizione creditizia;

iv. "modifiche contrattuali senza cancellazioni" contenute nelle tabelle A.1.8 e A.1.9: vanno indicate le variazioni dell'esposizione lorda riconducibili alle modifiche contrattuali delle attività finanziarie oggetto di concessioni che non sono state cancellate, totalmente o parzialmente, dal bilancio;

v. "altre variazioni in aumento/diminuzione": si devono includere tutte le variazioni dell'esposizione lorda iniziale riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle voci precedenti (eventuali variazioni del valore dei crediti in valuta dipendenti dalle oscillazioni dei tassi di cambio, l'acquisto di immobili per recupero crediti, ecc.). Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tabella oppure in calce alla stessa.

Gli importi incassati concernenti sofferenze cancellate integralmente dal bilancio vanno rilevati, in corrispondenza della colonna "Sofferenze", nella voce "altre variazioni in aumento" e nella voce "incassi".

Con riferimento alle tabelle A.1.8*bis* e A.1.9*bis*, le colonne "Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate" costituiscono un dettaglio delle colonne relative alle categorie di esposizioni creditizie deteriorate riportate, rispettivamente nelle tabelle A.1.8 e A.1.9.

In calce alle tabelle A.1.8 e A.1.9 va fornito il dettaglio informativo relativo alle attività finanziarie *impaired* acquisite nel corso dell'esercizio per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale, laddove rilevante.

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nelle presenti tabelle occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche complessive sulle esposizioni creditizie per cassa con separata evidenza di quelle riferite alle esposizioni oggetto di concessioni deteriorate. In particolare, nelle voci:

a) "rettifiche di valore da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate": si deve indicare l'importo lordo delle rettifiche di valore dovute all'iscrizione iniziale delle attività finanziarie *impaired* acquisite o originate. Queste variazioni sono riportate nella presente voce alla prima data di riferimento del bilancio successiva all'iscrizione iniziale di tali attività finanziarie. Le variazioni successive delle rettifiche di valore complessive su tali attività finanziarie vanno riportate nelle altre voci secondo la loro natura;

b) "altre rettifiche di valore": si deve indicare l'importo lordo delle rettifiche di valore relative al terzo stadio di rischio che in conto economico confluisce nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" nonché la quota parte delle riduzioni di *fair value* riconducibile al deterioramento del merito creditizio del debitore (emittente o controparte) indicato nella voce di conto economico "risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico";

c) "perdite da cessione": vanno indicate le perdite da cancellazioni diverse dai *write-off* che rappresentano cessioni derivanti da operazioni di realizzo delle attività cedute. Il

medesimo importo va rilevato nella voce “altre variazioni in diminuzione”;

d) “riprese di valore da valutazione”: si deve indicare l'importo lordo delle riprese di valore che in conto economico confluisce nella voce "rettifiche/riprese di valore per rischio di credito" nonché la quota parte degli incrementi di *fair value* riconducibile al miglioramento del merito creditizio del debitore (emittente o controparte) indicato nella voce di conto economico “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”;

e) “*write-off*”: vanno indicati i *write-off* delle esposizioni creditizie per cassa, ivi inclusi i casi, a titolo di esempio di prescrizione, di delibera formale di rinuncia al diritto di credito da parte dei competenti organi aziendali, di prestazione in luogo dell’adempimento ai sensi dell’art. 1197 del codice civile (c.d. *datio in solutum*). Quelli non effettuati a valere su precedenti svalutazioni vanno rilevati, oltre che nella presente voce, anche nelle “altre rettifiche di valore”;

f) “utili da cessione”: vanno indicati gli utili da cancellazioni diverse dai *write-off* che rappresentano cessioni derivanti da operazioni di realizzo delle attività cedute;

g) “modifiche contrattuali senza cancellazioni”: vanno indicate le variazioni nelle perdite attese delle attività finanziarie oggetto di concessioni che non sono state cancellate, totalmente o parzialmente, dal bilancio;

h) “altre variazioni in aumento/diminuzione”: si devono includere tutte le variazioni delle rettifiche complessive iniziali riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle voci precedenti, inclusi i cambiamenti della metodologia di stima e le cancellazioni diverse dai *write-off*. Quando l’importo di una variazione è significativo, occorre darne esplicita evidenza nella tabella oppure in calce alla stessa.

Gli importi incassati concernenti sofferenze cancellate integralmente dal bilancio vanno rilevati, in corrispondenza della colonna “Sofferenze”, nella voce “altre variazioni in aumento” e nella voce “riprese di valore da incasso”.

In calce alle tabelle A.1.10 e A.1.11 va fornito:

- se di importo rilevante, l’ammontare degli incassi riferiti alle esposizioni creditizie per cassa deteriorate, distinguendo quelli derivanti da pagamenti del debitore, a titolo di rimborso della quota capitale ovvero della quota interessi, da quelli derivanti dal recupero delle garanzie;
- il dettaglio informativo relativo alle attività finanziarie *impaired* acquisite nel corso dell’esercizio per il tramite di operazioni di aggregazione aziendale, laddove rilevante.

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le banche che nella gestione del rischio di credito si avvalgono solo dei rating interni, in sostituzione della presente tabella possono fornire un’informativa sulle esposizioni con *rating* esterni se l’ammontare di tali esposizioni non è rilevante. La presente tabella può non essere fornita se l’intermediario nella gestione del rischio di credito si avvale solo dei *rating* interni (in quest’ultimo caso può essere compilata unicamente la tabella A.2.2). Nella presente tabella occorre rappresentare il valore lordo delle attività finanziarie e il valore

nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate, suddivisi per classi di *rating* esterni.

Le attività finanziarie, gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate sono quelli soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Il valore lordo delle attività finanziarie corrisponde alle esposizioni lorde come definite nella tabella A.1.2. Il valore lordo degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate corrisponde a quello definito nella tabella A.1.6.

Le classi di rischio per *rating* esterni indicate nella presente tabella si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti come richiesto dall'IFRS 7, paragrafo B8I. In calce alla tabella vanno forniti i nomi delle società di *rating* utilizzate e il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i *rating* di tali agenzie (ad esempio, nel caso di Standard & Poor's la classe di merito creditizio comprende da AAA a AA-).

Qualora per una singola esposizione esista una valutazione del merito creditizio operata da una sola agenzia di *rating*, questa è la valutazione da considerare. Qualora per una singola esposizione esistano due valutazioni del merito creditizio operate da due agenzie di *rating* occorre fare riferimento a quella peggiore. Qualora esistano tre o più valutazioni differenti si individuano le due migliori e, fra queste, se diverse, si sceglie quella peggiore. Se le due valutazioni migliori sono identiche si applica tale valutazione. Qualora una banca abbia esposizioni prive di un *rating* specifico occorre applicare i seguenti criteri convenzionali:

- se il debitore ha emesso un titolo di debito avente un *rating investment grade*, tale *rating* può essere applicato all'esposizione priva di valutazione soltanto se quest'ultima ha una priorità nel rimborso pari o superiore a quello del titolo anzidetto. In caso contrario, l'esposizione va classificata come senza *rating*;
- se un debitore ha un *rating* generale *investment grade*, tale *rating* può essere attribuito alle esposizioni senza *rating* di tipo *senior* verso il debitore. Le altre esposizioni prive di *rating* sono classificate come tali. Qualora, invece, un debitore ha un *rating speculative grade*, quest'ultimo *rating* va convenzionalmente attribuito a tutte le esposizioni prive di *rating* verso tale debitore.

Alle esposizioni prive di *rating* è possibile attribuire il *rating* specifico di un'altra esposizione verso il medesimo debitore, a condizione che le esposizioni (con e senza *rating*) siano espresse nella medesima valuta. I *rating* delle esposizioni a breve termine possono essere attribuiti unicamente alle esposizioni cui si riferiscono.

I *rating* attribuiti a una società appartenente ad un gruppo non possono essere applicati alle esposizioni verso altri soggetti appartenenti al medesimo gruppo.

In calce alla tabella va fornita l'informativa prevista dall'IFRS 7, paragrafi 35M, lettera b), (iii).

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella va redatta solo se i *rating* interni vengono utilizzati nella gestione del rischio di credito. In tal caso essa va compilata tenendo conto del grado di sviluppo e di applicazione (per portafogli e per unità operative all'interno del gruppo) dei sistemi di *rating* interni.

Va dichiarato se i *rating* interni sono utilizzati, oppure no, nel calcolo dei requisiti

patrimoniali con indicazione dei portafogli prudenziali interessati.

Nella presente tabella occorre rappresentare il valore lordo delle attività finanziarie e il valore nominale degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate, suddivisi per classi di "*rating* interni".

Le attività finanziarie, gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate sono quelli soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Il valore lordo delle attività finanziarie corrisponde alle esposizioni lorde come definite nella tabella A.1.2. Il valore lordo degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate corrisponde a quello definito nella tabella A.1.6.

In calce alla tabella va fornita l'informativa prevista dall'IFRS 7, paragrafo 35M, lettera b), (iii).

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nella Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia

La classificazione delle esposizioni fra quelle "totalmente garantite" e quelle "parzialmente garantite" va operata confrontando l'esposizione lorda con l'importo della garanzia stabilito contrattualmente. A tal fine occorre tenere conto anche delle eventuali integrazioni di garanzie.

Nelle colonne "esposizione lorda" e "esposizione netta" vanno indicati gli importi come definiti nella tabella A.1.2.

Nella colonna "garanzie reali" e "garanzie personali" va indicato il *fair value* delle garanzie, stimato alla data di riferimento del bilancio, e tale valore non può essere superiore al valore di bilancio delle esposizioni garantite. Nelle "garanzie personali – derivati creditizi", colonna "CLN", vanno incluse le *credit linked notes* emesse dalla banca. Nel caso degli immobili nel determinare il *fair value* si può tenere conto del prezzo di presumibile realizzo nell'asta fallimentare. Qualora risulti difficile determinare il *fair value* della garanzia, si può fare riferimento al valore contrattuale della stessa: l'importo da segnalare è sino a concorrenza dell'esposizione netta.

Le garanzie *omnibus* si attribuiscono, convenzionalmente, prima alle linee di credito non garantite e poi a quelle aventi una garanzia specifica ([1]).

In calce alle tabelle A.3.1 e A.3.2 vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafo15.

[1] Si ipotizzi, a titolo di esempio, che la banca X abbia verso il cliente Y: a) un mutuo di 100 garantito da ipoteca su immobile residenziale avente un *fair value* di 80; b) uno scoperto di conto corrente non garantito pari a 100. Si supponga altresì che la banca riceva una garanzia *omnibus* per 120. A tal fine la banca assegna questa garanzia dapprima per 100 alla linea di credito non garantita e poi per 20 al mutuo ipotecario.

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La tabella include tutte le attività finanziarie e non finanziarie, incluse la cassa e le disponibilità liquide, ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute che alla data di riferimento del bilancio risultano ancora iscritte in bilancio, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

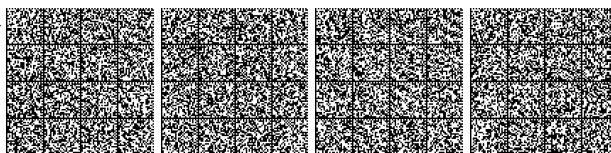
Nella colonna "Esposizione creditizia cancellata" figura il valore netto dell'attività finanziaria cancellata a fronte della rilevazione in bilancio dell'attività acquisita.

La colonna "Valore lordo" corrisponde al valore lordo dell'attività alla data della sua acquisizione.

Nella colonna "Rettifiche di valore complessive" sono indicate le rettifiche di valore sulle attività rilevate dalla data della loro acquisizione.

La colonna "Valore di bilancio" è pari alla differenza tra il valore lordo dell'attività acquisita e le relative rettifiche di valore complessive. Nella colonna "di cui: ottenute nel corso dell'esercizio" deve essere indicato l'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale di bilancio, relativo alle attività acquisite nel corso dell'esercizio e ancora in essere alla data di riferimento del bilancio.

In calce alla tabella va fornito:

- il dettaglio delle attività acquisite per forme tecniche ove rilevante;
- l'informativa relativa alle attività non immediatamente convertibili in denaro richiesta dall'IFRS 7, paragrafo 38, lettera b).

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

La distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie finanziarie rilasciate) deve essere effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nella Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Per la definizione di esposizione netta si veda la tabella A.1.2. Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

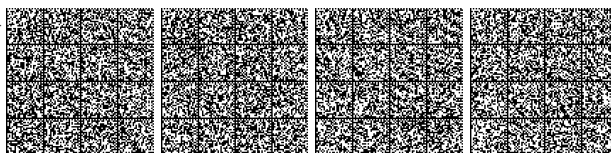
Le esposizioni devono essere distribuite territorialmente secondo lo Stato di residenza della controparte.

Nel caso di banche aventi rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD E ISOLE, oppure, in alternativa, la rappresentazione per area geografica che la banca ritiene più significativa.

Per la definizione di esposizione netta si veda la tabella A.1.2. Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

Le presenti tabelle vanno compilate esclusivamente se la distribuzione per aree geografiche è rilevante.

B.4 Grandi esposizioni

Formano oggetto di rilevazione l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalle segnalazioni prudenziali di vigilanza.

C. Operazioni di cartolarizzazione

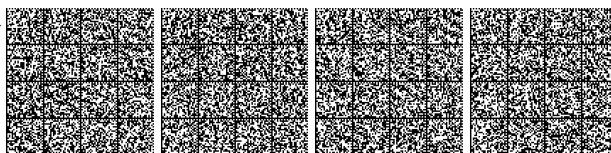
Non formano oggetto di rilevazione le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la banca *originator* sottoscriva all'atto dell'emissione il complesso delle passività emesse (ad esempio, titoli ABS, finanziamenti nella fase di *warehousing*) dalla società veicolo ([1]). Nel caso in cui, successivamente all'operazione, la banca *originator* ceda totalmente o parzialmente le suddette passività l'operazione va rilevata nella presente informativa.

Informazioni di natura qualitativa

Occorre fornire le seguenti informazioni sull'operatività in cartolarizzazioni condotta dalla banca:

- obiettivi, strategie e processi sottostanti all'anzidetta operatività, inclusa la descrizione del ruolo svolto (*originator*, investitore, ecc.) e del relativo livello di coinvolgimento;
- descrizione dei sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni, inclusa la misura, nel caso di operazioni originate dal gruppo, in cui i rischi sono stati trasferiti a terzi. Occorre illustrare la struttura organizzativa che presiede alle operazioni di cartolarizzazione, incluso il sistema di rendicontazione all'alta direzione;
- descrizione delle politiche di copertura adottate per mitigare i rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni, inclusi le strategie e i processi adottati per controllare su base continuativa l'efficacia di tali politiche;
- informativa sui risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni;
- indicazione delle agenzie di *rating* utilizzate nelle operazioni di cartolarizzazione originate dalla banca, distintamente per ciascuna tipologia di attività (in bilancio e fuori bilancio) oggetto di cartolarizzazione.

Le banche *originator* ([2]) devono altresì illustrare – nel bilancio relativo all'esercizio in cui viene realizzata l'operazione di cartolarizzazione – le modalità organizzative di ciascuna operazione, indicando: il prezzo di cessione delle attività cartolarizzate; l'ammontare (al lordo e al netto delle preesistenti rettifiche di valore) delle medesime attività cartolarizzate e i connessi ricavi o perdite da cessione realizzati; la tipologia ([3]) e la "qualità" ([4]) delle attività cartolarizzate; l'esistenza di garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca o da terzi; la distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali ([5]) e per principali settori di attività economica dei debitori ceduti ([6]). Tali informative vanno fornite distinguendo tra operazioni di cartolarizzazione tradizionali e sintetiche.

[1] Una descrizione di tali operazioni (dettaglio delle attività cedute, dei titoli ABS sottoscritti, ecc.) va fornito nella Sezione 4 "Rischio di liquidità".
[2] Tali banche devono fornire le informazioni richieste indipendentemente dal fatto che esse detengano posizioni (in bilancio e fuori bilancio) nei confronti delle cartolarizzazioni.
[3] Mutui ipotecari su immobili residenziali e non residenziali, *leasing*, carte di credito, titoli, ecc.
[4] Sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate, esposizioni non deteriorate.
[5] Italia (Nord-Ovest; Nord-Est; Centro; Sud e Isole), altri Paesi europei (Paesi U.E.; Paesi non U.E.), America, Resto del mondo.
[6] Amministrazioni pubbliche, banche, altre società finanziarie (di cui, assicurazioni), società non finanziarie, famiglie.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, il valore di bilancio da indicare nella presente tabella corrisponde al "rischio trattenuto", misurato come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso di operazioni rilevate sulla base dei c.d. *continuing involvement* l'esposizione lorda e netta va quantificata secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (cfr. B3.2.17).

Negli altri casi l'esposizione netta è quella definita nella tabella A.1.2.

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione *multi-originator* le esposizioni vanno imputate nelle voci relative alle attività sottostanti proprie e di terzi in proporzione al peso che le attività proprie e quelle di terzi hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione ([1]).Nelle colonne "rettifiche/riprese di valore" figura il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte in conto economico oppure a riserva.

Le sottovoci "tipologia di attività" vanno dettagliate nelle forme tecniche contrattuali (mutui ipotecari su immobili residenziali e non residenziali, *leasing*, carte di credito, titoli, ecc.), evidenziando se relative ad esposizioni creditizie deteriorate.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Vanno fornite le informazioni (denominazione, sede legale, attività e passività) relative alle società veicolo per la cartolarizzazione, indicando se consolidate o non consolidate.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

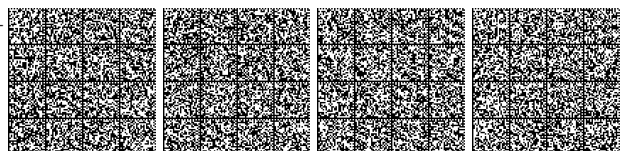
Vanno fornite ulteriori informazioni sulle società non consolidate connesse con quanto richiesto dall'IFRS 12, paragrafo 26 nonché le informazioni di cui all'IFRS 12, paragrafi 27-31, B25 e B26.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3 dell'IFRS 12.

Le informazioni non vanno fornite dalle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La presente tabella va redatta dalle banche che svolgono attività di *servicer* in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute sono state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS 9, indicando per ciascuna operazione la società veicolo.

[1] Ad esempio, qualora la cartolarizzazione riguardi attività per 1000 di cui 600 proprie e 400 di terzi e la banca abbia in portafoglio titoli *junior* per 100, esso indica 60 come attività sottostanti proprie e 40 come attività sottostanti di terzi.

Nel caso di titoli rimborsati anticipatamente rispetto alla scadenza prefissata in calce alla tabella occorre fornire, se rilevanti, l'importo e la relativa percentuale di rimborso.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Va fornita l'informativa di cui ai paragrafi 26, 27, lettera a), 30, 31, B25 e B26 dell'IFRS 12.

Vanno altresì fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3, dell'IFRS 12.

Le informazioni non vanno fornite dalle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

Informazioni di natura quantitativa

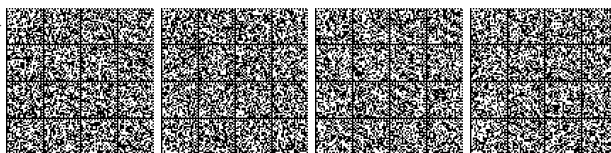
Nella presente tabella occorre inserire i portafogli contabili in cui sono allocate i rapporti attivi e passivi intrattenuti con le entità strutturate non consolidate. Si ipotizzi ad esempio che la Banca A abbia erogato un finanziamento e abbia negoziato un contratto derivato avente alla data di bilancio un *fair value* negativo; in tal caso la Banca A inserirà i portafogli contabili "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Passività finanziarie di negoziazione" nelle rispettive colonne dell'attivo e del passivo.

In calce alla tabella:

a) vanno indicate le modalità di calcolo dell'esposizione massima al rischio di perdita di cui al paragrafo 29, lettera c), dell'IFRS 12 nonché le eventuali ulteriori informazioni utili a illustrare il confronto dei valori contabili delle attività e delle passività della banca relative alle proprie interessenze in entità strutturate non consolidate e l'esposizione massima della banca al rischio di perdita di cui al paragrafo 29, lettera d) dell'IFRS 12;

b) va fornita l'informativa di cui all'IFRS 12 paragrafo 27, lettere b) e c).

Sono escluse dalla presente informativa anche le società veicolo partecipanti all'operazione di *covered bond*, da includere nell'informativa relativa "E. Operazioni di cessione" - "Operazioni di *covered bond"*.

Le informazioni non vanno fornite dalle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

E. Operazioni di cessione

La presente informativa riguarda tutte le operazioni di cessione (comprese le operazioni di cartolarizzazione).

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 42D, lettere a), b), c) e, laddove necessario, paragrafo 42H.

Informazioni di natura quantitativa

In calce alle tabelle di seguito indicate vanno fornite, laddove necessario, le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafo 42H.

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nella tabella figura il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute (attraverso operazioni di cartolarizzazione, pronti contro termine passivi, ecc.) ma ancora rilevate per intero nell'attivo dello stato patrimoniale e il valore delle passività finanziarie associate iscritte a seguito di tale cessione. Nella colonna "di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto" figurano in particolare i riporti, le operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto di transazione (ad esempio, titoli) e le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata dal contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore.

Non figurano nella presente tabella le operazioni di *covered bond* in cui la banca cedente e la banca finanziatrice coincidono.

In calce alla tabella occorre indicare gli eventuali strumenti derivati di copertura ceduti e non cancellati. Se rilevante, va fornito il dettaglio delle principali operazioni (ad esempio, pronti contro termine passivi).

In calce alla tabella occorre altresì fornire, se rilevante, il dettaglio delle esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio.

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Figura nella presente tabella il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute (attraverso operazioni di cartolarizzazione, pronti contro termine passivi ecc.) ma ancora rilevate parzialmente nell'attivo dello stato patrimoniale e il valore di bilancio delle passività finanziarie associate iscritte a seguito di tale cessione.

Nella tabella figura altresì l'intero valore delle attività finanziarie originarie prima della cessione ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 42D, lettera f).

Non figurano nella presente tabella le operazioni di *covered bond* in cui la banca cedente e la banca finanziatrice coincidono.

In calce alla tabella occorre fornire, se rilevante, il dettaglio delle esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio .

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nella tabella figura il *fair value* delle attività finanziarie cedute ma ancora rilevate, rispettivamente, per intero o parzialmente nell'attivo dello stato patrimoniale, nonché il *fair value* delle passività finanziarie associate iscritte a seguito di tale cessione, qualora le passività possano rivalersi esclusivamente sulle connesse attività cedute. Nel caso di attività cedute appartenenti a due o più portafogli contabili le passività associate vanno, convenzionalmente, indicate in proporzione al peso che le attività cedute (valorizzate al *fair value*) rientranti in un dato portafoglio contabile hanno sul complesso delle attività oggetto di cessione.

Non figurano nella presente tabella le operazioni di *covered bond* in cui la banca cedente e la banca finanziatrice coincidono.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 42E, lettera f) e, laddove necessario, paragrafo 42H.

Informazioni di natura quantitativa

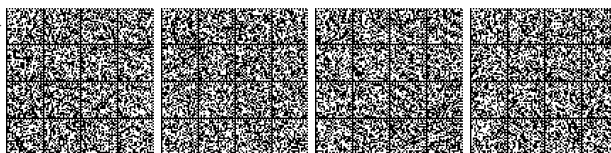
Va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7 paragrafo 42E lettere a), b), c), d), e), paragrafo 42G lettere a), b), c) e, laddove necessario, paragrafo 42H.

E.4 Operazioni di covered bond

La singola banca (nel caso di fattispecie semplici) e le banche originator e finanziatrici (nel caso di fattispecie complesse) sono tenute a fornire un'adeguata informativa circa gli obiettivi strategici perseguiti attraverso le emissioni di obbligazioni bancarie garantite, i rischi connessi, i meccanismi di controllo di tali rischi e le principali caratteristiche di tale forma di operatività.

Inoltre, con riferimento alle società veicolo partecipanti alle operazioni in esame va fornita l'informativa di cui all'IFRS 12, paragrafi 3, 26-31 e B25-B26. Quest'ultima informativa di cui all'IFRS 12 non va fornita dalle banche che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente Circolare.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Nel caso di utilizzo di modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito occorre, fra l'altro, indicare il confronto tra le perdite risultanti dal modello e le perdite effettive ed illustrare i risultati degli eventuali *test* di *stress*.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Ai fini della compilazione della presente informativa si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella normativa prudenziale sui rischi di mercato. Di conseguenza, sono escluse eventuali operazioni allocate in bilancio nel portafoglio di negoziazione (ad esempio, crediti o derivati scorporati da attività o passività valutate al costo ammortizzato, titoli emessi), ma non rientranti nell'anzidetta definizione di vigilanza. Queste operazioni sono comprese nell'informativa relativa al "portafoglio bancario".

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

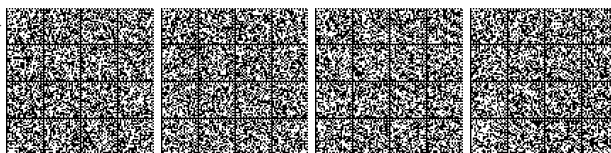
Occorre fornire la seguente informativa:

- descrizione delle principali fonti del rischio di tasso di interesse nonché degli eventuali cambiamenti intervenuti rispetto all'esercizio precedente, se rilevanti;
- sintetica illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti all'attività di negoziazione e di come essi interagiscono con gli obiettivi e le strategie riferiti alla complessiva operatività della banca. Tale illustrazione deve includere il ruolo svolto dalla banca nell'attività di negoziazione (*market maker*, arbitraggista, attività in proprio, ecc.), le principali caratteristiche, se di importo rilevante, dei prodotti finanziari innovativi o complessi negoziati, le politiche sottostanti all'attività in derivati finanziari specificando se si ricorre maggiormente a derivati quotati o non quotati;
- nel caso di modifiche significative nella condotta dell'attività di negoziazione occorre descrivere i cambiamenti intervenuti e le relative motivazioni.

Analoga informativa deve essere fornita con riferimento al rischio di prezzo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Occorre fornire la seguente informativa:

1) sintetica descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse (struttura organizzativa, esistenza di limiti all'assunzione dei rischi, ecc.) nonché degli eventuali cambiamenti significativi intervenuti rispetto al precedente esercizio;
2) illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse (principali caratteristiche), dei metodi di valutazione dei risultati conseguiti nonché dei cambiamenti, se rilevanti, intervenuti nell'esposizione al rischio rispetto al precedente esercizio. In particolare, nel caso di utilizzo di modelli interni occorre illustrare:
    - le principali assunzioni e i parametri sottostanti (modello utilizzato, attività coperte dal modello, modalità di trattamento delle opzioni, periodo di detenzione, periodo di osservazione, intervallo di confidenza);
    - le metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio;

- le assunzioni sottostanti alle correlazioni tra fattori di rischio;
- le politiche e le procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. *back testing*);

3) le politiche e le procedure interne di analisi di scenario (c.d. *stress testing*). Ad esempio, possono essere descritte le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*, le modalità di selezione degli scenari, incluse le assunzioni chiave legate a fattori macroeconomici, e indicazioni di natura qualitativa sui risultati di tali simulazioni sugli indicatori di bilancio. Va dichiarato se i modelli interni sono utilizzati o meno nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, con indicazione dei portafogli interessati.

   Analoga informativa deve essere fornita con riferimento al rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

La presente tabella può non essere redatta se nella nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie che soddisfino quanto richiesto in materia dall'IFRS 7. Qualora quest'ultima analisi non copra una quota significativa del portafoglio di negoziazione della banca, allora la tabella va prodotta con riferimento alla porzione del portafoglio di negoziazione non inclusa nell'analisi basata sui modelli interni.

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari deve essere effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento. Questa corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione. In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione (occorre a tal fine tenere conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali).

Ove il peso del complesso delle attività, passività e derivati finanziari denominati in valute estere sia rilevante, rispetto al totale delle attività, passività e derivati finanziari della banca segnalante, la classificazione per vita residua deve essere operata separatamente per Euro e Altre valute.

Le attività e le passività per cassa vanno indicate al *fair value* determinato in base al "corso secco". Per i titoli *zero coupon* ovvero *one coupon* occorre indicare anche i ratei d'interesse maturati sino alla data di rilevazione. Per i contratti derivati senza titolo sottostante si può fare riferimento al valore nozionale. Le opzioni vanno rilevate in base al *delta equivalent value* qualunque sia la loro natura (ad esempio, di rimborso anticipato).

Gli scoperti tecnici vanno classificati in base alla durata residua dei titoli cui si riferiscono.

Le esposizioni creditizie deteriorate classificate tra le attività finanziarie valutate in bilancio al *fair value* con impatto a conto economico vanno rilevate, convenzionalmente, nello scaglione "da oltre 3 mesi a 6 mesi".

Nei "derivati finanziari" non devono essere rilevati i contratti derivati interni. Vanno invece inclusi anche i derivati su tassi d'interesse e su valute incorporati in altri strumenti finanziari (ad esempio, "IRS" incluso nel "TROR", *cap*, *floor*).

Le operazioni di pronti contro termine (attive e passive) e i riporti (attivi e passivi) sono rilevati in base alla vita residua delle operazioni stesse.

Nello scaglione "a vista" devono essere ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore.

I contratti di *interest rate swap* che prevedono un capitale nozionale variabile nel tempo (*amortizing*, *accreting*, ecc.) vanno convenzionalmente rilevati come combinazione dei contratti IRS del tipo *plain vanilla* nei quali possono essere scomposti ([1]).

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata). Le corrispondenti posizioni vanno classificate per vita residua in base ai seguenti criteri:

- i derivati finanziari in cui vengano scambiati flussi di interesse a tasso fisso con flussi di interesse a tasso indicizzato (come, ad esempio, gli *interest rate swaps*) corrispondono alla combinazione di un'attività (o passività) a tasso fisso e di una passività (o attività) a tasso indicizzato; conseguentemente, occorre rilevare una posizione lunga (o corta) corrispondente all'attività (o passività) a tasso fisso nella fascia temporale relativa alla durata residua del contratto ([2]) e una posizione corta (o lunga) corrispondente alla passività (o attività) a tasso indicizzato nella fascia temporale relativa al momento antecedente il primo successivo periodo di determinazione degli interessi; i flussi di uno *swap* riferiti a valute diverse sono ricondotti ciascuno nella distribuzione per vita residua della pertinente valuta;
- per gli altri derivati finanziari (ad esempio, compravendite a termine, *forward rate agreements*) occorre rilevare (secondo la posizione contrattuale assunta) una posizione lunga (o corta) in corrispondenza della fascia temporale relativa alla data di regolamento e una posizione corta (o lunga) in corrispondenza della fascia temporale relativa alla durata residua del contratto ([3]);

---

[1] Si ipotizzi un *amortizing swap* avente le seguenti caratteristiche contrattuali: a) data di negoziazione 2 gennaio anno T; b) prima data di revisione del tasso indicizzato 4 gennaio anno T; successive revisioni ogni anno il 2 gennaio; c) liquidazione differenziale ogni anno alla data del 31 dicembre; d) data di scadenza 2 gennaio anno T+4; e) valore nozionale 1° anno 500 Euro, 2° anno 440 Euro, 3° anno 360 Euro, 4° anno 260 Euro. Detto IRS va convenzionalmente scomposto e segnalato come combinazione dei seguenti 4 contratti IRS del tipo *plain vanilla*: 1) il primo IRS ha un capitale nozionale di 260 Euro e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario; 2) il secondo IRS ha un capitale nozionale di 100 Euro (360–260), scadenza 2 gennaio anno T+3 e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario; 3) il terzo IRS ha un capitale nozionale di 80 Euro (440–360), scadenza 2 gennaio anno T+2 e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario; 3) il quarto IRS ha un capitale nozionale di 60 Euro (500-440), scadenza 2 gennaio anno T+1 e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario.

[2] Scadenza dell'intero periodo di riferimento del contratto.

[3] Durata residua dello strumento finanziario sottostante per le compravendite a termine; tempo mancante alla data di regolamento più tempo di durata dello strumento finanziario sottostante o del periodo di riferimento del contratto per i F.R.A. e per i contratti derivati con titolo sottostante fittizio (ad esempio, i *futures* negoziati sul MIF). Ad esempio, nel caso di vendita a 3 mesi di un titolo a tasso fisso che abbia vita residua 12 mesi, occorre procedere nel seguente modo: a) nella voce 3.1 "derivati finanziari – con titolo sottostante – altri derivati – posizioni lunghe" va registrato, in corrispondenza della fascia "fino a 3 mesi", l'impegno a cedere il titolo a termine (attività con durata residua 3 mesi); b) nella voce 3.1 "derivati finanziari – con titolo sottostante – altri derivati – posizioni corte" va

- i derivati finanziari su valute sono equiparati alla combinazione di una posizione lunga sulla valuta da ricevere e una posizione corta sulla valuta da consegnare; tali posizioni sono attribuite alla fascia temporale nella quale cade la data di regolamento.

I rapporti che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse a tasso fisso (indicizzato) e la facoltà di trasformarlo, dopo un determinato intervallo temporale, in tasso indicizzato (fisso) vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso fisso (indicizzato) e di opzioni su tassi di interesse che consentono la vendita (l'acquisto) del tasso di interesse fisso contro quello indicizzato.

In calce alla tabella occorre descrivere l'effetto di variazioni dei tassi di interesse pari a +/- 100 punti base sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto nonché i risultati delle analisi di scenario.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La presente tabella può non essere redatta se nella nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di prezzo basata sui modelli interni o altre metodologie. Qualora quest'ultima analisi non copra una quota significativa del portafoglio di negoziazione della banca, allora la tabella va prodotta con riferimento alla porzione del portafoglio di negoziazione non inclusa nell'analisi basata sui modelli interni o altre metodologie.

Occorre indicare separatamente i Paesi dei primi 5 principali mercati di quotazione dei titoli di capitale ed indici azionari in portafoglio. I restanti paesi formano convenzionalmente un unico mercato di quotazione.

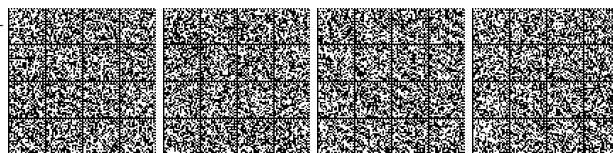
I titoli di capitale nonché le compravendite non ancora regolate e i contratti derivati su titoli di capitale devono essere rilevati al *fair value* dei titoli stessi. I contratti derivati su indici azionari devono essere rilevati al valore nozionale. Le opzioni vanno rilevate in base al *delta equivalent value*. Non devono formare oggetto di rilevazione i contratti derivati interni.

Per i derivati finanziari su titoli di capitale si deve tener conto soltanto delle posizioni lunghe o corte riferite al titolo sottostante. Ad esempio, nel caso di acquisto a termine di un'azione occorre rilevare unicamente la posizione lunga nell'azione sottostante ed escludere quella corta con scadenza corrispondente alla data di regolamento del contratto.

La negoziazione di un *equity swap* in cui un ente riceve un ammontare basato sulla variazione di una azione (o indice azionario) "X" e paga un ammontare basato sulla variazione di una azione (o indice azionario) "Y" equivale alla combinazione di una posizione lunga nell'azione (o nell'indice azionario) "X" e di una posizione corta nell'azione (o nell'indice azionario) "Y".

L'acquisto di un'opzione *call* e la vendita (emissione) di un'opzione *put* sono equiparati a posizioni lunghe sul titolo cui fanno riferimento. La vendita (emissione) di un'opzione *call* e l'acquisto di un'opzione *put* sono equiparati a posizioni corte sul titolo cui fanno riferimento. I *warrants* in portafoglio sono trattati alla stessa stregua delle opzioni *call*.

---

registrato, in corrispondenza della fascia "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", il titolo oggetto della cessione a termine (passività con durata residua 12 mesi).

In calce alla tabella occorre descrivere l'effetto di una variazione dei prezzi dei titoli di capitale e degli indici azionari sul margine di intermediazione, sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto, nonché i risultati delle analisi di scenario.

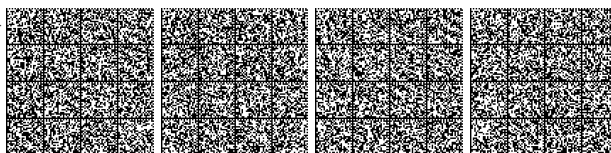
3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel caso di utilizzo di modelli interni basati sul valore a rischio (VaR) occorre fornire, fra l'altro, le seguenti informazioni:

– VaR di fine periodo, medio, minimo, massimo;
– distribuzione del VaR nell'esercizio;
– numero di giorni nei quali le perdite (effettive e/o teoriche) hanno superato il VaR, con relativo commento; va possibilmente fornito un grafico che metta a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

Nel caso di utilizzo di modelli interni non basati sul VaR o di altre metodologie occorre fornire, fra l'altro, le seguenti informazioni:

– esposizione al rischio di fine periodo, media, minima, massima;
– risultati di *back testing*.

Devono formare oggetto di descrizione gli effetti di una variazione dei tassi di interesse di +/- 100 punti base sul margine di intermediazione, sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto nonché i risultati delle analisi di scenario.

2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione 2.1.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Occorre fornire la seguente informativa:

- descrizione delle principali fonti del rischio di tasso di interesse, distinguendo tra rischio di tasso di interesse da *fair value* e da "flussi finanziari" (*cash flow hedge*);
- sintetica descrizione dei processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse (struttura organizzativa, limiti all'assunzione dei rischi, frequenza dei controlli, ecc.) e degli eventuali cambiamenti rispetto al precedente esercizio, se rilevanti;
- sintetica illustrazione dei metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse e delle procedure per la valutazione dei risultati conseguiti. Nel caso di utilizzo di modelli interni occorre fornire le medesime informazioni previste per l'attività di negoziazione. Va illustrato il trattamento delle opzioni di rimborso anticipato acquistate ed emesse.

Analoga informativa deve essere fornita con riferimento al rischio di prezzo.

Va, inoltre, riportata una descrizione dell'uso di *stress test* nell'ambito della strategie di governo del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo per il portafoglio bancario. Ad esempio, possono essere descritte le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*, le modalità di selezione degli scenari, incluse le assunzioni chiave legate a fattori macroeconomici, e indicazioni di natura qualitativa sui risultati di tali simulazioni sugli indicatori di bilancio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La presente tabella può non essere redatta se nella nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie che soddisfi quanto richiesto in materia dall'IFRS 7. Qualora quest'ultima analisi non copra una quota significativa del portafoglio bancario della banca, allora la presente tabella va prodotta con riferimento alla porzione del portafoglio bancario non inclusa nell'analisi basata sui modelli interni.

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari deve essere effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento, per la cui definizione si rinvia alla tabella 1 del portafoglio di negoziazione.

Ove il peso del complesso delle attività, passività e operazioni fuori bilancio denominate in valute estere sia rilevante, rispetto al totale delle attività, passività e operazioni fuori bilancio della banca segnalante, la classificazione per vita residua deve essere operata separatamente per Euro e Altre valute.

Le operazioni per cassa vanno indicate al valore di bilancio, ad eccezione di quelle oggetto di copertura del *fair value* che vanno depurate delle relative plus/minusvalenze.

La ripartizione delle esposizioni creditizie non deteriorate classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato nelle fasce di vita residua va operata attribuendo alle rettifiche di valore una vita residua convenzionale determinata in base alla percentuale di distribuzione delle attività nelle singole fasce di vita residua ([1]).

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

Le esposizioni creditizie deteriorate classificate tra le attività finanziarie valutate in bilancio al *fair value* vanno rilevate, convenzionalmente, nello scaglione "da oltre 3 mesi a 6 mesi".

Il valore da attribuire ai derivati finanziari collegati a titoli di debito, a tassi di interesse o a valute è il seguente: a) alle opzioni il *delta equivalent value*; b) agli altri contratti derivati con titolo sottostante il prezzo di regolamento delle operazioni stesse ([2]); c) agli altri contratti derivati senza titolo sottostante il valore nozionale.

I contratti di *interest rate swap* che prevedono un capitale nozionale variabile nel tempo (*amortizing*, *accreting*, ecc.) vanno convenzionalmente rilevati come combinazione dei contratti IRS del tipo *plain vanilla* nei quali possono essere scomposti.

I derivati finanziari vanno rilevati in base al metodo della "doppia entrata" indicato nella sezione 2.1. Le opzioni vanno valorizzate in base al *delta equivalent value* qualunque sia la loro natura (ad esempio, di rimborso anticipato).

I rapporti (attivi e passivi) che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse indicizzato con una soglia minima e/o massima vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso indicizzato e di opzioni del tipo *floor* e/o *cap*.

I rapporti attivi e passivi che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse a tasso fisso (indicizzato) e la facoltà di trasformarlo, dopo un determinato intervallo temporale, in tasso indicizzato (fisso) vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso fisso (indicizzato) e di opzioni su tassi di interesse che consentono la vendita (l'acquisto) del tasso di interesse fisso contro quello indicizzato.

Nello scaglione "a vista" devono essere ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore ([3]). Sono incluse le esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, vanno classificate nello scaglione in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute

---

[1] Si ipotizzi, a titolo di esempio, che la banca A abbia: 1) attività per 10.000 di cui 1.000 con vita residua "fino a 3 mesi", 3.000 "da oltre 6 mesi fino a 1 anno", 4.000 "da oltre 1 anno fino a 5 anni", 2.000 "da oltre 5 anni fino a 10 anni"; 2) fondo svalutazioni collettive per 200. In tale situazione la banca A segnala: a) 980 [1.000 - (1.000/10.000*200)] nella fascia "fino a 3 mesi"; b) 2.940 [3.000 - (3.000/10.000*200)] nella fascia "da oltre 6 mesi fino a 1 anno"; 3) 3.920 [4.000 - (4.000/10.000*200)] nella fascia "da oltre 1 anno fino a 5 anni"; 4) 1.960 [2.000 - (2.000/10.000*200)] nella fascia "da oltre 5 anni fino a 10 anni".

[2] La posizione relativa al tasso fisso ha una durata pari a quella dell'operazione principale, mentre la posizione relativa al tasso indicizzato ha una durata pari a quella di scadenza dell'opzione più il tempo mancante alla più vicina data di revisione del rendimento.

[3] Nello scaglione "a vista", nelle voci "titoli di debito", vanno ricompresi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati.

vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Il deposito di riserva obbligatoria è attribuito alla fascia temporale "fino a 3 mesi".

Le esposizioni creditizie deteriorate, diverse da quelle valutate in bilancio al *fair value*, vanno ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio. In determinati casi, per le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate tali previsioni possono coincidere con i flussi di cassa e le scadenze fissati contrattualmente.

Nei "derivati finanziari" figurano anche i derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (*cash flow hedge*, *fair value hedge*) delle operazioni del portafoglio bancario nonché i derivati esposti al rischio di tasso d'interesse incorporati in altri strumenti finanziari. Non devono formare oggetto di rilevazione i contratti derivati interni.

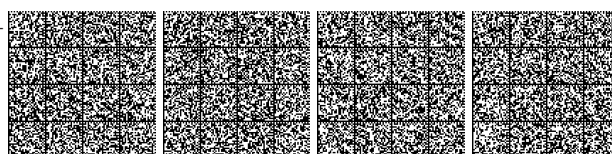
Con riferimento ai contratti di deposito e di finanziamento stipulati e da erogare o da ricevere a una data futura predeterminata, va indicato l'importo da erogare o da ricevere.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento se questo è a tasso fisso oppure alla prima successiva data di determinazione del rendimento se il finanziamento è a tasso indicizzato, e convenzionalmente una posizione corta nella fascia a "vista".

Nelle "Altre operazioni fuori bilancio" vanno rilevati anche gli impegni di rimborso anticipato impliciti nelle operazioni pronti contro termine passive con sottostante titoli di propria emissione.

In calce alla tabella occorre descrivere l'effetto di una variazione dei tassi di interesse pari a +/- 100 punti base sul margine di interesse, sul risultato di esercizio, sul patrimonio netto, nonché i risultati delle analisi di scenario.

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel caso di utilizzo di modelli o di altre metodologie interni vanno fornite le medesime informazioni richieste per il portafoglio di negoziazione.

2.3 - Rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e fuori bilancio) in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Sono assimilate ai rapporti in valuta anche le operazioni sull'oro.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Occorre fornire un'informativa analoga a quella prevista per il "rischio di tasso d'interesse - portafoglio bancario" (2.2), nonché la descrizione del ruolo svolto dal gruppo nell'operatività in valuta. Occorre anche dichiarare se il modello interno basato sul VaR è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Va riportata una descrizione dell'uso di *stress test* nell'ambito della strategie di governo del rischio di cambio. Ad esempio, possono essere descritte le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*, le modalità di selezione degli scenari, incluse le assunzioni chiave legate a fattori macroeconomici, e indicazioni di natura qualitativa sui risultati di tali simulazioni sugli indicatori di bilancio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Occorre fornire un'informativa analoga a quella prevista per il "rischio di tasso d'interesse - portafoglio bancario" (2.2), distinguendo tra copertura del patrimonio netto di un'entità estera e copertura di altre attività e passività.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Le valute indicate nelle colonne hanno carattere meramente indicativo; la tabella va prodotta fornendo il dettaglio delle prime 5 principali valute.

Le attività e le passività indicizzate al tasso di cambio di un paniere di valute vanno scomposte nelle diverse valute proporzionalmente al peso di ciascuna valuta nel paniere di riferimento.

Nella voce "Attività finanziarie" le attività che costituiscono elementi negativi del patrimonio di vigilanza figurano soltanto se coperte dal rischio di cambio.

Nella sottovoce "Altre attività " vanno incluse le attività materiali valutate al *fair value* nonché quelle valutate al costo coperte dal rischio di cambio.

Le opzioni vanno valorizzate in base al *delta equivalent value*.

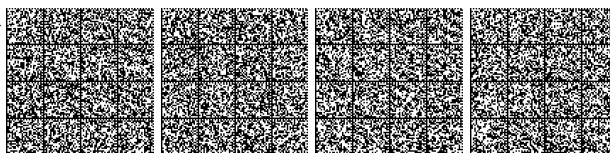
I derivati finanziari su merci vanno rilevati limitatamente alle posizioni (lunghe o corte) in valuta relative al regolamento delle operazioni.

Sono escluse dalla rilevazione le operazioni a termine di acquisto o vendita di titoli in valuta con regolamento nella valuta di denominazione del titolo.

In calce alla tabella occorre descrivere l'effetto di variazioni dei tassi di cambio sul margine di intermediazione, sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto, nonché i risultati delle analisi di scenario. Tali effetti non vanno descritti qualora siano forniti nel successivo

paragrafo 2 “Modelli interni e altre metodologie per l’analisi di sensitività”.

2. Modelli interni e altre metodologie per l’analisi di sensitività

Occorre fornire un’informativa analoga a quella prevista per il “rischio di tasso d’interesse - portafoglio bancario” (sezione 2.2).

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 - Gli strumenti derivati di negoziazione

Nella presente sottosezione figurano anche i valori nozionali dei derivati che presentano un *fair value* pari a zero alla data di riferimento del bilancio.

A. *Derivati finanziari*

Nella voce opzioni vanno inclusi anche i *warrant*.

Nella voce *interest rate swap* vanno convenzionalmente inclusi anche i *forward rate agreement*.

Dalla voce *forward* sono esclusi gli acquisti e le vendite c.d. *regular way* rilevati in bilancio sulla base della data di contrattazione.

I contratti di *interest rate swap* che prevedono un capitale nozionale variabile nel tempo (*amortizing*, *accreting*, ecc.) vanno convenzionalmente rilevati come combinazione dei contratti IRS del tipo *plain vanilla* nei quali possono essere scomposti.

Nelle tabelle A.1 e A.3, nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*), ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire i valori nozionali, i *fair value* positivi e negativi occorre fare riferimento ai criteri definiti nella tabella 5.2 dell'attivo, Parte B della nota integrativa.

Nella tabella A.2, ai fini dell'individuazione del prodotto (*interest rate swap*, opzione, ecc.) occorre fare riferimento, convenzionalmente, a quello che riveste la caratteristica di derivato "principale".

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella i derivati finanziari classificati in bilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione.

Per i derivati che comportano o possano comportare lo scambio di capitali (titoli o altre attività) va indicato il prezzo di regolamento dei contratti stessi ([1]). I derivati con attività sottostanti denominate in valuta e quelli su tassi di cambio vanno valorizzati al cambio corrente a pronti.

Nella colonna "Controparti centrali" vanno indicati i derivati negoziati su mercati OTC e regolati con controparti centrali (qualificate o non qualificate) nonché i derivati negoziati su mercati regolamentati con controparti centrali non qualificate.

Nella voce "Altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

[1] Per i contratti derivati trattati in mercati organizzati che prevedono la liquidazione giornaliera dei margini di variazione, il valore da attribuire è pari convenzionalmente al valore nominale del capitale di riferimento.

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Nella tabella A.2 nel caso delle opzioni, dei contratti *forward*, dei *futures* e degli altri derivati va fornito, ove rilevante, il dettaglio dei sottostanti (tassi d'interesse, valute, etc.).

Con riferimento alla tabella A.3 occorre considerare i soli contratti derivati *over the counter*.

I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nella Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Nelle tabelle A.2 e A.3 figurano i *fair value* positivi o negativi al lordo degli accordi-quadro di compensazione o accordi similari indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nella colonna "Controparti centrali" vanno indicati i derivati negoziati su mercati OTC e regolati con controparti centrali (qualificate o non qualificate) nonché i derivati negoziati su mercati regolamentati con controparti centrali non qualificate.

Con riferimento alla tabella A.3, nella sottovoce "Altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella la vita residua degli strumenti derivati finanziari determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

Nel caso di *interest rate swap* con capitale nozionale variabile la vita residua va calcolata con riferimento a ciascuno dei singoli IRS nei quali possono essere scomposti.

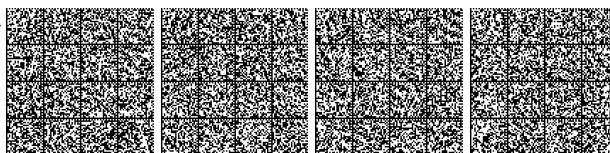
Sono inclusi gli *interest rate swap* impliciti nei "TROR".

B. *Derivati creditizi*

Ai fini della compilazione delle presenti tabelle vanno inclusi i derivati creditizi connessi gestionalmente con la c.d. *fair value option*, classificati negli strumenti finanziari di negoziazione.

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Le *Credit Linked Notes* vanno segnalate nella voce "Altri".

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Nella tabella B.2 le *Credit Linked Notes* vanno rilevate nella voce "Altri".

I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nella Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Nelle tabelle B.2 e B.3 figurano i *fair value* positivi o negativi al lordo degli accordi-quadro di compensazione o accordi similari indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella la vita residua degli strumenti derivati su crediti determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La tabella va compilata esclusivamente dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Nella presente tabella occorre rappresentare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dell'ammontare del valore nominale e del *fair value* dei contratti derivati creditizi utilizzati per gestire il rischio di credito degli strumenti finanziari designati al *fair value* alla data di rilevazione inziale o successivamente. In particolare in:

- "Esistenze iniziali": va indicato il valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente;
- "Acquisti" e "Vendite": vanno indicati i valori nozionali delle posizioni lunghe e corte assunte nel corso dell'esercizio;
- "Variazioni positive di *fair value*" e "variazioni negative di *fair value*": figurano anche i premi incassati e pagati relativi agli acquisti e alle vendite, nonché le variazioni di valore relative alle chiusure delle posizioni, avvenuti nel corso dell'esercizio;
- "Altre variazioni in aumento" e "Altre variazioni in diminuzione": si devono includere tutte le variazioni riconducibili a fattori diversi da quelli indicati nelle voci precedenti. Quando l'importo di una variazione è significativo, occorre darne specifica evidenza nella tabella oppure in calce alla stessa;
- "Rimanenze finali": va indicato il valore iscritto nel bilancio di esercizio di riferimento.

3.2 – Le coperture contabili

Nella presente informativa figurano anche i valori nozionali dei derivati che presentano un *fair value* pari a zero alla data di riferimento del bilancio.

Per ciascuna delle tre tipologie di coperture va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafi 22A, 23A e 23B, salvo che non ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 23C.

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

Occorre descrivere:

- per ciascuna categoria di rischio coperto, gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del *fair value*, distinguendo tra coperture specifiche e generiche;
- le tipologie di contratti derivati e non derivati utilizzati per la copertura (incluso se quotati o non quotati) e natura del rischio coperto distinguendo tra coperture specifiche e generiche.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Occorre descrivere:

- per ciascuna categoria di rischio coperto, gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura dei flussi finanziari (incluse le transazioni future attese), distinguendo tra coperture specifiche e generiche;
- le tipologie di contratti derivati e non derivati utilizzati (incluso se quotati o non quotati) e la natura del rischio coperto, distinguendo tra coperture specifiche e generiche;
- i periodi nei quali ci si attende che i flussi di cassa si manifestino e influenzino il conto economico;
- le transazioni future oggetto di copertura la cui manifestazione non è più attesa (cfr. IFRS 7, paragrafo 23F).

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Occorre descrivere gli obiettivi, le strategie e le politiche sottostanti alle eventuali operazioni di copertura degli investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Per ciascuna categoria di rischio coperto, con riferimento agli strumenti di copertura, occorre descrivere le fonti dell'inefficacia della copertura che al momento della designazione iniziale possono modificare la relazione di copertura e quelle emerse successivamente, non inizialmente previste, indicando gli effetti sulla redditività complessiva (cfr. IFRS 7, paragrafi 23D e 23E).

In caso di copertura dinamica, in cui sia l'elemento coperto che gli strumenti di copertura utilizzati non rimangono gli stessi a lungo, va altresì fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 23C. Se il volume della relazione di copertura rilevato alla data di riferimento del bilancio non riflette i volumi verificatesi nel corso dell'esercizio, va fornita l'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 24D.

E. Elementi coperti

Per ogni tipologia di elemento coperto occorre indicare:

a) se la copertura si riferisce all'intero elemento coperto a fronte di tutti i rischi a cui è esposto oppure se si riferisce a una parte dell'elemento coperto che è esposto a una singola componente di rischio o a più componenti;

b) gli strumenti di copertura utilizzati e le modalità di utilizzazione;

c) come è determinata la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura ai fini della valutazione dell'efficacia;

d) il modo in cui l'entità definisce il rapporto di copertura e quali sono le possibili fonti di inefficacia della copertura.

Se è coperta una specifica componente di rischio occorre fornire inoltre le informazioni di cui all'IFRS 7, paragrafo 22C.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

Nella voce opzioni vanno inclusi anche i *warrant*.

Nella voce *interest rate swap* vanno convenzionalmente inclusi anche i *forward rate agreement*.

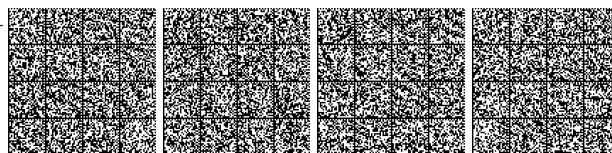
Dalla voce *forward* sono esclusi gli acquisti e le vendite c.d. *regular way* rilevati in bilancio sulla base della data di contrattazione.

I contratti di *interest rate swap* che prevedono un capitale nozionale variabile nel tempo (*amortizing*, *accreting*, ecc.) vanno convenzionalmente rilevati come combinazione dei contratti IRS del tipo *plain vanilla* nei quali possono essere scomposti.

Nelle tabelle A.1 e A.3, nel caso di derivati influenzati da più rischi (ad esempio, *currency interest rate swap* e *total rate of return swap*) ai fini dell'individuazione dell'attività sottostante cui attribuire i valori nozionali, i *fair value* positivi e negativi occorre fare riferimento ai criteri definiti nella tabella 5.2 dell'attivo, Parte B della nota integrativa.

Nella tabella A.2, ai fini dell'individuazione del prodotto (*interest rate swap*, opzione, ecc.) occorre fare riferimento, convenzionalmente, a quello che riveste la caratteristica di derivato "principale".

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella i derivati finanziari di copertura contabile. Le opzioni emesse dalla banca formano oggetto di rilevazione soltanto se a copertura di opzioni acquistate.

Si applicano i criteri di rilevazione indicati per i derivati finanziari di negoziazione (cfr. 3.1) inclusi nella tabella A.1.

Nella colonna "Controparti centrali" vanno indicati i derivati negoziati su mercati OTC e regolati con controparti centrali (qualificate o non qualificate) nonché i derivati negoziati su mercati regolamentati con controparti centrali non qualificate.

Nella voce "Altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

In calce alla tabella va fornito il valore nozionale medio dei derivati calcolato come media semplice dei valori nozionali giornalieri, qualora il valore di fine esercizio non rappresenti l'esposizione al rischio durante l'esercizio.

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Nella tabella A.2 va fornito, ove rilevante, il dettaglio dei sottostanti (tassi d'interesse, valute, etc.) relativi alle diverse categorie di operazioni. Va, altresì, riportata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 la variazione del *fair value* dello strumento registrata nel periodo ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura.

Con riferimento alla tabella A.3 occorre considerare i soli contratti derivati *over the counter*.

I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nella Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Nelle tabelle A.2 e A.3 figurano i *fair value* positivi o negativi al lordo degli accordi-quadro di compensazione o accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nella colonna "Controparti centrali" vanno indicati i derivati negoziati su mercati OTC e regolati con controparti centrali (qualificate o non qualificate) nonché i derivati negoziati su mercati regolamentati con controparti centrali non qualificate.

Con riferimento alla tabella A.3, nella voce "Altri" figurano i contratti derivati che non comportano l'esposizione su valute e oro, titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, merci o rischio di credito; sono, ad esempio, i derivati climatici e assicurativi.

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella la vita residua degli strumenti derivati finanziari di copertura determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

Nel caso di *interest rate swap* con capitale nozionale variabile la vita residua va calcolata con riferimento a ciascuno dei singoli IRS nei quali possono essere scomposti.

Sono inclusi gli *interest rate swap* impliciti nei "TROR".

B. Derivati creditizi di copertura

B.1 Derivati creditizi di copertura: valori nozionali di fine periodo

Formano oggetto di rilevazione nella presente tabella i derivati creditizi di copertura contabile.

Si applicano i criteri di rilevazione indicati per i derivati creditizi di negoziazione (cfr. 3.1) inclusi nella tabella B.1.

In calce alla tabella va fornito il valore nozionale medio dei derivati calcolato come media semplice dei valori nozionali giornalieri, qualora il valore di fine esercizio non rappresenti l'esposizione al rischio durante l'esercizio.

B.2 Derivati creditizi di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

B.3 Derivati creditizi di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Nella tabella B.2 le *Credit Linked Notes* vanno rilevate nella voce "Altri".

Va, altresì, riportata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 la variazione del *fair value* dello strumento registrata nel periodo ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura.

Nella tabella B.3 i comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nella Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Nelle tabelle B.2 e B.3 figurano i *fair value* positivi o negativi al lordo degli accordi-quadro di compensazione o accordi similari, indipendentemente dal fatto che abbiano dato luogo a una compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di copertura OTC: valori nozionali

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella la vita residua degli strumenti derivati su crediti di copertura OTC determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

C. Strumenti non derivati di copertura

C.1 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura

La tabella va compilata esclusivamente dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Nella presente tabella vanno indicati i valori di bilancio degli strumenti di copertura diversi dai derivati in relazione al portafoglio di appartenenza e alla tipologia di copertura realizzata.

Va, altresì, riportata la variazione del *fair value* dello strumento registrata nell'esercizio ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

La tabella va compilata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Relativamente alle coperture specifiche va indicato:

- il valore di bilancio degli strumenti finanziari coperti, nonché dei portafogli di attività e passività che formano una *net position*, ripartito per portafogli contabili e tipologia di rischio coperto;
- il valore cumulato degli utili e perdite sullo strumento coperto registrati a conto economico dall'inizio della copertura alla data di riferimento del bilancio, con specifica evidenza del valore cumulato relativo alle coperture cessate nel periodo (cfr. IFRS 7, paragrafo 24B, lettere a), ii e v));
- la variazione del *fair value* dello strumento coperto registrata nell'esercizio ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura (cfr. IFRS 7, paragrafo 24B, lettera a), iv)).

Occorre, altresì, indicare il valore di bilancio delle attività e passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse.

Per le coperture specifiche di *net position* e per le coperture generiche i valori di bilancio vanno indicati al lordo, prima della compensazione.

D.2 Coperture del flussi finanziari e degli investimenti esteri

La tabella va compilata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

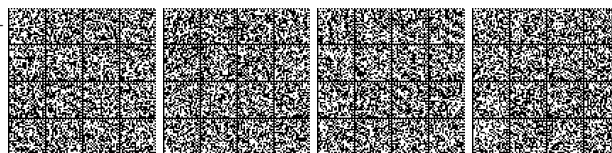
Nella presente tabella vanno indicati:

- i valori di bilancio delle riserve di copertura ripartite per tipologia di copertura e rischio coperto;
- le variazioni cumulate di *fair value* relative alle coperture cessate nel periodo per l'importo registrato nel prospetto di redditività complessiva (cfr. IFRS 7, paragrafo 24C, lettera b));
- la variazione del *fair value* dello strumento registrata nell'esercizio ed utilizzata per rilevare l'inefficacia della copertura.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

La tabella va compilata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

Nella tabella va fornita una riconciliazione delle riserve di copertura di flussi finanziari e copertura di investimenti esteri, nonché degli strumenti di copertura (elementi non designati).

Nella voce "di cui: transazioni future non più attese" va indicato l'ammontare della riserva di copertura di flussi finanziari girata a conto economico in quanto i flussi finanziari futuri da coprire non sono più previsti. Nella voce "di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti" va indicato l'ammontare della riserva di copertura di flussi finanziari riclassificata nel valore contabile dell'attività o passività non finanziaria o impegno irrevocabile derivanti da una transazione futura programmata coperta.

Con riferimento alle riserve relative agli strumenti di copertura (elementi non designati) vanno indicate, per tipologia di copertura (un'operazione o un periodo), le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9 paragrafi 6.5.15 e 6.5.16.

3.3 – Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

Per i derivati di negoziazione e i derivati di copertura nella tabella vanno indicati i *fair value* positivi o negativi al netto delle compensazioni che soddisfano i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Occorre descrivere le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità, le politiche di gestione e la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio nonché i sistemi interni di misurazione e controllo del rischio di liquidità. Vanno indicate eventuali modifiche intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Nella descrizione delle politiche di gestione occorre anche includere il livello di concentrazione delle fonti di provvista e tener conto di quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 39, lettera c) e Application Guidance, paragrafi B11E e B11F.

Va riportata una descrizione dell'uso di *stress test* nell'ambito della strategie di governo del rischio di liquidità. Ad esempio, possono essere descritte le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*, le modalità di selezione degli scenari, incluse le assunzioni chiave legate a fattori macroeconomici, e indicazioni di natura qualitativa sui risultati di tali simulazioni sugli indicatori di bilancio.

Va anche fornita un'informativa sui potenziali flussi di cassa in uscita (*contingent liquidity and funding needs*), come ad esempio nel caso di clausole di rimborso accelerato o di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un *downgrading* della banca segnalante.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Ove il peso del complesso delle attività, passività e operazioni fuori bilancio denominate in valute estere sia rilevante, rispetto al totale delle attività, passività e operazioni fuori bilancio della banca segnalante, la classificazione per vita residua deve essere operata separatamente per Euro e Altre valute.

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari con scambio di capitale deve essere effettuata, sia per le operazioni a tasso fisso sia per quelle a tasso indicizzato, in base alla durata residua contrattuale. Questa corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione (occorre a tal fine tenere conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali).

Con riferimento alle attività e alle passività per cassa, la tabella va compilata allocando i flussi finanziari contrattuali non attualizzati (in linea capitale e interessi) nelle pertinenti fasce di vita residua. I flussi finanziari in linea interessi non vanno forniti con riferimento alle fasce temporali oltre 1 anno.

Nel caso di attività e passività diverse da quelle "a vista" e dagli *zero coupon* e *one coupon*, i flussi finanziari in linea interessi possono essere rilevati facendo riferimento ai dati di natura gestionale.

Relativamente alle attività e passività per cassa – quota capitale non vanno considerati i ratei di interesse maturati ([1]), le componenti di costo ammortizzato, le svalutazioni forfetarie e le plus/minusvalenze da *fair value*.

Gli strumenti finanziari irredimibili vanno allocati nella fascia temporale "durata indeterminata".

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

Gli scoperti tecnici vanno classificati in base al tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la data di consegna del titolo.

Nello scaglione "a vista" devono essere ricondotte:

a) le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale;
b) le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore ([2]);
c) convenzionalmente, le quote di OICR aperti da rilevare al valore di bilancio;
d) gli interessi maturati nell'esercizio di riferimento del bilancio sulle attività e passività per cassa "a vista" (ad esempio, conti correnti).

I rapporti attivi e passivi per cassa non "a vista" nei quali il capitale di riferimento per il calcolo degli interessi può variare così da rendere incerta la stima dei flussi d'interessi che verranno liquidati entro l'anno successivo (ovvero entro la data di scadenza del capitale se inferiore) alla data di bilancio, vanno trattati come le attività e passività "a vista" rilevando l'ammontare degli interessi nella fascia temporale "a vista".

Per le esposizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate si fa rinvio alle regole di compilazione relative al "Rischio di tasso d'interesse e di prezzo: portafoglio bancario" (cfr. 2.2).

Relativamente alle esposizioni creditizie deteriorate, diverse da quelle valutate in bilancio al *fair value*, i flussi finanziari vanno allocati nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio. In determinati casi, per le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate tali previsioni possono coincidere con i flussi di cassa e le scadenze fissate contrattualmente.

Con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate classificate tra le attività finanziarie valutate in bilancio al *fair value*i flussi contrattuali non attualizzati vanno ricondotti nello scaglione "durata indeterminata".

Il deposito di riserva obbligatoria (costituito sia in via diretta sia in via indiretta) è attribuito alla fascia temporale "durata indeterminata".

Le operazioni fuori bilancio vanno rilevate in base al metodo della "doppia entrata" come indicato nella regole di compilazione relative al "Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza" (cfr. 2.1), ad eccezione di:

[1] Ad eccezione degli strumenti finanziari del tipo *zero coupon* oppure *one coupon* per i quali occorre segnalare anche i ratei maturati.

[2] Nello scaglione "a vista" della voce "titoli di debito in circolazione" vanno ricompresi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti, ma non ancora rimborsati.

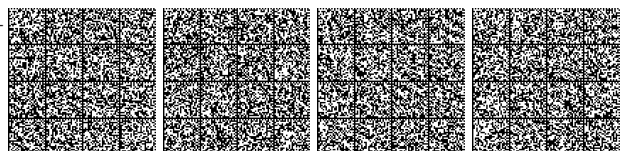
a) garanzie finanziarie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;
b) garanzie finanziarie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie finanziarie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute vanno ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;
c) derivati finanziari senza scambio di capitale. Nel caso di derivati di negoziazione va segnalato il relativo *fair value* nella fascia temporale "a vista"; nel caso di derivati di copertura vanno rilevati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio;
d) derivati su crediti del portafoglio di negoziazione di vigilanza che prevedono lo scambio del sottostante (c.d. *physical delivery*) che vanno trattati come i derivati con scambio di capitale, tenendo conto della probabilità di esercizio. Con riferimento ai derivati su crediti che non prevedono lo scambio del sottostante si applicano i criteri segnaletici previsti per i derivati finanziari senza scambio di capitale, con esclusione degli acquisti di protezione del portafoglio bancario che vanno considerati nei flussi di recupero dell'attività coperta.

Le opzioni figurano in base al *delta equivalent value*.

Relativamente ai flussi di interessi sottostanti ai *currency interest rate swap* vanno rilevati solo i differenziali (positivi o negativi) che scadono nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella voce "impegni a erogare fondi" figurano anche:

a) gli impegni sottostanti a derivati su crediti con scambio del capitale del portafoglio bancario in cui la banca è venditrice di protezione (*protection seller*) tenendo conto della probabilità di esercizio;
b) i depositi e i finanziamenti da effettuare.

In calce alla tabella va fornita una illustrazione delle attività finanziarie che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione). Va altresì fornita l'indicazione delle caratteristiche dei titoli ABS sottoscritti (ammontare, *rating* esterno, *seniority*, ecc.).

SEZIONE 5 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

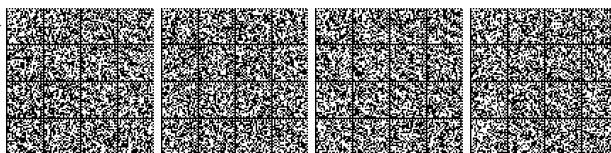
Occorre descrivere:

- le principali fonti di manifestazione e la natura del rischio operativo;
- la struttura organizzativa preposta al controllo di tale rischio;
- i sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo;
- le valutazioni della performance di gestione.

Vanno indicate eventuali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Va anche fornita una descrizione delle pendenze legali rilevanti con indicazione delle possibili perdite.

Informazioni di natura quantitativa

Formano oggetto di rilevazione le informazioni di natura quantitativa concernenti il rischio operativo. Occorre distinguere tra le principali fonti di manifestazione del rischio operativo.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

Occorre illustrare gli obiettivi perseguiti nonché le politiche e i processi adottati nella gestione del patrimonio. Tale informativa deve perlomeno includere: a) la nozione di patrimonio utilizzata dalla banca; b) le modalità con cui la banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio; c) la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tenga conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio; d) ogni cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui la banca non rispetti i requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori, occorre descrivere le conseguenze di tale mancato rispetto.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

La sottovoce "Leggi speciali di rivalutazione" ricomprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

In tale sottovoce figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. *deemed cost*) delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS".

Qualora siano erogati a favore dei soci acconti sui dividendi nella presente tabella va inserita la voce 3.5 "Acconti su dividendi (-)".

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) occorre indicare, nella colonna "Riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative alle attività finanziarie che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "Riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

La differenza fra i totali delle colonne "Riserva positiva" e i totali delle colonne "Riserva negativa" rappresenta la riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva che corrisponde alla somma algebrica delle sottovoci "Riserve da valutazione: Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e "Riserve da valutazione: Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" della tabella B.1.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le ”Esistenze iniziali” e le “Rimanenze finali” vanno indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella voce “variazioni positive – rettifiche di valore per rischio di credito” va indicato l’ammontare della perdita attesa rilevato in contropartita della voce “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito” del conto economico.

Nella voce “variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo” va indicato lo storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce “utile (perdita) da cessione” del conto economico, a fronte del realizzo dell’attività finanziaria (diversa dai titoli di capitale) valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce “variazioni negative - rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo” va indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce “utile (perdita) da cessione” del conto economico, a fronte del realizzo dell’attività finanziaria (diversa dai titoli di capitale) valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce “variazioni negative – riprese di valore per rischio di credito” figura la riduzione della riserva positiva connessa con il miglioramento del merito creditizio dell’attività valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nella voce “trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)” figurano i trasferimenti dovuti al realizzo di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio, occorre inserire fra gli “Aumenti” o fra le “Diminuzioni” una specifica evidenza con la dizione “operazioni di aggregazione aziendale”.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Va riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Nella presente sezione va fatto rinvio:

- all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"), laddove richiesta a livello individuale;

- all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, laddove non richiesta a livello individuale.

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 3, paragrafi 59, lettera a), 60 e 63.

Nella presente sezione rientrano convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (*business combination between entities under common control*).

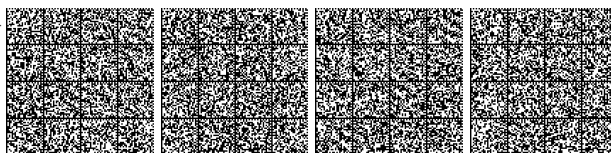
SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 3, paragrafi 59, lettera b), 60 e 63.

Nella presente sezione rientrano convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (*business combination between entities under common control*).

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 3, paragrafi 61, 62 e 63.

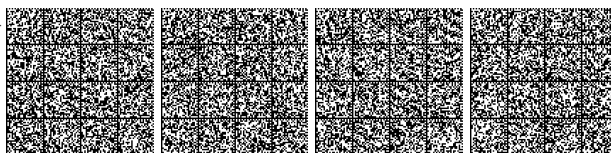
Nella presente sezione rientrano convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (*business combination between entities under common control*).

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Tra i dirigenti con responsabilità strategiche rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (ad esempio, collegio sindacale e consiglio di sorveglianza).

Occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 24, paragrafo 17.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Occorre fornire le informazioni di cui allo IAS 24, paragrafi 13, 18, 18A, 19, 20, 21, 22, 23 nonché eventuali altre informazioni sui rapporti con parti correlate richieste da altri principi contabili internazionali.

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nella presente parte sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (cfr. IFRS 2) che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "Altre passività" (voce 80 del passivo) o fra le "Riserve" (voce 140 del passivo).

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Occorre fornire le informazioni richieste dall'IFRS 2, paragrafi 44, 45, lettere a) e b), e 46.

Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

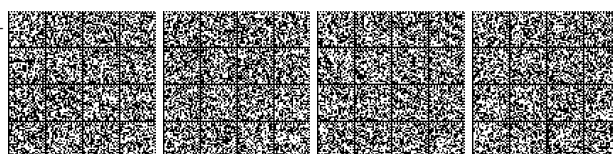
La tabella in esame richiede di esplicitare il numero e i prezzi medi di esercizio suddivisi per gruppo di opzioni su azioni.

2. Altre informazioni

Occorre fornire le informazioni richieste dall'IFRS 2, paragrafi 45, lettere c) e d), 50, 51 e 52.

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

Nella presente Parte va fornita l'informativa di cui all'IFRS 8.

La presente Parte va compilata da tutte le banche quotate e dalle banche emittenti titoli diffusi, ad eccezione delle capogruppo che redigono il bilancio consolidato ai sensi della presente circolare. Per queste ultime e per le banche non quotate la compilazione è facoltativa.

Parte M – INFORMATIVA SUL *LEASING*

Nella presente parte vanno fornite le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

Nella presente voce occorre fornire le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 59 e l'informativa di cui all'IFRS 16, paragrafo 60.

Informazioni quantitative

Nella presente voce va fatto rinvio a:

– le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* contenute nella Parte B, Attivo;
– le informazioni sui debiti per *leasing* contenute nella Parte B, Passivo;
– le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing* e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *sub-leasing* contenute nella Parte C.

Inoltre, vanno fornite le informazioni di natura quantitativa di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera a) e 59 e l'informativa sugli impegni connessi con i *leasing* a breve termine, qualora ricorrano le condizioni previste dal paragrafo 55 dell'IFRS 16.

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

Nella presente voce occorre fornire le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 92.

Informazioni quantitative

Per le definizioni di pagamenti per il *leasing* si rinvia all'IFRS 16, Appendice A.

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Nella presente voce va fatto rinvio a:

– le informazioni sui finanziamenti per *leasing* e sulle attività concesse in *leasing* operativo contenute nella Parte B, Attivo;
– le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per *leasing* e sugli altri proventi dei *leasing* finanziari e operativi contenute nella Parte C.

2. *Leasing finanziario*

2.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo*

Nella presente tabella va fornita la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per *leasing*, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16, paragrafo 94.

In calce alla tabella, deve essere fornita l'informativa in merito alle variazioni del valore contabile del finanziamento per *leasing* finanziario di cui all'IFRS 16, paragrafo 93.

2.2 *Altre informazioni*

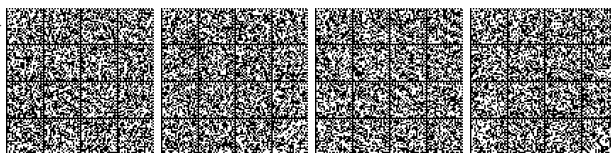
Va fornita l'informativa di natura quantitativa di cui al paragrafo 92 dell'IFRS 16, riferita alle operazioni di *leasing* finanziario.

3. *Leasing operativo*

3.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere*

Nella presente tabella va fornita la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* di cui all'IFRS 16, paragrafo 97; ai sensi del medesimo paragrafo e qualora l'informativa sia rilevante, le fasce temporali riportate in tabella possono essere oggetto di maggior dettaglio.

3.2 *Altre informazioni*

Va fornita l'informativa di natura quantitativa di cui al paragrafo 92 dell'IFRS 16, riferita alle operazioni di *leasing* operativo.

8. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio dell'impresa è corredato di una relazione degli amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa stessa ha operato nonché sui principali rischi e incertezze che l'impresa affronta.

Sono illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Dalla relazione devono anche risultare:

a) l'evoluzione prevedibile della gestione;
b) le attività di ricerca e di sviluppo;
c) il numero e il valore nominale sia delle azioni o quote proprie detenute in portafoglio sia delle azioni o quote dell'impresa controllante, di quelle acquistate e di quelle alienate nel corso dell'esercizio, le corrispondenti quote di capitale, i motivi degli acquisti e delle alienazioni e i corrispettivi; la presente disposizione si applica anche alle azioni o quote detenute, acquistate o alienate per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
d) i rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole;
e) gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa nonché informazioni attinenti all'ambiente e al personale;
f) eventuali ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa (parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura") sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari (rischio di prezzo, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari);
g) i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici, inclusa la politica di distribuzione degli utili.

Nel caso di operazioni di aggregazione aziendale (ad esempio, operazioni di fusione per incorporazione) può essere fornito un raffronto omogeneo tra i valori di bilancio riferiti all'esercizio di riferimento del bilancio (T) e quello precedente (T-1) al fine di favorire la comparabilità dei dati tra gli esercizi (T) e (T-1).

Le banche che chiudono la procedura di amministrazione straordinaria con la restituzione alla gestione ordinaria possono fornire dati pro-forma che raffrontano i dati relativi al bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui si è conclusa la procedura di amministrazione straordinaria con quelli dell'amministrazione straordinaria riferiti a un periodo di pari durata.

Ove opportuno occorre indicare i riferimenti agli importi riportati negli schemi del bilancio nonché eventuali ulteriori precisazioni in merito ai medesimi.

Capitolo 3. - IL BILANCIO CONSOLIDATO

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Al bilancio consolidato si applicano, per quanto non diversamente disposto e fatti salvi gli adeguamenti necessari per il consolidamento dei conti, le disposizioni riguardanti il bilancio dell'impresa.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro ([1]). Alle imprese capogruppo il cui bilancio consolidato presenta un "totale dell'attivo" (inclusi gli "Impegni e garanzie finanziarie rilasciate" di cui alla Parte B, "Altre informazioni", tabella 1 della nota integrativa consolidata e gli "Altri impegni e altre garanzie rilasciate" di cui alla parte B. "Altre informazioni", tabella 2) pari o superiore a 10 mld. di euro è consentito di redigere il medesimo bilancio in milioni di euro ([2]).

[1] A tal fine occorre procedere agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui", trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevando al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci deve essere ricondotta tra le "Altre attività/Altre passività" per lo stato patrimoniale, tra gli "Altri oneri/proventi di gestione" per il conto economico e nella voce "Redditività complessiva" del prospetto della redditività consolidata complessiva. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività consolidata complessiva.

[2] A tal fine occorre procedere agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui", trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 500.000 euro ed elevando al milione superiore le frazioni maggiori di 500.000 euro. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci deve essere ricondotta tra le "Altre attività/Altre passività" per lo stato patrimoniale, tra gli "Altri oneri/proventi di gestione" per il conto economico e nella voce "Redditività complessiva" del prospetto della redditività consolidata complessiva. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività consolidata complessiva.

2. LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nel presente paragrafo sono indicate le istruzioni per la compilazione delle voci, delle sottovoci e dei relativi dettagli informativi dello stato patrimoniale consolidato.

2.1 Attivo

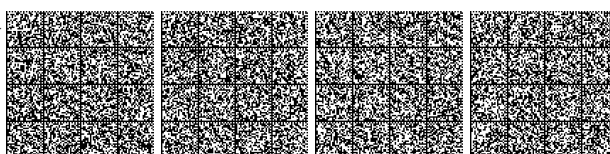
70. Partecipazioni

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La presente voce si riferisce esclusivamente alle imprese di assicurazione incluse nel consolidamento e va compilata applicando i principi contabili internazionali e le disposizioni emanate dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

2.2 Passivo

190. Patrimonio di pertinenza di terzi

Nella presente voce figura la frazione, calcolata in base agli *equity ratios*, del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni o quote di pertinenza dei soci di minoranza. Tale importo è calcolato al netto delle eventuali azioni proprie riacquistate dalle imprese incluse nel consolidamento.

3. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

160. Premi netti

La presente voce si riferisce esclusivamente alle imprese di assicurazione incluse nel consolidamento. Essa va compilata applicando i principi contabili internazionali e le disposizioni emanate dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa

La presente voce si riferisce esclusivamente alle imprese di assicurazione incluse nel consolidamento. Essa va compilata applicando i principi contabili internazionali e le disposizioni emanate dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

190. Spese amministrative

Nella sottovoce "altre spese amministrative" figurano, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili ecc.), le spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti ecc.), i canoni passivi, i premi di assicurazione riferiti ad imprese diverse da quelle di assicurazione incluse nel consolidamento, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

250. Utili (Perdite) delle partecipazioni

Nella presente voce figura il saldo tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole o controllate congiuntamente valutate al patrimonio netto.

I dividendi percepiti su tali partecipazioni non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce 70 "Partecipazioni" dell'attivo, da indicare nella tabella 7.2 della sezione 7 della nota integrativa dello stato patrimoniale.

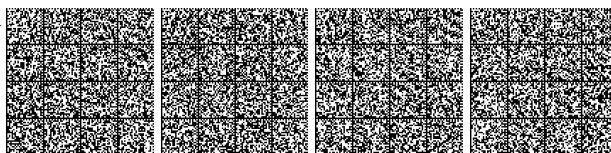
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Nella presente voce figura anche l'utile o la perdita da cessione di partecipazioni in società controllate.

340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Nella presente voce deve figurare la frazione, calcolata in base agli *equity ratios*, del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote dei soci di minoranza.

350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo

Nella presente voce è indicata la quota del risultato economico consolidato di pertinenza della capogruppo in base agli *equity ratios*.

4. IL PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 330 "Utile (Perdita) d'esercizio" del conto economico consolidato.

La redditività consolidata complessiva va suddivisa distinguendo la parte di pertinenza della capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza.

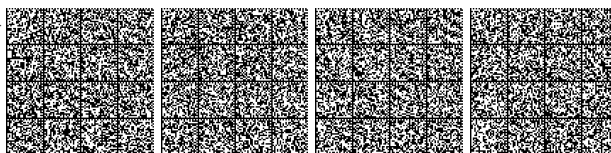
5. IL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Nelle colonne "Dividendi e altre destinazioni" e "Distribuzione straordinaria dividendi" si rilevano solo le distribuzioni a soggetti esterni al gruppo.

Nella voce "Azioni proprie" vanno incluse anche le azioni (o quote) delle società controllate acquistate dalle medesime società.

Le voci da "Capitale" a "Utile (Perdita) di esercizio" comprendono i dati riferiti all'intera azienda, cioè sia del gruppo sia di terzi.

Le variazioni delle "Riserve da valutazione" non derivanti dalla "redditività complessiva" ma da altre variazioni (ad esempio, leggi speciali di rivalutazione) vanno rilevate in corrispondenza della colonna "Variazioni dell'esercizio – Variazioni di riserve".

La colonna "Variazioni interessenze partecipative" va avvalorata nei casi di transazioni sul capitale di una partecipata che non ne comportino la perdita del controllo (cfr. anche IFRS 12, paragrafo 18).

6. IL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

A) Metodo diretto

Nella voce “altri proventi/oneri assicurativi” figurano le somme e i sinistri pagati, al netto degli importi eventualmente recuperati dai riassicuratori e degli altri recuperi, nonché gli altri proventi/oneri tecnici incassati/pagati.

Nelle voci “vendite di società controllate e di rami d'azienda” e “acquisti di società controllate e di rami d’azienda” il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi di vendite o acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce “vendita/acquisto di controllo di terzi” figura il valore degli incassi/ pagamenti effettuati a seguito della vendita/acquisto di società controllate che non dà luogo a perdita di controllo (cfr. IAS 7, paragrafo 42B).

B) Metodo indiretto

Nella voce “altri proventi/oneri assicurativi” figurano le somme e i sinistri pagati, al netto degli importi eventualmente recuperati dai riassicuratori e degli altri recuperi, nonché gli altri proventi/oneri tecnici incassati/pagati.

Nelle voci “vendite di società controllate e di rami d'azienda” e “acquisti di società controllate e di rami d’azienda” il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi di acquisti o vendite deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce “vendita/acquisto di controllo di terzi” figura il valore degli incassi/ pagamenti effettuati a seguito della vendita/acquisto di società controllate che non dà luogo a perdita di controllo (cfr. IAS 7, paragrafo 42B).

7. LA NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Premessa

La nota integrativa consolidata è suddivisa nelle seguenti parti:

1) **parte A –Politiche contabili;**
2) **parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato;**
3) **parte C –Informazioni sul conto economico consolidato;**
4) **parte D –Redditività consolidata complessiva;**
5) **parte E –Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;**
6) **parte F –Informazioni sul patrimonio consolidato;**
7) **parte G –Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;**
8) **parte H –Operazioni con parti correlate;**
9) **parte I –Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;**
10) **parte L –Informativa di settore;**
11) **parte M – Informativa sul *leasing***

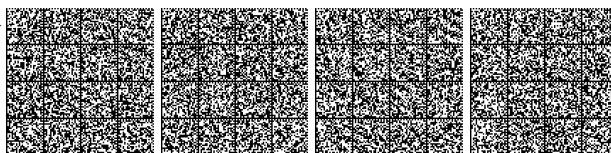
La nota integrativa è redatta in migliaia di euro ([1]). Alle imprese capogruppo il cui bilancio consolidato presenta un "totale dell'attivo" (incluse le "garanzie e impegni" di cui alla parte B, "Altre informazioni", tabelle 1 e 2) pari o superiore a 10 mld. di euro è consentito di redigere la nota integrativa in milioni di euro ([2]).

Le informazioni previste nella nota integrativa si riferiscono all'insieme indistinto delle società oggetto di consolidamento, ove non diversamente specificato.

Nelle informative riferite al gruppo nella sua interezza va fornito, ove rilevante, il dettaglio fra "consolidato prudenziale", imprese di assicurazioni" e "altre imprese" ([3]).

[1] A tal fine occorre procedere agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui", trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevando al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

[2] A tal fine occorre procedere agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui", trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 500.000 euro ed elevando al milione superiore le frazioni maggiori di 500.000 euro. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

[3] Il dettaglio da fornire è al netto dei rapporti intragruppo.

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte generale

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

In questa sezione vanno illustrati l'area e i metodi di consolidamento.

Le variazioni relative alla configurazione del gruppo derivanti da operazioni di aggregazione di imprese o rami di azienda sono illustrate nella parte G "operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" della nota integrativa.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nel presente elenco figurano le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Per ciascuna impresa occorre indicare:

a) la denominazione e la sede;
b) il "tipo di rapporto";
c) le quote percentuali di capitale possedute, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, dall'impresa capogruppo e da ciascuna delle imprese controllate;
d) se diversa da quella di cui alla precedente lettera c), la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra quelli effettivi e quelli potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Vanno illustrate le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza del controllo di un'altra entità di cui al paragrafo 7, lettera a) dell'IFRS 12.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Nella tabella vanno forniti gli importi antecedenti le elisioni infragruppo.

4. Restrizioni significative

Vanno indicate informazioni relative alle restrizioni significative di cui al paragrafo 13 dell'IFRS 12.

5. Altre informazioni

Deve essere fornita l'informativa richiesta dal paragrafo 11 dell'IFRS 12, nel caso in cui il bilancio di una o più controllate utilizzato nella preparazione del bilancio consolidato sia riferito a una data o a un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Per le imprese incluse nell'area di consolidamento rivenienti dal recupero delle attività finanziarie *impaired* va altresì indicato:

- la natura dell'attività svolta;
- le principali voci dell'attivo incluse nel consolidamento ([1]);
- la rilevanza sull'attivo della capogruppo ([2]).

Vanno infine fornite le eventuali ulteriori informazioni di cui al paragrafo 3, dell'IFRS 12.

[1] A tale scopo devono essere forniti i valori contabili risultanti dai bilanci delle imprese sottoposte al consolidamento.
[2] A tal fine si fa convenzionalmente riferimento al rapporto tra il totale attivo risultante dai bilanci delle imprese sottoposte al consolidamento e il totale attivo della capogruppo.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 7 –PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

La presente sezione contiene informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole e in società sottoposte a controllo congiunto alle quali la capogruppo applica il criterio del patrimonio netto.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Vanno illustrate le valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole di cui al paragrafo 7, lettere b) e c) dell'IFRS 12.

SEZIONE 8 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

SEZIONE 11 –ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

11.1 e 11.2 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite: composizione

Occorre illustrare, distintamente per i diversi comparti del gruppo (consolidato prudenziale, imprese di assicurazione, altre imprese), la composizione della voce "Attività per imposte anticipate" e della voce "Passività per imposte differite", distinguendo i diversi tipi d'imposta (nazionali e relativi ai paesi di insediamento delle succursali e filiazioni estere incluse nel consolidamento).

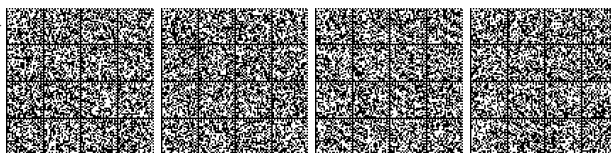
SEZIONE 13 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 130.

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Nella voce "Altri debiti" confluiscono anche i debiti di funzionamento nonché le polizze di capitalizzazione *unit linked* e *index linked* con rischio a carico dei clienti (quando hanno la natura di debiti) che non sono classificate come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. La composizione delle attività nelle quali risultano investite le disponibilità

raccolte con l'emissione delle suddette polizze va indicata nelle "Altre informazioni" dello stato patrimoniale.

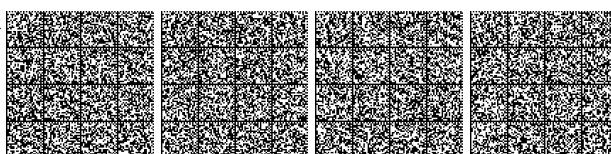
1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nella voce "altri titoli" confluiscono le polizze *unit linked* e *index linked* con rischio a carico dei clienti (quando hanno la natura di titoli) che non sono classificate come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. La composizione delle attività nelle quali risultano investite le disponibilità raccolte con l'emissione delle suddette polizze va indicata nelle "Altre informazioni" dello stato patrimoniale.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80 del passivo.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

Con riferimento agli "Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue" vanno indicati gli strumenti finanziari che contribuiscono alla formazione del capitale emessi da società del gruppo non oggetto di controllo totalitario.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 10 – PREMI NETTI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

SEZIONE 11 – SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

SEZIONE 12 – SPESE AMMINISTRATIVE

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Occorre fornire il numero medio dei dipendenti per categoria.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

Nella sottovoce "Proventi- Rivalutazioni" figura la quota dell'utile di esercizio delle società partecipate. Nella sottovoce "Oneri- svalutazioni" figura la quota della perdita di esercizio delle società partecipate.

SEZIONE 20 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

In calce alla tabella vanno indicati, ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo 19, lettera a), la porzione di utile o perdita derivante dalla misurazione al *fair value*, alla data di perdita del controllo, dell'interessenza mantenuta in un'entità precedentemente controllata, nonché l'utile o la perdita da cessione di partecipazione in società controllate.

SEZIONE 25 – UTILE PER AZIONE

La presente sezione va compilata da tutti i gruppi, sia quotati sia non quotati.

Parte D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella sezione 1 sono fornite le informazioni riferite alle imprese incluse nel consolidato contabile. Nelle sezioni 2, 3 e 4 sono fornite le informazioni riferite, rispettivamente, al consolidato prudenziale, alle imprese di assicurazione e alle altre imprese.

SEZIONE 1 - RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Nella Sezione 1 "Rischi del consolidato contabile" occorre fornire, in aggiunta alle informazioni richieste ai sensi della presente Circolare, ogni ulteriore informazione richiesta dai principi contabili internazionali. Si può fare rinvio alle informazioni di natura qualitativa e quantitativa contenute nella Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", opportunatamente integrate ove necessario.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

SEZIONE 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

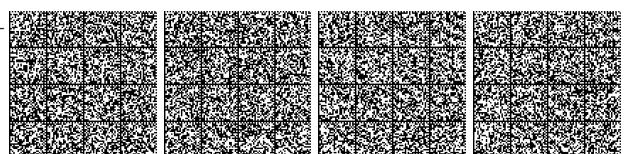
Nelle presente sezione i dati vanno indicati al lordo dei rapporti intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio; tali dati includono convenzionalmente, in proporzione all'interessenza detenuta, anche le attività e le passività delle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate congiuntamente e consolidate proporzionalmente ai fini di vigilanza. Laddove il contributo dei rapporti intercorrenti fra le società appartenenti al consolidato prudenziale e le altre società incluse nel perimetro del consolidamento del bilancio sia rilevante, in calce alle informative interessate va fornito il relativo dettaglio.

1. Rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per la compilazione delle tabelle si rinvia alle istruzioni contenute nelle analoghe tabelle del bilancio dell’impresa.

A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute

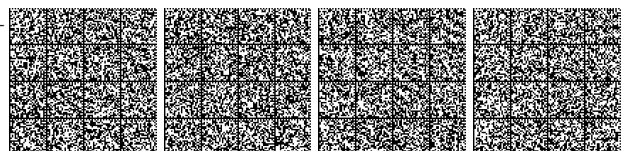
Gli immobili acquisiti in sede di asta giudiziaria e iscritti nei bilanci delle *Real Estate Owned Company* (REOCO) vanno rilevati nella presente tabella solo se le REOCO sono consolidate prudenzialmente.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Non formano oggetto di rilevazione le operazioni di cartolarizzazione nelle quali siano *originator* banche del medesimo consolidato prudenziale e il complesso delle passività emesse (ad esempio, titoli ABS, finanziamenti nella fase di *warehousing*) dalle società veicolo sia sottoscritto all’atto dell’emissione da una o più società del medesimo consolidato prudenziale.

Informazioni di natura quantitativa

C.5. Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La presente tabella va redatta dai soggetti che svolgono attività di *servicer* in operazioni di cartolarizzazione (proprie o di terzi), indicando per ciascuna operazione l’intermediario

che svolge tale attività e la società veicolo.

C.6. Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Occorre fornire distintamente per ciascuna società veicolo e per ogni operazione di cartolarizzazione una sintesi delle principali operazioni (tipologia delle attività oggetto di cartolarizzazione, qualità delle stesse, *tranching* dei titoli emessi, ecc.) contenute nella nota integrativa (e nel relativo allegato) del bilancio delle società cessionarie e delle società emittenti i titoli previsti dalla legge 130/99. Medesima informativa va fornita per le società veicolo estere per la cartolarizzazione consolidate.

D. Operazioni di cessione

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

D.2. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Tra le "passività finanziarie associate" devono figurare le passività emesse dalla società veicolo (oggetto di consolidamento), nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

2. Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

La presente tabella può non essere redatta se viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie che soddisfi quanto richiesto in materia dall'IFRS 7. Qualora quest'ultima analisi non copra una quota significativa del portafoglio di negoziazione del consolidato prudenziale, la tabella va prodotta con riferimento alla porzione del portafoglio di negoziazione non inclusa nell'analisi basata sui modelli interni o su altre metodologie.

In quest'ultimo caso, laddove la gestione del rischio di tasso di interesse non venga condotta su base consolidata, la tabella va riferita distintamente alle principali (almeno due) società bancarie e finanziarie appartenenti al consolidato prudenziale aventi il maggior peso in termini di portafoglio di negoziazione. La restante operatività (che in ogni caso non può superare il 50% dell'intero portafoglio di negoziazione del consolidato prudenziale) forma oggetto di rilevazione come un'unica entità.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

La presente tabella può non essere redatta se viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di prezzo basata sui modelli interni o ad altre metodologie che soddisfi quanto richiesto in materia dall'IFRS 7. Qualora quest'ultima analisi non copra una quota significativa del portafoglio di negoziazione del consolidato prudenziale, la presente tabella va prodotta con riferimento alla porzione del portafoglio di negoziazione non inclusa nell'analisi basata sui modelli interni o su altre metodologie.

In quest'ultimo caso, laddove la gestione del rischio di prezzo non sia condotta su base consolidata, la tabella va riferita distintamente alle principali (almeno due) società bancarie e finanziarie appartenenti al consolidato prudenziale aventi il maggior peso in termini di portafoglio di negoziazione. La restante operatività (che in ogni caso non può superare il 50% dell'intero portafoglio di negoziazione del consolidato prudenziale) forma oggetto di rilevazione come un'unica entità.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La presente tabella può non essere redatta se viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie che soddisfi quanto richiesto in materia dall'IFRS 7. Qualora quest'ultima analisi non copra una quota

significativa del portafoglio bancario del consolidato prudenziale, la presente tabella va prodotta con riferimento alla porzione del portafoglio bancario non inclusa nell'analisi basata sui modelli interni o su altre metodologie.

In quest'ultimo caso, laddove la gestione del rischio di tasso di interesse non venga condotta su base consolidata, la tabella va riferita distintamente alle principali (almeno due) società bancarie e finanziarie appartenenti al consolidato prudenziale aventi il maggior peso in termini di portafoglio bancario. La restante operatività (che in ogni caso non può superare il 50% dell'intero portafoglio bancario del consolidato prudenziale) forma oggetto di rilevazione come un'unica entità.

3. Rischio di liquidità

Nell'informativa di natura qualitativa va anche fornito il dettaglio delle riserve di liquidità delle società appartenenti al consolidato prudenziale, distinguendo tra capogruppo, controllate domestiche e controllate estere.

SEZIONE 3 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

3.1 Rischi assicurativi

Informazioni di natura qualitativa

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'informativa richiesta dall'IFRS 4 paragrafi 38, 39 lettera a) e 39A.

Informazioni di natura quantitativa

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce l'informativa richiesta dall'IFRS 4 paragrafi 38 e 39 lettere c), d), e).

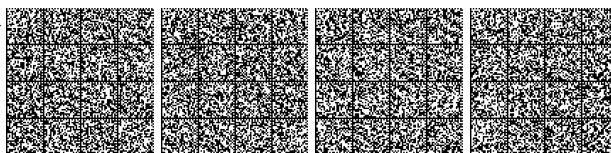
3.2 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

In questa parte vanno fornite informazioni analoghe a quelle relative al consolidato prudenziale con un grado di dettaglio coerente con la rilevanza del fenomeno (sia in valore assoluto sia in rapporto all'operatività dell'intero gruppo).

Informazioni di natura quantitativa

In questa parte vanno fornite informazioni analoghe a quelle relative al consolidato prudenziale con un grado di dettaglio coerente con la rilevanza del fenomeno (sia in valore assoluto sia in rapporto all'operatività dell'intero gruppo).

SEZIONE 4 – RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

Nella presente voce occorre illustrare gli obiettivi perseguiti nonché le politiche e i processi adottati nella gestione del patrimonio. Tale informativa deve perlomeno includere: a) la nozione di patrimonio utilizzata dal gruppo o dalle sue componenti; b) le modalità con cui il gruppo persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio; c) per le società sottoposte a requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori, la natura di detti requisiti e come del loro rispetto si tenga conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio; ogni cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio.

Nel caso in cui il gruppo non rispetti i requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori, occorre descrivere le conseguenze di tale mancato rispetto.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Nella presente tabella occorre indicare le componenti del patrimonio netto contabile, sommando quelle del gruppo con quelle di pertinenza di terzi, ripartite per tipologia di imprese oggetto di consolidamento.

Si precisa in particolare quanto segue:

- nella colonna "Consolidato prudenziale" va indicato l'importo che risulta dal consolidamento delle società appartenenti al consolidato prudenziale; tale importo è al lordo degli eventuali effetti economici di transazioni effettuate con altre società incluse nel perimetro di consolidamento del bilancio. Ai fini della presente colonna le società controllate, diverse da quelle appartenenti al "consolidato prudenziale", consolidate integralmente in bilancio devono essere valorizzate in base al metodo del patrimonio netto.
- nelle altre colonne ("Imprese di assicurazione", "Altre imprese") occorre riportare l'importo che risulta dal consolidamento, al lordo degli effetti economici derivanti da eventuali transazioni effettuate con le società appartenenti al consolidato prudenziale;
- nella colonna "Elisioni e aggiustamenti da consolidamento" vanno indicate le rettifiche necessarie per ottenere il dato rappresentato in bilancio.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Nella presente tabella occorre riportare le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva aggregando le componenti di pertinenza dei terzi a quelle del consolidato prudenziale.

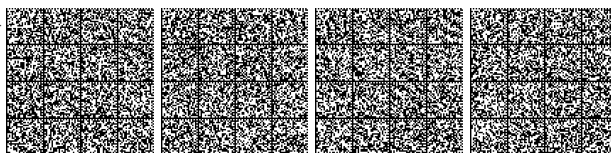
B.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Nella presente tabella occorre indicare le variazioni delle riserve relative alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva aggregando le componenti di pertinenza dei terzi a quelle del consolidato prudenziale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Occorre indicare le variazioni delle riserve relative ai piani a benefici definiti aggregando le componenti di pertinenza dei terzi a quelle del consolidato prudenziale.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 *Operazioni di aggregazione*

I valori della colonna "Totale ricavi del gruppo" sono determinati ipotizzando che le operazioni di aggregazione realizzate nel corrente esercizio siano state effettuate tutte all'inizio del medesimo esercizio.

I valori della colonna "Utile/perdita netto del gruppo" sono determinati ipotizzando che le operazioni di aggregazione realizzate nel corrente esercizio siano state effettuate tutte all'inizio del medesimo esercizio.

Se le informazioni precedenti non sono determinabili occorre fornire le motivazioni.

Rientrano convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (*business combination between entities under common control*).

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Qualora non sia possibile fornire le informazioni concernenti le operazioni di aggregazione realizzate dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del relativo bilancio, occorre illustrarne le motivazioni.

2.1 Operazioni di aggregazione

Il valori della colonna "Totale ricavi del gruppo" sono determinati ipotizzando che le operazioni di aggregazione realizzate nel corrente esercizio siano state effettuate tutte all'inizio del medesimo esercizio.

I valori della colonna "Utile/perdita netto del gruppo" sono determinati ipotizzando che le operazioni di aggregazione realizzate nel corrente esercizio siano state effettuate tutte all'inizio del medesimo esercizio.

Se le informazioni precedenti non sono determinabili occorre fornire le motivazioni.

Rientrano convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (*business combination between entities under common control*).

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

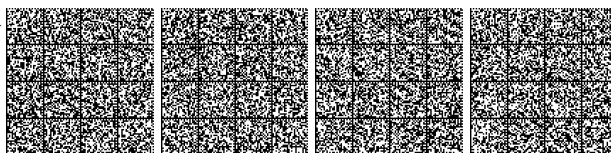
Parte M – INFORMATIVA SUL *LEASING*

8. LA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Nella relazione consolidata sulla gestione:

a) la disposizione contenuta nella lettera c) del paragrafo 8 del capitolo 2 si applica solo alle azioni o quote proprie delle imprese incluse nel consolidamento e alle azioni o quote dell'impresa capogruppo detenute, acquistate o alienate da altre imprese incluse nel consolidamento;

b) non si applicano le disposizioni contenute nella lettera d) del paragrafo suddetto;

c) è incluso un prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio dell'impresa capogruppo e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati.

Capitolo 4. – I DOCUMENTI CONTABILI DELLE SUCCURSALI DI BANCHE DI ALTRI PAESI

1. BANCHE COMUNITARIE

Le succursali italiane di banche costituite in altri paesi dell'Unione europea pubblicano in Italia copia del bilancio d'esercizio e, ove redatto, del bilancio consolidato della propria casa madre, entrambi compilati e controllati secondo le modalità previste dalla legislazione del Paese in cui la casa madre ha sede.

I bilanci suddetti sono corredati delle relazioni di gestione e di controllo.

2. BANCHE EXTRACOMUNITARIE

Alle succursali italiane di banche costituite in paesi extracomunitari che abbiano stipulato accordi di reciprocità basati sulla verifica della condizione di conformità o di equivalenza dei bilanci delle banche medesime con la normativa contabile stabilita dalla direttiva n. 86/635/CE o dai principi contabili internazionali adottati in ambito europeo si applicano le disposizioni contenute nel precedente paragrafo 1.

Le succursali italiane di banche costituite in paesi extracomunitari che non si trovano nelle condizioni di cui al periodo precedente sono tenute a pubblicare in Italia:

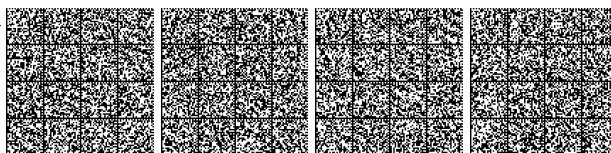
a) il bilancio d'esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato della propria casa madre, entrambi compilati e controllati secondo le modalità previste dalla legislazione del paese in cui la casa madre ha sede; i bilanci sono corredati delle relazioni di gestione e di controllo;

b) informazioni supplementari riguardanti l'attività delle succursali stesse e consistenti in uno stato patrimoniale, in un conto economico, nel prospetto della redditività complessiva, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel rendiconto finanziario redatti secondo gli schemi e i criteri indicati nella presente circolare.

3. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI

I bilanci, le relazioni e le informazioni supplementari indicati nei precedenti paragrafi 1 e 2 sono tradotti in lingua italiana. La conformità della traduzione alla versione in lingua originale è certificata, con apposita dichiarazione scritta da pubblicare insieme al bilancio, dal soggetto che rappresenta la succursale in Italia.

Se la banca è presente in Italia con due o più succursali, i bilanci, le relazioni e le informazioni supplementari sono pubblicati da almeno una di tali succursali; le altre succursali italiane danno comunicazione dell'ufficio del registro presso il quale viene effettuato il deposito dei suddetti documenti. Le informazioni supplementari si riferiscono al complesso delle succursali italiane.

Secondo quanto disposto dall'art. 42, comma 3, del "decreto 136/2015" si applicano, anche in deroga all'art. 44 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, le disposizioni del codice civile e quelle contenute in altre norme di legge riguardanti la pubblicità del bilancio e delle relazioni.

Appendice A – SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE (1)

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso clientela		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali		
	a) correnti		
	b) anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività		
	Totale dell'attivo		

(1) T = anno di riferimento del bilancio.

segue: **STATO PATRIMONIALE**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T -1**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti verso banche		
	b) debiti verso la clientela		
	c) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri: *a)* impegni e garanzie rilasciate *b)* quiescenza e obblighi simili *c)* altri fondi per rischi e oneri		
110.	Riserve da valutazione		
120.	Azioni rimborsabili		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Riserve		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Capitale		
170.	Azioni proprie (-)		
180	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		
	Totale del passivo e del patrimonio netto		

CONTO ECONOMICO

	Voci	T	T –1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	**Margine di interesse**		
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60.	**Commissioni nette**		
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: *a)* attività finanziarie valutate al costo ammortizzato *b)* attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva *c)* passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico *a)* attività e passività finanziarie designate al fair value *b)* altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	**Margine di intermediazione**		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: *a)* attività finanziarie valutate al costo ammortizzato *b)* attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		
160.	Spese amministrative: *a)* spese per il personale *b)* altre spese amministrative		
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri *a)* impegni e garanzie rilasciate *b)* altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri oneri/proventi di gestione		
210.	**Costi operativi**		
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	T	T –1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (1)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T_1	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto al 31.12.T_1
Capitale:														
a) azioni ordinarie	X		X	(X)			X	(X)						**X**
b) altre azioni	X		X	(X)			X	(X)						**X**
Sovrapprezzi di emissione	X		X	(X)		X	X							**X**
Riserve:														
a) di utili	X	X	X	X		X	X	(X)	(X)					**X**
b) altre	X	X	X	X		X	X		(X)		X	X		**X**
Riserve da valutazione	X	X	X			X							X	**X**
Strumenti di capitale	X		X							X				**X**
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						**(X)**
Utile (Perdita) di esercizio	X	X	X	(X)	(X)								X	**X**
Patrimonio netto	X	X	X	X	(X)	X	X	(X)	(X)	X	X	X	X	**X**

(1) Nel presente prospetto con "X" si indicano le caselle da riempire.

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	*Importo*	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:
(+) generata
(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	*Importo*	
	T	**T–1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	*Importo*	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) - rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D=A+/-B+/-C**	**D=A+/-B+/-C**

LEGENDA:
(+) generata
(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	*Importo*	
	T	**T–1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

4 – Operazioni di copertura

5 – Partecipazioni

6 – Attività materiali

7 – Attività immateriali

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

9 – Fiscalità corrente e differita

10 – Fondi per rischi ed oneri

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

12 – Passività finanziarie di negoziazione

13 – Passività finanziarie designate al fair value

14 – Operazioni in valuta

15 – Altre informazioni

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Data di riclassificazione (4)	Valore di bilancio riclassificato (5)	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte) (6)

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Fair value al 31.12.t (4)	Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				T (5)	T – 1 (6)	T (7)	T – 1 (8)

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

A.4.3 Gerarchia del fair value

A.4.4 Altre informazioni

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	(T)			**(T-1)**		
Attività/Passività misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Derivati di copertura 4. Attività materiali 5. Attività immateriali						
Totale						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie designate al fair value 3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali								
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto Economico								
– di cui plusvalenze								
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto Economico								
– di cui minusvalenze								
3.3.2. Patrimonio netto		X	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali								

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali			
2. Aumenti			
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico			
- di cui minusvalenze			
2.2.2. Patrimonio netto	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico			
- di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
2.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	**(T)**				**(T-1)**			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale								
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. DAY ONE PROFIT/LOSS

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (T)	**Totale (T– 1)**
a) Cassa b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
Totale		

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1. Pronti contro termine						
4.2. Altri						
Totale (A)						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)						
Totale (A+B)						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale (A)		
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
Totale (B)		
Totale (A+B)		

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Finanziamenti						
2.1. Strutturati						
2.2. Altri						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale		

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1. Pronti contro termine						
4.2. Altri						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.6 *Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti*

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale		

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

3.2. *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie		
- altri		
3. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale		

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

** Valore da esporre a fini informativi*

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

<table>
<tr><th rowspan="3">Tipologia operazioni/Valori</th><th colspan="6">Totale
(T)</th><th colspan="6">Totale
(T–1)</th></tr>
<tr><th colspan="3">Valore di bilancio</th><th colspan="3">Fair value</th><th colspan="3">Valore di bilancio</th><th colspan="3">Fair value</th></tr>
<tr><th>Primo e secondo stadio</th><th>Terzo stadio</th><th>di cui: impaired acquisite o originate</th><th>L1</th><th>L2</th><th>L3</th><th>Primo e secondo stadio</th><th>Terzo stadio</th><th>di cui: impaired acquisite o originate</th><th>L1</th><th>L2</th><th>L3</th></tr>
<tr><td>A. Crediti verso Banche Centrali</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>1. Depositi a scadenza</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>2. Riserva obbligatoria</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>3. Pronti contro termine</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>4. Altri</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>B. Crediti verso banche</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>1. Finanziamenti</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>1.1. Conti correnti e depositi a vista</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>1.2. Depositi a scadenza</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>1.3. Altri finanziamenti:</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>- Pronti contro termine attivi</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>- Finanziamenti per leasing</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>- Altri</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr>
<tr><td>2. Titoli di debito</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>2.1. Titoli strutturati</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>2.2. Altri titoli di debito</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale (T)						Totale (T-1)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. **Finanziamenti**												
1.1. Conti correnti				X	X	X				X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui				X	X	X				X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				X	X	X				X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7. Altri finanziamenti				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
Totale												

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
d) Famiglie						
Totale						

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

** Valore da esporre a fini informativi*

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value (T)			**VN (T)**	**Fair value (T–1)**			**VN (T–1)**
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale								

Legenda:

VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	**Fair Value**							**Flussi finanziari**		**Investim. esteri**
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Adeguamento positivo		
1.1. di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2. complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1. di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2. complessivo		
Totale		

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. ………….				
2. ………….				
B. Imprese controllate in modo congiunto				
1. ………….				
2. ………….				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1. ………….				
2. ………….				

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. ………….			
2. ………….			
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. ………….			
2. ………….			
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. ………….			
2. ………….			
Totale			

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. …………														
2. …………														
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. …………														
2. …………														
C. Imprese sottoposte a influenza notevole														
1. …………	X						X	X						
2. …………	X						X	X						

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

7.8 Restrizioni significative

7.9 Altre informazioni

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
a) terreni								
b) fabbricati								
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale								
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale						
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
Totale						
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali		
Totale		
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. **Esistenze iniziali lorde**						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 **Esistenze iniziali nette**						
B. **Aumenti:**						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						
C. **Diminuzioni:**						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali nette**						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 **Rimanenze finali lorde**						
E. Valutazione al costo						

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. **Esistenze iniziali**		
B. **Aumenti**		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. **Diminuzioni**		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. **Rimanenze finali**		
E. Valutazione al fair value		

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					**Altre rimanenze di attività materiali**	**Totale**
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. **Esistenze iniziali**							
B. **Aumenti**							
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni							
C. **Diminuzioni**							
C.1 Vendite							
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni							
D. **Rimanenze finali**							

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
Totale				

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		**Totale**
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. **Esistenze iniziali**						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 **Esistenze iniziali nette**						
B. **Aumenti**						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. **Diminuzioni**						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X					
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali nette**						
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. **Rimanenze finali lorde**						
F. Valutazione al costo						

Legenda

DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

10.2 Passività per imposte differite: composizione

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale		

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) dovute al mutamento di criteri contabili d) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio a) rigiri b) dovute al mutamento di criteri contabili c) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

10.7 Altre informazioni

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale (A)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		
Totale (B)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale (C)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al fair value		

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
D.4 Fondi D.5 Altre passività		
Totale (D)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

11.2 Altre informazioni

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale (T)				Totale (T–1)			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche		X	X	X		X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista		X	X	X		X	X	X
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
2.3.1. Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2. Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista		X	X	X		X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
3. Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
3.1. Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2. Altri		X	X	X		X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

1.6 Debiti per leasing

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**					**Totale (T–1)**				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale (A)										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X				X	X				X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale (B)	X				X	X				X
Totale (A+B)	X				X	X				X

Legenda:
VN = valore nominale o nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/ Valori	Totale (T)					Totale (T–1)				
	VN	Fair value			Fair value *	VN	Fair value			Fair value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche										
1.1. Strutturati					X					X
1.2. Altri					X					X
di cui:										
- impegni a erogare fondi		X	X	X	X		X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate		X	X	X	X		X	X	X	X
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati					X					X
2.2 Altri					X					X
di cui:										
- impegni a erogare fondi		X	X	X	X		X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate		X	X	X	X		X	X	X	X
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati					X					X
3.2 Altri					X					X
Totale										

Legenda:

VN = valore nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value (T)			**VN (T)**	**Fair value (T–1)**			**VN (T–1)**
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale								

Legenda

VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	**Fair Value**							**Flussi finanziari**		**Investim. esteri**
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		
Totale		

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		
Totale		

9.2 Altre informazioni

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		
Totale		

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A. Esistenze iniziali				
B. Aumenti				
B.1. Accantonamento dell'esercizio				
B.2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1. Utilizzo nell'esercizio				
C.2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali				

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi				
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale				

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. *Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi*
2. *Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso*
3. *Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano*
4. *Descrizione delle principali ipotesi attuariali*
5. *Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari*
6. *Piani relativi a più datori di lavoro*
7. *Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune*

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

11.1 Azioni rimborsabili: composizione

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali		
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

12.3 Capitale: altre informazioni

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

12.6 Altre informazioni

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie					
e) Società non finanziarie					
f) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie					
e) Società non finanziarie					
f) Famiglie					

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
2. Altri impegni		
di cui: deteriorati		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		

3. *Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

Portafogli	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

4. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

Tipologia servizi	**Importo**
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
c) titoli di terzi depositati presso terzi	
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	
4. Altre operazioni	

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		**Ammontare netto (T)** (f=c-d-e)	**Ammontare netto (T -1)**
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale (T)							X
Totale (T-1)						X	

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		**Ammontare netto (T)** (f=c-d-e)	**Ammontare netto (T -1)**
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altri							
Totale (T)							X
Totale (T-1)						X	

7. Operazioni di prestito titoli

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			X		
3.2 Crediti verso clientela			X		
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale					
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debito verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche		X	X		
1.3 Debiti verso clientela		X	X		
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale					
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura		
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura		
C. Saldo (A-B)		

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni individuali di portafogli		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi		
Totale		

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate a terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi		
Totale		

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale				

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
A. Proventi relativi a: A.1 Derivati di copertura del fair value A.2 Attività finanziarie coperte (fair value) A.3 Passività finanziarie coperte (fair value) A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		
B. Oneri relativi a: B.1 Derivati di copertura del fair value B.2 Attività finanziarie coperte (fair value) B.3 Passività finanziarie coperte (fair value) B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B) di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)						
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale					

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	**Rettifiche di valore (1)**			**Riprese di valore (2)**		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche							
– Finanziamenti							
– Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela							
– Finanziamenti							
– Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
Totale							

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

<table>
<tr><th rowspan="3">Operazioni/Componenti reddituali</th><th colspan="3">Rettifiche di valore (1)</th><th colspan="2">Riprese di valore (2)</th><th rowspan="3">Totale (T)</th><th rowspan="3">Totale (T – 1)</th></tr>
<tr><th rowspan="2">Primo e secondo stadio</th><th colspan="2">Terzo stadio</th><th rowspan="2">Primo e secondo stadio</th><th rowspan="2">Terzo stadio</th></tr>
<tr><th>Write-off</th><th>Altre</th></tr>
<tr><td>A. Titoli di debito
B. Finanziamenti
- Verso clientela
- Verso banche
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti		
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci		
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale		

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente
  - *a)* dirigenti
  - *b)* quadri direttivi
  - *c)* restante personale dipendente
- Altro personale

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a + b – c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale				

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a + b – c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre				
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale				

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
A. Proventi		
1.Rivalutazioni		
2.Utili da cessione		
3.Riprese di valore		
4.Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		**Risultato netto** (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali					
A.1 Ad uso funzionale :					
- Di proprietà					
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.2. Detenute a scopo di investimento					
- Di proprietà					
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.3. Rimanenze					
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà:					
- Generate internamente dall'azienda					
- Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale					

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto		

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Imposte correnti (-)		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. *bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 *bis*+/-4+/-5)		

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Proventi 2. Oneri 3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate 4. Utili (perdite) da realizzo 5. Imposte e tasse		
Utile (perdita)		

20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

	Importo (T)	**Importo (T–1)**
1. Fiscalità corrente (-)		
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2 +/-3)		

Sezione 21 – Altre informazioni

Sezione 22 – Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

22.2 Altre informazioni

Parte D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Totale (T)	Totale (T-1)
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		

	- rettifiche per rischio di credito - utili/perdite da realizzo *c)* altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: *a)* variazioni di fair value *b)* rigiro a conto economico *c)* altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: *a)* variazioni di fair value *b)* rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo *c)* altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**		
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**		

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali*
2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

   2.1 Aspetti organizzativi

   2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

   2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

   2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito
3. *Esposizioni creditizie deteriorate*

   3.1 Strategie e politiche di gestione

   3.2 Write-off

   3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate
4. *Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni*

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	**Deteriorate**				**Non deteriorate**			**Totale (esposizione netta)**
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (T)								
Totale (T-1)								

Portafogli/qualità	**Attività di evidente scarsa qualità creditizia**		**Altre attività**
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale (T)			
Totale (T-1)			

** Valore da esporre a fini informativi*

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	**Primo stadio**			**Secondo stadio**			**Terzo stadio**		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato									
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale (T)									
Totale (T-1)									

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	**Rettifiche di valore complessive**																**Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate**			**Totale**
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali																				
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																				
Cancellazioni diverse dai write-off																				
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)																				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																				
Altre variazioni																				
Rettifiche complessive finali																				
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico																				

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	**Valori lordi/valore nominale**					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	**Esposizione lorda**		**Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi**	**Esposizione Netta**	**Write-off parziali complessivi***
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
Totale (A)					
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale (B)					
Totale (A+B)					

* *Valore da esporre a fini informativi*

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	**Esposizione Lorda**		**Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi**	**Esposizione Netta**	**Write-off parziali complessivi***
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate:	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
Totale (A)					
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale (B)					
Totale (A + B)					

* *Valore da esporre a fini informativi*

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2. altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
***C.* Variazioni in diminuzione**						
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A + B+ C)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (D)								
Totale (A + B + C + D)								

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	…	…	…	…	…	…	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
C. Attività finanziarie in corso di dismissione							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
Totale (A + B + C)							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
Totale (D)							
Totale (A + B + C + D)							

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

			Garanzie reali (1)				**Garanzie personali** (2)									**Totale** (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
								Altri derivati								
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili –finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
1.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:																
2.1. totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
2.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	**Garanzie reali** (1)				**Garanzie personali** (2)									**Totale** (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
			Immobili - ipoteche	Immobili – finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
1.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:																
2.1. totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
2.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali					
A.1 Ad uso funzionale					
A.2 A scopo di investimento					
A.3 Rimanenze					
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Attività materiali					
D.1 Altre attività					
Totale (T)					
Totale (T-1)					

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	**Amministrazioni pubbliche**		**Società finanziarie**		**Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)**		**Società non finanziarie**		**Famiglie**	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)										
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A + B) (T)										
Totale (A + B) (T-1)										

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	**Italia**		**Altri paesi europei**		**America**		**Asia**		**Resto del mondo**	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate										
Totale (A)										
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) (T)										
Totale (A+B) (T-1)										

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	**Italia**		**Altri paesi europei**		**America**		**Asia**		**Resto del mondo**	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate										
Totale (A)										
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) (T)										
Totale (A+B) (T-1)										

B.4 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)

b) Ammontare (valore ponderato)

c) Numero

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	**Esposizioni per cassa**						**Garanzie rilasciate**						**Linee di credito**					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
Tipologia attività …																		
–																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
Tipologia attività …																		
–																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
Tipologia attività …																		

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	**Esposizioni per cassa**						**Garanzie rilasciate**						**Linee di credito**					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività……..																		
……………….																		

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	**Sede legale**	**Consolidamento**	**Attività**			**Passività**		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
- - -								
- - -								
- - -								
- - -								
- - -								
- - -								
- - -								

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Società veicolo	**Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)**		**Incassi crediti realizzati nell'anno**		**Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)**					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deteriorate	Non deteriorate	Deteriorate	Non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate
- - -										
- - -										
- - -										
- - -										
- - -										
- - -										
- - -										
- - -										

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	**Totale attività (A)**	Portafogli contabili del passivo	**Totale passività (B)**	**Valore contabile netto (C=A-B)**	**Esposizione massima al rischio di perdita (D)**	**Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)**
1. Società veicolo 2. OICR 3. ……..							

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				**Passività finanziarie associate**		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Totale (T)							
Totale (T-1)							

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Valore intero delle attività originarie prima della cessione	**Valore di bilancio delle attività ancora rilevate parzialmente**	**di cui deteriorate**	**Valore di bilancio delle passività finanziarie associate**
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			X	
1. Titoli di debito			X	
2. Titoli di capitale			X	
3. Finanziamenti			X	
4. Derivati			X	
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			X	
3. Finanziamenti				
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			X	
3. Finanziamenti				
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	**Rilevate parzialmente**	**Totale**	
			(T)	**(T-1)**
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Totale attività finanziarie				
Totale passività finanziarie associate			X	X
Valore netto (T)				X
Valore netto (T-1)			X	

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	**Quotati**			**Non quotati**
	Paese 1	Paese 2	Paese ..	
A. Titoli di capitale				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				
C. Altri derivati su titoli di capitale				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				
D. Derivati su indici azionari				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
Totale attività						
Totale passività						
Sbilancio (+/–)						

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale								

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap								
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale								
2. Fair value negativo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap								
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale								

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
4) **Merci**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
5) **Altri**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
4) **Merci**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
5) **Altri**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	**Derivati di negoziazione**	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale (T)		
Totale (T-1)		
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale (T)		
Totale (T-1)		

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Fair value positivo		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale		
2. Fair value negativo		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale		

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) **Acquisto protezione**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) **Acquisto protezione**				
– valore nozionale				
– fair value lordo positivo				
– fair value lordo negativo				
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale				
– fair value lordo positivo				
– fair value lordo negativo				

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
.1 Vendita di protezione				
.2 Acquisto di protezione				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

	Fair value		**Valore nozionale**	
	Totale (T)	**Totale (T – 1)**	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. **Esistenze iniziali**				
B. **Aumenti**				
B1. Acquisti	X	X		
B2. Variazioni positive di fair value			X	X
B3. Altre variazioni				
C. **Diminuzioni**				
C1. Vendite	X	X		
C2. Variazioni negative di fair value			X	X
C3. Altre variazioni				
D. **Rimanenze finali**				

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

C. Attività di copertura di investimenti esteri

D. Strumenti di copertura

E. Elementi coperti

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (T)				Totale (T – 1)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale								

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

<table>
<tr><th rowspan="4">Tipologie derivati</th><th colspan="8">Fair value positivo e negativo</th><th colspan="2">Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura</th></tr>
<tr><th colspan="4">Totale (T)</th><th colspan="4">Totale (T – 1)</th><th rowspan="3">Totale (T)</th><th rowspan="3">Totale (T – 1)</th></tr>
<tr><th colspan="3">Over the counter</th><th rowspan="2">Mercati organizzati</th><th colspan="3">Over the counter</th><th rowspan="2">Mercati organizzati</th></tr>
<tr><th>Controparti centrali</th><th>Senza controparti centrali – Con accordi di compensazione</th><th>Senza controparti centrali – Senza accordi di compensazione</th><th>Controparti centrali</th><th>Senza controparti centrali – Con accordi di compensazione</th><th>Senza controparti centrali – Senza accordi di compensazione</th></tr>
<tr><td>1. Fair value positivo</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>a) Opzioni</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>b) Interest rate swap</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>c) Cross currency swap</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>d) Equity swap</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>e) Forward</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>f) Futures</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>g) Altri</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Fair value negativo</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>a) Opzioni</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>b) Interest rate swap</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>c) Cross currency swap</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>d) Equity swap</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>e) Forward</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>f) Futures</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>g) Altri</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
4) **Merci**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
5) **Altri**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
4) **Merci**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
5) **Altri**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

B. Derivati creditizi di copertura

B.1 Derivati creditizi di copertura: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	**Derivati di copertura**	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale (T)		
Totale (T-1)		
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale (T)		
Totale (T-1)		

B.2 Derivati creditizi di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	**Fair value positivo e negativo**		**Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura**	
	Totale (T)	**Totale (T – 1)**	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. Fair value positivo				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale				
B. Fair value negativo				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale				

B.3 Derivati creditizi di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione:				
1) **Acquisto di protezione**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) **Acquisto di protezione**				
– valore nozionale				
– fair value lordo positivo				
– fair value lordo negativo				
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale				
– fair value lordo positivo				
– fair value lordo negativo				

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
1 Vendita di protezione				
2 Acquisto di protezione				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

C. Strumenti non derivati di copertura

C.1 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura

	Valore di bilancio			**Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura**		
	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri
Attività finanziarie diverse dai derivati						
di cui: attività di negoziazione						
di cui: altre attività obbligatoriamente valutate al fair value						
di cui: attività designate al fair value						
Totale (T)						
Totale (T-1)						
Passività finanziarie diverse dai derivati						
Passività di negoziazione						
Passività designate al fair value						
Passività valutate al costo ammortizzato	X	X				
Totale (T)						
Totale (T-1)						

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	**Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)**	**Coperture specifiche**			**Coperture generiche: Valore di bilancio**
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse						X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari						X
1.3 Valute e oro						X
1.4 Crediti						X
1.5 Altri						X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse						X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari						X
1.3 Valute e oro						X
1.4 Crediti						X
1.5 Altri						X
Totale (T)						
Totale (T-1)						
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse						X
1.2 Valute e oro						X
1.3 Altri						X
Totale (T)						
Totale (T-1)						

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività			
1.1. Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2. Titoli di capitale e indici azionari			
1.3. Valute e oro			
1.4. Crediti			
1.5. Altri			
2. Passività			
1.1. Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2. Valute e oro			
1.3. Altri			
Totale (A) (T)			
Totale (A) (T-1)			
B. Copertura degli investimenti esteri	X		
Totale (A+B) (T)			
Totale (A+B) (T-1)			

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari					**Riserva da copertura di investimenti esteri**				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali										
Variazioni di fair value (quota efficace)										
Rigiri a conto economico										
di cui: transazioni future non più attese						X	X	X	X	X
Altre variazioni										
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti						X	X	X	X	X
Rimanenze finali										

	Strumenti di copertura (elementi non designati)			
	Valore temporale opzione		Valore elemento forward e differenziale da valuta estera	
	Coperture relative a operazioni	Coperture relative a un periodo	Coperture relative a operazioni	Coperture relative a un periodo
Esistenze iniziali				
Variazione di valore				
Rigiri a conto economico				
Altre variazioni				
Rimanenze finali				

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
4) **Merci**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
5) **Altri**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
B. Derivati creditizi				
1) **Acquisto protezione**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche										
- Clientela										
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	**Importo (T)**	**Importo (T–1)**
1. Capitale		
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione:		
– Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
– Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
– Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
– Attività materiali		
– Attività immateriali		
– Copertura di investimenti esteri		
– Copertura dei flussi finanziari		
– Strumenti di copertura (elementi non designati)		
– Differenze di cambio		
– Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
– Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
– Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
– Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
– Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale		

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale				

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**			
2. **Variazioni positive**			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. **Variazioni negative**			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: - da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. **Rimanenze finali**			

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali						
B. Aumenti			X			X
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni			X			X
C. Diminuzioni			X			X
C.1 Annullate			X			X
C.2 Esercitate			X			X
C.3 Scadute			X			X
C.4 Altre variazioni			X			X
D. Rimanenze finali						
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio			X			X

2. Altre informazioni

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

Parte M– INFORMATIVA SUL *LEASING*

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

Informazioni quantitative

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

	Totale (T)	**Totale (T - 1)**
Fasce temporali	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno		
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		
Da oltre 5 anni		
Totale pagamenti da ricevere per il leasing		
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)		
Valore residuo non garantito (-)		
Finanziamenti per leasing		

2.2 Altre informazioni

3. *Leasing operativo*

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

	Totale (T)	**Totale (T - 1)**
Fasce temporali	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno		
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		
Da oltre 5 anni		
Totale		

3.2 Altre informazioni

Appendice B – SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (1)

	Voci dell'attivo	**T**	**T - 1**
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche		
	b) crediti verso clientela		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
90.	Attività materiali		
100.	Attività immateriali		
	di cui:		
	- avviamento		
110.	Attività fiscali		
	a) correnti		
	b) anticipate		
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
130.	Altre attività		
	Totale dell'attivo		

(1) T = anno di riferimento del bilancio.

segue: **STATO PATRIMONIALE**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**T**	**T -1**
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *a)* debiti verso banche *b)* debiti verso clientela *c)* titoli di circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali *a)* correnti *b)* differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri: *a)* impegni e garanzie rilasciate *b)* quiescenza e obblighi simili *c)* altri fondi per rischi e oneri		
110.	Riserve tecniche		
120.	Riserve da valutazione		
130.	Azioni rimborsabili		
140.	Strumenti di capitale		
150.	Riserve		
160.	Sovrapprezzi di emissione		
170.	Capitale		
180.	Azioni proprie (-)		
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		
	Totale del passivo e del patrimonio netto		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voci	T	T –1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	**Margine di interesse**		
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60.	**Commissioni nette**		
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: *a)* attività finanziarie valutate al costo ammortizzato *b)* attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva *c)* passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico *a)* attività e passività finanziarie designate al fair value *b)* altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	**Margine di intermediazione**		
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: *a)* attività finanziarie valutate al costo ammortizzato *b)* attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		
160.	Premi netti		
170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**		
190.	Spese amministrative: *a)* spese per il personale *b)* altre spese amministrative		
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri *a)* impegni e garanzie rilasciate *b)* altri accantonamenti netti		
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		
230.	Altri oneri/proventi di gestione		
240.	**Costi operativi**		
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**		

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	**T**	**T –1**
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**		
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200.	**Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo**		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (1)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										
							Operazioni sul patrimonio netto									
	Esistenze al 31.12.T_0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T_1	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio T_1	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.T_1	Patrimonio netto di terzi al 31.12.T_1
Capitale:																
- azioni ordinarie	X		X	(X)			X	(X)					X		**X**	**X**
- altre azioni	X		X	(X)			X	(X)					X		**X**	**X**
Sovrapprezzi di emissione	X		X	(X)		X	X						X		**X**	**X**
Riserve:																
- di utili	X	X	X	X		X	X	(X)	(X)				X		**X**	**X**
- altre	X	X	X	X		X	X		(X)		X	X	X		**X**	**X**
Riserve da valutazione	X	X	X			X							X	X	**X**	**X**
Strumenti di capitale	X		X							X			X		**X**	**X**
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)							**(X)**	**(X)**
Utile (Perdita) di esercizio	X	X	X	(X)	(X)									X	**X**	**X**
Patrimonio netto del gruppo	X	X	X	X	(X)	X	X	(X)	(X)	X	X	X	X	X	**X**	**X**
Patrimonio netto di terzi	X	X	X	X	(X)	X	X	(X)	(X)	X	X	X	X	X	**X**	**X**

(1) Nel presente prospetto con "X" si indicano le caselle da riempire.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	**Importo**	
	T	**T–1**
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- interessi attivi incassati (+) - interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+) - commissioni nette (+/-) - spese per il personale (-) - premi netti incassati (+) - altri proventi/oneri assicurativi (+/-) - altri costi (-) - altri ricavi (+) - imposte e tasse (-) - costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività valutate obbligatoriamente al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	**(-)**
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D = A+/-B+/-C**	**D = A+/-B+/-C**

Legenda:
(+) generata
(–) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	**Importo**	
	T	**T–1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	T	T–1
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-) - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) - premi netti non incassati (-) - altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+) - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) - rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) - altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie designate al fair value - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - altre attività		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie designate al fair value - altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**A (+/-)**	**A (+/-)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**B (+/-)**	**B (+/-)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità - vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**C (+/-)**	**C (+/-)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**D = A+/-B+/-C**	**D = A+/-B+/-C**

Legenda: **(+) generata** **(–) assorbita**

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	***Importo***	
	T	**T–1**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**E**	**E**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**D**	**D**
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	**F**	**F**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**G=E+/-D+/-F**	**G=E+/-D+/-F**

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A – POLITICHE CONTABILI

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Parte D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

Parte M – INFORMATIVA SUL *LEASING*

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. 2. 3.						

Legenda

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. 2. 3.			

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
1. …………															
2. …………															
3. …………															

4. Restrizioni significative

5. Altre informazioni

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 5 – Altri aspetti

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

4 – Operazioni di copertura

5 – Partecipazioni

6 – Attività materiali

7 – Attività immateriali

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

9 – Fiscalità corrente e differita

10 – Fondi per rischi ed oneri

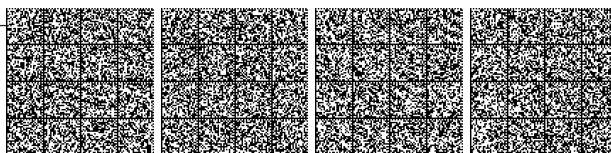
11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

12 – Passività finanziarie di negoziazione

13 – Passività finanziarie designate al *fair value*

14 – Operazioni in valuta

15 – Attività e passività assicurative

16 – Altre informazioni

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Data di riclassificazione (4)	Valore di bilancio riclassificato (5)	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte) (6)

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Fair value al 31.12.t (4)	Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				T (5)	T – 1 (6)	T (7)	T – 1 (8)

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

A.4.3 Gerarchia del fair value

A.4.4 Altre informazioni

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

	(T)			**(T-1)**		
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale						
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali								
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto Economico								
– di cui plusvalenze								
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto Economico								
– di cui minusvalenze								
3.3.2. Patrimonio netto		X	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali								

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali			
2. Aumenti			
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico			
– di cui minusvalenze			
2.2.2. Patrimonio netto	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico			
– di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	**(T)**				**(T-1)**			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale								
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “*DAY ONE PROFIT/LOSS*”

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (T)	**Totale (T– 1)**
a) Cassa b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
Totale		

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (T)			Totale (T–1)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1. Pronti contro termine						
4.2. Altri						
Totale (A)						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)						
Totale (A+B)						

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale (A)		
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali		
b) Altre		
Totale (B)		
Totale (A+B)		

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Finanziamenti						
2.1. Strutturati						
2.2. Altri						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale		

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1. Pronti contro termine						
4.2. Altri						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.6 *Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti*

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale		

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (T)			Totale (T–1)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie		
- altri		
3. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale		

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

** Valore da esporre a fini informativi*

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**						**Totale (T–1)**					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali												
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria				X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche												
1. Finanziamenti												
1.1. Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
Totale												

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**						**Totale (T-1)**					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impairedacquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impairedacquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1. Conti correnti				X	X	X				X	X	X
2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
3. Mutui				X	X	X				X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				X	X	X				X	X	X
5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
6. Factoring				X	X	X				X	X	X
7. Altri finanziamenti				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
Totale												

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso: a) Amministrazioni pubbliche b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione c) Società non finanziarie d) Famiglie						
Totale						

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				**Rettifiche di valore complessive**			**Write-off parziali complessivi***
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti								
Totale (T)								
Totale (T-1)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

** Valore da esporre a fini informativi*

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value (T)			**VN (T)**	**Fair value (T–1)**			**VN (T–1)**
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale								

Legenda:

VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	**Fair Value**							**Flussi finanziari**		**Investim. esteri**
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Adeguamento positivo		
1.1. di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
1.2. complessivo		
2. Adeguamento negativo		
2.1. di specifici portafogli:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.2. complessivo		
Totale		

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. ………….						
2. ………….						
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. ………….						
2. ………….						

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
1. ………….			
2. ………….			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. ………….			
2. ………….			
Totale			

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto														
1. …………														
2. …………														
B. Imprese sottoposte a influenza notevole														
1. …………	X						X	X						
2. …………	X						X	X						

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1) + (2)
Imprese controllate in modo congiunto									
Imprese sottoposte a influenza notevole									

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Svalutazioni C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

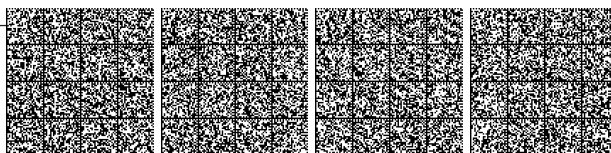
7.9 Restrizioni significative

7.10 Altre informazioni

Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80

8.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
A. Ramo danni		
A1. riserve premi		
A2. riserve sinistri		
A3. altre riserve		
B. Ramo vita		
B1. riserve matematiche		
B2. riserve per somme da pagare		
B3. altre riserve		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori		

8.2 Variazione della voce 80 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
a) terreni								
b) fabbricati								
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale								
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) impianti elettronici						
e) altre						
Totale						
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
a) terreni						
b) fabbricati						
Totale						
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute						

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali		
Totale		
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

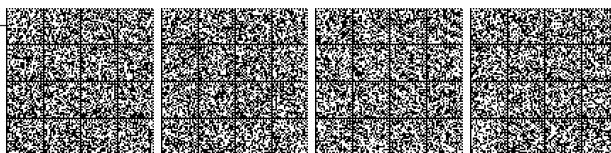
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. **Esistenze iniziali lorde**						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 **Esistenze iniziali nette**						
B. **Aumenti:**						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						
C. **Diminuzioni:**						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimentia:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. **Rimanenze finali nette**						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 **Rimanenze finali lorde**						
E. Valutazione al costo						

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. **Esistenze iniziali**		
B. **Aumenti**		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. **Diminuzioni**		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. **Rimanenze finali**		
E. Valutazione al fair value		

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					**Altre rimanenze di attività materiali**	**Totale**
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. **Esistenze iniziali**							
B. **Aumenti**							
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni							
C. **Diminuzioni**							
C.1 Vendite							
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento							
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni							
D. **Rimanenze finali**							

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

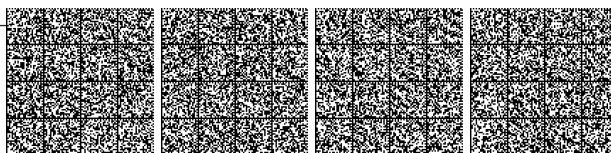
10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale				

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		**Totale**
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 **Esistenze iniziali nette**						
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X					
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde						
F. Valutazione al costo						

Legenda
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

10.3 Altre informazioni

Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

11.2 Passività per imposte differite: composizione

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) riprese di valore d) altre 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali 2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) mutamento di criteri contabili d) altre 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali 3.3 Altre diminuzioni a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 b) altre		
4. Importo finale		

11.4. Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale (T)	**Totale (T-1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

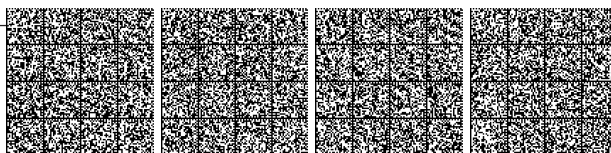
	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.2 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

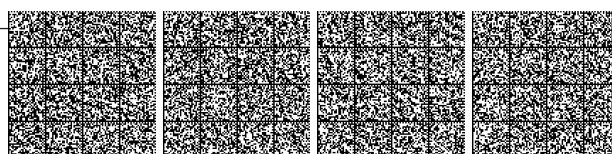
	Totale (T)	**Totale (T–1)**
1. Importo iniziale		
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

11.8 Altre informazioni

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale (A)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		
Totale (B)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale (C)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al fair value		

	Totale (T)	**Totale (T–1)**
D.4 Fondi D.5 Altre passività		
Totale (D)		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

12.2 Altre informazioni

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche		X	X	X		X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista		X	X	X		X	X	X
2.2 Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
2.3.1. Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2. Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista		X	X	X		X	X	X
2. Depositi a scadenza		X	X	X		X	X	X
3. Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
3.1. Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2. Altri		X	X	X		X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	**Totale (T)**				**Totale (T–1)**			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale								

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

1.6 Debiti per leasing

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	**Totale (T)**					**Totale (T–1)**				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale (A)										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X				X	X				X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale (B)	X				X	X				X
Totale (A+B)	X				X	X				X

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	**Totale (T)**					**Totale (T–1)**				
	VN	Fair value			Fair Value*	VN	Fair value			Fair value*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
1. **Debiti verso banche**										
1.1 Strutturati					X					X
1.2 Altri					X					X
di cui: - impegni a erogare fondi		X	X	X	X		X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate		X	X	X	X		X	X	X	X
2. **Debiti verso clientela**										
2.1 Strutturati					X					X
2.2 Altri					X					X
di cui: - impegni a erogare fondi		X	X	X	X		X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate		X	X	X	X		X	X	X	X
3. **Titoli di debito**										
3.1 Strutturati					X					X
3.2 Altri					X					X
Totale										

Legenda:

VN = valore nominale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value (T)			**VN (T)**	**Fair value (T–1)**			**VN (T–1)**
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale								

Legenda

VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	**Fair Value**							**Flussi finanziari**		**Investim. esteri**
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X		X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività										
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Componenti del gruppo	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie		
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie		
Totale		

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (T)	**Totale (T - 1)**
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		
Totale		

9.2 Altre informazioni

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale		

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A. Esistenze iniziali				
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali				

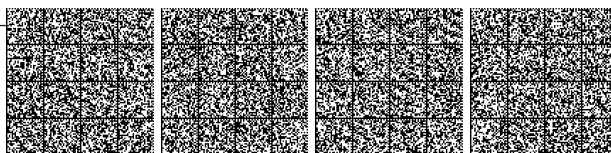
10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
Impegni a erogare fondi				
Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale				

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

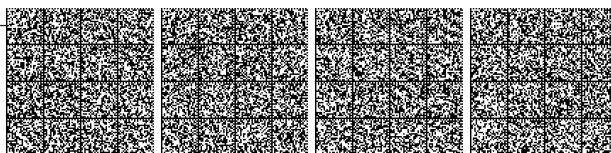
1. *Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi*
2. *Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso*
3. *Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano*
4. *Descrizione delle principali ipotesi attuariali*
5. *Informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari*
6. *Piani relativi a più datori di lavoro*
7. *Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune*

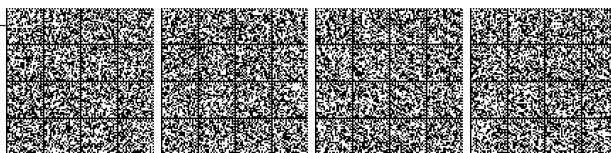
10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Sezione 11 - Riserve tecniche - Voce 110

11.1 Riserve tecniche: composizione

Questa voce corrisponde alla voce C del passivo dello stato patrimoniale di un'impresa di assicurazione.

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	**Totale T**	**Totale (T–1)**
A. Ramo danni				
A1. Riserve premi				
A2. Riserve sinistri				
A3. Altre riserve				
B. Ramo vita				
B1. Riserve matematiche				
B2. Riserve per somme da pagare				
B3. Altre riserve				
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati				
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
D. Totale riserve tecniche				

11.2 Riserve tecniche: variazioni annue

Sezione 12 - Azioni rimborsabili - Voce 130

12.1 Azioni rimborsabili: composizione

Sezione 13 - Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali		
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

13.3 Capitale: altre informazioni

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

13.6 Altre informazioni

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1.		
2.		
3.		
Altre partecipazioni		
Totale		

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie					
e) Società non finanziarie					
f) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Banche Centrali					
b) Amministrazioni pubbliche					
c) Banche					
d) Altre società finanziarie					
e) Società non finanziarie					
f) Famiglie					

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Altre garanzie rilasciate		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
2. Altri impegni		
di cui: esposizioni creditizie deteriorate		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	**Importo (T)**	**Importo (T-1)**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

5. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

Tipologia servizi	**Importo**
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	
b collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
c) titoli di terzi depositati presso terzi	
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	
***4.* Altre operazioni**	

6. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.*

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		**Ammontare netto T** (f=c-d-e)	**Ammontare netto (T -1)**
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale (T)							X
Totale (T-1)						X	

7. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.*

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		**Ammontare netto** (f=c-d-e)	**Ammontare netto (T -1)**
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati							
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre operazioni							
Totale (T)							X
Totale (T-1)						X	

8. *Operazioni di prestito titoli*

9. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2. Attività finanziarie designate al fair value 1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso clientela			 X X		
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale					
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debito verso banche centrali		X	X		
1.2 Debiti verso banche		X	X		
1.3 Debiti verso clientela		X	X		
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
Totale					
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:		
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:		
C. Saldo (A-B)		

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi		
Totale		

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T−1)**
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate a terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi		
Totale		

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	**Totale (T)**		**Totale (T–1)**	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale				

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A + B) – (C + D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
3. Strumenti derivati					
3.1 Derivati finanziari:					
– Su titoli di debito e tassi di interesse					
– Su titoli di capitale e indici azionari					
– Su valute e oro	X	X	X	X	
– Altri					
3.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value		
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)		
B. Oneri relativa a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value		
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)		
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette		

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	**Totale (T)**			**Totale (T–1)**		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1. Crediti verso banche						
1.2. Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)						
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale					

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale					

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	**Rettifiche di valore (1)**			**Riprese di valore (2)**		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche							
– Finanziamenti							
– Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela							
– Finanziamenti							
– Titoli di debito							
di cui: crediti impaired acquisiti o originati							
Totale							

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

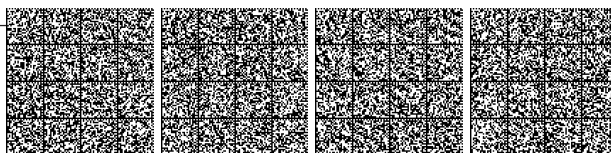
Operazioni/Componenti reddituali	**Rettifiche di valore (1)**			**Riprese di valore (2)**		**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito							
B. Finanziamenti							
- Verso clientela							
- Verso banche							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale							

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Sezione 10 - Premi netti - Voce 160

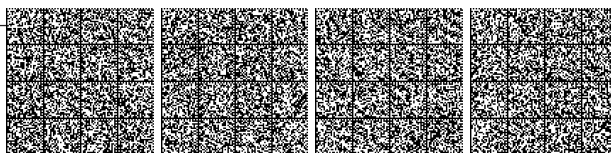
10.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)				
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)		X		
A.3 Totale				
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)				
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)		X		
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)				
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)				
B.5 Totale				
C. Totale premi netti				

Sezione 11 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 170

11.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Variazione netta delle riserve tecniche 2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio 3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa		
Totale		

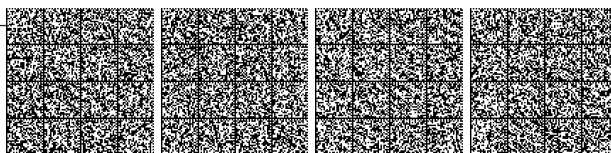
11.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche		
A.1 Importo lordo annuo		
A.2 (–) Quote a carico dei riassicuratori		
B. Altre riserve tecniche		
B.1 Importo lordo annuo		
B.2 (–) Quote a carico dei riassicuratori		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo		
C.2 (–) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale "riserve ramo vita"		
2. Ramo danni Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione		

11.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo		
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
B. Variazione delle riserva per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo		
B.2 (–) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale sinistri ramo vita		
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati:		
C.1 Importo lordo annuo		
C.2 (–) Quote a carico dei riassicuratori		
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
E. Variazioni della riserva sinistri		
E.1 Importo lordo annuo		
E.2 (–) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale sinistri ramo danni		

11.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

11.4.1 Ramo vita

11.4.2 Ramo danni

Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

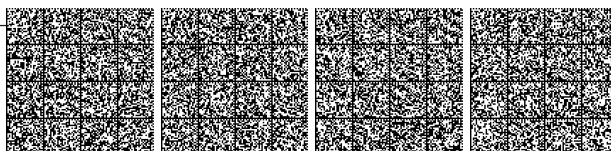
Tipologia di spesa/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T–1)**
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti		
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci		
4) Personale collocato a riposo		
Totale		

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente
  - *a)* dirigenti
  - *b)* quadri direttivi
  - *c)* restante personale dipendente
- Altro personale

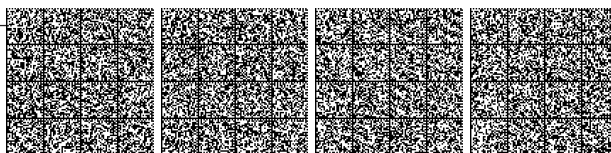
12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a + b – c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale				

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto** (a + b – c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre				
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale				

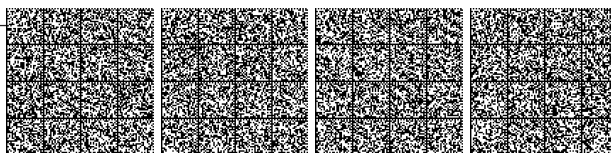
Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

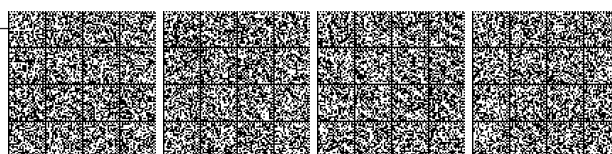
17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

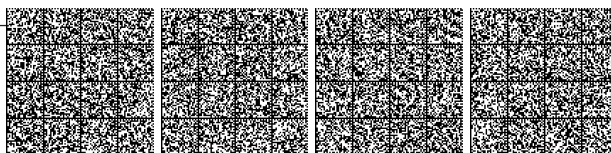
Componenti reddituali/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		
Totale		

Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		**Risultato netto** (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali					
A.1 Ad uso funzionale :					
- Di proprietà					
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.2. Detenute a scopo di investimento:					
- Di proprietà					
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
A.3. Rimanenze					
B. Attività immateriali					
B.1 Di proprietà:					
B.1.1 Generate internamente dall'azienda					
B.1.2 Altre					
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale					

Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270

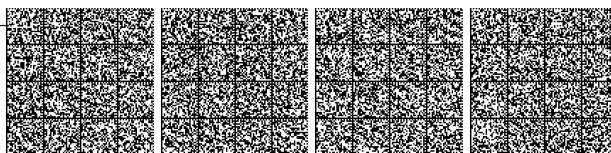
19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto		

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Imposte correnti (-)		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio (+)		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio per crediti d’imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell’esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 *bis* +/-4+/-5)		

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
1. Proventi		
2. Oneri		
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse		
Utile (perdita)		

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

	Importo (T)	**Importo (T-1)**
1. Fiscalità corrente (-)		
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)		

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	**Totale (T)**	**Totale (T-1)**
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
1.		
2.		
3.		
Altre partecipazioni		
Totale		

Sezione 24 - Altre informazioni

Sezione 25 - Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

25.2 Altre informazioni

Parte D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	T	T - 1
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		

160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: *a)* variazioni di fair value *b)* rigiro a conto economico *c)* altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: *a)* variazioni di fair value *b)* rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo *c)* altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**		
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**		
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**		

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Sezione 1– Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	**Deteriorate**				**Non deteriorate**			**Totale (esposizione netta)**
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (T)								
Totale (T-1)								

Portafogli/qualità	**Attività di evidente scarsa qualità creditizia**		**Altre attività**
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale (T)			
Totale (T-1)			

** Valore da esporre a fini informativi*

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1. Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	**Totale attività (A)**	Portafogli contabili del passivo	**Totale passività (B)**	**Valore contabile netto (C=A-B)**	**Esposizione massima al rischio di perdita (D)**	**Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)**
1. Società veicolo							
2. OICR							
3. ……..							

B.2.2. Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	**Totale attività (A)**	Portafogli contabili del passivo	**Totale passività (B)**	**Valore contabile netto (C=A-B)**	**Esposizione massima al rischio di perdita (D)**	**Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)**
1. Società veicolo							
2. OICR							
3. …..							

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali*
2. *Politiche di gestione del rischio di credito*
   2.1 Aspetti organizzativi
   2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo
   2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese
   2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito
3. *Esposizioni creditizie deteriorate*
   3.1 Strategie e politiche di gestione
   3.2 Write-off
   3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate
4. *Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni*

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	**Primo stadio**			**Secondo stadio**			**Terzo stadio**		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale (T)									
Totale (T-1)									

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	**Rettifiche di valore complessive**																**Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate**			**Tot.**
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività fin. impaired acquisite o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali																				
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																				
Cancellazioni diverse dai write-off																				
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)																				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della																				

metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																				
Altre variazioni																				
Rettifiche complessive finali																				
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico																				

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	**Valori lordi/valore nominale**					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale (T)						
Totale (T-1)						

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	**Esposizione lorda**		**Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi**	**Esposizione Netta**	**Write-off parziali complessivi***
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
Totale (A)					
***B.* Esposizioni creditizie fuori bilancio**					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale (B)					
Totale (A+B)					

* *Valore da esporre a fini informativi*

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	**Esposizione lorda**		**Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi**	**Esposizione Netta**	**Write-off parziali complessivi***
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
b) Inadempienze probabili		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
c) Esposizioni scadute deteriorate		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
e) Altre esposizioni non deteriorate	X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				
Totale (A)					
***B.* Esposizioni creditizie fuori bilancio**					
a) Deteriorate		X			
b) Non deteriorate	X				
Totale (B)					
Totale (A+B)					

** Valore da esporre a fini informativi*

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2. altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali						
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
***C.* Variazioni in diminuzione**						
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A + B + C)								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (D)								
Totale (A + B + C + D)								

A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	…	…	…	…	…	…	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
C. Attività finanziarie in corso di dismissione							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
Totale (A + B + C)							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							
- Primo stadio							
- Secondo stadio							
- Terzo stadio							
Totale (D)							
Totale (A + B + C + D)							

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	**Garanzie reali** (1)				**Garanzie personali** (2)									**Totale** (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili - ipoteche	Immobili – finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
1.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1. totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
2.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

			Garanzie reali (1)				**Garanzie personali** (2)									**Totale** (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
								Altri derivati								
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili - ipoteche	Immobili – finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
1.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:																
2.1. totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
2.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																

A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali					
A.1 Ad uso funzionale					
A.2 A scopo di investimento					
A.3 Rimanenze					
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività					
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Attività materiali					
D.1 Altre attività					
Totale (T)					
Totale (T-1)					

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	**Amministrazioni pubbliche**		**Società finanziarie**		**Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)**		**Società non finanziarie**		**Famiglie**	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)										
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A + B) (T)										
Totale (A + B) (T-1)										

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	**Italia**		**Altri paesi europei**		**America**		**Asia**		**Resto del mondo**	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate										
Totale (A)										
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) (T)										
Totale (A+B) (T-1)										

B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	**Italia**		**Altri paesi europei**		**America**		**Asia**		**Resto del mondo**	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate										
Totale (A)										
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) (T)										
Totale (A+B) (T-1)										

B.4 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)

b) Ammontare (valore ponderato)

c) Numero

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	**Esposizioni per cassa**						**Garanzie finanziarie rilasciate**						**Linee di credito**					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
– Tipologia attività …																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
– Tipologia attività …																		
–																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
– Tipologia attività …																		
–																		

C.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	**Esposizioni per cassa**						**Garanzie finanziarie rilasciate**						**Linee di credito**					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività……..																		

C.3 Consolidato prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	**Sede legale**	**Consolidamento**	**Attività**			**Passività**		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
- - -								
- - -								
- - -								
- - -								
- - -								
- - -								
- - -								

C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	**Società veicolo**	**Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)**		**Incassi crediti realizzati nell'anno**		**Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)**					
						Senior		Mezzanine		Junior	
		Deteriorate	Non deteriorate	Deteriorate	Non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate
- - -	- - -										
- - -	- - -										
- - -	- - -										

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				**Passività finanziarie associate**		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Totale (T)							
Totale (T-1)							

D.2. *Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio*

	Valore intero delle attività originarie prima della cessione	**Valore di bilancio delle attività ancora rilevate parzialmente**	**di cui deteriorate**	**Valore di bilancio delle passività finanziarie associate**
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			X	
1. Titoli di debito			X	
2. Titoli di capitale			X	
3. Finanziamenti			X	
4. Derivati			X	
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			X	
3. Finanziamenti				
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale			X	
3. Finanziamenti				
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

D.3. Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	**Rilevate parzialmente**	**Totale**	
			(T)	**(T-1)**
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Totale attività finanziarie				
Totale passività finanziarie associate			X	X
Valore netto (T)				X
Valore netto (T-1)			X	

E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 PCT passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	**Quotati**			**Non quotati**
	Paese 1	Paese 2	Paese ..	
A. Titoli di capitale				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				
C. Altri derivati su titoli di capitale				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				
D. Derivati su indici azionari				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter-minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche								
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
Totale attività						
Totale passività						
Sbilancio (+/–)						

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (T)				Totale (T – 1)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale								

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	**Totale (T)**				**Totale (T – 1)**			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap								
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale								
2. Fair value negativo								
a) Opzioni								
b) Interest rate swap								
c) Cross currency swap								
d) Equity swap								
e) Forward								
f) Futures								
g) Altri								
Totale								

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
4) **Merci**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
5) **Altri**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
4) **Merci**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
5) **Altri**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

B. Derivati creditizi

B1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	**Derivati di negoziazione**	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione a) Credit default products b) Credit spread products c) Total rate of return swap d) Altri		
Totale (T)		
Totale (T-1)		
2. Vendite di protezione a) Credit default products b) Credit spread products c) Total rate of return swap d) Altri		
Totale (T)		
Totale (T-1)		

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
1. Fair value positivo		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale		
2. Fair value negativo		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale		

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
– **Acquisto protezione**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) **Acquisto protezione**				
– valore nozionale				
– fair value lordo positivo				
– fair value lordo negativo				
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale				
– fair value lordo positivo				
– fair value lordo negativo				

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
1 Vendita di protezione				
2 Acquisto di protezione				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

	Fair value		**Valore nozionale**	
	Totale (T)	**Totale (T – 1)**	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. **Esistenze iniziali**				
B. **Aumenti**				
B1. Acquisti	X	X		
B2. Variazioni positive di fair value			X	X
B3. Altre variazioni				
C. **Diminuzioni**				
C1. Vendite	X	X		
C2. Variazioni negative di fair value			X	X
C3. Altre variazioni				
D. **Rimanenze finali**				

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

C. Attività di copertura di investimenti esteri

D. Strumenti di copertura

E. Elementi coperti

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (T)				Totale (T – 1)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
3. Valute e oro								
a) Opzioni								
b) Swap								
c) Forward								
d) Futures								
e) Altri								
4. Merci								
5. Altri								
Totale								

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	**Fair value positivo e negativo**								**Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura**	
	Totale (T)				**Totale (T – 1)**				**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap										
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
Totale										
Fair value negativo										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap										
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
Totale										

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
4) **Merci**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
5) **Altri**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
4) **Merci**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				
5) **Altri**				
– valore nozionale				
– fair value positivo				
– fair value negativo				

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute e oro				
A.4 Derivati finanziari su merci				
A.5 Altri derivati finanziari				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

B. Derivati creditizi di copertura

B.1 Derivati creditizi di copertura: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	**Derivati di copertura**	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale (T)		
Totale (T-1)		
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale (T)		
Totale (T-1)		

B.2 Derivati creditizi di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	**Fair value positivo e negativo**		**Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura**	
	Totale (T)	**Totale (T – 1)**	**Totale (T)**	**Totale (T – 1)**
A. Fair value positivo				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale				
B. Fair value negativo				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale				

B.3 *Derivati creditizi di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti*

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione:				
1) **Acquisto di protezione**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale	X			
– fair value positivo	X			
– fair value negativo	X			
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) **Acquisto di protezione**				
– valore nozionale				
– fair value lordo positivo				
– fair value lordo negativo				
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale				
– fair value lordo positivo				
– fair value lordo negativo				

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
1 Vendita di protezione				
2 Acquisto di protezione				
Totale (T)				
Totale (T-1)				

C. Strumenti non derivati di copertura

C.1 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura

	Valore di bilancio			**Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura**		
	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri
Attività finanziarie diverse dai derivati						
di cui: attività di negoziazione						
di cui: altre attività obbligatoriamente valutate al fair value						
di cui: attività designate al fair value						
Totale (T)						
Totale (T-1)						
Passività finanziarie diverse dai derivati						
Passività di negoziazione						
Passività designate al fair value						
Passività valutate al costo ammortizzato	X	X				
Totale (T)						
Totale (T-1)						

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	**Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)**	**Coperture specifiche**			**Coperture generiche: Valore di bilancio**
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d’interesse						X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari						X
1.3 Valute e oro						X
1.4 Crediti						X
1.5 Altri						X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d’interesse						X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari						X
1.3 Valute e oro						X
1.4 Crediti						X
1.5 Altri						X
Totale (T)						
Totale (T-1)						
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d’interesse						X
1.2 Valute e oro						X
1.3 Altri						X
Totale (T)						
Totale (T-1)						

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività			
1.1. Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2. Titoli di capitale e indici azionari			
1.3. Valute e oro			
1.4. Crediti			
1.5. Altri			
2. Passività			
1.1. Titoli di debito e tassi d'interesse			
1.2. Valute e oro			
1.3. Altri			
Totale (A) (T)			
Totale (A) (T-1)			
B. Copertura degli investimenti esteri	X		
Totale (A+B) (T)			
Totale (A+B) (T-1)			

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari					**Riserva da copertura di investimenti esteri**				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali										
Variazioni di fair value (quota efficace)										
Rigiri a conto economico										
di cui: transazioni future non più attese						X	X	X	X	X
Altre variazioni										
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti						X	X	X	X	X
Rimanenze finali										

	Strumenti di copertura (elementi non designati)			
	Valore temporale opzione		Valore elemento forward e differenziale da valuta estera	
	Coperture relative a operazioni	Coperture relative a un periodo	Coperture relative a operazioni	Coperture relative a un periodo
Esistenze iniziali				
Variazione di valore				
Rigiri a conto economico				
Altre variazioni				
Rimanenze finali				

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) **Titoli di debito e tassi d'interesse**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
2) **Titoli di capitale e indici azionari**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
3) **Valute e oro**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
4) **Merci**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
5) **Altri**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
B. Derivati creditizi				
1) **Acquisto protezione**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				
2) **Vendita protezione**				
– valore nozionale				
– fair value netto positivo				
– fair value netto negativo				

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche										
- Clientela										
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Informazioni di natura quantitativa

Sezione 4 – Rischi delle altre imprese

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale					
2. Sovrapprezzi di emissione					
3. Riserve					
4. Strumenti di capitale					
5. (Azioni proprie)					
6. Riserve da valutazione:					
– Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
– Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
– Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
– Attività materiali					
– Attività immateriali					
– Copertura di investimenti esteri					
– Copertura dei flussi finanziari					
– Strumenti di copertura [elementi non designati]					
– Differenze di cambio					
– Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
– Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)					
– Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti					
– Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
– Leggi speciali di rivalutazione					
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi					
Totale					

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		**Totale (T)**	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito										
2. Titoli di capitale										
3. Finanziamenti										
Totale										
Totale (T-1)										

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. **Esistenze iniziali**			
2. **Variazioni positive**			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito		X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo		X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. **Variazioni negative**			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo		X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. **Rimanenze finali**			

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
1. 2. 3. . . .					

Legenda
(1) = Costo dell'operazione
(2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.
(3) = Totale ricavi del gruppo
(4) = Utile/perdita netto del gruppo

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
1. 2. 3. . . .					

Legenda
(1) = Costo dell'operazione
(2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.
(3) = Totale ricavi del gruppo.
(4) = Utile/perdita netto del gruppo.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Consolidato prudenziale			Imprese di assicurazione			Altre imprese			**Totale (T)**			**Totale (T-1)**		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali															
B. Aumenti			X			X			X			X			X
B.1 Nuove emissioni															
B.2 Altre variazioni			X			X			X			X			X
C. Diminuzioni			X			X			X			X			X
C.1 Annullate			X			X			X			X			X
C.2 Esercitate			X			X			X			X			X
C.3 Scadute			X			X			X			X			X
C.4 Altre variazioni			X			X			X			X			X
D. Rimanenze finali															
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio			X			X			X			X			X

2. Altre informazioni

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

Parte M – INFORMATIVA SUL *LEASING*

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

Informazioni quantitative

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

	Totale (T)	**Totale (T - 1)**
Fasce temporali	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno		
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		
Da oltre 5 anni		
Totale pagamenti da ricevere per il leasing		
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)		
Valore residuo non garantito (-)		
Finanziamenti per leasing		

2.2 Altre informazioni

3. *Leasing operativo*

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

	Totale (T)	**Totale (T - 1)**
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno		
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		
Da oltre 5 anni		
Totale		

3.2 Altre informazioni

19A01401

LEONARDO CIRCELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-SST-001) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.